

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2026, n. 379

Comune di RACALE (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co. 8 della L.R. n. 20/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta *dell'Assessora competente*

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1. DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegati A e B) per farne parte integrante e degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).
- 2. DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Racale alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B.
- 3. DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Racale al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B.
- 4. DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR**, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione

siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Racale.

5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Racale ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
 - a. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet pugliacon.regione.puglia.it e sul BURP;
 - b. provvedere al conseguente aggiornamento delle *Schede di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico* PAE 0074 e PAE 0135 (doc. 6.4 del PPTR).
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale.
8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Racale.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di RACALE (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art. 96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Vista la Legge regionale n. 20 del 27/07/2001 *“Norme generali di governo e uso del territorio”* che ai commi 7 e 8 dell'art. 11 stabilisce:

- *“Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo”.*

Visto il comma 9 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 così come modificato dall'art. 31 della L.R. n. 28/2024 che statuisce:

“Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo”.

Visto il comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001:

“La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o della Giunta provinciale e/o del Consiglio metropolitano entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale”.

Visto il “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all’art. 4 comma 3 lett. b) ed all’art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07.

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015.

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 04.01.2020 il Comune di Racale ha adottato il PUG;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 11 del 27.05.2024 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse;
- con nota comunale prot. n. 16319 del 29.08.2024, acquisita dalla Regione Puglia con prot. n. 421016 del 29.08.2024, il Comune ha trasmesso la documentazione inerente al PUG per il conseguimento dell’attestazione di compatibilità ai sensi della L.R. n. 20/2001;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 823 del 19.06.2025, ha attestato la compatibilità del PUG alla L.R. n. 20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) individuando le modifiche utili al conseguimento dell’attestazione di compatibilità definitiva; la predetta deliberazione è stata notificata dalla Sezione Urbanistica al Comune di Racale con nota protocollo regionale n. 352228 del 26/06/2025;
- con nota prot. n. 18820 del 10.10.2025, il Comune ha convocato, ai sensi dell’art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali.

Dato atto che:

- la Conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 30/10/25, 05/11/25, 12/11/25, 18/11/25, 03/12/25, 10/12/25, 15/12/25, 10/02/26, 18/02/26, 20/02/26, 25/02/26, 26/02/26 e 27/02/26 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato alla presente deliberazione (Allegato A);
- si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 823 del 19.06.2025, in ordine alle modifiche richieste ai fini della attestazione di

compatibilità del PUG di Racale rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG e che la Conferenza ha dato mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici ai contenuti dei verbali delle sedute e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui esplicitare in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici, sulle NTA del PUG e sul dimensionamento dello stesso;

- il Comune, con nota prot. n. 0005038 del 11/03/2026, acquisita al protocollo regionale n. 131149 del 11.03.2026 ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici del PUG (in formato digitale attraverso un link da cui scaricare e firmati digitalmente), modificati/integrati a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi;
- il Comune con nota prot. n. 5905 del 24.03.2026, acquisita al protocollo regionale al n. 156788 del 24.03.2026 ha trasmesso gli elaborati tecnici definitivi modificati a seguito della comunicazione della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 151537 del 20/03/2026).

Visto il parere di compatibilità del PUG di Racale al PAI espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 8713/2022 del 29-03-2022.

Visto il parere favorevole ex art. 89 del D.P.R. n. 380/200 espresso con nota prot. n. 0008437 del 26/04/2022 dalla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Visto il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica con prescrizioni espresso con Determinazione n. 82 del 19/03/2026 dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii..

Preso atto che gli elaborati che costituiscono il PUG di Racale, adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot. n. 0005038 del 11/03/2026, acquisita al protocollo regionale n. 131149 del 11.03.2026:

ELABORATI DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE
SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA

- A1 - Inquadramento territoriale
- A2 - PPTR
- A3 - Piano Tutela Acque
- A4 - Carta idrogeomorfologica
- A5a - PTCP
- A5b - PTCP Sistema delle conoscenze
- A6 - Mosaico degli strumenti urbanistici

SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

- B1 - Orografia del terreno
- B2 - Relazione geologica
- B3 - Carta geolitologica strutturale
- B4 - Carta idrogeologica e permeabilità
- B5 - Carta zonizzazione geologico-tecnica
- B6 - Sezioni geologiche
- B7 - Studio geologico integrativo
- B8 - PPTR Struttura idrogeomorfologica
- B9 - Carta dei suoli e delle limitazioni d'uso
- B10 - Relazione agronomica
- B11 - Carte tematiche studi agronomici
- B12 - Carta uso del suolo rurale
- B13 - Risorse insediative centro storico
- B14 - PPTR Botanica e storico culturale
- B15 - Elenco beni culturali
- B16 - Infrastrutture per la mobilità
- B17a - Rete idrica Capoluogo
- B17b - Rete idrica Litorale
- B17c - Rete fogna nera
- B18 - Uso del suolo

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

- B19.a - Stato giuridico capoluogo
- B19.b - Stato giuridico litorale
- B20 - Stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente - residuo
- B21 - Verifica degli standard urbanistici

QUADRI INTERPRETATIVI

- C1 - Invarianti idrogeomorfologiche
- C2 - Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
- C3 - Invarianti infrastrutturali
- C4 - Carta dei contesti territoriali
- C5 - Carta del paesaggio
- C6 - Carta delle unità di paesaggio
- C7 - Analisi del paesaggio

ELABORATI DI PIANO**ELABORATI TESTUALI**

- Relazione generale
- All.01 - Studio di approfondimento sul paesaggio rurale
- All.02 - Ricognizione e verifica delle componenti botanico-vegetazionali
- All.03 - Strategie per l'area costiera
- Norme tecniche di attuazione

INVARIANTI STRUTTURALI

- PUG/S.1 - Sintesi invarianti strutturali
- PUG/S.1.1 - Invarianti idrogeomorfologiche
- PUG/S.1.2 - Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
- PUG/S.1.3 - Invarianti infrastrutturali
- PUG/S.2 - Carta dei contesti territoriali
- PUG/S.3a - Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004
- PUG/S.3b - Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamenti di compatibilità paesaggistica

- (art.91, co.9 delle NTA)
 - PUG/S.3c - Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co.1
 - del D.Lgs.42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR
- PREVISIONI STRUTTURALI
- PUG/S 4 - Previsioni strutturali
 - PUG/S 4.1 - Previsioni strutturali capoluogo
 - PUG/S 4.2 - Previsioni strutturali marina
 - PUG/5 - I progetti territoriali del PPTR
- PREVISIONI PROGRAMMATICHE
- PUG/P1 - Previsioni programmatiche
 - PUG/P2 - Schede PUE
 - PUG/P3 - Schede fabbricati edifici vincolati
- VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
- Rapporto Ambientale
 - Allegato A - Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale
 - Allegato B - Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero
 - Allegato C - Piani e programmi
 - Allegato D - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
- CONTRIBUTI SPECIALISTICI
- Studi archeologici
- SHAPEFILE COMPLESSIVI

e che la documentazione complessivamente indicata è conservata agli atti della Sezione Urbanistica.

Preso atto che:

- il Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica nel parere tecnico (Allegato A) si è espresso come segue:

“In conclusione, vista la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare, ai sensi della L.R.n.20/2001 art.11 comma 11, la compatibilità definitiva del PUG di Racale alla L.R.n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007”.

- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 170848 del 30/03/2026, ha trasmesso il parere tecnico (Allegato B), con le seguenti conclusioni:

“Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il Parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Racale ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR”.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.

Vista la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità definitiva del Piano Urbanistico Generale del Comune di Racale, ai sensi dell’art. 11, comma 11 della L.R. n. 20/2001 e di poter rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Racale ai sensi dell’art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Racale alla L.R. n. 20/2001, ai sensi dell’art. 4, co. 4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell’atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:


- 1. DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegati A e B) per farne parte integrante e degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).
- 2. DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell’art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Racale alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B.
- 3. DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**, ai sensi dell’art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Racale al PPTR, per le motivazioni riportate nell’allegato B.

- 4. DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR**, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Racale.
- 5. DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Racale ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
- 6. DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
- recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet pugliacon.regione.puglia.it e sul BURP;
 - provvedere al conseguente aggiornamento delle *Schede di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico* PAE 0074 e PAE 0135 (doc. 6.4 del PPTR).
- 7. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale.
- 8. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Racale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(ing. **Claudia PISCITELLI**)

 Claudia Piscitelli
30.03.2026 09:47:44
GMT+00:00

La Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(arch. **Valentina BATTAGLINI**)

 VALENTINA BATTAGLINI
30.03.2026 10:16:43
UTC


Il funzionario E.Q. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(dott. **Chiara TOSTO**)

 CHIARA TOSTO
30.03.2026
12:19:08
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(dott. Anna Grazia FRASSANITO)

 Anna Grazia Frassanito
30.03.2026 12:47:40
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Luigia CAPURSO)

 Luigia
Capurso
30.03.2026
11:27:12
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Vincenzo LASORELLA)

 VINCENZO
LASORELLA
30.03.2026
13:07:51
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

(ing. Giuseppe ANGELINI)

 Giuseppe
Angelini
30.03.2026
14:41:52
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)


 PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
31.03.2026
16:51:24
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(ing. Marina Leuzzi)

 Marina
Leuzzi
31.03.2026
17:06:37
GMT+02:00



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA



PARERE TECNICO - ALLEGATO A

OGGETTO: COMUNE DI RACALE (LE) – Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell’art. 11 comma 11 della LR n. 20/2001.

Il Comune di Racale, con nota sottoscritta dalla Responsabile del III Settore – Assetto del Territorio prot. n. 16319 del 29.08.2024 (acquisita da Regione Puglia con prot. n. 421016 del 29.08.2024) ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell’art. 11 della LR n. 20/2001 ss.mm.ii., gli atti del Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, comprendenti complessivamente la seguente documentazione (in formato digitale e cartaceo):

- Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 6 del 04.01.2020 di adozione del PUG;
- Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 11 del 27.05.2024, di determinazione sulle osservazioni e relativi allegati cartografici e tabellari;
- n. 14 elaborati tecnici;
- n. 5 elaborati relativi alla VAS;

La suddetta nota comunale è stata contestualmente indirizzata -tra gli altri- alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, alla Soprintendenza BAP di Lecce, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura e alla Provincia di Lecce.

Con nota protocollo n. 575420 del 21.11.2024 la scrivente Sezione chiedeva integrazioni documentali non pervenute.

Con nota protocollo n. 23194 del 03.12.2024 il Comune di Racale precisava *“l’elenco inequivocabile e definitivo degli elaborati di Piano da assoggettare a valutazione da parte dei competenti Organi [...]”* indicando il link dal quale scaricare la documentazione del PUG e costituita dai seguenti elaborati:

- **SISTEMA DELLE CONOSCENZE**
- 00. Aggiornamento del Documento Programmatico Preliminare
- **Sistema territoriale di area vasta**
- A1. Inquadramento territoriale
- A2. PPTR
- A3. Piano Tutela Acque
- A4. Carta idrogeomorfologica
- A5a. PTCP
- A5b. PTCP Sistema delle conoscenze
- A6. Mosaico degli strumenti urbanistici
- **Sistema territoriale locale**
- B1. Orografia del terreno
- B2. Relazione geologica
- B3. Carta geolitologica strutturale
- B4. Carta idrogeologica e permeabilità
- B5. Carta zonizzazione geologico-tecnica
- B6. Sezioni geologiche
- B7. Studio geologico integrativo



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
 SEZIONE URBANISTICA
 SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- B8. PPTR Struttura idrogeomorfologica
- B9. Carta dei suoli e delle limitazioni d'uso
- B10. Relazione agronomica
- B11. Carte tematiche studi agronomici
- B12. Carta uso del suolo rurale
- B13. Risorse insediative centro storico
- B14. PPTR Botanica e storico culturale
- B15. Elenco beni culturali
- B16. Stato giuridico capoluogo
- B17. Stato giuridico litorale
- B18. Dotazione di spazi pubblici. Capoluogo
- B19. Dotazione di spazi pubblici. Litorale
- B20. Infrastrutture per la mobilità
- B21a. Rete idrica Capoluogo
- B21b. Rete idrica Litorale
- B22. Rete fogna nera
- **QUADRI INTERPRETATIVI**
- C1. Carta del paesaggio
- C2. Carta delle unità di paesaggio
- C3. Analisi del paesaggio
- C4. Carta dei contesti territoriali
- **PARTE STRUTTURALE**
- A1. Uso del suolo
- Bs0. Aree escluse tutele ex lege
- Bs1. Sintesi invariante strutturali
- Bs1.1. Invarianti idrogeomorfologiche
- Bs1.2. Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
- Bs2. Previsioni strutturali
- Bs2.1 Previsioni strutturali capoluogo
- Bs2.2. Previsioni strutturali marina
- **PARTE PROGRAMMATICA**
- Bp1. Previsioni programmatiche
- Bp2. Schede PUE
- Bp3. Schede fabbricati edifici vincolati
- **RELAZIONI DI PIANO**
- 300. Relazione generale definitiva
- 300. RACc PUGp Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024 giugno 2024) evidenziazioni in rosso e blu
- **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**
- Allegato A – Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale
- Allegato B – Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero
- Allegato C – Piani e programmi
- Allegato D – Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

– Rapporto Ambientale

Con nota protocollo n. 32460 del 21/01/2025 la scrivente Sezione, nel prendere atto che il merito delle questioni riferibili al PAI e al rischio sismico di competenza dei corrispettivi uffici, erano parte integrante dei contenuti del PUG in adempimento ai suddetti pareri, ricordava che essi sono propedeutici all'adozione del Piano in ragione delle disposizioni normative rinvenienti dall'art. 89 del DPR n. 380/2001 e dall'art. 24 delle NTA del Piano di Bacino della Puglia. Si invitava, quindi, il Comune a determinarsi in merito a quanto rappresentato, al fine di consentire alla scrivente di dar seguito agli adempimenti di competenza.

Con nota prot. n. 3884 del 29.01.2025, acquisita al protocollo generale n. 50042 del 30.01.2025, la Provincia di Lecce – Sezione pianificazione territoriale trasmetteva il Provvedimento del Presidente della Provincia di attestazione di compatibilità del Piano Urbanistico Generale di Racale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale n. 04 del 28.01.2025.

Con nota prot. 9360 del 16.05.2025 acquisita al protocollo regionale n. 260163 del 16.05.2025 il Comune di Racale trasmetteva:

- la DCC n. 7 del 12.05.2025 avente ad oggetto “Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Racale. Presa d’atto delle prescrizioni formali del parere di compatibilità al P.A.I. e del parere ex. Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 del P.U.G. di Racale.”;
- la Relazione sul recepimento del parere di compatibilità al P.A.I. e del parere ex. Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 del P.U.G. di Racale;
- le NTA con il riporto testuale delle disposizioni del PAI introdotte nei commi 22.7, 22.8, 22.12 e 22.13 dell’art. 22, così come determinato nell’articolato della sopra richiamata DCC n. 7/2025.

La Giunta Regionale, con DGR n. 823 del 19.06.2025, attestava la compatibilità del PUG alla L.R. n. 20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) individuando le modifiche utili al conseguimento dell’attestazione di compatibilità definitiva.

La predetta deliberazione è stata notificata dalla Sezione Urbanistica al Comune di Racale con nota protocollo regionale n. 352228 del 26/06/2025.

Con Determinazione Dirigenziale n. 82 del 19.03.2026 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso, ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica con prescrizioni.

Con nota prot. n. 18820 del 10.10.2025, il Comune ha convocato, ai sensi dell’art. 11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n. 13 riunioni complessive, nei giorni 30/10/25, 05/11/25, 12/11/25, 18/11/25, 03/12/25, 10/12/25, 15/12/25, 10/02/26, 18/02/26, 20/02/26, 25/02/26, 26/02/26 e 27/02/26.

I verbali delle suddette riunioni, si includono come parte integrante del presente parere.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la DGR n. 823 del 19.06.2025 in ordine alle modifiche richieste ai fini della attestazione di compatibilità del PUG di Racale rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 3/08/2007.

La Conferenza ha dato mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici ai contenuti dei verbali delle sedute e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui esplicitare in maniera puntuale le



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici, sulle NTA del PUG e sul dimensionamento dello stesso entro lo stesso termine di trenta (30) giorni.

Il Comune, con nota prot. n. 0005038 del 11/03/2026, acquisita al protocollo regionale n. 131149 del 11.03.2026 ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici del PUG (in formato digitale attraverso un link da cui scaricare e firmati digitalmente), modificati/integrati a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

Con nota prot. n. 5905 del 24.03.2026, acquisita al protocollo regionale al n. 156788 del 24.03.2026 il Comune ha trasmesso gli elaborati tecnici modificati a seguito della comunicazione della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 151537 del 20/03/2026).

Con nota prot. n. 170848 del 30/03/2026 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha trasmesso il proprio parere tecnico.

In conclusione, vista la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare, ai sensi della L.R. n. 20/2001 art. 11 comma 11, la compatibilità definitiva del PUG di Racale alla LR n. 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 3/08/2007.

Si dà atto, infine, che gli elaborati definitivi del PUG di Racale, adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono i seguenti, trasmessi con nota prot. n. 5905 del 24.03.2026, acquisita al protocollo regionale n. 156788 del 24.03.2026:

ELABORATI DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA

- A1 - Inquadramento territoriale
- A2 - PPTR
- A3 - Piano Tutela Acque
- A4 - Carta idrogeomorfologica
- A5a - PTCP
- A5b - PTCP Sistema delle conoscenze
- A6 - Mosaico degli strumenti urbanistici

SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

- B1 - Orografia del terreno
- B2 - Relazione geologica
- B3 - Carta geolitologica strutturale
- B4 - Carta idrogeologica e permeabilità
- B5 - Carta zonizzazione geologico-tecnica
- B6 - Sezioni geologiche
- B7 - Studio geologico integrativo
- B8 - PPTR Struttura idrogeomorfologica
- B9 - Carta dei suoli e delle limitazioni d'uso
- B10 - Relazione agronomica
- B11 - Carte tematiche studi agronomici
- B12 - Carta uso del suolo rurale



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- B13 - Risorse insediative centro storico
- B14 - PPTR Botanica e storico culturale
- B15 - Elenco beni culturali
- B16 - Infrastrutture per la mobilità
- B17a - Rete idrica Capoluogo
- B17b - Rete idrica Litorale
- B17c - Rete fogna nera
- B18 - Uso del suolo

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

- B19.a - Stato giuridico capoluogo
- B19.b - Stato giuridico litorale
- B20 - Stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente - residuo
- B21 - Verifica degli standard urbanistici

QUADRI INTERPRETATIVI

- C1 - Invarianti idrogeomorfologiche
- C2 - Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
- C3 - Invarianti infrastrutturali
- C4 - Carta dei contesti territoriali
- C5 - Carta del paesaggio
- C6 - Carta delle unità di paesaggio
- C7 - Analisi del paesaggio

ELABORATI DI PIANO

ELABORATI TESTUALI

- Relazione generale
- All.01 - Studio di approfondimento sul paesaggio rurale
- All.02 – Ricognizione e verifica delle componenti botanico-vegetazionali
- All.03 – Strategie per l'area costiera
- Norme tecniche di attuazione

INVARIANTI STRUTTURALI

- PUG/S.1 - Sintesi invarianti strutturali
- PUG/S.1.1 - Invarianti idrogeomorfologiche
- PUG/S.1.2 - Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
- PUG/S.1.3 - Invarianti infrastrutturali
- PUG/S.2 - Carta dei contesti territoriali
- PUG/S.3a - Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004
- PUG/S.3b - Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA)
- PUG/S.3c - Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co.1 del D.Lgs.42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR

PREVISIONI STRUTTURALI

- PUG/S 4 - Previsioni strutturali
- PUG/S 4.1 - Previsioni strutturali capoluogo
- PUG/S 4.2 - Previsioni strutturali marina



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- PUG/5 - I progetti territoriali del PPTR
- PREVISIONI PROGRAMMATICHE
- PUG/P1 - Previsioni programmatiche
 - PUG/P2 - Schede PUE
 - PUG/P3 - Schede fabbricati edifici vincolati
- VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
- Rapporto Ambientale
 - Allegato A - Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale
 - Allegato B - Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero
 - Allegato C - Piani e programmi
 - Allegato D - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
- CONTRIBUTI SPECIALISTICI
- Studi archeologici
- SHAPEFILE COMPLESSIVI

Il funzionario istruttore – EQ Supporto Tecnico Riqualficazione Urbana
ing. Claudia Piscitelli



Claudia Piscitelli
30.03.2026 09:49:06
GMT+00:00

La RdP - EQ Pianificazione Urbanistica
Arch. Valentina Battaglini



VALENTINA
BATTAGLINI
30.03.2026
09:57:02 UTC

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini



Giuseppe
Angelini
30.03.2026
12:32:21
GMT+02:00

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 31.10.2025**

Il giorno 30 ottobre 2025 alle ore 10.00 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Urbanistica, in Via Gentile 52 – Bari, secondo piano, la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 0556025 del 10.10.2025.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- avv. Stefano Lacatena: Consigliere delegato al Paesaggio e Urbanistica (in collegamento)
- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente della Sezione Urbanistica
- arch. Valentina Battaglini: Funzionario della Sezione Urbanistica
- ing. Claudia Piscitelli: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luisella Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Per Soprintendenza ABAP BR-LE-TA:

- arch. Giovanna De Stradis, Funzionario
- dott. Vito Giannico, Funzionario Archeologo (in collegamento)

per la Provincia di Lecce:

- dott.ssa Loredana Tundo, Consigliera Provinciale della Provincia di Lecce
- ing. Fernando Moschettini, Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia Sismica
- dott. Antonio Tommaso Caputo, Funzionario Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia Sismica

per il Comune di Racale:

- Antonio Salsetti, Sindaco
- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio
- arch. Filippo Simonetti, progettista
- dott. Massimo D’Ambrosio, progettista (in collegamento)
- dott. Francesco Fagiani, collaboratore progettista (in collegamento)

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Serena Chetta, coadiuvata dall’ing. Claudia Piscitelli.

Il **Sindaco** saluta e avvia la conferenza.

Il **Consigliere Delegato** al Paesaggio e Urbanistica avv. Stefano Lacatena, nell’apprezzare il lavoro svolto dal Comune e l’impegno dell’amministrazione nel portare avanti il PUG, propone alla Conferenza le modalità di svolgimento e i tempi della conferenza: dedicare i primi 50 giorni della conferenza all’attività istruttoria

tesa a superare tutti i rilievi contenuti nella DGR 823/2025, i successivi 30 giorni alla definizione di elaborati e norme, e gli ultimi 10 giorni per la definizione delle ulteriori attività necessarie per concludere i lavori della conferenza.

Il **Dirigente della Sezione Urbanistica** propone che l'apposizione della propria firma sul verbale avvenga per il tramite di una apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

La **Conferenza** condivide dette indicazioni organizzative.

Preliminarmente la **Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio** rappresenta che, essendo il PUG un approfondimento su scala locale, attivato dal Comune e sottoposto a forme di condivisione pubblica mediante la fase di osservazioni, attualmente sottoposto a valutazione in forma coordinata e congiunta con altri Enti, secondo la formula della Conferenza di servizi, luogo tecnico-amministrativo per determinare la compatibilità definitiva, qualora siano presentate a questa Sezione istanze ex art.104 delle NTA del PPTR di richiesta di rettifica sia durante la Conferenza di Servizi che nel periodo che intercorre tra la chiusura della CdS e la DGR di compatibilità, saranno rimandate al Comune, in attinenza con l'art. 10.2.2 dell'Atto di indirizzo e coordinamento del procedimento approvato con Deliberazione n. 248 del 15.02.2021, pubblicata sul BURP n. 33 del 05.03.2021.

Tutte le istanze art. 104 successive alla Delibera di compatibilità e successive alla Delibera del Comune di approvazione dello strumento urbanistico costituiranno variante.

Preliminarmente si dà atto che:

- con nota prot. 17138 del 17/09/2025 ha indetto la conferenza di servizi ai sensi del comma 9 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii..

- con nota prot. 17889 del 29/09/2025 il Comune ai fini dello svolgimento della presente seduta, ha trasmesso la seguente documentazione agli atti:

- Parere della Sezione Foreste della Regione Puglia
- Documentazione relativa al Programma di Fabbricazione vigente
- Proposta di tabella di lavoro per l'organizzazione dei rilievi regionali e delle controdeduzioni comunali

- in data 02.10.2025 e 09.10.2025 si sono svolti i Tavoli Tecnici propedeutici alla presente Conferenza di Servizi, a cui hanno partecipato Comune di Racale, Regione Puglia e SABAP, i cui verbali sono agli atti della Sezione Urbanistica.

- con nota prot. 0556025 del 10.10.2025 il Sindaco del Comune di Racale ha indetto e convocato per il giorno 30 ottobre 2025 alle ore 10.00 presso la sede di via Gentile n. 52 – 70100 Bari, la conferenza dei servizi ai sensi del comma 9bis, art.11, L.R.20/2001 ss.mm.ii..

In via preliminare, si definisce il seguente **calendario provvisorio di sedute di CdS**: 5-12-18 novembre, 3-10 dicembre.

Il **Comune** presenta gli approfondimenti effettuati circa il dimensionamento del PUG, con la finalità di controllare le previsioni insediative sul territorio in modo accurato e di conseguenza determinare meglio il fabbisogno di standard. Si è ottenuta una buona corrispondenza tra dati disponibili (TARI, catasto) e previsioni di piano, con un margine di approssimazione molto basso. I dati così rilevati mostrano un utilizzo consistente del patrimonio immobiliare prevalentemente per uso saltuario nella marina e un minor utilizzo del patrimonio immobiliare nell'area urbana. Le previsioni dimensionali in termini di superfici residenziali del PUG mostrano una riduzione complessiva del 20% rispetto alla situazione vigente. Questa riduzione è operata prevalentemente nell'ambito urbano (-25%) e in parte nel territorio costiero (-5% di superfici

2

residenziali complessive). Rispetto a questo dimensionamento gli obiettivi di piano nel territorio costiero sono quelli di promuovere una consistente rigenerazione del patrimonio immobiliare esistente per migliorarne le prestazioni ambientali (permeabilità dei suoli, utilizzo delle risorse idriche, CAM e qualità figurativa). A tal fine il piano prevede di utilizzare gli strumenti normativi e gli indirizzi contenuti nella pianificazione paesaggistica per promuovere la trasformazione del tessuto nel senso di una migliore prestazione. Per ciò che concerne il tessuto urbano principale, si prevede una riduzione della densità teorica per favorire il riutilizzo del patrimonio immobiliare oggi inutilizzato in collegamento con le misure di rigenerazione deliberate dalla SISUS. Il lavoro successivo mostrerà quali sono gli obiettivi del piano con delle simulazioni dei potenziali effetti proposti dal piano.

L'Assessore Manni rappresenta l'opportunità che gli interventi previsti dal piano vengano valutati con l'obiettivo espresso dall'amministrazione di realizzare delle opere di qualità adeguate all'ambiente e al contesto perché la finalità sia del piano che delle azioni intraprese dall'Amministrazione in questi anni sono state sempre orientate ad una particolare attenzione paesaggistica.

Regione - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Si riserva di valutare gli approfondimenti che saranno presentati dal Comune nel corso delle successive sedute.

In merito alle previsioni di piano in aree interessate dal *BP - Territori costieri*, preliminarmente si rappresenta che il PPTR non prevede *"la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali"*. Pertanto, una proposta di vestizione della disciplina relativa ai Territori costieri dovrà essere attentamente valutata sulla base delle specifiche situazioni di fatto esistenti e dei loro valori paesaggistici analizzati puntualmente e nell'interesse collettivo finalizzato alla riqualificazione di un'area particolarmente vulnerabile dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

Il Progetto territoriale *"La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri"* che dovrà essere ulteriormente specificato all'interno del PUG potrà essere supporto per motivare scelte di Piano che possono confluire nella vestizione della disciplina relativa al *BP - Territori costieri*. Si invita inoltre il Comune, nella redazione degli approfondimenti richiesti, a considerare il riconoscimento delle invariante paesaggistiche all'interno della fascia dei 300 m del *BP - Territori costieri* quale punto di partenza per definire l'avvio di un processo di riqualificazione e di conseguenza l'eventuale vestizione della disciplina, privilegiando obiettivi di connessione ecologica, nonché tutela e valorizzazione dei relitti agricoli presenti nelle aree costiere.

Considerato che il Comune di Racale, risultando beneficiario del finanziamento di cui alla D.D. 173/2023, sta implementando lo strumento di Governance: *Progetto Integrato di Paesaggio - "Progetto di paesaggio per le Marine Joniche"*, si ritiene necessario rendere coerente le risultanze di tale strumento con le scelte di Piano.

Provincia di Lecce

Con riferimento ai rilievi avanzati dalla provincia con Provvedimento del Presidente n.4 del 28.01.2025, con lo scopo di accelerare il lavoro della Conferenza, la Provincia chiede che sia elaborata una scheda in cui sia dato riscontro ad ognuno dei rilievi, esplicitando eventuali controdeduzioni o in alternativa il loro accoglimento. La Provincia si riserva di esprimere le proprie determinazioni nel prosieguo della Conferenza.

I rappresentanti della Provincia, della SABAP e della Sezione Tutela e Valorizzazione regionale lasciano la Conferenza alle ore 14.00.

La conferenza interrompe i lavori alle ore 14.00 e si aggiorna alle ore 15.00.

Si procede di seguito all'esame dei rilievi della Sezione Urbanistica di cui alla D.G.R. n.823 del 19/06/2025 con i corrispondenti riscontri comunali. La Sezione Urbanistica chiede puntualmente riscontro al Comune in merito ai rilievi riportati nella DGR n. 823/25.

Al punto A.1 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO si sono posti i seguenti rilievi:

Si rileva, che le specificità territoriali del Comune di Racale, e, quindi, il relativo PUG, richiedano l'acquisizione del seguente parere, propedeutico all'approvazione del piano:

1. parere della Sezione Foreste della Regione Puglia relativamente alla presenza, nel territorio di Racale, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923.

Inoltre, fermo restando l'espletamento della procedura in merito alla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla L.R. n. 44/2012, agli atti risultano i seguenti pareri:

- *nota prot. 8713/2022 del 29-03-2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con prescrizioni;*
- *nota prot. 0008437 del 26/04/2022 della Sezione Lavori Pubblici regionale, con parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001 con prescrizioni.*

Comune

Il parere della Sezione Foreste è stato acquisito dal Comune di Racale e trasmesso alla Sezione Urbanistica con nota prot. 17889 del 29/09/2025.

Con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica è stato effettuato l'avvio della procedura con link per l'accesso a tutti i documenti ed è in corso la fase di osservazioni.

Con riferimento alle prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità di Bacino, il Comune rappresenta che sono state già recepite negli elaborati di piano e nelle NTA trasmessi in Regione.

Il Comune dichiara che le prescrizioni contenute nel parere rilasciato dalla Sezione Lavori Pubblici regionale sono state già recepite negli elaborati di piano e nelle NTA trasmessi in Regione.

Conferenza

La conferenza prende atto e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.1.

Al punto A.2 ELABORATI si sono posti i seguenti rilievi:

Con riferimento alla documentazione afferente al PUG, occorre ricomporre l'elenco degli elaborati che lo costituiscono, ordinandoli in base all'impostazione indicata dal DRAG che è a sua volta riferita ad una precisa coerenza espositiva dei contenuti del PUG, a partire dal sistema delle conoscenze di area vasta, per passare al sistema delle conoscenze del sistema locale, alle invarianti strutturali, ai contesti territoriali, ai quadri interpretativi, alle previsioni strutturali e infine a quelle programmatiche. L'ulteriore articolazione documentale del PUG si compone della Relazione Generale, delle Norme Tecniche di Attuazione (suddivise in norme strutturali e norme programmatiche) per integrarsi organicamente con gli atti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica. Infine, occorre aggiornare l'elenco degli elaborati del PUG nel paragrafo 13 della Relazione

Generale (pag. 61) nonché nell'art. 2.1 delle NTA [(elaborato denominato specificatamente 300. RACC PUGp Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024 giugno 2024) evidenziazioni in rosso e blu].

Comune

Il Comune presenta una bozza di nuovo elenco elaborati, ancora in corso di aggiornamento. Si riserva di presentare la versione definitiva nelle prossime sedute.

Conferenza

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Al punto A.3 SISTEMA DELLE CONOSCENZE E QUADRI INTERPRETATIVI si sono posti i seguenti rilievi:

A.3.1. Con riferimento alla ricognizione del sistema territoriale di area vasta e intercomunale nonché a quella del sistema territoriale locale, si rileva, in particolare nella Relazione Generale, la mancanza di una necessaria distinzione tra i due sistemi di conoscenze con relativa denominazione, al fine di comprendere in via preliminare, mediante opportune argomentazioni le ricadute sul territorio comunale delle scelte

programmatorie e pianificatorie di livello sovracomunale. Queste ultime, in parte identificate e rappresentate cartograficamente a scala territoriale sovracomunale, risultano incomplete sia in termini argomentativi sia in termini di ricognizione cartografica. Infatti occorre che la ricognizione sovracomunale appena enunciata tenga opportunamente in conto nel complesso i seguenti aspetti: risorse ambientali (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, Piano di Tutela delle Acque, uso del suolo, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Regionale Attività Estrattive, Piano Regionale dei Trasporti, Piano Energetico Ambientale Regionale, ecc), risorse paesaggistiche e architettoniche (strutture e scenari strategici da PPTR), risorse insediative e infrastrutturali e realtà socio-economica.

Peraltro la legittima attenzione posta dal PUG ai piani e programmi in corso di livello sovracomunale (PUMS, SISUS, SAC, Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri) rappresenta un significativo e corposo riferimento conoscitivo della realtà sovracomunale entro cui giace il territorio comunale di Racale con conseguente denso bagaglio di rappresentazioni cartografiche e relative descrizioni da inserire nel PUG, tali da motivare le scelte operate dallo stesso, in particolare, nelle previsioni strutturali. Allo stato risulta di complicata lettura questa necessaria consequenzialità e coerenza del processo di formazione del PUG.

Le suddette puntualizzazioni, non vanno intese esclusivamente come un problema connesso alla modalità espositiva dei contenuti conoscitivi, ma richiamano l'importanza della ricognizione del sistema territoriale di area vasta e del relativo quadro pianificatorio, programmatico e progettuale vigente e in itinere, la quale, oltre a consentire la descrizione del territorio più ampio entro il quale il Comune è collocato in modo da superare l'idea di un territorio comunale quale "isola" avulsa dal contesto in cui è immersa, è necessaria, come evidenzia il DRAG "[...] per acquisire e far acquisire consapevolezza delle risorse e delle problematiche di area vasta entro il quale il territorio e per comprendere quale sia il ruolo che il Comune gioca entro il sistema territoriale [...]". Detto presupposto, a parere della scrivente Sezione, implica la necessità di provvedere ad una opportuna rappresentazione cartografica a supporto di quella argomentativa riportata nella Relazione Generale, nonché comprensiva di talune elaborazioni di sintesi interpretative utili, peraltro, a chiarire il percorso di definizione delle invarianti strutturali, dei contesti territoriali e dei quadri interpretativi che a loro volta vi fanno riferimento.

Comune

Il Comune provvederà a rappresentare in maniera più ampia i riferimenti agli strumenti di pianificazione sovraordinati, con anche estrazione delle cartografie di riferimento.

Conferenza

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.3.2. In relazione al quadro di conoscenze del sistema territoriale locale e alla ricognizione delle risorse, del loro stato, delle loro tendenze evolutive, dei rischi e opportunità, si richiama l'attenzione su quelle rurali che rappresentano (negli elaborati pervenuti) una significativa componente della ricognizione delle risorse locali del territorio comunale. Questa ampia tematica è trattata sia negli elaborati di settore come in premessa richiamati sia sinteticamente riportati nella prima parte della Relazione Generale entro cui, al contrario dovrebbe essere richiamata in modalità più esplicativa ed estesa poiché parte integrante della definizione dei contesti territoriali (Tav. C4 – Carta dei contesti territoriali) così come poi descritti e disciplinati nell'Appendice V della Relazione denominata Previsioni del Piano Strutturale.

In definitiva è importante che la Relazione Generale, che rimane l'atto documentale esplicativo di riferimento per comprendere il lungo processo che ha condotto alla definizione del PUG, con le relative Appendici, nel testo che la compone espliciti le varie argomentazioni e tematiche partendo (sinteticamente) dalla descrizione del territorio (di area vasta e locale) per arrivare a motivare la definizione dei quadri interpretativi, dei contesti territoriali e delle invarianti territoriali. Vi si rileva, allo stato un "vuoto" esplicativo in tal senso rinvenibile esclusivamente nelle Appendici alla Relazione e in particolare nella citata Appendice V.

Si invita pertanto l'A.C. a predisporre una sintesi sulla esistente ricognizione dei caratteri fisici e funzionali del territorio agricolo, insieme a quelli ambientali e culturali, insediativi e infrastrutturali che lo

connotano, le situazioni di degrado e le criticità dovute alle pressioni e al carico urbanistico diffuso nel territorio (come richiesto dal DRAG), soprattutto se in funzione di una tendenza alla presenza di residenzialità nel territorio rurale racalino.

Comune

Il Comune dichiara di aver avviato gli approfondimenti in merito al territorio rurale.

Conferenza

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati

A.3.3. Con riferimento alle risorse insediative e, nello specifico, agli Spazi di uso pubblico, servizi e verde urbano, in generale sono maggiormente approfondite da un punto di vista cartografico, ma con specifico riferimento al centro storico (Elaborato B13) e alle dotazioni di spazi pubblici (elaborati B18 e B19) nel centro urbano e a Torre Suda. Nel merito di questo ultimo tema (come si richiamerà di seguito nel presente parere in riferimento alle NTA del PUG) è necessario distinguere anche cartograficamente le suddette dotazioni tra aree a standard propriamente dette di cui all'art. 3 del DM n. 1444/68 e spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale di cui all'art. 4 comma 5 dello stesso DM, includendo in questa ricognizione anche quelli privati di interesse e uso collettivo. Si rileva tuttavia la mancanza di una ricognizione puntuale e organica delle caratteristiche degli insediamenti (risorse insediative storiche, destinazioni funzionali - destinazioni funzionali delle risorse insediative distinguendo le situazioni monofunzionali residenziali, produttive nei settori artigianali, industriale, commerciale, turistico, ecc., specialistiche - caratteri morfologici, densità insediative, linee di tendenza, le problematiche, ecc) affiancate e/o integrate con i citati spazi di uso pubblico, servizi e attrezzature nonché dotazioni di verde urbano, in un'unica rappresentazione (nella Relazione Generale e a livello cartografico) riferita sia agli ambiti propriamente urbani sia a quelli rurali, al fine di evidenziarne situazioni di incompatibilità con l'ambiente, di saturazione, di carenze soprattutto di aree ad uso pubblico, di degrado, di qualità da valorizzare, di accessibilità, di valutazione del consumo di suolo, di potenzialità, di completamento, di carico urbanistico, di rigenerazione, ecc al fine di individuarne poi coerenti politiche urbanistiche. Peraltro, per quanto emerge dalla Relazione Generale, la SISUS ha in sé numerosi spunti ricognitivi in merito agli aspetti insediativi che occorre riportare nel PUG (sia cartograficamente sia nella Relazione Generale) se ritenuti, come appare chiaramente negli Obiettivi generali del PUG, fondanti per le scelte di medio lungo periodo per il territorio comunale di Racale.

Comune

Il Comune dichiara che sta provvedendo all'aggiornamento degli elaborati con riferimento alla rappresentazione delle risorse insediative e agli spazi di uso pubblico, servizi e verde urbano.

Conferenza

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.3.4. Stesso discorso vale per il sistema infrastrutturale limitato alla identificazione delle strade asfaltate e non e alla ferrovia (Elaborato B20) che dovrebbe essere adeguatamente integrato da un punto di vista conoscitivo con quanto emerge dal PUMS di cui si evidenziano esclusivamente gli obiettivi da perseguire salvo qualche rappresentazione grafica estratta presente nella Relazione Generale.

Comune

Il Comune dichiara che ha previsto di aggiornare l'elaborato del Sistema Conoscitivo B20 riferito alle infrastrutture per la mobilità.

Conferenza

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.3.5. Si rileva, peraltro, che l'analisi sul patrimonio immobiliare, anche con riferimento alla sua estensione sul territorio, riportata nella Relazione Generale (non supportata cartograficamente, dunque da redigere) essendo riferita esclusivamente a dati rivenienti da fonte ISTAT del 2011, non consente una aggiornata rilevazione dello stato di fatto, soprattutto con riferimento agli immobili (divisi per tipologia funzionale) utilizzati e a quelli non utilizzati. Questi, infatti, risulterebbero essenziali per definire in modo più adeguato il dimensionamento del PUG e le prospettive di riutilizzo previste dal Piano, ciò in funzione della riduzione del consumo di suolo.

In merito al Bilancio della pianificazione vigente nonché alle capacità insediative residue (1.920.918 mc), non si condivide la scelta di limitarne gli approfondimenti solo alle Zone A2, B1, B2, B3, B4, B5, B5, C2, C3 C4.2 dell'attuale PRG, che sia pure importanti ai fini del successivo e necessario calcolo del dimensionamento complessivo prospettato dal PUG, non risultano esaustive al raggiungimento di tale fine. Visto peraltro che nella Relazione Generale si afferma che le destinazioni d'uso produttive del PRG non risultano completamente attuate, è necessario, per completezza, che la capacità residua del PUG sia verificata in ogni zona omogenea del vigente PRG e divisa per tipologia funzionale (residenziale, commerciale, produttiva artigianale/industriale/direzionale, turistico-ricettiva, ecc). La circostanza, che non deve essere intesa solo di forma espositiva, o un puro esercizio disciplinare, risulta importante ai fini delle scelte di trasformazione, valorizzazione e tutela che il PUG prospetta anche in relazione al potenziale volumetrico che mette in campo per il perseguimento di dette finalità. Il DRAG, infatti, sul dimensionamento invita ad effettuare il calcolo del fabbisogno assumendo come obiettivo di piano "non più unicamente l'espansione urbana, ma la riqualificazione dell'esistente, il risparmio di suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, lo sviluppo sostenibile." Occorre, quindi, che il dimensionamento del Piano sia frutto di adeguata ricognizione dei bisogni espressi dalla comunità locale e dalla capacità di carico dell'ecosistema nell'accogliere insediamenti e funzioni, non solo abitative, ma anche spazi per le attività produttive nelle varie articolazioni (artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc), registrando le capacità residue delle aree esistenti e già destinate ma non utilizzate o sottoutilizzate.

A partire da tale valutazione della capacità complessiva, il PUG (Parte Strutturale) deve definire i criteri per 'dimensionare' il PUG (Parte Programmatica), criteri che si dovranno ispirare ad alcuni principi come suggerisce il DRAG. Il dimensionamento del PUG/P dovrà derivare dalla "sommatoria dei singoli possibili interventi di completamento, sostituzione, ristrutturazione e di riqualificazione nell'ambito dei contesti urbani consolidati e di quelli da consolidare e riqualificare, nonché dalle previsioni insediative per le parti dei contesti suscettibili di nuovo insediamento nell'arco temporale di validità del PUG/P". A ciò si affianca la necessità di contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, privilegiando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi.

Con riferimento ai dati sulla popolazione si rileva che essi sono riferiti al 2018 laddove rappresentano i residenti e l'indice di vecchiaia, mentre rimangono riferiti al 2011 sulle famiglie, sui componenti dei nuclei familiari e sulla loro distribuzione sul territorio comunale. Se si rileva che al 01.01.2018 la popolazione residente era di 11.011 abitanti e rispetto al 2011 - 10.892 abitanti – era in crescita, al 2024 (fonte ISTAT verificata dalla scrivente) si registra una popolazione residente pari a 10715 in ulteriore calo rispetto a 13 anni fa. Nell'Appendice I alla Relazione, per esempio, si evidenzia che dal 2011 si registra un costante decremento della popolazione a fronte di un aumento dei nuclei familiari in particolare quelli mono componente. E' utile comprendere se il dato all'attualità è confermato o in controtendenza. È necessario, quindi, sottolineare l'importanza di avere riferimenti a dati aggiornati su popolazione, famiglie, distribuzione nel comune, nuclei familiari, ma anche sul settore produttivo (anche qui i dati riportati nella Relazione Generale sono riferiti al 2011) ecc poiché tutti essi concorrono alla definizione dei fabbisogni e quindi contribuire al dimensionamento del PUG.

Comune

Facendo seguito alla presentazione degli approfondimenti esposti in mattinata, circa il confronto tra previsioni dimensionali del PdF e del PUG, in ordine alla richiesta di rivedere il dimensionamento di Piano, si provvederà a verificare la capacità residua del PUG in ogni zona omogenea del vigente PdF, dividendola per tipologia funzionale per poi motivare il dimensionamento del PUG. In ordine alla richiesta di

aggiornamento dei dati su popolazione, famiglie, distribuzione nel comune, nuclei familiari, settore produttivo per il dimensionamento del PUG, si provvederà alla loro produzione, anche in relazione agli approfondimenti già esposti in data odierna.

Regione

La Sezione Urbanistica, circa il dimensionamento di piano, visti gli approfondimenti esposti dal Comune sul confronto tra previsioni del Programma di Fabbricazione e del PUG, chiede di dare riscontro puntuale al rilievo de quo, al fine di avere una complessiva restituzione circa le motivazioni che hanno portato al dimensionamento del PUG.

Conferenza

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.3.6. I Quadri interpretativi del PUG sono rappresentati nelle Tavole C1, C2, C3, il cui titolo deve contenere anche la denominazione "Quadri interpretativi". Peraltro, nella Relazione Generale, non risulta presente una corrispondente argomentazione che colga il valore assegnato ad essi dal DRAG. Infatti, esso precisa che "I quadri interpretativi sono costruiti a partire dal sistema delle conoscenze e costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze di trasformazione. I quadri interpretativi, quindi, derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione." Rappresentano quindi la connessione logica tra le analisi e gli obiettivi progettuali, che diversamente rischiano di apparire accessorie e inutilizzabili le prime e autoreferenziali e impraticabili i secondi. È necessario, quindi, che la Relazione Generale sia integrata in tal senso.

Comune

In ordine alla richiesta che le Tavole C1, C2, C3 contengano nel titolo la denominazione "Quadri interpretativi", si provvederà alla loro modifica e ad inserire nella relazione generale una corrispondente argomentazione che ne espliciti il valore.

Conferenza

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.3.7. Infine, occorre ricondurre la Tav. V4 – Contesti territoriali erroneamente introdotta nei Quadri Interpretativi tra quelle afferenti alla Parte Strutturale mentre la Tav. A1 – Uso del suolo deve essere ricondotta tra quelle del Sistema delle conoscenze. È necessario quindi verificare la correttezza di tutti i titoli delle tavole del PUG. A tal fine si ricorda che il DRAG induce, a seguito del Sistema delle Conoscenze e dei Quadri interpretativi (la cui accezione è stata richiamata in precedenza dalla scrivente) a definire Invarianti e Contesti, i quali di per sé sono già parte integrante della Parte Strutturale del PUG insieme (in ordine concettuale) al Sistema delle Conoscenze, agli stessi Quadri interpretativi, agli Obiettivi generali e Specifici del PUG.

Comune

In ordine alla richiesta di ricondurre la Tav. V4 – Contesti territoriali tra quelle afferenti alla Parte Strutturale e la Tav. A1 al sistema delle conoscenze, si provvederà in tal senso verificando la correttezza di tutti i titoli delle tavole.

Conferenza

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 16.00 si chiude la seduta della conferenza e si decide di riunirsi nuovamente il giorno 5 Novembre alle ore 9:30.

Firmato dal Segretario Verbalizzante

dott.ssa. Serena Chetta

Comune di Racale - Cod. Amm. c_h147 - Prot. n. 0020656 del 06/11/2025 09:16 - PARTENZA

Firmato digitalmente da

SERENA CHETTA

CN = CHETTA SERENA
C = IT

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 05.11.2025**

Il giorno 05 novembre 2025 alle ore 09.30 si svolge in remoto a mezzo della piattaforma Google Meet, la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 0556025 del 10.10.2025.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- arch. Valentina Battaglini: Funzionario della Sezione Urbanistica
- ing. Claudia Piscitelli: Funzionario della Sezione Urbanistica

Per la Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari:

- arch. Maria Franchini, Funzionario

per il Comune di Racale:

- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio
- arch. Filippo Simonetti, progettista
- dott. Massimo D'Ambrosio, progettista
- dott. Agr. Daniele Errico, consulente per la VAS

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Serena Chetta, coadiuvata dall’ing. Claudia Piscitelli.

Il **Comune** chiede di acquisire agli atti della prossima seduta di Conferenza i verbali della terza Conferenza di Co-pianificazione tenutasi in data 06/09/2019 e 02/10/2019.

La Conferenza prosegue con l’analisi dei riscontri del Comune in merito ai rilievi della Sezione Urbanistica regionale riportati nella DGR n. 823/2025.

REGIONE – SEZIONE URBANISTICA

Al punto A.4 INVARIANTI STRUTTURALI, CONTESTI, ARTICOLAZIONI E PREVISIONI DEL PUG si sono posti i seguenti rilievi:

A.4.1. Preliminarmente si ritiene ricordare che il DRAG dispone che “Mentre le previsioni strutturali identificano le linee fondamentali dell’assetto dell’intero territorio comunale (o intercomunale), derivanti dalla ricognizione della realtà socio-economica, dell’identità ambientale, storica e culturale dell’insediamento, e ne determinano le direttrici di sviluppo e infrastrutturazione, le previsioni programmatiche definiscono la localizzazione e le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle aree sottoposte a Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) e la disciplina delle aree non sottoposte a PUE.”

Comune di Racale - Cod. Amm. c_h147 - Prot. n. 0020656 del 06/11/2025 09:16 - PARTENZA

Nel merito si ritiene di non condividere l'articolazione degli argomenti come riportata nella Relazione generale ai quali peraltro occorre comunque connettere la relativa cartografia del Piano. Ciò vale anche per l'introduzione dell'Appendice V entro cui vi si riportano alcuni contenuti sia conoscitivi sia normativi oltre che discipline di uso delle Invarianti, dei Contesti, delle Dorsali Ambientali (Versante della serra e Litorale di Scoglio e Macchia), appendice che si ritiene dover essere parte integrante della Relazione e, al netto dei contenuti, da spaccettare tra le previsioni strutturali (dedicando un capitolo alla descrizione delle Invarianti e dei Contesti, ai criteri utilizzati per definirli e agli obiettivi generali di uso/tutela/valorizzazione) e le NTA del Piano entro cui ricondurre gli indirizzi e la disciplina d'uso.

Ciò, come già rilevato in merito alla necessità di distinguere la ricognizione conoscitiva tra sistema di area vasta e sistema locale, risulta particolarmente importante laddove il PUG elenca le Invarianti Strutturali (pag. 28 e 29 della Relazione Generale) che appaiono avulse dalle argomentazioni che precedono e da quelle che seguono le stesse Invarianti. Peraltro, esse non sono esaustivamente descritte e non se ne motiva adeguatamente la loro identificazione nel territorio comunale. Si deduce dal relativo paragrafo che rivengono dal quadro conoscitivo e interpretativo "già costruito nel DPP" e dalle ulteriori elaborazioni definite con l'aggiornamento del piano al PAI e al PPTR. Inoltre, si deduce che il PUG introduce ulteriori invarianti strutturali denominate "invarianti locali" rappresentati sia da "elementi singolari che di interi impianti morfologici; questi in alcuni casi non possiedono in sé elementi valoriali, ma costituiscono, per riconoscibilità e caratteri complessivi, strutture identitarie e rappresentative del luogo e della sua cultura." Le Invarianti strutturali inoltre sono rappresentate cartograficamente nelle Tavv. Bs1.1, Bs1.2 e Bs1. Fermo restando che si consiglia di modificare il sottotitolo dell'Elaborato Bs1.1 che non riguarda il "piano programmatico", si ritiene efficace la rappresentazione cartografica riportata nella Tav. Bs1 (di cui le altre due costituiscono utile specificazione) laddove sono indicate tutte le Invarianti strutturali comprensive di quelle locali.

Tuttavia, non si rileva l'identificazione né nella Relazione né negli elaborati afferenti alle Invarianti, dell'armatura infrastrutturale del territorio di interesse sovralocale (esse sono riportate nella Tav. Bs2 – Previsioni strutturali) che come chiarito nel DRAG rappresentano "le infrastrutture di maggiore rilevanza per la mobilità, gli impianti necessari per garantire la qualità igienico sanitaria e l'efficienza degli insediamenti, le attrezzature che consentono il migliore sviluppo della comunità e per elevare la qualità della vita individuale e collettiva, i nodi ad elevata specializzazione funzionale, nei quali sono concentrate funzioni strategiche o servizi ad alta specializzazione di interesse sovralocale il cui assetto non può essere inficiato da trasformazioni del territorio banali (o particolaristiche) e cui, grazie a congrue fasce di rispetto, dovrebbero essere garantite prospettive di sviluppo di lungo periodo." Occorre che siano altrettanto riportate in un apposito elaborato relativo alle Invarianti Strutturali.

Con riferimento a quanto sopra riportato in merito alle Invarianti Strutturali e ai Contesti Territoriali è necessario che nella Relazione Generale siano adeguatamente argomentati e descritti evidenziandone le qualità intrinseche da un punto di vista paesaggistico-ambientale e del valore culturale e funzionale che è interesse collettivo tutelare per ciò che attiene alle prime e i caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, insediativo, infrastrutturale, e altrettante specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che le interessano per i secondi. In via esemplificativa sia per le Invarianti sia per i Contesti, occorre prevedere una parte descrittiva, una parte connessa agli obiettivi generali da perseguire con il PUG e una parte dedicata alla definizione delle direttive e degli indirizzi per la parte programmatica come richiesto dal DRAG. Di conseguenza riorganizzare coerentemente i suddetti aspetti connotanti il PUG e ricondurvi consequenzialmente le relative cartografie. Inoltre, con riferimento ai Contesti territoriali si rileva che quelli identificati nella Relazione Generale sia nella tabella del paragrafo 11 sia nell'Appendice V non corrispondono a quelli perimetrati e riportati nella legenda della Tav. C4, circostanza che è necessario approfondire e chiarire.

Inoltre, si ritiene opportuno chiarire il ruolo assegnato alla componente denominata Dorsali Ambientali (Versante della serra e Litorale di Scoglio e Macchia) non incluse né nelle Invarianti Strutturali né in specifici contesti territoriali, peraltro non rintracciabili con la stessa denominazione negli elaborati cartografici del PUG.

Con riferimento alle Previsioni del PUG necessita riporre ordine nella esplicitazione degli obiettivi del Piano, connessi certamente e coerentemente alla rigenerazione urbana in atto a Racale oltre che agli ulteriori progetti realizzati e/o da realizzare, ma devono emergere con chiarezza anche e soprattutto dal processo di conoscenza del territorio e dalla definizione di obiettivi di salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali, così come definite nei quadri interpretativi, indicando le grandi scelte di assetto di medio lungo periodo costruite a partire dai contesti territoriali individuati, dettando altresì indirizzi e direttive per le previsioni programmatiche e per la pianificazione attuativa.

In particolare, come dispone il DRAG, le Previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo delle risorse ambientali, ivi compresa la risorsa suolo. Giova ricordare infatti che la Regione Puglia, secondo la L.R. 20/2001, persegue gli obiettivi della tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale.

COMUNE

In ordine alla richiesta di riorganizzare le invarianti strutturali spaccettando la relazione tra le previsioni strutturali e le NTA del Piano entro cui ricondurre gli indirizzi e la disciplina d'uso si procederà prevedendo una parte descrittiva sia per le Invarianti sia per i Contesti, una parte connessa agli obiettivi generali e una parte dedicata alle direttive e agli indirizzi per la parte programmatica, riconducendovi consequenzialmente le relative cartografie. Si procederà parimenti alla esplicitazione delle invarianti infrastrutturali secondo la medesima logica. Inoltre, si riporterà l'appendice V all'interno della relazione ridefinendo le struttura degli argomenti e aggiornando e integrando il testo.

In ordine alle corrispondenze tra contesti territoriali e invarianti si rappresenta che i contesti territoriali della tavola C4 erano relativi allo stato di fatto del 2006, mentre i Contesti territoriali identificati nella Relazione Generale (tabella paragrafo 11 e Appendice V) sono i contesti di progetto. Si provvederà ad esplicitare in relazione le motivazioni che hanno portato a distanza di tempo a modificare i contesti di progetto.

Verrà meglio esplicitato e chiarito il ruolo assegnato alla componente denominata Dorsali Ambientali (Versante della serra e Litorale di Scoglio e Macchia) non incluse né nelle Invarianti Strutturali né in specifici contesti territoriali riconducendoli a essi.

Con riferimento al dimensionamento si produrrà specifico documento per esplicitare i dati del piano e le relative motivazioni.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.4.2. Le strategie e le azioni della SISUS a parere della scrivente intersecano i suddetti obiettivi di PUG supportandoli e integrandoli, fornendo in generale ulteriore fondamento alle scelte strategiche operate dalla A.C. completando gli obiettivi generali e specifici enunciati dallo strumento di governo del territorio quale è il PUG.

Ferma restando la perimetrazione dei PUE nella Tav. Bs2.1, specificata correttamente nella Tav. Bp1, e il richiamo allo strumento della perequazione, si ricorda che il DRAG affida alla Previsioni strutturali anche la definizione della capacità insediativa complessiva del PUG/strutturale e criteri per il dimensionamento del PUG/programmatico. Il dimensionamento del piano nasce da una valutazione integrata da un lato dei diversi bisogni espressi dalla comunità locale dall'altro della capacità di carico dell'ecosistema, ossia la capacità del sistema territoriale locale di sostenere dal punto di vista ecologico insediamenti e funzioni. In ogni caso è riferito alle diversificate funzioni territoriali quali quelle residenziali, artigianali, industriali, commerciali, turistiche ecc. Allo stato nel PUG non si rilevano approfondimenti in merito al dimensionamento del Piano.

Infine, pur condividendo nel merito l'obiettivo di recuperare il dato negativo dell'istruzione e dei parcheggi per ciò che attiene alla dotazione di aree a standard di cui al DM n. 1444/68, si ritiene necessario esplicitare in termini qualitativi e quantitativi l'obiettivo di investire sul recupero delle aree di attrezzature di interesse comune sia nel centro abitato di Racale sia a Torre Suda sulla costa.

COMUNE

In ordine alla richiesta di ordinare le previsioni del pug, saranno esplicitati in relazione generale il ruolo delle strategie e azioni della SISUS che informano gli obiettivi di PUG dando ulteriore fondamento alle sue scelte.

Si provvederà altresì ad integrare la relazione in riferimento alla richiesta di esplicitare gli obiettivi delle attrezzature di interesse comune in termini qualitativi e quantitativi, con particolare riferimento all'obiettivo di investire sul recupero delle aree di attrezzature di interesse comune sia nel centro abitato di Racale sia a Torre Suda sulla costa.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Al punto A.5 PREVISIONI DEL PUG/P si sono posti i seguenti rilievi:

A.5.1. Con riferimento alle previsioni programmatiche si ritiene che esse debbano essere adeguatamente esplicitate nella Relazione Generale con l'ausilio e il richiamo dei relativi elaborati cartografici, definendo gli obiettivi specifici e rinviando alla disciplina (parte programmatica delle NTA) le trasformazioni territoriali e la gestione dell'esistente, in coerenza con le previsioni strutturali e con le capacità operative locali di breve-medio periodo. A titolo esemplificativo si ritiene dovuto il richiamo ai PUE individuati e alle motivazioni che hanno indotto l'A.C. a definirli, nonché quali siano le parti del territorio da sottoporre a disciplina di gestione dell'esistente e quali siano gli elementi di coerenza con la parte strutturale del Piano. Con riferimento alle schede dei PUE (come si preciserà nel seguito del presente parere) e agli edifici vincolati, si ritiene che essi, a fronte della parte descrittiva da richiamare nella Relazione come anzidetto, debbano essere elaborati da allegare e/o integrare con le NTA atteso che contengono la relativa disciplina d'uso che ha valore normativo, quindi, da rendere coerente con la restante normativa del PUG.

Tuttavia occorre preliminarmente sottolineare come la mancanza di un'adeguata rappresentazione del dimensionamento del Piano così come rilevata nella sua parte strutturale, si riverberi anche su quella programmatica laddove a fronte delle volumetrie previste nei PUE, permane il mancato dimensionamento del resto delle aree, con particolare riferimento alle zone D, E e F, le quali come rilevabile sia dalla Relazione Generale sia dalle NTA, comunque esprimono le proprie volumetrie che evidentemente rappresentano nel loro insieme un carico urbanistico di cui valutare l'opportunità, la consistenza e gli impatti in termini di consumo di suolo.

Peraltro, si ricorda che le previsioni insediative (residenziali, produttive, commerciali, turistico-ricettive, ecc) dovrebbero essere calcolate anche sulla base di dati che andrebbero un minimo aggiornati all'attualità messi a disposizione da parte dell'ISTAT.

Anche nella parte programmatica riguardo alla dotazione di cui al DM 1444/68 occorre che venga operata una distinzione tra le dotazioni obbligatorie di cui all'art. 3 del DM e relative agli insediamenti residenziali, e quelle previste all'art. 4 del medesimo DM al comma 5, cioè le zone F destinate agli spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale che a loro volta devono essere previsti in misura non inferiore a quella ivi indicata. Come noto, le prime non inferiori a 18 mq/ab, le seconde (quando risulti l'esigenza di prevederne l'attuazione) almeno pari a 17,5 mq/ab. Si ricorda che le due tipologie di dotazioni attingono a servizi e attrezzature di differente tipologia. Pertanto, occorre che le tabelle riportate nella Relazione Generale siano ordinate al fine di evidenziare la dotazione delle aree a standard cosiddette di cui al citato art. 3 del DM 1444/68 al fine di valutarne le eventuali carenze come peraltro manifestato dalla stessa Relazione Generale e le conseguenti dotazioni previste dal PUG. Stessa considerazione vale per le zone F. Ciò al fine di evidenziare in maniera inequivocabile quanti e quali

servizi e attrezzature di interesse collettivo connesse alla residenza e non solo, occorre prevedere con il nuovo Piano comunale.

COMUNE

In riferimento alla richiesta di meglio spiegare le previsioni programmatiche, esse verranno ulteriormente esplicitate nella Relazione Generale con il richiamo dei relativi elaborati cartografici, definendo gli obiettivi specifici e rinviando alla disciplina (parte programmatica delle NTA) le trasformazioni territoriali e la gestione dell'esistente, in coerenza con le previsioni strutturali; altresì saranno richiamati i PUE e le loro motivazioni, in coerenza alla parte strutturale del Piano.

In riferimento alla richiesta di integrare le schede PUE, esse saranno più chiaramente allegate alle NTA esplicitandone la coerenza con la restante normativa del PUG.

In ordine alle zone D, E e F, si sta procedendo con il loro dimensionamento al fine di valutarne la consistenza e gli impatti in termini di consumo di suolo.

Con riferimento all'aggiornamento dei dati ISTAT si specifica di poter ottenere una valutazione assai più accurata e aggiornata in riferimento ai dati comunali TARI e ai dati catastali.

In ordine ad una chiara distinzione delle dotazioni territoriali, essa verrà esplicitata distinguendo tra dotazioni obbligatorie e relative agli insediamenti residenziali, e altre. Le corrispondenti tabelle riportate nella Relazione Generale saranno ordinate in tal senso. Lo stesso per le zone F.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Al punto A.6 NTA si sono posti i seguenti rilievi:

A.6.1. Preliminarmente occorre rilevare la necessità che le NTA del PUG di Racale siano inequivocabilmente distinte in disciplina della parte strutturale e disciplina della parte programmatica nelle modalità di seguito esplicitate. Ciò poiché come indicato coerentemente dal DRAG, le previsioni strutturali si sostanziano in un corpo normativo che evidenzia gli obiettivi da perseguire e la disciplina sulle invarianti strutturali, le politiche di uso, salvaguardia e valorizzazione e capacità insediativa complessiva per ciascun contesto territoriale, gli indirizzi e criteri per le elaborazioni dei piani di settore e per l'applicazione del principio della perequazione, nonché i criteri per il dimensionamento della parte programmatica del PUG. Questa ultima nelle NTA deve comprendere la disciplina delle trasformazioni diffuse e di quelle da attuare tramite i PUE, le previsioni relative alla gestione dell'esistente, i piani di settore, l'individuazione dei distretti perequativi, il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo, commerciale, turistico-ricettivo ecc e infrastrutturale.

Ciò premesso non si condivide la denominazione dell'elaborato relativo alle NTA (in particolare la dicitura "piano programmatico") né quanto si enuncia in premessa e cioè "Il presente documento costituisce la parte testuale del Piano Programmatico del Piano Urbanistico Generale del Comune di Racale. L'applicazione dei suoi disposti normativi è riferita a quanto rappresentato nelle tavole Bp1 e Bp2. Le tavole Bp1 e Bp2 e le presenti norme sono correlate ai differenti tessuti in relazione ai contesti definiti dal Piano Strutturale". A tal fine occorre definire un testo normativo unico e univoco organizzato in coerenza con quanto disposto dal DRAG e quindi che inglobi, come peraltro richiamato anche nel paragrafo A4, oltre a quanto riportato nell'elaborato "Disciplina d'uso del territorio" anche le schede sui PUE (Elaborato Bp2) nonché l'Appendice 1 e la Tabella 1 allegate alle Norme e l'Appendice V della Relazione Generale, traendo, quindi, anche da quest'ultima tutto ciò che rappresenti un indirizzo, un obiettivo, una disposizione da ricondurre a norma.

COMUNE

In riferimento alla necessità di distinguere parte programmatica e parte strutturale si riorganizzeranno le NTA in un testo unico che espliciti la correlazione con le schede sui PUE, che inglobi l'Appendice 1, la Tabella 1 e l'Appendice V della Relazione Generale per tutto ciò che sia da ricondurre a norma. Le previsioni strutturali evidenzieranno gli obiettivi e la disciplina sulle invarianti, le politiche di uso, salvaguardia e valorizzazione e capacità insediativa per ciascun contesto territoriale, gli indirizzi e criteri

per le elaborazioni dei piani di settore e per l'applicazione del principio della perequazione, nonché i criteri per il dimensionamento della parte programmatica del PUG.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.2. Inoltre, entrando nel merito della disciplina riportata nelle NTA, e fermo restando che quanto segue potrà risultare non esaustivo e approfondibile anche in seno alla conferenza dei servizi, si riportano alcuni rilievi come di seguito esposti:

- occorre la rivisitazione dei passaggi del corpo normativo in cui si formulano riferimenti alla Legge n. 14/2009 "Piano Casa" non più vigente (eventualmente facendo ricorso alla L.R. n. 36/2023) e al DPR n. 380/2001 di recente modificato;

COMUNE

In ordine all'aggiornamento delle norme del Piano Casa, saranno modificati i riferimenti alla Legge n. 14/2009 non più vigente. A tal fine si procede a valutare la possibilità di integrare efficacemente la nuova disposizione normativa (LR 36/2023) all'interno della disciplina di piano.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.3. - con riferimento alle "dotazioni territoriali", permanendo la disciplina del DM 1444/68, come richiamato nel paragrafo A5 del presente parere, occorre chiarire quali siano quelle riferite all'art. 3 e quelle invece rivenienti dall'art. 4 comma 5 del medesimo DM, ciò al fine di dimensionare adeguatamente le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche nel territorio comunale, sia residuali e non attuate del vigente strumento urbanistico, sia quelle previste dal PUG, nonché di distinguerle dalle dotazioni ambientali e quelle connesse alla residenzialità sociale, condivisibili e previste dal PUG, ma afferenti ad altre tipologie di componenti territoriali di valenza strategica e pubblica;

COMUNE

In ordine alla distinzione tra dotazioni territoriali si chiarirà quali riferite all'art. 3 e quelle invece rivenienti dall'art. 4 del DM, distinguendole dalle dotazioni ambientali e dalla residenzialità sociale.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.4. - con riferimento alle "Norme agricole" (pag 5 delle NTA) è necessario che siano ricondotte alla disciplina dei singoli contesti rurali e valutandone la possibilità di attuazione in base alle specificità dei medesimi contesti. Allo stesso modo dovrà essere coerentemente predisposta l'Appendice 2 delle NTA (Piano di sviluppo e gestione aziendale);

COMUNE

Le norme agricole saranno ricondotte alla disciplina dei singoli contesti rurali valutandone le possibilità di attuazione in base alle differenti specificità. Allo stesso modo sarà riorganizzata l'Appendice 2.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.5. - A pag 7 delle NTA occorre espungere la seguente frase "La attuazione degli interventi sul sistema delle dotazioni territoriali può motivatamente e qualora in coerenza con gli obiettivi declinati dal piano strutturale per il contesto di riferimento, avvenire anche con modalità differenti da quanto

previsto nelle presenti norme". Non si ritiene di condividere l'approccio che allude a possibilità di deroghe alle norme di piano dovendo il piano stesso disciplinare l'attuazione degli interventi coerentemente con i suoi obiettivi e indirizzi;

COMUNE

In ordine alla deroga sui modi di attuazione delle dotazioni territoriali prevista dall'art. 1.5, essendo tale disposizione funzionale a garantire all'amministrazione maggiore facilità gestionale, si propone di chiarirne le modalità di attuazione e i relativi requisiti, al fine che sia chiara la finalità di mantenere la destinazione di interesse collettivo, specificando che la possibile applicazione contesto per contesto sia comunque vincolata al rispetto di requisiti qualitativi dello specifico contesto.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati

A.6.6. - con riferimento al Registro delle quantità edificatorie di cui all'art. 8 della LR 18/2019, atteso per quanto desumibile che allo stato non risulta approvato e vigente, si ritiene di non imbastire articoli di norme di Piano che riconducano ad esso soprattutto se disciplinano i dimensionamenti richiesti dal DRAG;

COMUNE

In ordine ai richiami al registro dei diritti edificatori si precisa che non si intende dare possibilità al registro di derogare alle norme di piano, ma semmai di specificarne gli aspetti operativi di dettaglio. A tal fine si propone di meglio esplicitare ciò nelle norme.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.7. - con riferimento alle definizioni di cui all'art. 3 Glossario, fermo restando che ogni tipologia di definizione, nei capitoli relativi delle norme, deve essere ricondotta al contesto territoriale in cui si esplicano e che comunque non può modificare vigenti disposizioni legislative e regolamenti esistenti, si chiede di chiarire il significato della definizione "perimetro urbanizzato" o "edificabilità minima" di cui non si comprende la modalità di applicazione nei diversi contesti territoriali. Si suggerisce altresì, per talune definizioni (es "fascia boscata", "fronti urbani da valorizzare", "rigenerazione urbana", "scena urbana", "tessuti" ecc) considerato che appaiono essere impostate come obiettivi di piano, di inserirle nella parte strutturale delle norme nei contesti in cui sono previste;

COMUNE

In ordine alla richiesta di chiarire la dizione "perimetro urbanizzato" o "edificabilità minima" e di spostare alcune definizioni nella parte strutturale, si forniranno i chiarimenti richiesti e si valuterà lo spostamento di alcune definizioni nella parte strutturale.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.8. - con riferimento al Capo II si ritiene che esso debba essere "spacchettato" nei vari contesti territoriali previsti precisando per ognuno quali tipologie di attuazione sono ammissibili o meno in base alle specificità del contesto stesso;

COMUNE

In ordine alla richiesta di spacchettare il Capo II (attuazione del Piano), questo si riorganizzerà nei vari contesti territoriali previsti precisando per ognuno quali tipologie di attuazione sono ammissibili o meno in base alle specificità del contesto stesso.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.9. - con riferimento al Permesso di Costruire Convenzionato, la cui attuazione è indicata in precise ubicazioni indicate nella tabella di cui alle pagine 21-23 delle NTA, occorre che ne sia motivato il ricorso atteso che le medesime ubicazioni appartengono a contesti territoriali differenti con caratteristiche e specificità altrettanto diverse e per i quali il PUG prevede obiettivi e indirizzi puntali e specifici. Inoltre, questo strumento attuativo non deve essere inteso alternativo al PUE in maniera indifferenziata sul territorio come emerge in taluni passaggi normativi;

COMUNE

In ordine ai permessi di costruire convenzionato saranno meglio esplicitati i motivi che ne hanno portato al ricorso distinguendone l'attuazione contesto per contesto.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.10.- con riferimento alla cessione e all'acquisizione dei diritti edificatori valgono le stesse considerazioni di cui sopra con la specificazione in base alla quale è necessario indicare nel piano quali siano i contesti in cui sono consentite e quali sono le aree di atterraggio dei volumi rivenienti dall'applicazione della perequazione ai sensi della L.R. n. 18/2019, ciò sempre al fine di valutare il dimensionamento ammissibile complessivo e puntuale previsto dal PUG e la localizzazione delle aree soggette a maggior carico sul territorio;

COMUNE

In ordine alla perequazione sarà indicato quali siano i contesti in cui è consentita e quali le aree di atterraggio dei volumi, contesto per contesto

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.11. - con riferimento all'art. 6 denominato "Destinazioni d'uso" vale quanto detto sopra in merito al Capo II in senso più generale, precisando che non si condivide sia quanto disciplinato al comma 6.4 poiché si ritiene che il cambio di destinazione d'uso debba essere considerato ammissibile compatibilmente con il contesto in cui ricade e con l'indicazione delle tipologie di uso in funzione dei relativi carichi plausibili, non in riferimento ai singoli "tessuti", sia quanto disciplinato al comma 6.5 che al contrario di quanto ivi indicato, deve essere sempre ricondotto ai contesti interessati come anzi detto sul comma precedente, ricordando anche in questo alinea che il Permesso di Costruire Convenzionato non deve essere considerato alternativo alle modalità di attuazione previste in ogni contesto territoriale connotato da proprie specificità;

COMUNE

In ordine alla richiesta di modifica degli artt. 6.4 e 6.5 relativi alle destinazioni d'uso si evidenzia che tali disposizioni sono importanti per una gestione efficace della complessità degli usi. Si accoglie però l'idea di specificarne l'attuabilità contesto per contesto motivandola.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.12. - in merito ai numerosi riferimenti alla SISUS della Rigenerazione Urbana (manuali e progetti pilota), qualora essa sia assunta come dispositiva rispetto alle scelte operate dal PUG, si prescrive che le

relative disposizioni siano opportunamente riportate nelle NTA del PUG laddove incidono legittimamente sulle trasformazioni/valorizzazioni/tutele del territorio;

COMUNE

In ordine alla SISUS si procederà a riportarne la parte normativa delle disposizioni all'interno delle NTA

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.13. - è necessario che tutta la disciplina riportata nelle NTA come applicabile in modo trasversale in ogni parte del territorio comunale, sia opportunamente ricondotta alla specificità dei contesti territoriali (evidenziandone o meno l'applicabilità in nome di quelle specificità) entro cui distinguere quella strutturale da quella programmatica. Valga a titolo di esempio per tutti l'art. 10 del Capo III/2.1 relativo al contesto urbano denominato "Città storica". In esso vi è correttamente riportata la descrizione nonché la normativa strutturale entro cui deve essere intesa quale parte integrante quella che disciplina le destinazioni d'uso. Sempre a titolo di esempio, nel medesimo articolo i commi 10.10, 10.11, 10.12, 10.13 e 10.14 devono intendersi parte necessaria della disciplina strutturale del contesto, mentre i successivi commi sono agevolmente da ricondursi alla disciplina programmatica di quel contesto territoriale. Le "Ulteriori prescrizioni" sono da ricondurre alla medesima disciplina tranne il comma 10.28. Inoltre, presupponendo che ciò debba valere per ogni contesto, è necessario in coerenza con il DRAG, riportare il dimensionamento e relativi parametri e indici nella parte strutturale della disciplina dei contesti territoriali;

COMUNE

In ordine alla richiesta di meglio distinguere le NTA nei vari contesti, tale disciplina sarà riorganizzata contesto per contesto spostando la definizione dei parametri nella parte strutturale.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.14. - pertanto, la normativa riferita ai singoli contesti dovrà seguire lo schema sopra riportato, fermo restando che talune scelte normative non si condividono. Il citato comma 10.28, per esempio, consente la modifica dell'intero art. 10 a seguito dell'approvazione del PIRU di cui al macro-obiettivo A della SISUS. Detta disposizione non si ritiene ammissibile poiché è nel PUG che si definiscono gli obiettivi, le scelte di intervento, trasformazione e tutela del territorio con la relativa disciplina. Il PIRU ne dovrà tenere conto salvo, al contrario prevedere nell'art. 10 la disciplina già prevista nella SISUS e renderla parte integrante e sostanziale del PUG;

COMUNE

In riferimento all'art. 10.28, si procederà a specificare che la parte programmatica del contesto storico è integrata dall'attuazione di quanto contenuto nella SISUS per questo contesto.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.15. - alla luce di quanto sopra non si ritiene compatibile con le disposizioni del DRAG la distinzione della disciplina denominata al Capo III/1 "Territori soggetti a rilevante trasformazione" e al Capo III/2.1 "Territori ove non è prevedibile rilevante trasformazione urbanistica – contesti urbani" nonché al Capo III/2.2 "Territori ove non è prevedibile rilevante trasformazione urbanistica – contesti rurali". La suddetta distinzione dovrà essere ricondotta alla suddivisione della disciplina in quella strutturale, quella programmatica, nelle modalità ritenute più congrue, nonché quella riferita alle invarianti strutturali del PUG;

COMUNE

In ordine alla richiesta di ricondurre la distinzione tra "Territori soggetti a rilevante trasformazione" e "Territori ove non è prevedibile rilevante trasformazione urbanistica" alla suddivisione tra strutturale, programmatica, nonché ai riferimenti alle invarianti strutturali del PUG, in relazione ai singoli contesti, si procederà in tal senso.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.16. - *con riferimento alla disciplina riportata nel Capo III/2.2 riferita ai contesti rurali, al fine di valutarne l'efficacia anche in riferimento al dimensionamento dei carichi volumetrici e/o alle scelte di trasformazione prospettate nonché alle tipologie edilizie/funzionali ivi prospettati, occorre che sia organizzata come rilevato per i contesti urbani. In merito, l'art. 15 dovrà essere "spacchettato" rendendo chiara la normativa applicabile in ogni contesto rurale in base alle applicazioni della suddetta disciplina ai "tessuti" che comunque ricadono nei rispettivi contesti territoriali;*
- stesse considerazioni valgono per il Capo III/3.1, Capo III/3.2, Capo III/4 e Capo III/5;

COMUNE

In ordine alla richiesta di spacchettamento per contesti del Capo III/2.2 riferito ai contesti rurali e dei Capi III/3.1, III/3.2, III/4 e III/5, si procederà in tal senso.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.17. - *con riferimento alle disposizioni rivenienti dal parere di cui all'art. 89 del DPR n. 380/2001 ss.mm.ii. laddove esse siano riferite all'attuazione del PUG occorre che siano riportate nella parte programmatica delle NTA.*

COMUNE

In riferimento al parere di cui all'art. 89 del DPR N. 380/2001 si riporterà nella parte programmatica delle NTA le disposizioni rivenienti dal parere laddove esse siano riferite all'attuazione del PUG.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 12.45 si chiude la seduta della conferenza e si decide di riunirsi nuovamente il giorno 12 Novembre alle ore 9:30.

Firmato dal Segretario Verbalizzante

dott.ssa. Serena Chetta

Firmato digitalmente da

SERENA CHETTA

CN = CHETTA SERENA
C = IT

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 12 novembre 2025**

Il giorno 30 ottobre 2025 alle ore 9.30 si svolge in modalità online la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 17138 del 17/09/2025.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- arch. Valentina Battaglini: Funzionario della Sezione Urbanistica
- ing. Claudia Piscitelli: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Per Soprintendenza ABAP BR-LE-TA:

- arch. Giovanna De Stradis, Funzionario
- dott. Vito Giannico, Funzionario Archeologo

per il Comune di Racale:

- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio
- arch. Filippo Simonetti, progettista
- dott. Massimo D’Ambrosio, progettista
- dott. Daniele Errico, dott. agronomo.

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Serena Chetta, coadiuvata dall’arch. Chiara Tosto.

Si procede di seguito all’esame dei rilievi della Sezione Paesaggio (allegato B) di cui alla D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 con i corrispondenti riscontri comunali.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

3. Si richiede che tutti i documenti del PUG in formato vettoriale siano conformi al “modello logico” di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al “modello fisico” definito tramite la cartografia vettoriale di cui all’art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shape file pubblicati sul sito web:

www.pugliacon.regione.puglia.it, nella sezione “Paesaggio”.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso la documentazione digitale.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

4.1. E’ necessario esplicitare nelle NTA gli obiettivi di PUG in rapporto agli “obiettivi generali” e “specifici” di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.

Comune di Racale - Cod. Amm. c_h147 - Prot. n. 0021106 del 13/11/2025 09:16 - PARTENZA

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento

4.2. E' necessario che le azioni di PUG si relazionino con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

4.3. Al fine di valutare la correttezza della perimetrazione proposta è necessario acquisire la documentazione ufficiale del Programma di Fabbricazione, comprese eventuali Varianti, vigenti alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione.

COMUNE

Rappresenta che ha inviato la documentazione richiesta relativa al Programma di Fabbricazione e Variante Generale con nota prot. n. 0017889 del 29/09/2025.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati trasmessi.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - CONFORMITÀ RISPETTO AGLI INDIRIZZI, LE DIRETTIVE, LE PRESCRIZIONI, LE MISURE DI SALVAGUARDIA E UTILIZZAZIONE E LE LINEE GUIDA DI CUI ALL'ART. 6 DELLE NTA DEL PPTR si sono posti i seguenti rilievi:

4.4. E' necessario riportare la disciplina di tutela delle invariante paesaggistiche nelle NTA del PUG eventualmente specificando una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, che tenga conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 97 co. 5 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Componenti invarianti idrologiche, indirizzi e direttive**Indirizzi e direttive**

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - BP – territori costieri:

E' necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista eliminando gli incrementi volumetrici, intesi con il rimando all'art. 45 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Rappresenta che sta approfondendo con simulazioni specifiche i potenziali effetti della disciplina proposta e si riserva di produrli per una valutazione nelle prossime sedute di Conferenza.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico:

E' necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per essi prevista.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Componenti/invarianti geomorfologiche, indirizzi e direttive**Indirizzi e direttive**

Si rappresenta che il PUG è stato adottato precedentemente al parere dell'AdB, pertanto gli elaborati non risultano aggiornati alle prescrizioni richieste. È comunque necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

COMUNE

Con DCC n. 7 del 12.5.2025, trasmessa il 16.5.2025, il Comune prendeva atto dei pareri prot. n. 8713/2022 del 29/03/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di compatibilità del P.U.G. di Racale al P.A.I. e prot. n. 7632 del 26/04/2022 della Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Lavori Pubblici ex. Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 del P.U.G. di Racale e di tutte le prescrizioni ed indicazioni nelle stesse contenuti.

Inoltre nella stessa DCC prendeva atto delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Generale così come integrate al "Capo IV/1 - Tutela Geologica ed Idrogeologica"- art. 22 "Tutela geologica ed idrogeologica del territorio" con l'introduzione delle definizioni e prescrizioni di cui agli artt. 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 delle NTA del PAI relative all'Assetto Idraulico" dando atto che tale integrazione non rileva sotto l'aspetto sostanziale trattandosi di definizioni quali richiami alle Norme contenute nel Piano di Assetto Idrogeologico, quale Piano sovraordinato.

REGIONE

In merito al parere dell' AdB di cui al prot. n. 8713/2022 del 29/03/2022, chiede se il Comune abbia allineato gli elaborati alle prescrizioni dell' AdB e successivamente all'adozione del PUG.

Ad esempio, nel suddetto parere è riportato: "con riferimento ai tematismi della "Carta Idrogeomorfologica", l'implementazione di tali elementi negli elaborati del PUG non ha tenuto conto degli adeguamenti relativi alla ubicazione di alcuni di essi (in particolare, grotte e vore) conseguenti agli approfondimenti conoscitivi scaturiti nelle attività di aggiornamento delle criticità geomorfologiche precedentemente richiamate, mentre per l'elemento "doline" viene proposto un aggiornamento in merito al numero ed ubicazione".

COMUNE

Rappresenta che ha dato riscontro favorevole a quanto contenuto nel parere in sede di controdeduzioni alle osservazioni e di conseguenza ha adeguato gli elaborati. In particolare per riscontrare le suddette osservazioni è stato incaricato un geologo.

REGIONE

Prende atto e si riserva di verificare quanto rappresentato dal Comune.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - UCP - Versanti:

È necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - UCP - Grotte:

Il PUG censisce due Grotte già cartografate dal PPTR: Grotta Occhi Chiusi e Grotta di Torre Suda. Stralcia rispetto al PPTR la componente denominata "Inghiottitoio Piletti", cartografandola tra le componenti UCP – Inghiottitoi.

Si ritiene necessario aggiornare la configurazione cartografica per dette componenti in coerenza con le prescrizioni del parere dell'AdB; tuttavia, è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

COMUNE

Ha classificato l'Inghiottitoio "Piletti" come UCP-Inghiottitoio, anziché come UCP-Grotta riportata nel PPTR, sulla base delle informazioni contenute nel Catasto Grotte.

Per quanto riguarda la disciplina, prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA come richiesto.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - UCP - Doline:

Il PPTR individua due componenti dell'UCP – Doline. Il PUG aggiorna il PPTR stralciando la componente presente in località "Li Specchi" e censisce cinque (n. 5) nuove componenti.

Si ritiene necessario aggiornare la configurazione cartografica per dette componenti in coerenza con le prescrizioni del parere dell'AdB, tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

COMUNE

Rappresenta che l'aggiornamento dell' UCP-Doline è stato discusso e condiviso con l'AdB.

Per quanto riguarda la disciplina, prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA come richiesto.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - UCP - inghiottitoi:

Il PPTR censisce una componente dell'UCP – Inghiottitoi nel centro abitato di Racale, in prossimità dell'incrocio tra Via Addolorata e Via Ugento. Il PUG conferma il PPTR e censisce due (n. 2) nuove componenti: una denominata "Inghiottitoio Piletti" e una in prossimità di "Torre Suda".

Si ritiene necessario aggiornare la configurazione cartografica per dette componenti in coerenza con le prescrizioni del parere dell' AdB, tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

COMUNE

Rappresenta che l'aggiornamento dell' UCP-Inghiottitoi, in fase di controdeduzioni, si è allineato al parere dell'AdB anche in considerazione delle perimetrazioni del PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina, prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA come richiesto.

REGIONE

Si riserva di condurre un approfondimento a valle della verifica delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004 per quanto riguarda l'inghiottitoio individuato in ambito urbano, al fine di stabilire se possa essere individuato come UCP o come Ulteriore Componente di PUG.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 11:45 si collega il dott. agr. Daniele Errico.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive:

Indirizzi e direttive

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali

COMUNE

Ha incaricato il Dott. Agr. Errico per un approfondimento sulla verifica della coerenza sulle componenti botanico-vegetazionali perimetrate dal PUG e sulla preliminare perimetrazione del PPTR. Si riserva di mettere a disposizione della Conferenza gli esiti del suddetto approfondimento, da discutere nelle prossime sedute.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Componenti/Invarianti Aree protette e siti naturalistici, Indirizzi e Direttive

Indirizzi e direttive

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Componenti/Invarianti Culturali e Insediative, Indirizzi e Direttive

Indirizzi e direttive

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico:

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - BP - Zone di interesse archeologico:

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - UCP - Città consolidata.

Il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Racale "dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento". Il PUG riporta la suddetta componente modificandone l'individuazione rispetto al PPTR, in parte correggendone i perimetri sulla base dell'edificato esistente e in parte stralciando alcune aree.

Si ritiene necessario valutare una ripermetrazione di tale componente sulla base della verifica che le parti stralciate non conservino più i caratteri della città storica.

A seguito di ciò è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per la Città Consolidata stabilendo disposizioni di salvaguardia e riqualificazione che tengano conto delle specificità paesaggistiche del contesto come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

REGIONE

Con riferimento al rilievo contenuto nella DGR n. 823 del 19.6.2025, si rappresenta che alcune aree appartenenti all'UCP – Città consolidata del PPTR sono state stralciate dal PUG pur conservando le caratteristiche di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR. Pertanto si chiede di rettificare il perimetro dell'UCP-Città consolidata del PUG sulla base di un approfondimento relativo alla consistenza degli isolati come di seguito indicato in giallo in Figura 1.



Figura 1. IN VERDE il perimetro del PPTR, IN ROSSO il perimetro del PUG, IN GIALLO le aree da reinserire all'interno dell'UCP-Città consolidata

COMUNE

Precisa di aver definito il perimetro sulla base del Catasto d'Impianto. E' disponibile a ridefinirne i contorni su quegli isolati dove, pur essendo l'edificato di epoca posteriore sia prodotto con caratteristiche analoghe a quelle del tessuto storico limitrofo. Si impegna ad aggiornare le NTA come richiesto.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa:

Tra gli elaborati del Sistema delle conoscenze si riscontrano nell'Elenco dei beni culturali (cfr. Elaborato B15) numerosi beni (n. 26) distinti tra "Presenti in Relazione PUG a Gennaio 2002" e "Non presenti in

Relazione PUG a Gennaio 2002". Tra questi solo alcuni sono stati individuati come UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa, pertanto si rende necessario verificare la consistenza di tali beni al fine di ricomprenderli nella componente in esame.

COMUNE

Prende atto e si impegna a procedere a una verifica in tal senso.

MINISTERO

Chiede di effettuare una ricognizione dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 42/2004. Inoltre precisa che all'art. 10.14 è riportato: "gli edifici oggetto di vincolo ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 sono rappresentati anche da specifiche schede che ne descrivono i caratteri principali".

Si chiede di specificare che la norma si attui anche a tutti gli altri beni sottoposti a tutela e che non sono tutelati con Decreto Diretto ai sensi della Parte II del D.Lgs n. 42/2004. (art. 10) e che tutti gli interventi su detti beni siano soggetti ad autorizzazione da richiedere alla Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 42/2004.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Si ritiene opportuno redigere la Carta archeologica valutando la consistenza delle aree censite al fine di stabilire se siano da classificare come UCP testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche (art. 76 co 2.a delle NTA del PPTR) o UCP testimonianze della stratificazione insediativa - area a rischio archeologico (art. 76 co 2.c delle NTA del PPTR).

COMUNE

Rappresenta che è stato incaricato un archeologo per redigere la carta del rischio archeologico. Si riserva di mettere a disposizione della Conferenza gli approfondimenti richiesti a valle di un confronto con il Funzionario archeologo della Soprintendenza.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - La componente denominata "Chiesa Rurale di Santa Marina", sul margine del confine comunale con Taviano, non rientra fisicamente nel territorio comunale di Racale.

COMUNE

Il suddetto UCP interessa in parte il territorio di Racale e in parte quello di Taviano. Rappresenta di aver aggiornato il perimetro del PPTR trasladolo in relazione allo stato dei luoghi.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - E' necessario aggiornare le ricognizioni relative all'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - UCP - Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa:

Aggiornare l'UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative a seguito dell'aggiornamento richiesto sugli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati in tal senso.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - "Torre e ruderi della Masseria "Lo Spina" o "D'Ospina". Si ritiene necessario tutelare la percezione della componente dalla strada di accesso e non si condivide lo stralcio come proposto, si valuti l'opportunità di riconfigurare l'area di rispetto sulla base del rapporto esistente tra il bene ed il suo intorno come previsto dall'art 78 comma 1 lett. h) delle NTA del PPTR.

COMUNE

Propone una ripermetrazione dell'area di rispetto riferita alla componente "Torre e ruderi della Masseria "Lo Spina" o "D'Ospina" come individuato nella seguente immagine (Figura 2) con l'integrazione dell'area IN CIANO.



Figura 2. IN CIANO proposta di integrazione dell'UCP-Area di rispetto della testimonianza "Torre e ruderi della Masseria "Lo Spina" o "Dospina"

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Area di rispetto della componente denominata "Torre Suda" e della componente denominata "Chiesa Rurale di Santa Marina". Si valuti l'opportunità di riconfigurare l'area di rispetto sulla base del rapporto esistente tra il bene ed il suo intorno come previsto dall'art 78 comma 1 lett. h) delle NTA del PPTR.

COMUNE

Propone una ripermetrazione (IN CIANO) dell'area di rispetto riferita alle componenti "Torre Suda" e "Chiesa Rurale di Santa Marina" come individuato nella seguente immagine (Figura 3).



Figura 3. IN CIANO proposta di ripermetrazione dell'UCP-Area di rispetto riferita alle componenti "Torre Suda" e "Chiesa Rurale di Santa Marina"

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Il PUG non individua l'area di rispetto per la componente "La Specchia". Si richiede di inserire la componente relativa all' Area di rispetto delle testimonianze storico culturale per la Specchia.

COMUNE

Si riserva di approfondire la presenza di un vincolo archeologico relativo alla suddetta componente anche al fine di stabilire la sussistenza di un'area di rispetto da tutelare.

MINISTERO

Si riserva di approfondire la questione relativa alla sussistenza di un vincolo nell'area denominata "La Specchia".

Inoltre chiede un approfondimento tecnico in merito alle segnalazioni archeologiche, note da fonte bibliografica, che insistono nell'area contermina al "Dolmen Ospina" e ad altre segnalazioni che potranno essere acquisite a seguito di verifica dell'archivio archeologico presente in Soprintendenza.

CONFERENZA

Prende atto e rinvia la discussione ad esito degli approfondimenti sulle aree archeologiche.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Si ritiene necessario ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - UCP - Paesaggi rurali:

Chiarire i criteri utilizzati per la definizione del perimetro lungo il margine dei territori costieri in prossimità del "tessuto residenziale minuto".

Si ritiene necessario verificare la perimetrazione dei Paesaggi rurali e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

COMUNE

Si riserva di approfondire e chiarire in merito alla verifica della perimetrazione dei Paesaggi rurali.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 14:00 si disconnette il Dott. Errico.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - Invarianti locali

Si condivide l'individuazione di tali componenti e si ritiene necessario definire per esse una specifica disciplina di tutela.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 18/11/2025 da remoto alle ore 9:30.

Il Segretario Verbalizzante

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 18 novembre 2025**

Il giorno 18 novembre 2025 alle ore 9.30 si svolge in modalità online la quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 17138 del 17/09/2025.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Per Soprintendenza ABAP BR-LE-TA:

- arch. Giovanna De Stradis, Funzionario

per il Comune di Racale:

- Dott. Antonio Salsetti, Sindaco;
- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio
- arch. Filippo Simonetti, progettista
- dott. Massimo D’Ambrosio, progettista
- dott. Daniele Errico, dott. agronomo.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l’arch. Chiara Tosto, coadiuvato dalla Dott.ssa Serena Chetta.

Avvia i lavori della Conferenza il Sindaco salutando i presenti e augurando un lavoro proficuo al fine di condividere le scelte del PUG di Racale.

Il Sindaco si allontana alle ore 10:00.

COMUNE

Preliminarmente rappresenta che l’archeologo incaricato della redazione della carta del rischio archeologico ha rinunciato all’incarico.

MINISTERO

Prende atto e sollecita il Comune a incaricare un archeologo per il prosieguo del lavoro finalizzato alla redazione di una carta archeologica in cui vengano individuati i vincoli esistenti ed altre evidenze note da bibliografia e consultabili in archivio.

COMUNE

Chiede un supporto alla Soprintendenza per la definizione delle componenti di natura archeologica.

MINISTERO

Si rende disponibile a fornire il supporto necessario al consulente archeologo per gli approfondimenti richiesti.

Aree di cui all’art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

REGIONE

Avendo riscontrato nella precedente seduta di Conferenza che lo shapefile trasmesso dal Comune relativo alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004 non corrisponde al perimetro definitivo riportato nelle tavole in formato pdf, chiede al Comune di mettere a disposizione della Conferenza lo shapefile aggiornato.

COMUNE

Si impegna a trasmettere quanto richiesto.

Si procede di seguito all'esame dei rilievi della Sezione Paesaggio (allegato B) di cui alla D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 con i corrispondenti riscontri comunali.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 Componenti/Invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive
E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - UCP - Strade a valenza paesaggistica/Luoghi panoramici:
In merito ai Luoghi panoramici, il PUG conferma la componente del PPTR: Serra di Castelforte. Tale luogo panoramico è rappresentato con geometria puntiforme; al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina di tutela si ritiene necessario individuare i luoghi panoramici con degli areali, in questo caso estesi all'intero villaggio di Castelforte.

REGIONE

Si chiede di valutare l'opportunità di individuare a partire dal luogo panoramico "Serra di Castelforte" un Ulteriore Contesto Paesaggistico - *Cono visuale*, considerato il valore paesaggistico determinato dalle ampie e profonde visuali che si aprono verso il territorio.

COMUNE

Prende atto, condivide l'opportunità di rappresentare l'ampia visibilità del bene e proporrà una esplicita tutela per le aree emergenti che risultano visibili quali contesto del bene.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 ***Si ritiene necessario valutare l'inserimento di un ulteriore Luogo panoramico nei pressi della componente storico culturale "La Specchia", per via della particolare collocazione orografica nella parte più alta della Serra degli Specchi, come descritto nell'Elenco dei beni culturali (Elab.B15).***

COMUNE

Rappresenta che le aree nei pressi della componente *Specchia "Li Specchi"* non è accessibile al pubblico. Pertanto il luogo panoramico non possa essere censito come UCP.

REGIONE

Si chiede di valutare se vi siano ulteriori luoghi panoramici meritevoli di tutela paesaggistica lungo la Serra.

CONFERENZA

Si riserva di valutare quanto richiesto.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 ***E' necessario definire per le strade panoramiche e le strade a valenza paesaggistica una fascia di salvaguardia con specifiche norme di tutela e valorizzazione.***

MINISTERO

Chiede di censire come UCP- *Strade a valenza panoramica* la strada lungomare denominata "Via Borromeo" e "Corso Vittoria".

COMUNE

Prende atto e propone di inserire questo UCP – *Strade a valenza panoramica* in sostituzione dell'attuale tratto di SP215 che va da *Via Borromeo* a *Via Ischia*.

Per quanto riguarda l'individuazione delle fasce di salvaguardia si riserva di proporre un aggiornamento cartografico.

CONFERENZA

Prende atto, condivide la proposta del Comune e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina prevista per le componenti percettive, integrandola rispetto all'art. 88 delle NTA del PPTR in base alle peculiarità dei valori percettivi espressi dalle componenti.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 4.5 CONFORMITÀ RISPETTO AI PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO REGIONALE DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR

E' necessario, ai fini del conseguimento della compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR, definire puntualmente l'integrazione dei Progetti Territoriali.

COMUNE

Si impegna ad aggiornare gli elaborati del PUG con riferimento alla rappresentazione cartografica locale dei progetti territoriali del PPTR ed alla loro esplicitazione nella relazione di Piano e nelle norme.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Si allontana alle ore 11:15 il Dott. Massimo D'Ambrosio.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 5. COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PUG:

Criticità dell'area di rilevante trasformazione urbanistica, definita PUE9 "Insediamento turistico Torchetti".

Si ritiene che la previsione urbanistica sia in contrasto e incoerente con gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica definiti dal PUG strutturale laddove prevede l'UCP - Paesaggi rurali di nuovo inserimento e il "Parco agricolo multifunzionale, denominato "Parco di riqualificazione della campagna di Alliste-Racale-Taviano", individuato dal PPTR.

COMUNE

Il PUE n. 9 è stato ideato per completare e rendere più efficace un intervento da tempo abbandonato in un luogo molto visibile, dotandolo di strutture di servizio convenzionabili ad utilità delle strutture ricettive minori che si vogliono promuovere come integrazione del reddito rurale. Questo significa che il Piano lo immagina come hub di servizi condivisi che può offrire, in accordo con una convenzione con il Pubblico, servizi di tipo reception, info point, bike sharing, lavanderia, manutenzioni, raccolta differenziata, spazi comuni, servizi di ristorazione. Questo può aiutare la sostenibilità di questo insediamento nella strategia più vasta e quindi anche la piccola rete familiare in misura molto parcellizzata del territorio rurale.

REGIONE

Pur condividendo gli obiettivi del piano non si ritiene condivisibile la previsione di ampliamento delle volumetrie fino al 75% della Slp preesistente, come indicato nella Scheda PUE n.9.

CONFERENZA

Prende atto e rinvia la discussione relativa al suddetto contesto alle successive sedute di Conferenza.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 Criticità dell'area di rilevante trasformazione urbanistica definita PUE10 "Castelforte".

Si ritiene necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative di queste aree e le tutele paesaggistiche presenti e/o eventualmente da inserire a seguito delle valutazioni precedentemente condotte.

COMUNE

La definizione di "Rilevante trasformazione urbanistica" è da intendersi nel senso della subordinazione degli interventi ad una progettualità complessa ed articolata sia dal punto di vista architettonico che dal punto di vista delle procedure e dal punto di vista delle utilità pubbliche. In particolare per quest'area si condivide l'opportunità di acquisizione di un particolare vincolo specifico notificato, che ancor più può garantire sull'effettiva rispondenza degli interventi alla necessità di tutela dei fabbricati presenti in sito. Rappresenta quindi che gli Obiettivi di piano per detto contesto non risultano in contrasto con la tutela paesaggistica del luogo, che invece è una delle finalità da perseguire.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 Si chiede di chiarire la discrasia tra gli articoli 14.9 - 14.11 - 14.12.**COMUNE**

Chiarisce che si tratta di un refuso all'interno delle norme e si impegna a rettificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare l'aggiornamento degli elaborati.

Alle ore 12:05 entra l'Ass. Manni.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 03/12/2025 a partire dalle 10:30.

Il Segretario Verbalizzante



CHIARA
TOSTO
18.11.2025
12:33:52
GMT+01:00

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 3 dicembre 2025**

Il giorno 3 dicembre 2025 alle ore 11.00 si svolge presso la sede Regionale della Sezione Urbanistica, in Via Gentile 52 – Bari, secondo piano, la quinta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 17138 del 17/09/2025.

Sono presenti:

per il Comune di Racale:

- Dott. Antonio Salsetti, Sindaco;
- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.;
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio;
- arch. Filippo Simonetti, progettista;
- dott. Massimo D’Ambrosio, progettista (collegato da remoto);
- dott. Daniele Errico, dott. agronomo (collegato da remoto);
- dott. Raffaele Rizzo, archeologo incaricato (collegato da remoto).

Per la Soprintendenza:

- arch. Maria Franchini, Funzionario della SABAP-BA;
- arch. Giovanna De Stradis, Funzionario della SABAP-BR-LE-TA;
- dott. Vito Giannico, Funzionario della SABAP-BR-LE-TA (collegato da remoto);

per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Valentina Battaglini: Funzionario della Sezione Urbanistica;
- ing. Claudia Piscitelli: Funzionario della Sezione Urbanistica.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l’arch. Chiara Tosto, coadiuvato dalla Dott.ssa Serena Chetta.

Si da atto della trasmissione dei seguenti documenti in corso di Conferenza:

- in data 25/11/2025 sono stati trasmessi aggiornamenti in merito alle componenti botanico vegetazionali in formato PDF e in formato SHAPEFILE;
- in data 28/11/2025 è stato trasmesso il documento di approfondimento sull’area costiera “300-RACc A1 Strategie per l’area costiera - nov.25”;
- in data 1/12/2025 è stato trasmesso il documento di approfondimento RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA “Studio di approfondimento del paesaggio rurale, finalizzato a motivare la definizione dei contesti rurali e a fornire utili indirizzi e regole di gestione”

Si mette a disposizione della Conferenza tale documentazione.

MINISTERO

Rappresenta di non aver ricevuto la suddetta documentazione integrativa e chiede che tutta la documentazione prodotta durante i lavori della Conferenza sia trasmessa alla Soprintendenza competente per la provincia di Lecce e alla Soprintendenza CAP dell'Area Metropolitana di Bari al fine di consentire la verifica degli approfondimenti svolti.

Si prosegue con l'esame dei rilievi della Sezione Paesaggio (allegato B) di cui alla D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 con i corrispondenti riscontri comunali.

Il Sindaco Antonio Salsetti e l'assessore Daniele Manni si allontanano.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 Componenti/Invarianti Botanico Vegetazionali**REGIONE**

Preliminarmente chiede se siano state verificate le aree percorse dal fuoco.

COMUNE

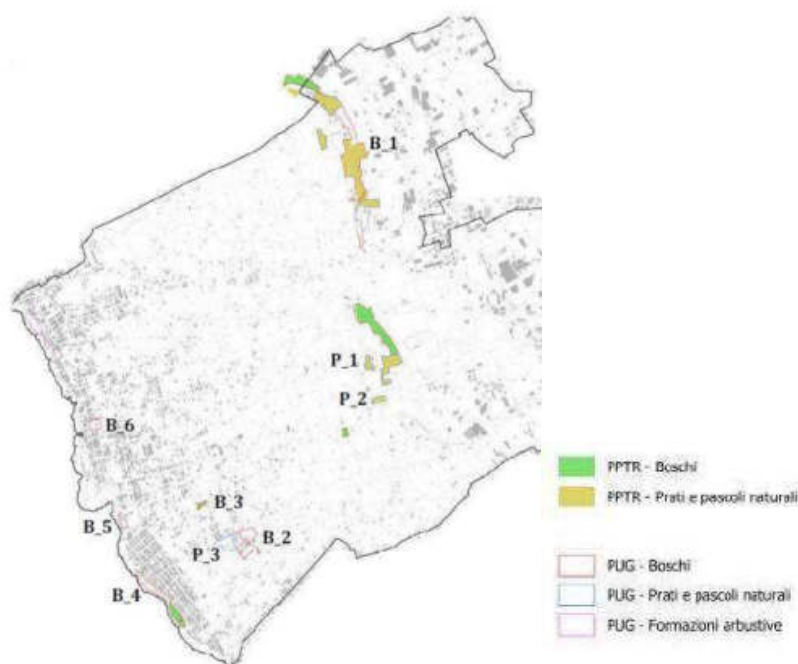
Rappresenta che l'approfondimento svolto non ha tenuto conto della presenza di aree percorse da incendi per una difficoltà tecnica relativa ai dati disponibili. Si impegna ad integrare la ricognizione delle componenti botanico vegetazionali con la ricognizione delle aree incendiate. A tal proposito si chiede di inviare i dati relativi all'anno 2021 e 2024, disponibili della Regione al fine di un controllo incrociato.

REGIONE

Si conferma la disponibilità dell'invio dei dati sugli incendi.

A seguito della trasmissione degli approfondimenti per dette componenti da parte del Comune si rappresenta quanto di seguito.

Si riporta l'immagine complessiva relativa alle patches indagate dal Comune contenuta nella relazione consegnata con le schede dettagliate su ciascuna area.



Si procede con l'analisi della **tessera B1**



PPTR:

verde BP Boschi
giallo UCP Pratie pascoli naturali

PROPOSTA PUG:

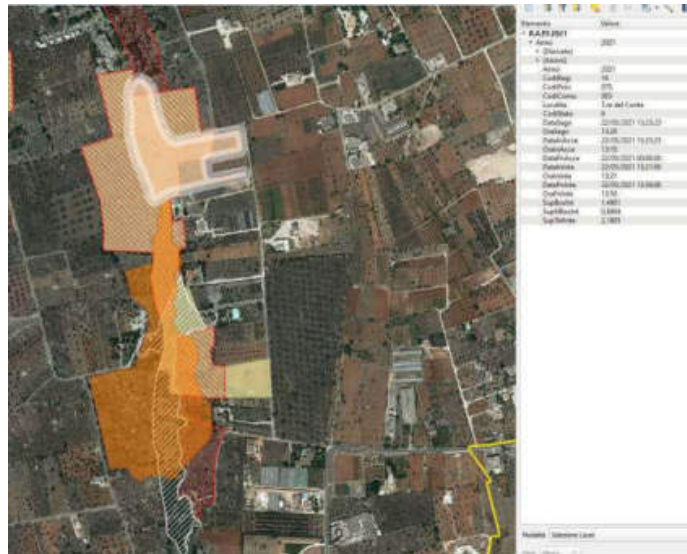
rigato bianco BP Boschi
rigato rosso UCP Prati e pascoli naturali

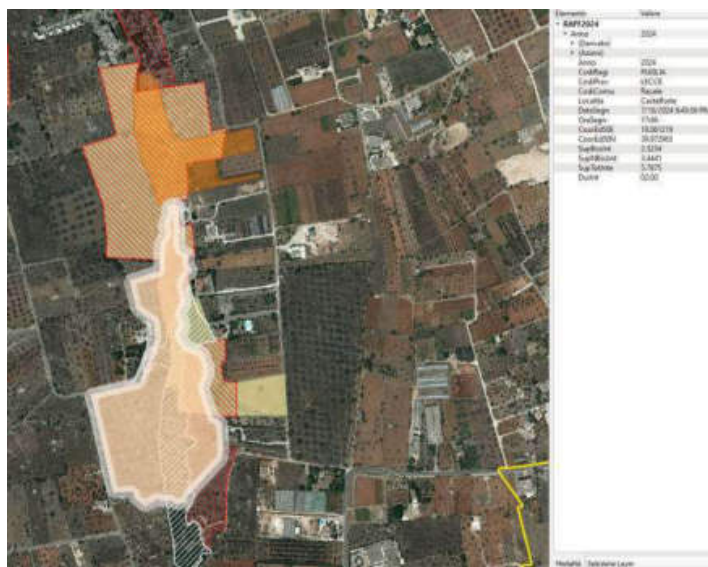
tessera B1

Occorre verificare il rilievo delle aree incendiate di cui:

- 2021 di cui 1,5 ettari bosco
- 2024 di cui 2,3 ettari bosco e corrisponde con la perimetrazione proposta del *BP Boschi*

Si chiede di valutare se si possa perimetrare come *BP Boschi* un'unica fascia lungo il versante, considerando anche il fatto che parte di esso deve essere bosco in relazione all'incendio.





Si chiede di valutare le aree indicate con le frecce rosse come *UCP Prati e pascoli naturali* e le aree indicate con le frecce bianche come prolungamento del *BP-Boschi* (vedi immagine seguente).



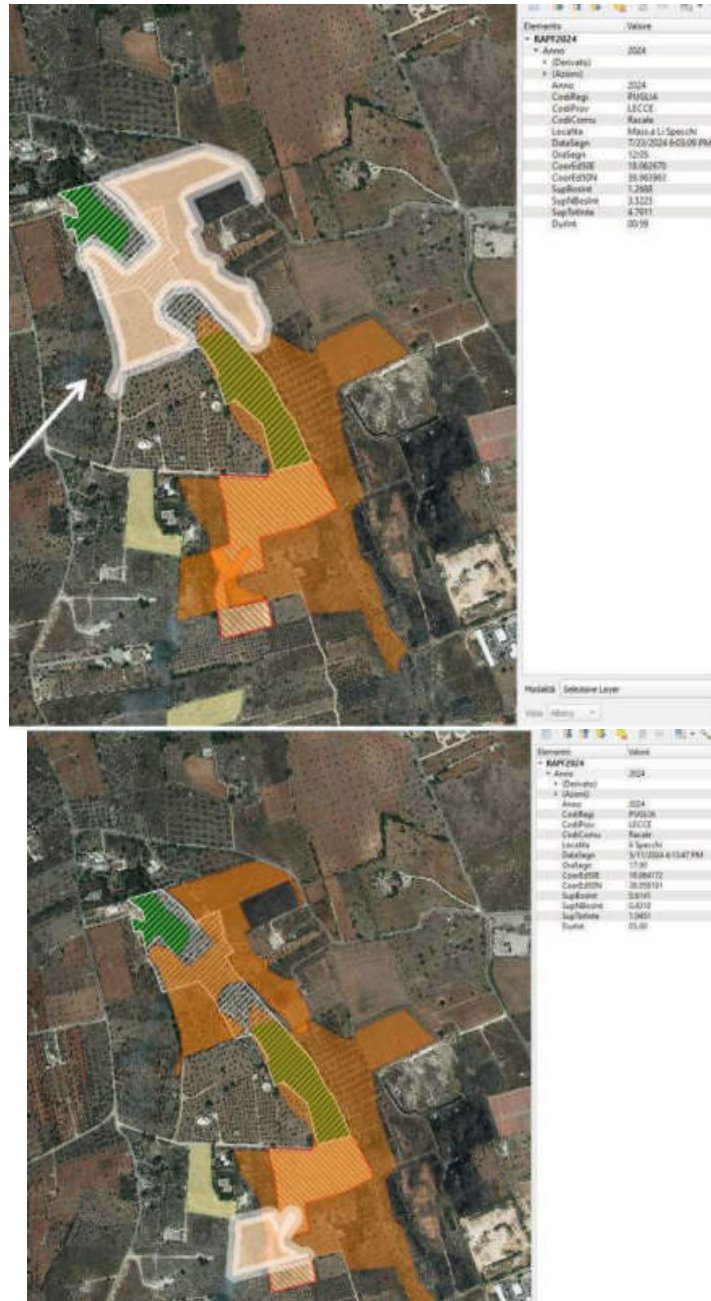
Con le frecce richiesta di valutazione.

Si procede con l'analisi delle **tessere P1 e P2**, indicate con le frecce rosse. Il Comune propone lo stralcio degli UCP Prati e pascoli perché di dimensioni inferiori a 1 ettaro secondo quanto definito dall'art. 59 delle NTA del PPTR. Si osserva che l'area intorno ha le stesse caratteristiche dei pascoli stralciati, pertanto si ritiene di rivalutare le perimetrazioni dell'area in funzione del territorio circostante, al fine di omologare le considerazioni tecniche sia in termini quantitativi che qualitativi (presenza o meno degli ulivi). Tali valutazioni devono essere applicate anche alle aree censite dal PPTR come *UCP Prati e pascoli naturali*. Si propone di valutare quanto indicato con la freccia bianca come *BP Boschi* (vedi immagine seguente). Si propone di valutare la presenza lungo il versante dell'*UCP Prati e pascoli naturali* (vedi immagine seguente).

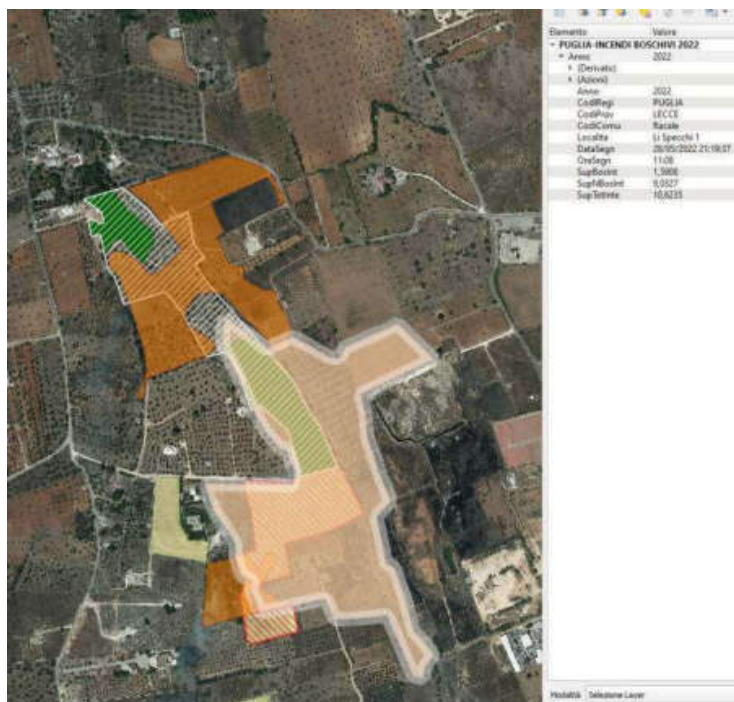


tessera P1 e P2, Con le frecce richiesta di valutazione.

Si rappresenta che il BP Boschi individuato sia dal PPTR che dal PUG è stato oggetto di una istanza di rettifica ex art. 104 delle NTA del PPTR. L'istruttoria regionale proponeva un parziale accoglimento con riduzione del bosco a due lembi e individuazione nel mezzo di un UCP Prati e pascoli naturali.
 Si rappresenta che questa area è stata interessata da due incendi: nel **2024** di cui 1,2 ettari bosco e altri 0.6 ettari di bosco.



Un altro incendio è avvenuto nel 2022 di cui 1,6 ettari bosco.



Si rappresenta che per le tessere B2- P3 si concorda con la proposta di BP Boschi ma si propone di chiudere il bosco comprendendo anche la porzione di vegetazione indicata con la freccia (vedi immagine seguente) e di motivare perché non sono state prese in considerazioni anche le porzioni indicate con le altre frecce e racchiuse nelle aree in rosso come UCP Prati e pascoli naturali.



tessera B2 e P3, Con le frecce richiesta di valutazione.

Per quanto riguarda la **tessera B3**, si condivide lo stralcio del *BP Boschi*, anche perché in relazione si afferma che è costituita da una piccola pineta data dalla sommatoria di piccoli giardini situati negli spazi aperti dei fabbricati presenti. Analogamente si ritiene di valutare anche le due tessere B5 – B6, se corrispondono alla definizione di bosco.

Per quanto riguarda la **tessera B4** si condivide la nuova perimetrazione del *BP Boschi* ma si chiede di valutare la continuità paesaggistica dei due lembi, senza inframmezzare con l'UCP Formazioni arbustive in evoluzione.



tessera B4.

COMUNE

Si riserva di considerare quanto osservato in data odierna dalla Regione.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Si allontana il dott. Errico.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - UCP Segnalazioni archeologiche e UCP aree a rischio archeologico

COMUNE

Rappresenta che ha avviato la ricognizione delle aree archeologiche sulla base di fonti bibliografiche ed ha avviato lo spoglio presso l'Archivio della Soprintendenza presso la sede di Taranto. Si appresta, inoltre a iniziare le attività di:

- sopralluogo sul campo per verificare aree e perimetrazione
- Consultazione degli archivi della soprintendenza presso la sede di Lecce
- approfondimento archeologico nelle aree individuate dal PUG come PUE di espansione urbana (tot. ca. 32 ha)
- definizione di aree di potenziale archeologico

- realizzazione carta e relazione archeologica, compilazione moduli GNA per carta archeologica

Prevede di consegnare lo studio delle aree archeologiche entro 15 gennaio 2026.

MINISTERO

Si riserva di esprimere le proprie valutazioni non appena avrà modo di acquisire la documentazione prodotta.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Si allontanano il dott. Rizzo e il dott. Giannico.

La seduta di Conferenza si sospende dalle 13:40 alle 14:10. Si allontanano l'arch. Battaglini e la dott. Frassanito.

D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 - BP - Territori costieri

COMUNE

Come rappresentato nel corso della terza seduta del 12.11.2025, presenta un approfondimento sulla disciplina relativa al *BP-Territori costieri*.

MINISTERO

Rappresenta che non appare chiara la strategia di riqualificazione del territorio costiero.

Si riserva di valutare la proposta presentata dal Comune. Ritiene che non sia esplicito il vantaggio sulla qualità paesaggistica determinato da una disciplina che consenta il completamento edilizio anche laddove il tessuto edificato appare poco denso e in aree dove è ancora presente un valore paesaggistico definito dalla presenza di orti e/o aree naturali residuali, o ampie visuali verso la costa.

In linea generale ritiene che la possibilità di densificare il tessuto insediativo costiero in un territorio già fortemente compromesso da fenomeni di edificazione diffusa, sia incompatibile con gli obiettivi del PPTR.

REGIONE

Prende atto del lavoro svolto dal Comune e si riserva di fare una valutazione.

Ad ogni buon conto ritiene che si possa procedere con un ulteriore approfondimento che si confronti con le aree aventi ad oggi le caratteristiche di un tessuto denso e con maglie compatte a prescindere dalla tipizzazione delle aree come previste nel Pdf vigente.

Chiede se sia possibile produrre delle simulazioni che rappresentino in termini esplorativi gli effetti sul territorio della proposta normativa al fine di verificare le ricadute del possibile ampliamento del 20% della volumetria esistente all'interno della fascia dei 300 m del BP *Territori costieri*.

E' opportuno precisare che l'art. 45 delle NTA del PPTR non consente la nuova edificazione nel BP *territori costieri*; l'ampliamento del 20% è consentito per i manufatti legittimamente esistenti nel *rispetto degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi*. La vestizione della disciplina del BP *territori costieri*, come già rappresentato nella prima seduta del 30.10.2025, deve necessariamente produrre un processo di riqualificazione a vantaggio della collettività e tale necessità deve essere espressa attraverso un progetto territoriale.

Chiede infine di mettere a disposizione della Conferenza lo shape file del censimento dei lotti liberi richiamati nella relazione consegnata di cui all'elaborato *"300-RACc A1 Strategie per l'area costiera - nov.25"*.

COMUNE

Prende atto e si impegna a produrre gli ulteriori approfondimenti richiesti.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 10/12/2025 in modalità da remoto a partire dalle 10:00.

Il Segretario Verbalizzante



SERENA CHETTA

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 10.12.2025**

Il giorno 10 dicembre 2025 alle ore 10.00 si svolge, da remoto, la **quinta** seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 0556025 del 10.10.2025.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- arch. Valentina Battaglini: Funzionario della Sezione Urbanistica
- ing. Claudia Piscitelli: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per la Provincia di Lecce:

- dott.ssa Loredana Tundo, Consigliera Provinciale della Provincia di Lecce
- ing. Fernando Moschettini, Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia Sismica
- ing. Roberto Perrone, Funzionario Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia Sismica

per il Comune di Racale:

- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio
- arch. Filippo Simonetti, progettista
- dott. Massimo D’Ambrosio, progettista

Assume la funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa Serena Chetta, coadiuvata dall’ing. Claudia Piscitelli.

Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio

L’arch. Capurso chiede di mettere a disposizione della Conferenza la ricognizione dei lotti liberi del territorio comunale mostrata nella precedente seduta di CdS, al fine di agevolare un approfondimento relativo ai territori costieri e alla disciplina per essi prevista dal piano. Inoltre, con riferimento agli aspetti geomorfologici, si chiede di fornire il confronto tra gli elaborati del PUG adottato e quelli del PUG controdedotto adeguato al parere dell’AdB.

Si dà atto, inoltre, che l’AdB ha trasmesso la nota prot. n. 42859 del 01.12.2025 in cui concludeva: *“Ciò premesso, si evidenzia che nell’ambito della procedura di formazione ed approvazione del PUG del Comune di Racale (LE), successivamente alla sua adozione, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale dell’ Appennino Meridionale ha espresso - con nota prot. DAM n. 8713 del 29/03/2022 - parere di compatibilità del PUG ai contenuti e alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino e dei Piani di Gestione di propria competenza con prescrizioni, la cui verifica dell’ottemperanza è stata demandata al Responsabile del Procedimento dell’Amministrazione procedente.*

Pertanto, al fine di poter confermare la compatibilità del PUG di Racale ai contenuti e alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino e dei Piani di Gestione di competenza - "Piano di Gestione Rischio Alluvioni"

(PGRA) e "Piano di Gestione Acque" (PGA), si chiede al Responsabile del Procedimento di attestare l'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni imposte dalla scrivente Autorità di Bacino nella precedente nota prot. DAM n. 8713 del 29/03/2022.

Si chiede che la presente nota sia allegata come parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi."

Comune

Il Comune si riserva di trasmettere l'attestazione richiesta dall'AdB.

Conferenza

La conferenza prende atto. La suddetta nota dell'AdB viene allegata al presente verbale.

L'arch. Capurso lascia la seduta alle ore 10.40.

Provincia di Lecce

Alla luce della nota trasmessa a mezzo mail dal progettista incaricato dal Comune in data 01.12.2025 e della verifica dei relativi elaborati, le correzioni-integrazioni indicate nel parere di compatibilità con il PTCP vigente della Provincia di Lecce sono state effettuate. Pertanto, **la Provincia esprime parere definitivo di compatibilità del PUG con il PTCP**. La Consigliera Tundo, delegata dal Presidente, conferma le valutazioni dell'ufficio.

Conferenza

La conferenza prende atto.

Regione Puglia – Sezione Urbanistica

La Sezione Urbanistica prende atto della bozza di relazione sul dimensionamento trasmessa a mezzo mail dal Comune in data 04.12.2025, che viene esposta in conferenza dall'arch. Simonetti.

Analizzata la suddetta relazione, la Sezione Urbanistica chiede al Comune che vengano ulteriormente approfondite le motivazioni alla base del dimensionamento di piano, sulla base di quanto riportato a riguardo nel DRAG PUG, nonché di quanto rappresentato nella DGR n.823 del 19/06/2025 e riportato al punto A.3.5. del verbale della prima seduta della presente CdS del 30.10.2025:

"A.3.5. Si rileva, peraltro, che l'analisi sul patrimonio immobiliare, anche con riferimento alla sua estensione sul territorio, riportata nella Relazione Generale (non supportata cartograficamente, dunque da redigere) essendo riferita esclusivamente a dati rivenienti da fonte ISTAT del 2011, non consente una aggiornata rilevazione dello stato di fatto, soprattutto con riferimento agli immobili (divisi per tipologia funzionale) utilizzati e a quelli non utilizzati. Questi, infatti, risulterebbero essenziali per definire in modo più adeguato il dimensionamento del PUG e le prospettive di riutilizzo previste dal Piano, ciò in funzione della riduzione del consumo di suolo.

In merito al Bilancio della pianificazione vigente nonché alle capacità insediative residue (1.920.918 mc), non si condivide la scelta di limitarne gli approfondimenti solo alle Zone A2, B1, B2, B3, B4, B5, B5, C2, C3 C4.2 dell'attuale PRG, che sia pure importanti ai fini del successivo e necessario calcolo del dimensionamento complessivo prospettato dal PUG, non risultano esaustive al raggiungimento di tale fine. Visto peraltro che nella Relazione Generale si afferma che le destinazioni d'uso produttive del PRG non risultano completamente attuate, è necessario, per completezza, che la capacità residua del PUG sia verificata in ogni zona omogenea del vigente PRG e divisa per tipologia funzionale (residenziale, commerciale, produttiva artigianale/industriale/direzionale, turistico-ricettiva, ecc). La circostanza, che non deve essere intesa solo di forma espositiva, o un puro esercizio disciplinare, risulta importante ai fini delle scelte di trasformazione, valorizzazione e tutela che il PUG prospetta anche in relazione al potenziale volumetrico che mette in campo per il perseguimento di dette finalità. Il DRAG, infatti, sul dimensionamento invita ad effettuare il calcolo del fabbisogno assumendo come obiettivo di piano "non più unicamente l'espansione urbana, ma la riqualificazione dell'esistente, il risparmio di suolo, la

tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, lo sviluppo sostenibile." Occorre, quindi, che il dimensionamento del Piano sia frutto di adeguata ricognizione dei bisogni espressi dalla comunità locale e dalla capacità di carico dell'ecosistema nell'accogliere insediamenti e funzioni, non solo abitative, ma anche spazi per le attività produttive nelle varie articolazioni (artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc), registrando le capacità residue delle aree esistenti e già destinate ma non utilizzate o sottoutilizzate.

A partire da tale valutazione della capacità complessiva, il PUG (Parte Strutturale) deve definire i criteri per 'dimensionare' il PUG (Parte Programmatica), criteri che si dovranno ispirare ad alcuni principi come suggerisce il DRAG. Il dimensionamento del PUG/P dovrà derivare dalla "sommatoria dei singoli possibili interventi di completamento, sostituzione, ristrutturazione e di riqualificazione nell'ambito dei contesti urbani consolidati e di quelli da consolidare e riqualificare, nonché dalle previsioni insediative per le parti dei contesti suscettibili di nuovo insediamento nell'arco temporale di validità del PUG/P". A ciò si affianca la necessità di contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, privilegiando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi.

Con riferimento ai dati sulla popolazione si rileva che essi sono riferiti al 2018 laddove rappresentano i residenti e l'indice di vecchiaia, mentre rimangono riferiti al 2011 sulle famiglie, sui componenti dei nuclei familiari e sulla loro distribuzione sul territorio comunale. Se si rileva che al 01.01.2018 la popolazione residente era di 11.011 abitanti e rispetto al 2011 - 10.892 abitanti – era in crescita, al 2024 (fonte ISTAT verificata dalla scrivente) si registra una popolazione residente pari a 10715 in ulteriore calo rispetto a 13 anni fa. Nell'Appendice I alla Relazione, per esempio, si evidenzia che dal 2011 si registra un costante decremento della popolazione a fronte di un aumento dei nuclei familiari in particolare quelli mono componente. E' utile comprendere se il dato all'attualità è confermato o in controtendenza. È necessario, quindi, sottolineare l'importanza di avere riferimenti a dati aggiornati su popolazione, famiglie, distribuzione nel comune, nuclei familiari, ma anche sul settore produttivo (anche qui i dati riportati nella Relazione Generale sono riferiti al 2011) ecc. poiché tutti essi concorrono alla definizione dei fabbisogni e quindi contribuire al dimensionamento del PUG".

Comune

Il Comune dichiara che fornirà gli approfondimenti richiesti.

Conferenza

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare la documentazione che sarà trasmessa dal Comune.

Alle ore 12.30 la Consigliera provinciale Tundo lascia la seduta.

Alle ore 13.00 si chiude la seduta della conferenza e si aggiorna alla prossima seduta.

Firmato dal Segretario Verbalizzante

dott.ssa. Serena Chetta

**Firmato
digitalmente da**

**SERENA
CHETTA**

**CN = CHETTA
SERENA
C = IT**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

- Al COMUNE DI RACALE**
Sindaco
III Settore – Assetto del Territorio
assettoterritorio.comune.racale@pec.rupar.puglia.it
- p.c. REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Urbanistica
sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Sezione Autorizzazioni ambientali - VAS
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "Comune di Racale (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato con D.C.C. n. 6 del 04/01/2020.

Avviso avvio procedura di VAS Piano Urbanistico Generale del Comune di Racale.

Procedimento per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. n. 20/2001" [MD_176-25]

Rif. nota Comune di Racale prot. n. 15077/2025 | prot. DAM n. 29982/2025
nota Comune di Racale prot. n. 17143/2025 | prot. DAM n. 33258/2025
nota Comune di Racale prot. n. 18315/2025 | prot. DAM n. 35068/2025
nota Comune di Racale prot. n. 18820/2025 | prot. DAM n. 35971/2025
nota Comune di Racale prot. n. 20656/2025 | prot. DAM nn. 39545/2025 e 40250/2025
nota Comune di Racale prot. n. 21106/2025 | prot. DAM nn. 40392/2025 e 40398/2025

In riferimento alle note del Comune di Racale (LE) indicate in epigrafe, con cui è stato comunicato l'avvio delle procedure di VAS e di Conferenza di Servizi per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001, nell'iter di formazione del Piano Urbanistico Generale, adottato con DCC n. 6 del 04/01/2020, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali. Ai sensi dell'art. 64, comma 1 del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise. Con DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U.R.I. n. 135 del 13/06/2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 - è stata infine data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016 ed in base al disposto dettato dal D.lgs 152/06 e s.m.i. esercitano, attraverso azioni di pianificazione e programmazione, le funzioni ed i compiti in materia di *difesa, tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, gestione della risorsa idrica, gestione e mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione, tutela della fascia costiera e risanamento del litorale.*

In tale ottica, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali (ex legge 183/89) ricadenti nel Distretto, le quali riprese ed integrate dall'Autorità di Distretto stesso, costituiscono riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico.

Allo stato attuale sul territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale, relativamente alla *Unit of Management Regionale Puglia e Interregionale Ofanto* risultano vigenti:

- il *"Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)"* della *Unit of Management (UOM)* Regionale Puglia e Interregionale Ofanto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino Interregionale Puglia – Adb Puglia) approvato dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005 con Deliberazione n. 39 e successivi aggiornamenti;
- il *"Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)"*, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024;
- il *"Piano di Gestione Acque (PGA)"*, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.lgs. 152/2006. I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

Ciò premesso, si evidenzia che nell'ambito della procedura di formazione ed approvazione del PUG del Comune di Racale (LE), successivamente alla sua adozione, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso - con nota prot. DAM n. 8713 del 29/03/2022 - parere di compatibilità del PUG ai contenuti e alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino e dei Piani di Gestione di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.disrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.disrettoappenninomeridionale.it

propria competenza con prescrizioni, la cui verifica dell'ottemperanza è stata demandata al Responsabile del Procedimento dell'Amministrazione procedente.

Pertanto, al fine di poter confermare la compatibilità del PUG di Racale ai contenuti e alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino e dei Piani di Gestione di competenza - "Piano di Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA) e "Piano di Gestione Acque" (PGA), si chiede al Responsabile del Procedimento di attestare l'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni imposte dalla scrivente Autorità di Bacino nella precedente nota prot. DAM n. 8713 del 29/03/2022.

Si chiede che la presente nota sia allegata come parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi.

dot

Allegato: nota prot. DAM n. 8713/2022

Referente:
arch. M. D'Onghia



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al COMUNE DI RACALE

Sindaco
III Settore - Assetto del Territorio
assettoterritorio.comune.racale@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **REGIONE PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Urbanistica
serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Sezione Autorizzazioni ambientali - VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Lavori Pubblici - Struttura tecnica provinciale Lecce
ufficio.coord.stp.le@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Racale (Le). Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
[MD_050-22_RB-LB-NP]

Rif. note Comune di Racale prot. cm. 13789/2021 e 18113/2021; prot. DAM nn. 21248/2021 e 26892/2021

In riscontro alle note del Comune di Racale prot. n. 13789/2021 (acquisita agli atti al prot. DAM n. 21248/2021) e n. 18113/2021 (acquisita agli atti al prot. DAM n. 26892/2021) con cui il Responsabile del Settore Tecnico ha trasmesso gli elaborati del Piano Urbanistico Generale (PUG) ed i relativi shapefiles, al fine di acquisire il parere di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale;

premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla ex L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali;
- ai sensi dell'art. 64, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise;
- con DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U.R.I. n. 135 del 13/06/2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 - è stata infine data definitiva operatività al



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.districtappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.districtappenninomeridionale.it

processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016 ed in base al disposto dettato dal D.lgs 152/06 e s.m.i., esercitano, attraverso azioni di pianificazione e programmazione, le funzioni ed i compiti in materia di *difesa, tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, gestione della risorsa idrica, gestione e mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione, tutela della fascia costiera e risanamento del litorale*;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interrregionali (ex legge 183/89) ricadenti nel Distretto, le quali riprese ed integrate dall'Autorità di Distretto stesso, costituiscono riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico;

visti:

- gli elaborati in formato *.pdf, resi disponibili al link indicato nella nota comunale prot. n. 13789/2021 (acquisita agli atti al prot. DAM n. 21248/2021), costituiti da:

Documento Programmatico Preliminare Aggiornamento

Elaborati del Sistema delle Conoscenze

A. Sistema territoriale di area vasta

- A1. Carta di inquadramento territoriale e delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale
- A2. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- A3. Piano di tutela delle acque
- A4. Carta idrogeomorfologica
- A5a. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- A5b. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: sraici sistema delle conoscenze
- A6. Mosaico degli strumenti urbanistici vigenti nei comuni del comprensorio

B. Sistema territoriale locale

ASPETTI IDROGEOLOGICI

- B1. Orografia del terreno
- B2. Relazione geologica
- B3. Carta Geologica Strutturale
- B4. Carta Idrogeologica e permeabilità
- B5. Carta Zonizzazione Geologico-tecnica
- B6. Sezioni geologiche
- B7. Studio geologico integrativo
- B8. PPTR Struttura Idrogeomorfologica
- B9. Carta dei suoli e delle limitazioni d'uso

ASPETTI BOTANICO VEGETAZIONALI E STORICO CULTURALI

- B10. Relazione agronomica
- B11. Carta tematiche studi agronomici
- B12. Carta dell'uso del suolo
- B13. Risorse insediative del centro storico
- B14. PPTR Struttura Botanico-vegetazionale, storico-culturale e caratteri percettivi del paesaggio
- B15. Elenco dei beni culturali

RISORSE INSEDIATIVE ED INFRASTRUTTURALI

- B16. Stato giuridico, carta dei Piani e Programmi in atto, Interventi in variante: Capoluogo
- B17. Stato giuridico, carta dei Piani e Programmi in atto, Interventi in variante: Litorale
- B18. Dotazione di spazi di uso pubblico: Capoluogo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.districtappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.districtappenninomeridionale.it

- B19. Dotazione di spazi di uso pubblico: Litorale
- B20. Infrastrutture per la mobilità
- B21a. Rete Idrica: Capoluogo
- B21b. Rete Idrica: Litorale
- B22. Rete fogna nera

Elaborati del Quadro Interpretativo

- C1. Carta del paesaggio
- C2. Carta della unità del paesaggio agrario
- C3. Analisi del paesaggio
- C4. Carta dei contesti territoriali

Elaborati di Piano

Elaborati testuali

Norme Tecniche di Attuazione *(elaborato sostituito con successiva nota)*

Relazione generale

Elaborati grafici

- A1 - Uso del suolo
- Bp1 - Previsioni programmatiche *(elaborato sostituito con successiva nota)*
- Bp2 - Schede del PUE
- Bp3 - Schede dei fabbricati edifici vincolati
- Bs0 - Area escluse dalle tutele art.42 comma 2 D.Lgs. 42/2004
- Bs1 - Sintesi delle invariati strutturali *(elaborato sostituito con successiva nota)*
- Bs1.1 - Invarianti della struttura idro-geo-morfologica *(elaborato sostituito con successiva nota)*
- Bs1.2 - Invarianti della struttura ecosistemica-ambientale, antropica e storico-culturale
- Bs2 - Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale *(elaborato sostituito con successiva nota)*
- Bs2.1 - Carta delle previsioni strutturali - Capoluogo *(elaborato sostituito con successiva nota)*
- Bs2.1 - Carta delle previsioni strutturali - Marina *(elaborato sostituito con successiva nota)*

Relazione Idro-Geo-Morfologica e di Compatibilità con il PAI

Valutazione Ambientale Strategica

Rapporto ambientale

Allegato A Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale

Allegato B Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero

Allegato C Piani e programmi

Allegato D Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale

- gli elaborati aggiornati del PUG in formato *.pdf, resi disponibili al link indicato nella nota comunale prot. n. 18113/2021 (acquisita agli atti al prot. DAM n. 26892/2021), trasmessi in sostituzione dei precedenti e costituiti da:

Elaborati di Piano

Elaborati testuali

Norme Tecniche di Attuazione. Piano Programmatico. Disciplina d'uso del territorio

Elaborati grafici

- Bp1 - Previsioni programmatiche
- Bs1 - Sintesi delle invariati strutturali
- Bs1.1 - Invarianti della struttura idro-geo-morfologica
- Bs2 - Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale
- Bs2.1 - Carta delle previsioni strutturali - Capoluogo
- Bs2.1 - Carta delle previsioni strutturali - Marina

- gli elaborati in formato digitale shapefiles trasmessi con nota comunale prot. n. 18113/2021 (acquisita agli atti al prot. DAM n. 26892/2021), costituiti dalle invariati strutturali (tra cui le invariati connesse agli elementi del PAI) e dalle previsioni del PUG, di cui è stata certificata dalla



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.direttorioappenninimeridionale.it - PEC:proconit@pec.direttorioappenninimeridionale.it

Responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune di Racale la coerenza agli elaborati cartografici del PUG adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 04/01/2020;

- il "Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico" (PAI) della Unit of Management (UOM) Regionale Puglia e Interregionale Ofanto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino Interregionale Puglia - AdB Puglia) approvato dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005 con Deliberazione n. 39 e successivi aggiornamenti;
- il "Piano di Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017, Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) - I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010;
- il "Piano di Gestione Acque" (PGA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi dagli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010;
- la nota dell'ex Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 1492 del 14/02/2010 di trasmissione, a tutti gli enti territoriali competenti, della "Carta Idrogeomorfologica della Puglia"¹;

rilevato che:

- nell'elaborato grafico del Sistema delle Conoscenze - Area vasta "A4. Carta idrogeomorfologica" e Area Locale "B8. PPTR Struttura Idrogeomorfologica" sono riportati gli elementi della Carta Idrogeomorfologica (di cui alla nota dell'ex Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 1492 del 14/02/2010);
- negli elaborati grafici della Parte Strutturale del Piano "Bs1 - Sintesi delle invarianti strutturali", "Bs1.1 - Invarianti della struttura idro-geo-morfologica", "Bs2 - Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale; Bs2.1 - Carta delle previsioni strutturali - Capoluogo; Bs2.1 - Carta delle previsioni strutturali - Marina" e della Parte Programmatica "Bp1 - Previsioni programmatiche", sono riportate correttamente le perimetrazioni vigenti del PAI Assetto Geomorfologico e del PAI

¹Carta idrogeomorfologica della Puglia, elaborata dalla Segreteria Tecnica dell'ex Autorità di Bacino della Puglia ai sensi della D.C.R. n. 1792/2007 quale parte integrante del quadro conoscitivo del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia e valutata favorevolmente in linea tecnica dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 10/11/2009, di cui il Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Puglia ha preso atto con l'eliberazione n. 48 del 30/11/2009.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.direttrioappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.direttrioappenninomeridionale.it

Assetto Idraulico (queste ultime coincidenti con le aree perimetrate nelle mappe della pericolosità alluvioni del PGRA), mentre il reticolo idrografico (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati, a cui si applicano gli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI per i tratti non già interessati da perimetrazioni del PAI - Assetto Idraulico) riporta un tratto di canale più esteso rispetto alla versione dello stesso riportata nelle mappe del PGRA e nella Carta Idrogeomorfologica;

- negli elaborati di cui al punto precedente, inoltre, l'ubicazione delle componenti geomorfologiche (doline, grotte e vore) e storico-culturali (frantoi ipogei) non è del tutto coerente con gli stessi elementi contenuti nella Carta Idrogeomorfologica (relativamente alle doline) e/o con il quadro conoscitivo scaturito nell'ambito del procedimento condiviso di aggiornamento del PAI - Assetto Geomorfologico;
- in relazione alle medesime componenti (doline, grotte, vore e frantoi ipogei), la più recente "Relazione Idro-Geo-Morfologica e di Compatibilità con il PAI" (elaborata nel 2021 dal dott. geol. Garofalo) contiene valutazioni di carattere generale che in parte modificherebbero le componenti geomorfologiche riportate negli stessi elaborati del PUG (in particolare, l'elaborato "Bs1.1 Invarianti Idrogeomorfologiche") e derivanti dai precedenti studi (anch'essi allegati al PUG: "B2. Relazione Geologica", Studio geologico-tecnico del territorio comunale per il nuovo PRGC del Comune di Racale, elaborato nel 2000 dal dott. geol. Russo e dalla dott.ssa geol. Belgiojoso; "B7. Studio geologico integrativo", con accertamenti conoscitivi sulla presenza di doline, grotte, vore e cavità ipogee nel territorio di Racale, elaborato nel 2009 dal dott. geol. Cimino), senza che siano allegati elaborati e cartografie di dettaglio contenenti le proposte di aggiornamento del quadro conoscitivo del PUG;
- con riferimento alle previsioni urbanistiche, negli elaborati grafici "Bs2 - Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale; Bs2.1 - Carta delle previsioni strutturali - Capoluogo; Bs2.1 - Carta delle previsioni strutturali - Marina" e "Bp1 - Previsioni programmatiche" sono riportate le previsioni del PUG/S e del PUG/P in sovrapposizione con le aree disciplinate dal PAI;
- nelle "Norme Tecniche di Attuazione" (agg. settembre 2021) del PUG, al "Capo IV / 1 - Tutela Geologica ed Idrogeologica" (art. 22 "Tutela geologica ed idrogeologica del territorio"), sono riportati la disciplina del PAI con esclusivo riferimento all'Assetto Geomorfologico, con l'introduzione delle definizioni e prescrizioni di cui agli artt. 11, 12, 13 e 14 delle NTA del PAI, e il riferimento all'art. 4 della Legge della Regione Puglia 19 luglio 2013 n. 19, "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi"; non risultano implementate, invece, le condizioni d'uso relative alle aree vincolate dal PAI - Assetto Idraulico;
- con riferimento alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, il PUG recepisce nelle "Norme Tecniche di Attuazione" indirizzi per garantire specifiche prestazioni ambientali nella realizzazione degli interventi;

considerato che:

- il parere della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale è reso sulla verifica della compatibilità del PUG con le disposizioni del "Piano di Bacino Strutturato Assetto Idrogeologico" (PAI) e gli indirizzi dei Piani di Gestione di competenza - "Piano di Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA) e "Piano di Gestione Acque" (PGA);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.districtappenninomeridionale.it - PEC:protocollo@pec.districtappenninomeridionale.it

- ai sensi di quanto disposto all'art. 20 (*Adeguamento degli strumenti di governo del territorio*) delle "Norme Tecniche di Attuazione" (NTA) del PAI, tutte le Amministrazioni e gli Enti Pubblici territorialmente interessati sono tenuti ad adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nel PAI (comma 1) e che l'adeguamento consiste nell'introdurre nei propri strumenti di governo del territorio le condizioni d'uso del PAI (comma 2), avendo il PAI valenza di piano sovraordinato rispetto a tutti i piani di settore, inclusi i piani urbanistici, e costituendo il quadro di riferimento cui devono adeguarsi e riferirsi tutti i provvedimenti autorizzativi in materia di uso e trasformazione del territorio;
- le previsioni urbanistiche del PUG non devono essere incompatibili con le condizioni d'uso delle NTA del "Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico";
- ai sensi di quanto disposto agli artt. 24 e 25 delle NTA del PAI, l'Autorità di Bacino provvede alla revisione periodica del PAI e comunque qualora si acquisiscano ulteriori studi ed approfondimenti, nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico, si verifichino eventi idrogeologici, si realizzino delle opere di mitigazione del rischio ovvero nei casi in cui le Amministrazioni procedano ad approfondire il quadro conoscitivo;

valutati che:

- il PUG assume le aree a pericolosità/rischio idraulico e geomorfologico ed il reticolo idrografico, quali "invarianti strutturali", applicando ad essi le condizioni d'uso previste nelle NTA del PAI, fatta eccezione per il mancato richiamo nelle NTA del PUG delle disposizioni del PAI - Assetto Idraulico;
- con riferimento alla coerenza delle previsioni urbanistiche con le aree vincolate dal PAI, dalla verifica degli elaborati grafici "Bs2 - Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale; Bs2.1 - Carta delle previsioni strutturali - Capoluogo; Bs2.1 - Carta delle previsioni strutturali - Marina", "Bp1 - Previsioni programmatiche" e degli shapefiles trasmessi con nota comunale prot. n. 18113/2021 (acquisita agli atti al prot. DAM n. 26892/2021), emergerebbero alcune interferenze con zone già edificate e/o di tipo rurale, mentre le nuove previsioni insediative (Ambiti di Trasformazione - PUE) sarebbero ubicate in aree in cui sono assenti criticità idrogeologiche;
- con riferimento agli elementi "grotte", "vore" e "frantoi ipogei", le perimetrazioni vigenti del PAI - Assetto Geomorfologico, formalmente condivise dall'Amministrazione Comunale preliminarmente alla loro approvazione, sono state elaborate alla luce degli studi messi a disposizione dal medesimo Comune nell'ambito del tavolo tecnico di copianificazione e sulla base delle valutazioni condotte dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'ex Autorità di Bacino della Puglia, anche a seguito di sopralluoghi congiunti con rappresentanti e consulenti comunali;
- con riferimento ai tematismi della "Carta Idrogeomorfologica", l'implementazione di tali elementi negli elaborati del PUG non ha tenuto conto degli adeguamenti relativi alla ubicazione di alcuni di essi (in particolare, grotte e vore) conseguenti agli approfondimenti conoscitivi scaturiti nelle attività di aggiornamento delle criticità geomorfologiche precedentemente richiamate, mentre per l'elemento "doline" viene proposto un aggiornamento in merito al numero ed ubicazione; pertanto, a conclusione delle verifiche di coerenza degli elementi rappresentati, questa Autorità di Bacino formalizzerà, con nota trasmessa al Comune e all'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, il quadro definitivo e aggiornato degli elementi del sistema



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

idrogeomorfologico adeguati alla scala di rappresentazione comunale, di cui si dovrà tener conto nella pianificazione urbanistica;

- con riferimento alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, il PUG ha comunque recepito nelle "Norme Tecniche di Attuazione" indirizzi per garantire specifiche prestazioni ambientali nella realizzazione degli interventi sia edilizi sia urbanistici;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla luce di quanto sopra rilevato e considerato, ritiene che il Piano Urbanistico Generale di Racale (LE) possa essere compatibile ai contenuti e alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico e dei Piani di Gestione di propria competenza, con le seguenti prescrizioni:

1. negli elaborati grafici, l'ubicazione degli elementi "grotte", "vore" e "frantoi ipogei" sia coerente con il quadro conoscitivo scaturito nelle attività di aggiornamento del PAI - Assetto Geomorfologico;
2. nelle "Norme Tecniche di Attuazione" del PUG, il "Capo IV/1 - Tutela Geologica ed Idrogeologica" - art. 22 "Tutela geologica ed idrogeologica del territorio" sia integrato con l'introduzione delle definizioni e prescrizioni di cui agli artt. 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 delle NTA del PAI relative all'Assetto Idraulico.

Con riferimento all'aggiornamento del tracciato del reticolo idrografico contenuto negli elaborati del PUG, è facoltà dell'Amministrazione Comunale avviare la procedura di Variante al PAI, al fine di considerare per esso la corretta applicazione delle disposizioni contenute nelle NTA del PAI, nonché di aggiornare la cartografia di base del PGRA ed il relativo tematismo della Carta Idrogeomorfologica.

Si evidenzia, inoltre che, per quanto desumibile dalla "Relazione Idro-Geo-Morfologica e di Compatibilità con il PAI" (datata luglio 2021), le attuali perimetrazioni di "pericolosità geomorfologica" del PAI risultano già considerare (anche) gli ambienti caveali naturali e/o antropici presenti nel territorio comunale. Emerge, altresì che la classificazione di "pericolosità geomorfologica elevata - PG2" presente in corrispondenza della località "Torre Suda" (area interna) è, a giudizio del Redattore dallo studio, eccessiva in termini di estensione. Al riguardo, premettendo, preliminarmente, che la citata classificazione "PG2" è stata posta in corrispondenza di areale indicato in precedenti studi geologici trasmessi dall'Amministrazione comunale in cui è stata ipotizzata, ma non adeguatamente documentata, la presenza di "caverne" (ragione per la quale non è stato introdotto il vincolo di "pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3"; area denominata negli studi in parola "Caverne Rizzello"); risulta coerente con quanto previsto dalle NTA del PAI nei casi di pericolosità potenziale del territorio; non risulta ostativa allo sviluppo territoriale, in quanto consente (ai sensi delle NTA del PAI) la realizzazione di qualunque opera edilizia purché supportata, per la fattibilità, da approfondimenti di carattere geologico e geotecnico atti a testimoniare la sicurezza (locale) dell'area e quindi la fattibilità delle opere, si evidenzia che è comunque facoltà di Proponente pubblico e/o Privato richiedere aggiornamenti del PAI secondo quanto previsto dall'art. 25 delle NTA del medesimo PAI. Ove per tale area, o per parti di essa, si intendesse intraprendere l'iter di aggiornamento in parola, il Proponente dovrà testimoniare, sulla base di analisi geologiche di dettaglio opportunamente documentate, l'assenza di forme carsiche ipogee.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC:promonito@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Si rappresenta, ad ogni modo, che eventuali ulteriori successive Varianti al PAI e/o aggiornamenti della Pianificazione di Bacino per il territorio comunale di Racale (LE) dovranno essere necessariamente recepiti nello strumento di pianificazione comunale.

In caso di discordanza tra le perimetrazioni e le prescrizioni riportate negli elaborati del PUG e quelle del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico e dei Piani di Gestione di competenza della scrivente, prevalgono sempre quelle ufficiali pubblicate sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

La presente nota si riferisce agli elaborati scritto-grafici acquisiti con le note indicate in premessa e sarà compito del Responsabile del Procedimento tenere in debito conto le indicazioni ivi contenute e verificare l'ottemperanza delle stesse.

do [redacted] so

[redacted]

Referenti:

arch. Margherita D'Onglia
ing. Rocco Bonelli
genl. Luca Buzzanca
geol. Nicola Patumbo

[redacted]

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 8713/2022 del 29-03-2022
Doc. Partenza - Copia Documento

Comune di Racale - Cod. Amm. c_h147 - Prot. n. 0022909 del 11/12/2025 12:15 - PARTENZA

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 15 dicembre 2025**

Il giorno 15 dicembre 2025 alle ore 11.00 si svolge presso la sede Regionale della Sezione Urbanistica, in Via Gentile 52 – Bari, secondo piano, la sesta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 17138 del 17/09/2025.

Sono presenti:

per il Comune di Racale:

- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.;
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio;
- arch. Filippo Simonetti, progettista (collegato da remoto);
- dott. Massimo D’Ambrosio, progettista (collegato da remoto);

Per la Soprintendenza:

- arch. Maria Franchini, Funzionario della SABAP-BA;
- arch. Giovanna De Stradis, Funzionario della SABAP-BR-LE-TA;

per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Valentina Battaglini: Funzionario della Sezione Urbanistica;
- ing. Claudia Piscitelli: Funzionario della Sezione Urbanistica;

Assume la funzione di segretario verbalizzante la Dott.ssa Serena Chetta, coadiuvata dall’Arch. Chiara Tosto.

Si da atto della trasmissione dei seguenti documenti in corso di Conferenza:

- in data 11/12/2025 è stato trasmesso in formato SHAPEFILE il *“Bilancio della Pianificazione Vigente”*

BP territori costieri

Si avvia la discussione sul tema delle previsioni proposte dal Piano nei territori costieri.

REGIONE

Chiede al Comune se ha svolto un ulteriore approfondimento relativo alle simulazioni richieste nelle precedenti sedute in merito agli effetti delle norme di piano su alcune maglie insediative del territorio costiero.

COMUNE

Rappresenta che non ha ancora prodotto le simulazioni richieste in attesa di un indirizzo chiaro da parte della Conferenza in conseguenza del documento trasmesso per la riunione del 3.12.2025.

REGIONE

Da una lettura degli elaborati grafici e delle Norme Tecniche di Attuazione si evincono alcune criticità di seguito rappresentate.

Il piano ha previsto il completamento delle maglie insediative costiere attraverso interventi di nuova edificazione nelle aree definite "aree di infiltrazione" e nei "lotti liberi".

Preliminarmente si conferma quanto espresso con DGR n. 823 del 19.06.25 relativamente alla possibilità di ampliamento del 20% della volumetria esistente e di seguito riportato.

"Il PUG riporta, in analogia con il PPTR, il BP – Territori costieri.

Per quanto riguarda la disciplina all'Appendice n. 3 delle NTA, il PUG introduce le "Norme di coordinamento delle prescrizioni del PPTR con il Piano Strutturale" che integrano l'art. 45 delle NTA del PPTR e sono applicabili ai contesti CU-4 "Contesti compatti degli insediamenti costieri" come raffigurati nell'elaborato Bp1 – Previsioni programmatiche.

La disciplina risulta in contrasto con le previsioni dell'art. 45 delle NTA del PPTR, nella parte in cui all'art. 2 comma 2.2 prevede: "l'applicazione del comma 2 dell'art. 45 delle NTA del PPTR, laddove ammette un incremento volumetrico del 20% dell'esistente".

*La norma richiamata e precisamente il comma 3 dell'art. 45 così recita: "Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, **nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili** piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:*

b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%,"

*La norma indica la sola fattispecie di possibili interventi, **in applicazione della previsione urbanistica vigente**, in questo caso zone di completamento di tipo "B4" per le quali le NTA del P.dif. prevedono un indice di fabbricabilità fondiaria di 1 mc/mq, (per i lotti liberi), con conseguenza che la norma del PPTR indica una limitazione fino al 20% di volumetria aggiuntiva per gli edifici esistenti, nella misura in cui questi non abbiano utilizzato tutta la volumetria prevista dagli indici di zona. In sostanza in presenza di una pianificazione generale non adeguata al PPTR, la norma di tutela del BP Territori costieri, prevede una limitazione alla capacità edificatoria non espressa.*

Conseguentemente la normativa attuativa del PUG, quale nuovo strumento di pianificazione generale, non può prevedere un incremento volumetrico premiale in dette zone vincolate."

Una prima criticità riscontrata riguarda la possibilità data dal piano di intervenire con interventi edilizi diretti che non garantiscono il raggiungimento dell'obiettivo di riqualificazione delle aree.

Le "aree di infiltrazione" costituiscono una risorsa sotto il profilo della riqualificazione paesaggistica che può attuarsi se c'è un controllo ad una scala intermedia con un Piano attuativo e non con intervento diretto.

Ritiene che il territorio costiero ha la necessità di dotarsi di attrezzature pubbliche per riqualificarsi e pertanto è necessario valutare l'opportunità di individuare delle aree da destinare a piano attuativo che utilizzi le "aree di infiltrazione" per la dotazione di spazi pubblici trasferendo le volumetrie al di fuori delle aree interessate dal BP territori costieri (300m).

È necessario ripensare le aree a standard che devono essere accorpate e pertanto pianificate nell'ambito di un PUE.

Per quanto riguarda le "aree di diradamento" interessate da un tessuto molto denso non si condivide la possibilità di un ulteriore incremento volumetrico (art. 12.18) e si ritiene difficilmente attuabile il meccanismo normativo previsto per il diradamento.

La vestizione dei BP territori costieri si può verificare nelle parti caratterizzate da un tessuto edificato consolidato con maglie definite se vi siano lotti interclusi il cui completamento non alteri ulteriormente il paesaggio urbano costituitosi e non generi un peggioramento dei valori paesaggistici presenti.

COMUNE

Le aree di infiltrazione servono per dare la possibilità all'Amministrazione di poter realizzare dotazioni pubbliche.

Si accoglie la richiesta di subordinarle ad una pianificazione attuativa unitaria che destini la potenziale edificabilità dei suoli in via prioritaria all'esterno degli ambiti, salvo limitati completamenti da valutarsi in sede di pianificazione attuativa, per i quali si proporrà una possibile prima valutazione.

Precisando che le aree di diradamento gli incrementi volumetrici di cui all'art. 12.18 erano meramente teorici finalizzati solo a tutelare eventuali singole proprietà libere, non si ravvisano problemi ad eliminare la frase citata. Si rappresenta poi che le condizioni operative dell'art. 12.18, ancorché di difficile attuazione per evidenti motivi, sono finalizzate al diradamento.

In relazione alla vestizione del *BP-Territori costieri* si proporrà una rappresentazione specifica dei singoli lotti che si ritiene opportuno proporre, in relazione alla discussione odierna.

MINISTERO

Riscontra una contraddizione tra gli obiettivi del PUG, che sembrano essere gli stessi del PPTR, e i risvolti operativi degli stessi obiettivi, che invece sono in contrasto con le norme del PPTR (art. 45) e più in generale con la scelta del PPTR di limitare la pressione insediativa sulla costa.

Si condivide la richiesta della Regione di legare il sistema degli incentivi premiali alla redazione di un piano attuativo che disciplini le trasformazioni garantendo, all'interno dei 300 m la disponibilità di aree libere da destinare a dotazioni, e al di fuori dei 300 m a il trasferimento delle volumetrie. Anche l'eventuale edificazione in limitati lotti e su un tessuto già denso, può essere eventualmente collegata al sistema dell'incentivo premiale e alla redazione dei piani attuativi.

Si precisa che non è possibile riconoscere diritti edificatori o incentivi premiali sugli edifici illegittimi, anche qualora essi siano stati condonati.

REGIONE - Sezione Urbanistica

Con riferimento agli edifici condonati, si ritiene che gli incentivi volumetrici previsti dalla norma tecnica del piano debbano essere valutati alla luce del recente orientamento giurisprudenziale cristallizzato nella Sentenza del Consiglio di Stato sez. VI - 22/01/2025, n. 482, a cui si rimanda espressamente per una più esaustiva verifica di merito, rispetto agli interventi ammessi/non ammessi su manufatti originariamente non legittimi, oggetto di successive sanatorie ai sensi della L. 47/85 (e dalle successive leggi che hanno reso possibile la ripresentazione di domande di condono, i.e. la L. n. 724/94 e la L. n. 326/03).

COMUNE

Prende atto e si atterra agli indirizzi, ma precisa che il PUG interpreta il PPTR come lo strumento guida della rigenerazione; perciò il Comune si è posto l'obiettivo di una generale rigenerazione del tessuto edificato spesso inadeguato ambientalmente e come dotazioni territoriali, cercando di evitare il rischio di una semplice conservazione dello stato dei luoghi che non garantisce gli obiettivi ambientali attesi. In generale il piano nelle sue disposizioni riduce gli indici e limita ad un piano gli edifici, è vero che ammette diffusa potenzialità edificatoria, ma solo subordinatamente alla riqualificazione dei tessuti mediante la SISUS e ai diritti da questi generati. Si prende però atto di quanto rappresentato e si modificheranno le norme come precedentemente indicato. Si evidenzia però l'opportunità di non subordinare l'atterraggio dei diritti al di fuori dei 300m a strumentazione attuativa perchè questa, essendo legata a singole porzioni, non creerebbe vantaggio morfologico, ma risulterebbe solo un affaticamento procedurale.

La seduta di Conferenza si sospende dalle 13:50 alle 14:30.

COMUNE

Presenta la bozza di elaborato sullo stato di attuazione della pianificazione vigente richiesta nella DGR 823 del 19.06.2025.

REGIONE - Sezione Urbanistica

Prende atto e si riserva di verificare l'elaborato finale oltre che un elaborato integrativo relativo alle dotazioni territoriali e alle previsioni del PUG in cui sia esplicitata anche la verifica con il D.M. 1444/68.

REGIONE - Sezione Paesaggio

Chiede di effettuare una ricognizione dei lotti liberi sulla base dei quali poter valutare una vestizione della disciplina relativa ai *BP-territori costieri* considerando quale criterio di individuazione la sussistenza di lotti "interclusi" che siano su almeno tre lati confinanti con lotti già edificati, nonchè lotti prossimi alla linea dei 300 m, e siano esclusi i lotti prospicienti la litoranea.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli approfondimenti.

Are di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004

REGIONE

Presenta la verifica delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 effettuata sulla base della documentazione messa a disposizione della Conferenza nelle precedenti sedute, come rappresentato in figura seguente (Figura 1).

Si precisa che la raffigurazione dovrà essere effettuata secondo la metodologia approvata dal Comitato Tecnico Paritetico Stato - Regione di cui al verbale della seduta del 27.5.2020.



Figura 1. verifica delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004

MINISTERO

Prende atto e si riserva di verificare i parametri urbanistici delle NTA del P.di F.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP Geositi

REGIONE

Si segnala che il Catasto regionale dei geositi riporta nel territorio di Racale una componente denominata "CGP0300 LA SERRA DI CASTELFORTE". Il Catasto perimetra detta componente in forma di buffer geometrico.

Si chiede di individuare detta componente tra gli UCP Geositi come previsto dall'art. 52 delle NTA del PPTR, definendone il perimetro sulla base dello stato dei luoghi.

COMUNE

Prende atto e si impegna riportare detto UCP negli elaborati di piano.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 13/01/2026 a partire dalle 10:00.

Il Segretario Verbalizzante

A rectangular box containing a stylized graphic of a map or terrain on the left and the name "SERENA CHETTA" in uppercase letters on the right.

SERENA CHETTA

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 10 febbraio 2026**

Il giorno 10 febbraio 2026 alle ore 10.00 si svolge in collegamento da remoto l’ottava seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 17138 del 17/09/2025, in seguito alla sospensione del procedimento per un periodo di trenta giorni, di cui alle note prot. n. 255 del 8.1.2026 in atti in pari data al prot. reg. col n. 6209/2026 e nota prot. n. 684 del 13.1.2026 in atti in pari data al prot. reg. col n. 14578/2026, ai fini della verifica di compatibilità del PUG ai sensi dell’art. 11 delle LR20/2001 e dell’art. 96 co. 1 lett. b) delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Racale:

- Sindaco Dott. Antonio Salsetti;
- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.;
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio;
- arch. Filippo Simonetti, progettista;
- dott. Massimo D’Ambrosio, progettista;
- dott. Daniele Errico, consulente;

Per la Soprintendenza:

- arch. Maria Franchini, Funzionario della SABAP-BA;
- arch. Giovanna De Stradis, Funzionario della SABAP-BR-LE-TA;

per la Regione Puglia:

- Ing. Marina Leuzzi: Assessora Urbanistica e Casa;
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Dott.ssa Rachele Matichecchia: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Valentina Battaglini: Funzionario della Sezione Urbanistica;
- ing. Claudia Piscitelli: Funzionario della Sezione Urbanistica;

Assume la funzione di segretario verbalizzante l’ Arch. Chiara Tosto coadiuvata dalla Dott.ssa Serena Chetta.

Preliminarmente la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio evidenzia che a decorrere dal 1 agosto 2025 il Segretariato regionale del MIC per la Puglia è confluito nell’ufficio della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari a seguito del nuovo assetto organizzativo come da DPCM 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” e dal Decreto Ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”.

In relazione alla convocazione delle conferenze di servizi per il procedimento di controllo di compatibilità dei PUG al PPTR e con riferimento alle indicazioni impartite dal Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Cultura prot. n.4670 del 02/09/2025 “*Chiarimenti in merito al trasferimento delle funzioni degli ex Segretariati regionali a seguito del completamento della riforma organizzativa del Ministero*” la

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, con nota prot. n. 13744 del 16.09.2025, ha comunicato che le funzioni relative alla copianificazione sono coordinate dal Servizio V della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

Stante la procedura come codificata si chiede al delegato della Soprintendenza se dette funzioni sono assolte dallo stesso delegato o sono in capo al rappresentante/delegato ministeriale del Servizio V della Direzione Generale del MIC, oggi assente.

Si da atto della trasmissione dei seguenti documenti del PUG aggiornati agli esiti delle sedute precedenti trasmessi informalmente:

Elaborati testuali:

- 0.PUG-Racale_Relazione_Archeologica
- A1 - Strategie per l'area costiera gen 26.1
- 300-RACc PUGp gen.26.1 con rev.
- 300-RACc PUGp gen.26.1

Elaborati grafici:

- TAV_01 - Perimetrazione aree escluse 142_2004
- TAV_02 - Perimetrazione UCP esclusi accertamento paesaggistico
- TAV_03 - Perimetrazione BP e UCP esclusi 142_2004

Elaborati shapefile

Struttura idrogeomorfologica

- BP - Territori costieri (300m).shp - 35b6e27edbd48cb2e50b47f8ecd489bb
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shp - 783cbf0691eb95dba667d8d5d69fd45a

Struttura geomorfologica

- UCP - Doline.shp - 107e884c2e5de8247c23c9f3acab6bf4
- UCP - Grotte (100m).shp - 3bebe15ec17bfa89dc3b238891ac3324
- UCP - Inghiottoi (50m).shp - d53637f93d7b71e207572646138744aa
- UCP - Versanti.shp - aca38a07cc817a987af7f380bf4fc5e0

Struttura ecosistemica-ambientale

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shp - 5edf17ae063500d82e6a5e6423b8c7d7

Struttura antropica e storico culturale

- UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shp - e2b041f3777ca38900f9e747df628b43
- UCP - Città consolidata.shp - 3454d28c5843264e5063376fee22c32
- UCP - Coni visuali DUBBIO.shp - a06599b32827f8bdd13252d0f0b59f2
- UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shp - c4df86048131521770f2ce67af1fc0c1
- UCP - aree a rischio archeologico.shp - e1a916c23d102952c508de63838f5fd2
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shp - e2f1506c734f07fcacfc07879f4e9584
- BP - Zone di interesse archeologico.shp - fde263d8adc01dc89a3539e95b89e853
- UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp - 3f052333923731c924eb1019017a3276
- UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shp - 4ca6278c7aaa55fcc920920939b4df44
- UCP - Strade panoramiche.shp - 15c0a070978d1ea5017ecb07892aeaf5
- UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shp - c4103e98d244c385583f1231501834aa

Si avvia la discussione sulle componenti paesaggistiche da condividere.

Disciplina di cui all' Appendice n° 3 - Disciplina delle componenti paesaggistiche: osservazioni di carattere generale

REGIONE

Come da prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 il Comune ha introdotto la disciplina di tutela per le componenti paesaggistiche raccogliendola nell' Appendice n.3.

Si suggerisce di stralciare i riferimenti alle componenti non presenti all'interno del territorio comunale di Racale.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare la disciplina in tal senso.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Componenti/Invarianti idrologiche, indirizzi e direttive

REGIONE

Il Comune ha inserito agli artt. dal 2.1 al 2.6 dell'Appendice n. 3 gli Indirizzi e le direttive per le componenti idrologiche, recependo integralmente gli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto, condivide.

UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

REGIONE

Le suddette componenti sono disciplinate all'Appendice n. 3 nella parte relativa a *Indirizzi e direttive* in coerenza con il PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, indirizzi e direttive

REGIONE

Il Comune ha riportato gli indirizzi e direttive per le componenti geomorfologiche dall' art. 3.1 all'art.3.4 dell'Appendice n. 3 , recependo integralmente gli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR. E' possibile stralciare il riferimento alla componente "*Lame e gravine*" (art. 3.2 e 3.4 lett. b) non presenti all'interno del territorio comunale di Racale.

Inoltre si ritiene opportuno inserire i commi 3 e 4 dell'art. 52 delle NTA del PPTR stralciati dalla proposta di PUG.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare la disciplina in tal senso.

CONFERENZA

Prende atto e condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Versanti

REGIONE

Il Comune ha riportato le misure di salvaguardia e di utilizzazione per gli UCP Versanti dall' art. 3.5 all'art.3.8 dell'Appendice n. 3 , recependo integralmente l'art. 53 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Grotte

REGIONE

Per quanto riguarda la norma, il Comune ha inserito la disciplina di tutela per detta componente all'art. 3.9-3.11 dell'Appendice n. 3. recependo integralmente l'art. 55 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Geositi

REGIONE

Per quanto riguarda l'individuazione cartografica, dagli elaborati trasmessi il 29.1.2026, il Comune non ha trasmesso lo shapefile "Geositi" come richiesto nella seduta del 15 dicembre 2025 con riferimento alla componente denominata "CGP0300 LA SERRA DI CASTELFORTE" riportata nel Catasto regionale dei geositi in forma di buffer geometrico.

Per quanto riguarda la norma, si chiede di integrare con la specifica disciplina di tutela per detta componente.

COMUNE

Prende atto e si impegna riportare detto UCP negli elaborati di piano.

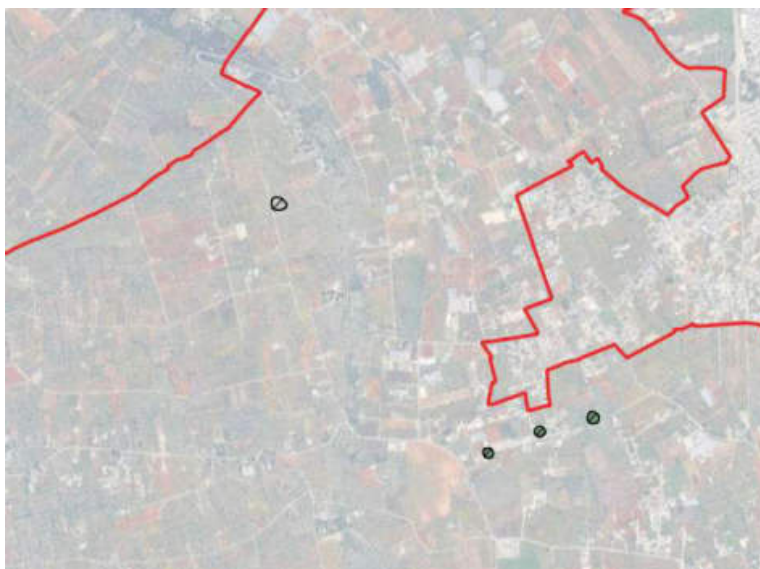
CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Doline

REGIONE

Per quanto riguarda l'individuazione cartografica, dagli elaborati trasmessi il 29.1.2026, si segnala che il Comune ha stralciato la Dolina in località Serra di Castelforte censita negli elaborati del PUG adottato. Si chiede di motivare.



in nero rigato le componenti del PUG adottato. in verde l'aggiornamento del 29.1.2026



in nero rigato le componenti del PUG adottato. in verde l'aggiornamento del 29.1.2026

Le suddette componenti sono disciplinate all'Appendice n. 3 nella parte relativa a *Indirizzi e direttive* in coerenza con il PPTR.

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Inghiottitoi

REGIONE

Chiede di mettere a disposizione della Conferenza gli elaborati del pug adottato in riferimento alle componenti idrogeomorfologiche al fine di verificare l'aggiornamento dell'*UCP Inghiottitoi* conseguente alla fase di osservazioni, come da seduta del 12.11.2025.

Per quanto riguarda la norma, si condivide l'inserimento della disciplina di tutela per detta componente (Appendice n. 3 dall'art. 3.12 all'art. 3.15) che recepisce integralmente l'art. 56 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Prende atto e si riserva di fornire la documentazione richiesta.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Componenti/Invarianti botanico – vegetazionali, indirizzi e direttive

REGIONE

Il Comune ha riportato la disciplina di indirizzi e direttive per dette componenti (Appendice n. 3 dall'art. 4.1 all'art 4.6), recependo gli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR. E' stata stralciata la lett. d) co.2 art. 60 delle NTA del PPTR in riferimento alle aree contigue alle zone umide; sono stati stralciati rispetto al co.3 art. 60 delle NTA del PPTR i riferimenti alle zone umide RAMSAR.

Si ritiene opportuno stralciare il comma d) dell'art. 4.6 riferito alla ridefinizione delle aree di rispetto dei boschi in sede di formazione o adeguamento dei piani, in quanto tale ridefinizione può essere operata in questa sede.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare l'aggiornamento degli elaborati.

BP – Boschi

REGIONE

Il Comune ha riportato la disciplina di tutela per i Boschi (Appendice n. 3 dall'art. 4.7 all'art. 4.10) recependo integralmente l'art. 62 delle NTA del PPTR.

Da integrazioni trasmesse il 29.1.2026 non sono stati trasmessi gli shapefile relativi alle componenti botanico-vegetazionali.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 10:45 si collegano l'Arch. Giovanna De Stradis e la Dott.ssa Rachele Matichecchia.

Componenti/Invarianti componenti culturali e insediative, indirizzi e direttive

REGIONE

Il Comune ha riportato la disciplina di indirizzi e direttive per dette componenti (Appendice n. 3 dall'art. 5.1 all'art. 5.8) recependo integralmente gli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno stralciare :

-dall'art. 5.1 il punto c) e dall'art. 5.2 il punto l) riferiti alle zone di proprietà collettiva di uso civico, in quanto non interessano il territorio di Racale;

- gli artt. 5.6 e 5.7 riferiti ai tracciati tratturali in quanto non interessano il territorio di Racale.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare le NTA in tal senso.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

REGIONE

Il Comune ha riportato la disciplina di tutela per detta componente (Appendice n. 3 art. 5.9) recependo integralmente l'art. 79 delle NTA del PPTR. Occorre inserire il riferimento alla disciplina della relativa specifica scheda PAE.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA in tal senso.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

BP – Zone di interesse archeologico

REGIONE

Per quanto riguarda la disciplina di tutela per detta componente, le NTA di PUG come aggiornate recepiscono integralmente l'art. 80 delle NTA del PPTR (Appendice n. 3 dall'art. 5.10 all'art. 5.15).

Si rappresenta che nella Relazione archeologica è proposto un aggiornamento della disciplina non recepito nell'Appendice n.3. Si chiede di allineare le disposizioni normative.

Per quanto riguarda l'individuazione cartografica, con gli elaborati trasmessi il 29.1.2025 gli elaborati aggiornati propongono una nuova perimetrazione del sito di "Torre Ospina" rispetto al PUG adottato che aveva confermato il PPTR, come riportato in immagine seguente.



In rigato verde: perimetrazione del PUG adottato e del PPTR, in verde pieno: nuova perimetrazione proposta con elaborati trasmessi il 29.1.2026.

COMUNE

Rappresenta che il posizionamento del dolmen nel PPTR è traslato di circa 20 m; inoltre l'area a Sud per la quale si propone un'estensione del BP è caratterizzata dalla presenza di tracce di frequentazione antropica. Per tali motivi a seguito degli approfondimenti svolti si è proposta una diversa perimetrazione rispetto al PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela per detto bene, si riserva di aggiornare le NTA.

REGIONE

La perimetrazione del BP *Zone di interesse archeologico* deve corrispondere all'area sottoposta a decreto di vincolo. Per quanto riguarda l'errato posizionamento del dolmen si verifica il decreto di vincolo riportato nell'immagine seguente.



La posizione riportata nel PPTR risulta errata rispetto alla planimetria allegata al Decreto e pertanto si conferma quanto proposto dal Comune per quanto concerne il posizionamento del vincolo diretto.

Invece con riferimento all'estensione dell'area da tutelare si suggerisce di censire un'ulteriore area a rischio archeologico a Sud del BP *Zona di interesse archeologico*.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati come richiesto.

REGIONE E MINISTERO

Si riservano di valutare la proposta normativa contenuta nella relazione archeologica.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 11:40 si allontana di Dott. Errico.

UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa**REGIONE**

A seguito dell'approfondimento esposto nell'elaborato *0.PUG-Racale_Relazione_Archeologica* il Comune conferma dal PPTR i beni di **Torre Suda** (VINC-03), **Masseria e Torre Ospina** (VINC-04) e **Chiesa rurale di Santa Marina** (VINC-01) e conferma il PUG adottato con le *Segnalazioni Architettoniche* denominate **Capella Sanguè di Gesù** (BIBLIO-14), eretta sul finire del XIX secolo; **Masseria la Cutura** (BIBLIO-12), documentata a partire dal 1682. Con l'aggiornamento del 29.1.2026 è stato proposto di introdurre come *Segnalazione architettonica* la **Chiesa della Madonna dei Fiumi** (VINC-02), eretta nel 1611 su precedente insediamento monastico, Vincolo di Interesse Culturale non Verificato, ID 12774730, in corrispondenza dell'ingresso del cimitero.

L'aggiornamento del 29.1.2026 ha stralciato rispetto al PUG adottato la segnalazione architettonica "Torre" nel quadrante Nord del territorio comunale di Racale. Si segnala che Masseria Nova non è presente nella carta archeologica, ma è presente negli shapefile.

In merito alla richiesta, di cui alla D.G.R. n. 823 del 19/06/2025, di verificare la consistenza dei beni (n.26) tra "Presenti in Relazione PUG a Gennaio 2002" e "Non presenti in Relazione PUG a Gennaio 2002" rilevati nell'elaborato "B.15 Elenco dei beni culturali" al fine di indicarli *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa* si rappresenta che non è stata riscontrata. Semplificativamente in Relazione sono riportate le Ville localizzate sulla marina, che si ritiene abbiano le caratteristiche di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina per detta componente, le NTA di PUG come aggiornate recepiscono integralmente l'art. 81 delle NTA del PPTR (Appendice n. 3 dall'art. 5.16 all'art. 5.18).

Si segnala che agli artt. 5.16 e 5.19 è necessario sostituire le parole "*Ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano*" con le parole "*Ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del PPTR*".

Si rappresenta che nella Relazione archeologica è proposto un aggiornamento della disciplina non recepito nell'Appendice n.3. Si chiede di allineare le disposizioni normative.

COMUNE

Per quanto riguarda la segnalazione "Torre" è stata stralciata in quanto si riferisce a una componente moderna.

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati in tal senso.

REGIONE E MINISTERO

Si riservano di valutare la proposta normativa contenuta nella relazione archeologica.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 12:00 entra l'Ass. Marina Leuzzi.

CONFERENZA

Aggiorna l'Assessora sugli argomenti trattati con riferimento al sistema delle tutele paesaggistiche.

COMUNE

Il Sindaco rappresenta la problematica relativa alla VAS con particolare riferimento all'ultima nota ricevuta in data 9.2.2026 a riscontro di tutta la documentazione trasmessa dal Comune di Racale in data 12.1.2026. In particolare si espone il tema del disallineamento tra la procedura di VAS e quella del Piano per la quale risulta critico riattualizzarla, anche alla luce di quanto precedentemente concordato nella 3a seduta della Conferenza di Pianificazione svolta in data 2.10.2019, giusto verbale, nella fase di continuazione della procedura.

CONFERENZA

Aggiorna l'Assessora sulle tematiche relative ai Territori costieri e alla proposta di vestizione della disciplina ad essi riferita finalizzata al riqualificazione del tratto costiero.

L'Assessore si riserva di discutere sul tema dei territori costieri precisando che obiettivo comune è quello della riqualificazione di una fascia di territorio compromesso da edificato e particolarmente vulnerabile sotto il profilo paesaggistico ed ambientale. Trattasi di un tema comune anche ad altri territori, la cui risoluzione diventa strategica se finalizzata ad affrontare il tema della rigenerazione anche a scala sovra-comunale.

Alle ore 12:30 si allontana l'Ass. Marina Leuzzi.

Alle ore 13:20 entra il Dott. Massimo D'Ambrosio.

UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - Segnalazioni archeologiche e UCP - Aree a rischio archeologico

REGIONE

Il Comune ha prodotto la ricognizione delle Segnalazioni archeologiche contenuta nell'elaborato *0.PUG-Racale_Relazione_Archeologica* da cui è stata introdotta la componente **Segnalazioni archeologiche "Specchia Li Specchi"** con relativa area di rispetto sulla base della consistenza dei luoghi.

L'approfondimento prodotto dal Comune propone, inoltre, di introdurre otto (n.8) nuove componenti riguardanti l'**UCP - Aree a rischio** archeologico come segue:

1. Area di frammenti (BIBLIO-18), ubicata sulle pendici della serra di Castelforte con materiali databili all'età del Bronzo, alcuni fr. di coppi e ceramica comune e invetriata di epoca medievale;
2. Area di frammenti in località Lo Spina (BIBLIO-19), con materiali dell'età del Bronzo e ceramica non diagnostica;
3. Area di frammenti a Ovest di masseria Lo Spina (BIBLIO-20), con materiali dell'età del Bronzo e medievali;
4. Area di frammenti di ceramica medievale (BIBLIO-23), ricondotta alla presenza di un piccolo insediamento;
5. Area di frammenti con materiali eterogenei (BIBLIO-25), che sono stati ricondotti a una frequentazione nell'età del Bronzo, con una possibile occupazione in epoca messapica con forme di continuità nella fase romana e medievale;
6. Area di frammenti alle pendici della collina Li Specchi (BIBLIO-24), con materiali d'epoca romana;
7. Area di frammenti adiacente alla Specchia Li Specchi (BIBLIO-27), genericamente inquadrabili all'età del Bronzo;.
8. Area di frammenti a Est della Specchia Li Specchi, databile all'età del Bronzo (BIBLIO-26).

MINISTERO

In località Specchia Li Specchi, si suggerisce di unificare i poligoni delle tre aree adiacenti, aggiungendo le aree in verde come riportato nella seguente immagine.



In grigio: UCP - aree a rischio archeologico in località Specchia Li Specchi, da unificare nelle aree evidenziate in verde.

REGIONE

Si rappresenta che nella Relazione archeologica è proposto un aggiornamento della disciplina non recepito nell'Appendice n.3. Si chiede di allineare le disposizioni normative.

REGIONE E MINISTERO

Si riservano di valutare la proposta normativa contenuta nella relazione archeologica.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Alle ore 13:40 si allontana l'Arch. Simonetti.

UCP – Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa

REGIONE

In merito alla disciplina il Comune ha introdotto la norma di tutela che recepisce integralmente l'art. 82 delle NTA del PPTR.

Si segnala che all'art. 5.22 è necessario sostituire le parole *“Ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano”* con le parole *“ Ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del PPTR”*.

Si rappresenta che nella Relazione archeologica è proposto un aggiornamento della disciplina non recepito nell'Appendice n.3. Si chiede di allineare le disposizioni normative.

In merito all'individuazione cartografica, l'aggiornamento del 29.1.2026 ha riconfigurato, come condiviso nella seduta del 12.11.2025, l'area di rispetto sulla base della reale consistenza dello stato dei luoghi delle componenti *“Torre D'Ospina”*, *“Torre Suda”* e *“Chiesa rurale di Santa Marina”*.

Per quanto riguarda la componente l'area di rispetto della componente *“Specchia Li Specchi”* si rappresenta che non vi è coincidenza tra quanto riportato nella Relazione Archeologica, in forma di buffer geometrico (come riportato nell'immagine seguente) e gli shapefile trasmessi in formato poligonale. Si chiede di chiarire l'effettiva consistenza di detta area.



in marrone l'area di rispetto di "Specchia Li Specchi" da shapefile aggiornato al 29.1.2026.

COMUNE

Propone di precisare la perimetrazione aggiornata al 29.1.2026 aggiungendo l'area a sud (IN VERDE) già individuata nel PUG adottato come riportato nella successiva immagine.



in marrone l'area di rispetto di "Specchia Li Specchi" da shapefile aggiornato al 29.1.2026 da integrare con l'area in VERDE

COMUNE

Per quanto riguarda la componente relativa alla Chiesa della Madonna dei Fiumi, nei pressi del cimitero, si propone l'area di rispetto come di seguito

Alle ora 14:10 si collega il Dott. Vito Giannico.



IN GIALLO proposta di perimetrazione dell'area di rispetto Chiesa della Madonna dei Fiumi

REGIONE E MINISTERO

Si riservano di valutare la proposta normativa contenuta nella relazione archeologica.

CONFERENZA

Prende atto e condivide in merito all'individuazione cartografica, si riserva di verificare l'aggiornamento della disciplina.

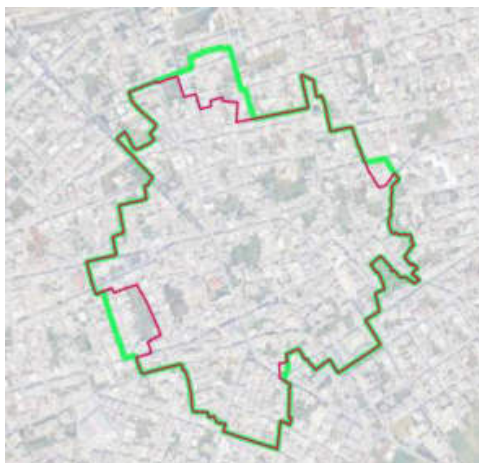
Alle ore 14:30 esce il Dott. Raffaele Rizzo e si sospendono i lavori della Conferenza.

Alle ore 15:00 riprendono i lavori della Conferenza.

UCP – Città consolidata

REGIONE

Per quanto riguarda l'individuazione cartografica, il Comune ha rettificato il perimetro dell'UCP-Città consolidata del PUG sulla base dell'approfondimento relativo alla consistenza degli isolati come rilevato nel corso della seduta del 12.11.2025, come riportato nella seguente immagine.



*In rosso: perimetrazione del PUG adottato;
in verde: nuova perimetrazione proposta con elaborati trasmessi il 29.1.2026.*

Il Comune non ha riportato nella norma la specifica disciplina di tutela per detta componente.
Si chiede di integrare le disposizioni normative come riportato anche nel parere espresso con D.G.R. n. 823 del 19/06/2025.

MINISTERO

Ribadisce quanto già richiesto nel verbale del 12.11.2025 in merito alla necessaria ricognizione dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 42/2004. Inoltre precisa che all'art. 10.14 è riportato: "gli edifici oggetto di vincolo ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 sono rappresentati anche da specifiche schede che ne descrivono i caratteri principali".

Si chiede di specificare che la norma si attui anche a tutti gli altri beni sottoposti a tutela e che non sono tutelati con Decreto Diretto ai sensi della Parte II del D.Lgs n. 42/2004. (art. 10) e che tutti gli interventi su detti beni siano soggetti ad autorizzazione da richiedere alla Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 42/2004.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati in tal senso.

CONFERENZA

Prende atto e condivide in merito all'individuazione cartografica. Si riserva di verificare la disciplina aggiornata.

Componenti/Invarianti componenti percettive, indirizzi e direttive

REGIONE

Il Comune ha riportato la disciplina di indirizzi e direttive per dette componenti (Appendice n. 3 dall'art. 5.22 all'art. 5.33) in coerenza con gli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP - Luoghi panoramici e UCP - Coni visuali

REGIONE

In merito all'individuazione cartografica, il Comune, a seguito di valutazioni, ha introdotto un *Luogo panoramico* sotto forma di areale in località Castelforte specificando l'individuazione già presente nel PPTR e a partire da esso ha proposto l'inserimento di un *Cono Visuale* come riportato in figura seguente.



In verde: UCP - Cono visuale proposto. In Rosso areale: il Luogo panoramico in località Castelforte. In rosso puntiforme: il Luogo panoramico presente nel PPTR.

Si invita a individuare come *UCP-Luogo panoramico* la piazza interna al complesso di Castelforte, individuandolo con un areale. Si condivide l'individuazione del Luogo panoramico lungo la strada di accesso al sito come proposta. In merito alla proposta di *Cono Visuale* si riserva di valutare.

In merito alla disciplina, l'aggiornamento trasmesso introduce la norma di tutela per detta componente, recependo integralmente l'art. 88 delle NTA del PPTR.

Come richiesto con D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 è necessario declinare la disciplina di tutela prevista dall'art.88 delle NTA del PPTR in base alle peculiarità dei valori percettivi espressi dalle componenti. Si chiede di integrare la disciplina relativa a dette componenti.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati come richiesto.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - Strade a valenza paesaggistica e Strade panoramiche

REGIONE

In merito all'individuazione cartografica, l'aggiornamento prodotto dal Comune ha individuato come Strade panoramiche la strada lungomare denominata "Via Borromeo" e "Corso Vittoria" in sostituzione dell'attuale tratto di SP215, come richiesto dal Ministero in data 18.11.2025.

Il Comune ha inserito una fascia di salvaguardia di 50 m per ciascun lato della carreggiata di detto bene, che si interrompe al margine con il Tessuto Periurbano verso la costa.

In merito alla disciplina, l'aggiornamento trasmesso introduce la norma di tutela per detta componente, recependo integralmente l'art. 88 delle NTA del PPTR. Come richiesto con D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 è necessario declinare la disciplina prevista in base alle peculiarità dei valori percettivi espressi dalle componenti.

MINISTERO

Si riserva di valutare l'interruzione della fascia di salvaguardia in corrispondenza dei tessuti periurbani a seguito dell'aggiornamento normativo.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati come richiesto.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 18/02/2026 a partire dalle 10:00.

Il Segretario Verbalizzante



CHIARA
TOSTO
10.02.2026
16:40:57
GMT+01:00

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 18 febbraio 2026**

Il giorno 18 febbraio 2026 alle ore 11.00 si svolge presso la sede Regionale della Sezione Urbanistica, in Via Gentile 52 – Bari, secondo piano la nona seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 17138 del 17/09/2025.

Sono presenti:

per il Comune di Racale:

- Sindaco Dott. Antonio Salsetti;
- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.;
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio;
- arch. Filippo Simonetti, progettista (in collegamento da remoto);
- dott. Massimo D’Ambrosio, progettista;
- dott. Daniele Errico, consulente agronomo;

Per la Soprintendenza:

- arch. Maria Franchini, Funzionario della SABAP-BA (in collegamento da remoto);
- arch. Giovanna De Stradis, Funzionario della SABAP-BR-LE-TA;

per la Regione Puglia:

- Ing. Marina Leuzzi: Assessora Urbanistica e Casa;
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Ing. Giuseppe Angelini: Dirigente della Sezione Urbanistica e della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- arch. Valentina Battaglini: Funzionario della Sezione Urbanistica;
- ing. Claudia Piscitelli: Funzionario della Sezione Urbanistica (in collegamento da remoto);
- Dott.ssa Rosa Marrone: Funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Assume la funzione di segretario verbalizzante la Dott.ssa Serena Chetta coadiuvata dall’ Arch. Chiara Tosto.

MINISTERO

Preliminarmente rappresenta che con Circolare N.9 nota prot. 6115 del 13.2.2026, allegata al presente verbale, il Servizio 5 della Direzione Generale ha comunicato che:

“Si indicano le Soprintendenze ABAP capoluogo quali uffici del Ministero preposti alla “positiva verifica da parte del Ministero su richiesta della regione interessata, dell’avvenuto adeguamento degli strumenti urbanistici”, prevista dall’art. 146 comma 5 del Codice, fermo restando il ruolo di coordinamento di questa Direzione generale, che si esplica secondo i criteri richiamati al Punto 2 e già contenuti nella nota prot. 34524 del 25/09/2025”.

Si avvia la discussione sulle componenti paesaggistiche da condividere.

1

Si da atto della documentazione trasmessa per via informale dal Comune in data 10.2.2026:

- *Bs1.1 - Invarianti idrogeomorfologiche*

Si da atto della documentazione trasmessa per via informale dal Comune in data 13.2.2026:

- 300-RACc PUGp feb.26.1 con rev.
- tabella lotti territori costieri

Si da atto della documentazione trasmessa per via informale dal Comune in data 16.2.2026:

- 2. ALLEGATO A2_MODIFICHE E INTEGRAZIONI_SCHEDE BP e UCP_FEBB2026
- R.A.P.F.2021.shp
- RAPF2024.shp
- BP - Boschi.shp
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shp
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shp
- UCP - Prati e pascoli naturali.shp
- BP - Zone di interesse archeologico.shp
- UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shp
- UCP - aree a rischio archeologico.shp
- UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shp
- UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shp
- UCP - Geositi (100m).shp
- UCP - Doline.shp

BP – Boschi e UCP componenti botanico vegetazionali

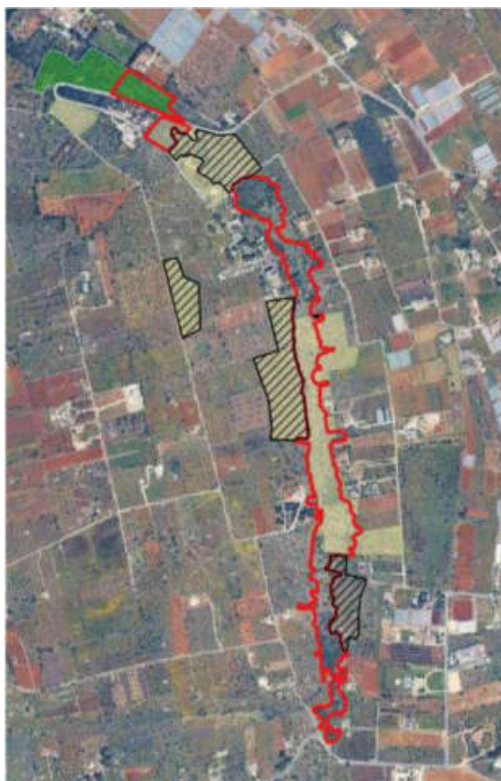
REGIONE

In riferimento alla relazione trasmessa per le vie informali il 16.02.2026 riguardo al riesame del BP Boschi e dell'UCP Prati e pascoli naturali sulle indicazioni verbalizzate in data 03.12.2025 (verbale n. 5), si espone quanto segue.

TESSERA B1 versante della Serra di Castelforte

In rosso il nuovo BP Boschi a seguito di una valutazione della componente che ha permesso una continuità paesaggistica anche in relazione agli incendi avvenuti, come proposto nel verbale del 03.12.2025.

In rigato nero la proposta dell'UCP Prati e pascoli naturali proposti dal Comune ed in giallo l'UCP del PPTR, per la maggior parte assorbiti dal BP Boschi.



TESSERA B1 versante della Serra di Castelforte

Si condivide la nuova perimetrazione di entrambe le componenti.

TESSERE P1 e P2 Serra Li Specchi

Rilievi di cui alla lett. a) di "2. ALLEGATO A2_MODIFICHE E INTEGRAZIONI_SCHEDE BP e UCP_FE2026"

In merito alle tessere P1 e P2 confermano gli stralci effettuati dall'UCP Prati e pascoli naturali, in quanto si tratta di incolti e/o di oliveti.

Rilievi di cui alla lett. b) n.1 di "2. ALLEGATO A2_MODIFICHE E INTEGRAZIONI_SCHEDE BP e UCP_FE2026"



Immagine A

In riferimento all'immagine precedente (A), in rosso la perimetrazione proposta dal Comune per il *BP Boschi*, in verde il *BP Boschi* come da PPTR rettificato ai sensi dell'art.104 delle NTA del PPTR, parzialmente accolta come da nota prot. n. 0522623/2024 del 24.10.2024, riportato in DGR 415 del 07.04.2025. In rigato nero la perimetrazione proposta dal Comune *UCP Prati e pascoli naturali*, in giallo l'*UCP Prati e pascoli* come da PPTR rettificato ai sensi dell'art.104 delle NTA del PPTR, parzialmente accolta come da nota prot. n. 0522623/2024 del 24.10.2024, riportato in DGR 415 del 07.04.2025.

Così come sopra riportato, si ritiene necessario perimetrare le componenti così come da conclusioni del procedimento già chiuso con DGR, come raffigurato nell'immagine seguente (B).



Fig. 6 – nuova perimetrazione del BP Boschi (in verde) e UCP Prati e pascoli naturali (in gial)



Fig. 7 – Dettaglio della nuova perimetrazione BP Boschi

Immagine B

Si riporta inoltre che sulla stessa area è stata inoltrata una ulteriore istanza di rettifica con prot. n. 539/2024 del 01.09.2025 in cui è stato chiesto di rettificare il BP - boschi in UCP- formazione arbustiva in evoluzione naturale. Dalle considerazioni fatte in questa CdS e dalle proposte del Comune si ritiene di confermare la perimetrazione del BP-Boschi con relativo UCP -Area di rispetto dei boschi delle cartografie sopra riportate come in Immagine B.

Per quanto riguarda le ulteriori aree limitrofe a questa, la relazione di approfondimento rileva nell'area indicata dalla freccia bianca "un oliveto in stato di avanzato disseccamento e abbandono, facilmente riconoscibile nell'ortofoto 2023 per la presenza di chiome grigiastre".



Rilievo b) n.2) del documento "2. ALLEGATO A2_MODIFICHE E INTEGRAZIONI_SCHEDE BP e UCP_FEBB2026"

In merito all'area più a Sud di questo contesto, il Comune ha accolto la proposta di ripermetrazione del BP *Boschi* come da verbale del 3.12.2025 aggiungendo il lembo di bosco (in rosso) in continuità con il pascolo (in rigato nero).



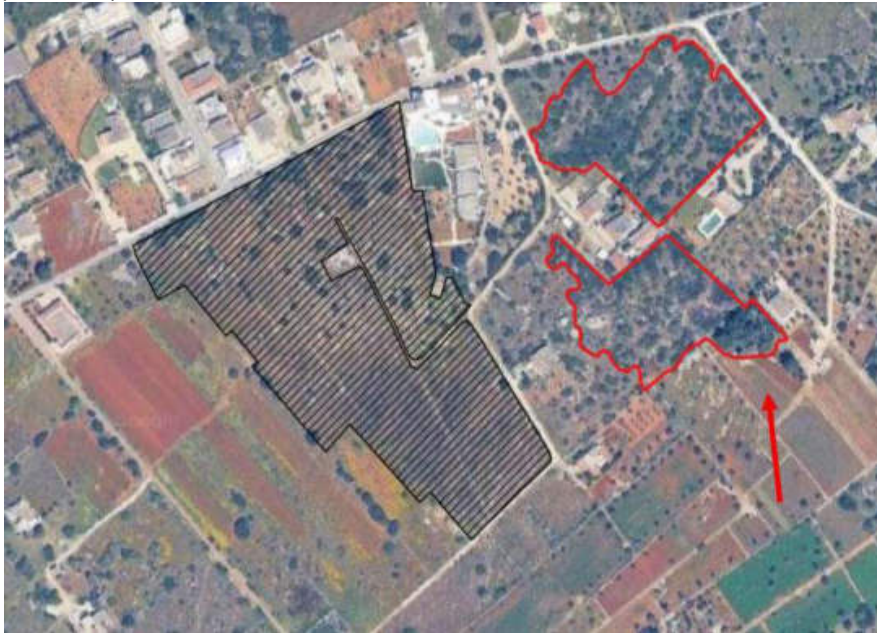
In sintesi, nella seguente immagine si riporta la perimetrazione definitiva dell'area del BP-*Boschi* e UCP - *Prati e pascoli*.



perimetrazione definitiva dell'area di cui al Rilievo b) n.2)

Tessere B2 e P3 Riferimento territoriale: loc. Mass. Nova

All'interno dell'area *UCP Prati e pascoli naturali* (in rigato nero) è opportuno individuare un poligono chiuso che contenga anche il tracciato viario, senza esclusioni.
Per il *BP boschi* (in rosso), il Comune rappresenta che l'area indicata con la freccia è "un singolo albero in area di pertinenza pertanto non è stato incluso nel bene"



Tessere B2 e P3 Riferimento territoriale: loc. Mass. Nova. In rigato nero UCP - Prati e pascoli; In rosso BP - Boschi

A seguito di un approfondimento condotto è stata riscontrata nei pressi di Via Oberdan (nel cerchio rosso in immagine seguente) una componente che presenterebbe le caratteristiche del *BP - Boschi*. Si chiede di effettuare un approfondimento su detta area come inquadrata nello specifico in seguito.



nel cerchio rosso: inquadramento dell'area nei pressi di Via Oberdan



Area da approfondire

In merito alla componente *BP-Boschi* individuata in corrispondenza di un giardino privato sulla zona della marina, l'approfondimento del 16.2.2026 ha proposto una perimetrazione come in seguito riportato in rigato verde scuro in immagine seguente. Rappresenta che è necessario individuare come *BP-Boschi* l'intera area, senza esclusioni.



COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati e di effettuare l'approfondimento relativo alla nuova area individuata nei pressi di Via Oberdan.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP - Area di rispetto dei boschi

REGIONE

Rileva che la denominazione dello shapefile riporta la denominazione "100mt", pur comprendendo correttamente tutte le fasce così come riportato nella definizione ai sensi dell'art. 54 delle NTA del PPTR (20mt-50mt-100mt).

Per quanto riguarda l'area di rispetto della componente Boschi individuata in prossimità della marina, l'aggiornamento del 16.2.2026 ha proposto la perimetrazione come individuata nella seguente immagine in verde chiaro.

Si propone di stralciare le aree interessate da edifici esistenti in coerenza con l'art. 61 co.2) lett. d) delle NTA del PPTR, come riportato nella seguente immagine in rosso.



Villa con giardino a BP-Bosco (in nero rigato: PUG adottato; in verde rigato: proposta del 16.2.2026; in verde chiaro Area di rispetto proposta del 16.2.2026; IN ROSSO: proposta di stralciamento delle aree riferite a Area di Rispetto bosco.

In riferimento all'area di rispetto della componente BP-Boschi sulla costa, come riportata nella seguente immagine, si propone di stralciare la parte di UCP - Area di rispetto dei boschi come riportato in rosso nella seguente immagine.



in verde rigato: PUG adottato; in verde chiaro: UCP - Area di rispetto proposta del 16.2.2026; IN ROSSO: proposta di stralciamento delle aree riferite a Area di Rispetto bosco.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare le perimetrazioni come richiesto.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Alle ore 12.00 entrano in Conferenza l'avv. Rosa Marrone e l'ing. Giuseppe Angelini riguardo al procedimento di VAS.

Alle ore 12:45 entrano in Conferenza l'Ass. Marina Leuzzi e l'Arch. Vincenzo Lasorella.

CONFERENZA

Viene ripercorso lo stato del procedimento Vas che avrebbe espletato un primo percorso nel corso dei primi incontri di copianificazione svolti in regione.

Il comune di Racale comunica di aver inteso avviare a ottobre 2025, con la presentazione dell'istanza corredata della documentazione prevista per la consultazione pubblica, la fase di cui all'art. 11 della LR 44 2012 e non quella dello scoping ai sensi dell'art. 9, come erroneamente indicato nella nota di trasmissione. Il comune si impegna pertanto a trasmettere tempestivamente una comunicazione che attesti l'assolvimento di quanto previsto dalla norma vigente in ambito di consultazione pubblica, anche in ragione dei pareri/contributi pervenuti da parte degli SCA nell'ambito della Consultazione Pubblica.

Escono dalla Conferenza l'Ass. Marina Leuzzi, l'ing. Giuseppe Angelini e l'avv. Rosa Marrone.

La Conferenza si sospende alle ore 13:50.

I lavori della Conferenza riprendono alle ore 14:30.

BP – Territori costieri

COMUNE

Con integrazioni rispetto all'ultima proposta esaminata nelle sedute di Dicembre 2025 sono state proposte modifiche sulla disciplina di edificabilità dei territori costieri contenente l'eliminazione del possibile incremento del 20% del patrimonio edificato esistente sulla base della lettura dell'art. 45 PPTR.

Si è così ripensato un approccio che, pur mantenendo l'obiettivo della SISUS riorganizza nel tempo i tessuti premiandone la riqualificazione e in parte traslandone i volumi: le ipotesi precedenti di utilizzo dell'incremento possibile del 20% del patrimonio edificato esistente, lettura dell'art. 45 PPTR su cui si basava parte significativa delle quantità operabili per la strategia di rigenerazione dei tessuti, non sono coerenti con la lettura degli uffici regionali e pertanto vengono abbandonate. In queste zone si abbassano gli indici, si individuano alcuni lotti che si ritengono direttamente operabili (in relazione anche alle indicazioni morfologiche dell'ufficio paesaggio) e si subordinano invece gli altri all'operatività della SISUS (perequazione ed indirizzi compositivi). Dall'altra i tessuti edificati generano premialità per la riqualificazione certificata e/o per la demolizione di edifici entro i 300m. Queste premialità, entro una soglia definita dal piano strutturale, e subordinatamente alla SISUS, costituiranno l'unica SLP che potrà atterrare nelle zone che il piano ha riconosciuto come da riammagliare. Ciò significa che l'edificabilità massima del piano per queste zone, oltre a ridursi sensibilmente, verrà connessa all'integrale rigenerazione dei tessuti, dinamica ambiziosa ma finalizzata a stimolarne nel tempo il rinnovamento profondo. Di questa, solo una parte minore potrà essere ricollocata nei territori costieri e solo subordinatamente alla redazione di PIRT (permettendone così il controllo anche in sede regionale). Tutto quanto sopraesposto è stato graficamente sintetizzato nella seguente tabella.

DISPOSIZIONI AREE CONTENUTE ENTRO IL LIMITE DEI 300M DALLA LINEA DI COSTA								
Denominazione PUG			Caratteristiche	Immagine esempio	previsione insediative	diritti vigenti	diritti di PUG	subordinati a PIRT
TESSUTO	LOTTO	SPECIFICAZIONE						
Tessuto Residenziale Minuto (art. 17)	Aree edificate		lotti già edificati		edificabili	edificabili	manutenimento edificabilità, ma con indice ridotti e prerogative 10% cedibile in caso di riqualificazione o 300% in caso di disastamento conseguente alla SISUS	NO
	Lotti di completamento	simbilo (*)	non necessitano di particolari indicatori oltre ai contenuti di quanto già previsto dal PUG		edificabili	edificabili	manutenimento edificabilità, ma con indice ridotto e diritti edificatori pari a 2/3 (art. 36.2)	preferibile di NO in quanto già edificabile
			lotti per i quali possono opportune ulteriori specifiche indicazioni in ordine alle caratteristiche dello spazio pubblico, alle dotazioni vegetazionali e all'irregolarità		edificabili subordinatamente alle indicazioni della SISUE	edificabili	manutenimento edificabilità, ma con indice ridotto e diritti edificatori pari a 1/3 (art. 36.2)	
	Lotti di rimangiatura		lotti prevalentemente non destinati ad edificazione ma la cui edificabilità potrebbe risultare utile alla ricomposizione di tessuti urbani o al completamento di dotazioni territoriali		inedificabili (salvo un numero ridotto definito dalla SISUE)	non edificabili	assenza di diritti edificatori, solo possibilità di limitati atterraggi e/o dei diritti di riqualificazione esistente e in caso di coerenza alla SISUS	
Tessuto Periurbano (art. 20)	Lotti edificati		lotti già edificati		conferma dello stato legittimo e SLP definita	conferma dello stato legittimo	prerogative 10% cedibile in caso di riqualificazione o 300% in caso di disastamento conseguente alla SISUS	SI
	Lotti di integrazione		lotti prevalentemente non destinati ad edificazione ma la cui edificabilità potrebbe risultare utile alla ricomposizione di tessuti urbani o al completamento di dotazioni territoriali		inedificabili (salvo un numero assai ridotto definito dalla SISUS)	conferma dello stato legittimo	assenza di diritti edificatori, solo possibilità di limitati atterraggi e/o dei diritti di riqualificazione esistente e in caso di coerenza alla SISUS	

sintesi della proposta normativa trasmessa il 13.2.2026

REGIONE

Le previsioni di piano per i territori costieri devono essere coerenti con lo scenario strategico del PPTR in particolare con il Progetto territoriale dello scenario strategico "La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" e con il progetto di governance già avviato con il Comune a seguito di candidatura ad Avviso pubblico indetto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Con il presupposto di avviare un processo di riqualificazione dell'area si ritiene opportuno utilizzare lo strumento del PIRT che possa specificarsi con dei sub comparti e definire le azioni che nell'interesse collettivo contribuiscono all'effettiva rigenerazione del territorio costiero comprendente il tessuto residenziale minuto e il tessuto periurbano.

Si sintetizzano nella tabella seguente una proposta di individuazione delle diverse tipologie di tessuto a cui dovranno corrispondere specifiche previsioni di trasformazione.

			Previsioni insediative	Diritti di PUG
Nei 300 m	Aree edificate		Non edificabili, non delocalizzabili	Otengono incentivi (10%) a condizioni: <ul style="list-style-type: none"> di riqualificare il patrimonio edilizio esistente i contributi delle opere di urbanizzazione concorrono alla riqualificazione
	Lotti liberi di completamento		Edificabili "definire le caratteristiche di intercluso" (si rimanda al PIRT) Indice 0,30 mq/mq (0,9 mc/mq)	I contributi delle opere di urbanizzazione concorrono alla riqualificazione
			Non edificabili, Delocalizzabile Il loro indice 0,30 mq/mq (0,9 mc/mq)	Il volume viene ceduto e resta la riqualificazione a standard
Fuori dai 300 m	Lotti liberi di completamento		Edificabili, atterraggio volumi Il loro indice sempre di 0,30 mq/mq (0,9 mc/mq)	Atterrano i volumi e si caricano dello standard solo dei nuovi insediati. Per tenere uguale il Rcf = h raddoppia max 6 m (2 piani)

Tabella 1

Si propongono infine n.5 situazioni complessive (le prime n.4 raccolte in *Tabella 1*).

- nei 300m, aree edificate
- nei 300m, lotti liberi edificabili sulla base delle loro condizioni da specificare di lotti interclusi
- nei 300m, lotti liberi non edificabili dove l'intero volume viene ceduto e resta la riqualificazione a standard
- fuori dai 300m, lotti liberi edificabili di atterraggio volumi
- fuori dai 300m, tessuto periurbano: da far rientrare nell'individuazione dei PIRT. Quest'ultima proposta (la n.5) da definire.

nella norma del PUG/S siano individuate le aree del PIRT e siano individuate le condizioni di edificabilità dei lotti e le loro qualità di "lotti interclusi".

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna a proporre una perimetrazione e una norma (PUG/S) generale su come attuare i PIRT con il rimando alla pianificazione esecutiva di sub comparti, oltre a proporre una articolazione per la situazione n.5.

MINISTERO

Prende atto della proposta e si riserva di verificare gli aggiornamenti che saranno prodotti dal Comune.

REGIONE-Sezione Urbanistica

Alla luce delle modifiche sull'attuazione degli interventi nella zona costiera chiede una revisione del dimensionamento del piano anche con riferimento al parametro di mq per abitante previsto dal PUG.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle 15.55 si allontana l'arch. Maria Franchini.



Con riferimento alla città consolidata da una lettura della disciplina del PUG relativa alla città storica suggerisce di integrare le disposizioni al fine di tutelare i valori storico architettonici degli immobili. Si riserva di fornire specifiche indicazioni sulla struttura delle norme.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 20.02.2025 a partire dalle 10:00.

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 20 febbraio 2026**

Il giorno 20 febbraio 2026 alle ore 10.00 si svolge da remoto la decima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 17138 del 17/09/2025.

Sono presenti:

per il Comune di Racale:

- Sindaco Dott. Antonio Salsetti;
- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.;
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio;
- arch. Filippo Simonetti, progettista;
- dott. Massimo D’Ambrosio, progettista;
- dott. Raffaele Rizzo, consulente archeologo;
- dott. Daniele Errico, consulente agronomo.

Per la Soprintendenza:

- arch. Maria Franchini, Funzionario della SABAP-BA;
- arch. Giovanna De Stradis, Funzionario della SABAP-BR-LE-TA;

per la Regione Puglia:

- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Dott.ssa Anna Grazia Frasanito: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Dott.ssa Rachele Matichecchia: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- ing. Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Urbanistica;
- arch. Valentina Battaglini: Funzionario della Sezione Urbanistica;
- ing. Claudia Piscitelli: Funzionario della Sezione Urbanistica.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l’ing. Claudia Piscitelli coadiuvata dalla Dott.ssa Serena Chetta.

Si riprende la discussione sui rilievi di cui all’Allegato A della DGR n. 823 del 19/06/2025.

COMUNE

Dichiara che l’aggiornamento delle norme è a buon punto. L’ultima versione contiene le revisioni discendenti dalle richieste della Conferenza, a meno della parte relativa al territorio costiero che è ancora da modificare. Ritiene che a questo punto si possa definire il dimensionamento. Questo documento però può essere concluso solo a seguito della definizione del territorio costiero. Lo stesso per la relazione sugli standard che dipendono anche dal territorio costiero. Si impegna a trasmettere le due relazioni definitive su dimensionamento e standard entro lunedì 23/02. Dovrebbe riuscire a trasmettere anche una tabella di corrispondenza tra rilievi e modifiche apportate.

REGIONE - Sezione Urbanistica

E' necessario che per ogni rilievo fatto in DGR, in conferenza sia dato puntuale riscontro dal Comune in modo che la conferenza ne prenda atto e ritenga il rilievo superato.

La conferenza procede alla verifica dei rilievi A.6 NTA del parere urbanistico parte integrante della DGR e acquisisce la versione delle Norme Tecniche di Attuazione trasmesse con mail del 13.02.2026, e la Tabella 1 messa a disposizione della Conferenza in data odierna e di cui si riportano le impronte MD5:

- 300-RACc Tabella 1 gen.26.pdf - cbcf7305464a0e8d00e3dd59c763d235
- 300-RACc PUGp feb.26.1 con rev. 13.02.2026.pdf -04e0acc826ca27e9acdceedbaeba6e40

Il Dott. Rizzo si allontana alle ore 10.29.

Al punto A.6 NTA si sono posti i seguenti rilievi:

A.6.1. *Preliminarmente occorre rilevare la necessità che le NTA del PUG di Racale siano inequivocabilmente distinte in disciplina della parte strutturale e disciplina della parte programmatica nelle modalità di seguito esplicitate. Ciò poiché come indicato coerentemente dal DRAG, le previsioni strutturali si sostanziano in un corpo normativo che evidenzia gli obiettivi da perseguire e la disciplina sulle invarianti strutturali, le politiche di uso, salvaguardia e valorizzazione e capacità insediativa complessiva per ciascun contesto territoriale, gli indirizzi e criteri per le elaborazioni dei piani di settore e per l'applicazione del principio della perequazione, nonché i criteri per il dimensionamento della parte programmatica del PUG. Questa ultima nelle NTA deve comprendere la disciplina delle trasformazioni diffuse e di quelle da attuare tramite i PUE, le previsioni relative alla gestione dell'esistente, i piani di settore, l'individuazione dei distretti perequativi, il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo, commerciale, turistico-ricettivo ecc e infrastrutturale.*

Ciò premesso non si condivide la denominazione dell'elaborato relativo alle NTA (in particolare la dicitura "piano programmatico") né quanto si enuncia in premessa e cioè "Il presente documento costituisce la parte testuale del Piano Programmatico del Piano Urbanistico Generale del Comune di Racale. L'applicazione dei suoi disposti normativi è riferita a quanto rappresentato nelle tavole Bp1 e Bp2. Le tavole Bp1 e Bp2 e le presenti norme sono correlate ai differenti tessuti in relazione ai contesti definiti dal Piano Strutturale". A tal fine occorre definire un testo normativo unico e univoco organizzato in coerenza con quanto disposto dal DRAG e quindi che inglobi, come peraltro richiamato anche nel paragrafo A4, oltre a quanto riportato nell'elaborato "Disciplina d'uso del territorio" anche le schede sui PUE (Elaborato Bp2) nonché l'Appendice 1 e la Tabella 1 allegate alle Norme e l'Appendice V della Relazione Generale, traendo, quindi, anche da quest'ultima tutto ciò che rappresenti un indirizzo, un obiettivo, una disposizione da ricondurre a norma.

COMUNE

Con riferimento alle Schede PUE, dichiara che nella versione delle NTA allegata al presente verbale agli artt.35.5 e 36.7 è riportata la frase: "Nel Tessuto della città moderna sono identificati i seguenti ambiti soggetti a Piano Urbanistico Esecutivo con le modalità indicate nell'allegato "BP2 Schede PUE", a tutti gli effetti parte integrante delle presenti norme".

Dichiara che la versione finale delle norme sarà integrata con la Tabella 1 e le Schede PUE. Dichiara che l'Appendice 1 è parte integrante delle NTA di cui al presente verbale. Le Norme sono state suddivise in parte strutturale e parte programmatica. Il riscontro circa il dimensionamento è ancora in corso di definizione.

CONFERENZA

Condivide e si riserva di verificare la versione finale delle norme e della relazione generale. Si riserva di discutere il tema del dimensionamento successivamente.

A.6.2. *Inoltre, entrando nel merito della disciplina riportata nelle NTA, e fermo restando che quanto segue potrà risultare non esaustivo e approfondibile anche in seno alla conferenza dei servizi, si riportano alcuni rilievi come di seguito esposti:*

- occorre la rivisitazione dei passaggi del corpo normativo in cui si formulano riferimenti alla Legge n. 14/2009 "Piano Casa" non più vigente (eventualmente facendo ricorso alla L.R. n. 36/2023) e al DPR n. 380/2001 di recente modificato;

COMUNE

Sono stati eliminati i riferimenti relativi alla Legge n. 14/2009 "Piano Casa" e ha ritenuto opportuno non inserire i riferimenti relativi alla L.R. n.36/2023.

CONFERENZA

Condivide, prende atto e ritiene il rilievo A.6.2. superato.

A.6.3. *- con riferimento alle "dotazioni territoriali", permanendo la disciplina del DM 1444/68, come richiamato nel paragrafo A5 del presente parere, occorre chiarire quali siano quelle riferite all'art. 3 e quelle invece rivenienti dall'art. 4 comma 5 del medesimo DM, ciò al fine di dimensionare adeguatamente le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche nel territorio comunale, sia residuali e non attuate del vigente strumento urbanistico, sia quelle previste dal PUG, nonché di distinguerle dalle dotazioni ambientali e quelle connesse alla residenzialità sociale, condivisibili e previste dal PUG, ma afferenti ad altre tipologie di componenti territoriali di valenza strategica e pubblica;*

COMUNE

Essendo tale tema strettamente connesso a quello del dimensionamento, si riserva di chiarire le dotazioni riferite all'art. 3 e quelle invece rivenienti dall'art. 4 del DM 1444/68, distinguendole dalle dotazioni ambientali e dalla residenzialità sociale, a seguito della definizione del dimensionamento.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.4. *- con riferimento alle "Norme agricole" (pag 5 delle NTA) è necessario che siano ricondotte alla disciplina dei singoli contesti rurali e valutandone la possibilità di attuazione in base alle specificità dei medesimi contesti. Allo stesso modo dovrà essere coerentemente predisposta l'Appendice 2 delle NTA (Piano di sviluppo e gestione aziendale);*

COMUNE

Le norme agricole sono state ricondotte alla disciplina dei singoli contesti rurali agli artt. 19-20-21-22. Le dorsali ambientali (artt.23-24) saranno anch'esse inserite nei contesti rurali. Saranno, inoltre, integrati gli articoli relativi ai contesti rurali con alcune precisazioni derivanti dalla relazione del dott. Errico "RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA - Studio di approfondimento del paesaggio rurale, finalizzato a motivare la definizione dei contesti rurali e a fornire utili indirizzi e regole di gestione".

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.5. *- A pag 7 delle NTA occorre espungere la seguente frase "La attuazione degli interventi sul sistema delle dotazioni territoriali può motivatamente e qualora in coerenza con gli obiettivi declinati dal piano strutturale per il contesto di riferimento, avvenire anche con modalità differenti da quanto previsto nelle presenti norme". Non si ritiene di condividere l'approccio che allude a possibilità di deroghe alle norme di piano dovendo il piano stesso disciplinare l'attuazione degli interventi coerentemente con i suoi obiettivi e indirizzi;*

COMUNE

Dichiara di aver rimosso tale frase.

CONFERENZA

Condivide, prende atto e ritiene il rilievo A.6.5. superato.

A.6.6. - con riferimento al Registro delle quantità edificatorie di cui all'art. 8 della LR 18/2019, atteso per quanto desumibile che allo stato non risulta approvato e vigente, si ritiene di non imbastire articoli di norme di Piano che riconducano ad esso soprattutto se disciplinano i dimensionamenti richiesti dal DRAG;

COMUNE

In ordine ai richiami al registro dei diritti edificatori si precisa che non si intende dare possibilità al registro di derogare alle norme di piano, ma semmai di specificarne gli aspetti operativi di dettaglio. A tal fine si dichiara che all'art. 1.10 la frase "Successivamente all'approvazione del PUG si prevede l'ulteriore specificazione e perfezionamento delle modalità di governo del territorio mediante la redazione dei seguenti strumenti regolamentari e di programmazione" è stata sostituita con "Successivamente all'approvazione del PUG si prevede la redazione dei seguenti strumenti regolamentari e di programmazione".

CONFERENZA

Condivide, prende atto e ritiene il rilievo A.6.6. superato.

L'ing. Giuseppe Angelini si allontana alle ore 11.30.

A.6.7. - con riferimento alle definizioni di cui all'art. 3 Glossario, fermo restando che ogni tipologia di definizione, nei capitoli relativi delle norme, deve essere ricondotta al contesto territoriale in cui si esplicano e che comunque non può modificare vigenti disposizioni legislative e regolamenti esistenti, si chiede di chiarire il significato della definizione "perimetro urbanizzato" o "edificabilità minima" di cui non si comprende la modalità di applicazione nei diversi contesti territoriali. Si suggerisce altresì, per talune definizioni (es "fascia boscata", "fronti urbani da valorizzare", "rigenerazione urbana", "scena urbana", "tessuti" ecc) considerato che appaiono essere impostate come obiettivi di piano, di inserirle nella parte strutturale delle norme nei contesti in cui sono previste;

Alle ore 12:00 entra in Conferenza il Sindaco Antonio Salsetti

COMUNE

In ordine alla richiesta di chiarire la dizione "perimetro urbanizzato" o "edificabilità minima" e di spostare alcune definizioni nella parte strutturale, si forniranno i chiarimenti richiesti e si valuterà lo spostamento di alcune definizioni nella parte strutturale.

Dichiara che sono state aggiornate le definizioni di cui all'art. 3 assegnando alla parte strutturale del PUG le definizioni dal punto 3.1 al 3.12, mentre le definizioni dal punto 3.13 al 3.25 sono riconducibili al PUG/P. Le successive definizioni sono di carattere generale.

REGIONE

Chiede di spostare la definizione riportata al punto 3.38 "Perimetro urbanizzato" tra quelle del PUG/S.

COMUNE

Dichiara di ottemperare a quanto richiesto dalla Regione e di aggiornare l'elaborato.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

REGIONE

Con riferimento alle definizioni "3.2 Edificabilità ammissibile: Rappresenta la massima possibilità edificatoria di un'area per ogni forma di costruzione, comprese le dotazioni territoriali" e "3.4 Diritti edificatori Sono le disponibilità edificatorie di cui dispone una porzione territoriale o un fabbricato. Essi si possono utilizzare entro i limiti dell'edificabilità ammissibile delle aree. I diritti edificatori sono commercializzabili entro i limiti delle presenti norme", si chiede di precisare nel calcolo del dimensionamento i risultati derivanti dall'applicazione degli indici e parametri relativi ai diritti edificatori, distinguendoli esplicitamente da quelli relativi all'edificabilità ammissibile. Si ribadisce che è opportuno rivedere anche il parametro di mq per abitante previsto dal PUG, ritenendo opportuno assumere il parametro di 40 mq/ab, relativamente alla nuova edificazione. Tali indicazioni si intendono riferite anche agli altri rilievi urbanistici relativi al dimensionamento: A.3.5, A.4.1, A.4.2, A.5.1, A.6.1, A.6.3, A.6.6, A.6.10, A.6.16.

COMUNE

Prende atto e si riserva di produrre le elaborazioni conseguenti.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.8. - con riferimento al Capo II si ritiene che esso debba essere "spacchettato" nei vari contesti territoriali previsti precisando per ognuno quali tipologie di attuazione sono ammissibili o meno in base alle specificità del contesto stesso;

COMUNE

In ordine alla richiesta di spacchettare il Capo II (attuazione del Piano), dichiara che ha riorganizzato le norme nei vari contesti territoriali previsti e precisato per ognuno quali tipologie di attuazione sono ammissibili o meno in base alle specificità del contesto stesso.

CONFERENZA

Condivide, prende atto e ritiene il rilievo A.6.8. superato.

A.6.9. - con riferimento al Permesso di Costruire Convenzionato, la cui attuazione è indicata in precise ubicazioni indicate nella tabella di cui alle pagine 21-23 delle NTA, occorre che ne sia motivato il ricorso atteso che le medesime ubicazioni appartengono a contesti territoriali differenti con caratteristiche e specificità altrettanto diverse e per i quali il PUG prevede obiettivi e indirizzi puntali e specifici. Inoltre, questo strumento attuativo non deve essere inteso alternativo al PUE in maniera indifferenziata sul territorio come emerge in taluni passaggi normativi;

COMUNE

In ordine ai permessi di costruire convenzionato saranno meglio esplicitati i motivi che ne hanno portato al ricorso in Relazione, mentre nelle NTA ne è stata distinta l'attuazione contesto per contesto.

REGIONE

Chiede che nella relazione siano esplicitate le motivazioni del ricorso al Permesso di Costruire Convenzionato e che le aree interessate da questa modalità di attuazione rispondano ai criteri di cui all'art. 28bis del DPR n.380/2001.

COMUNE

Dichiara di ottemperare a quanto richiesto dalla Regione e di aggiornare la Relazione Generale.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.10. con riferimento alla cessione e all'acquisizione dei diritti edificatori valgono le stesse considerazioni di cui sopra con la specificazione in base alla quale è necessario indicare nel piano quali siano i contesti in cui sono consentite e quali sono le aree di atterraggio dei volumi rivenienti dall'applicazione della perequazione ai sensi della L.R. n. 18/2019, ciò sempre al fine di valutare il dimensionamento ammissibile complessivo e puntuale previsto dal PUG e la localizzazione delle aree soggette a maggior carico sul territorio

COMUNE

In ordine alla perequazione è stato indicato quali siano i contesti in cui è consentita e quali le aree di atterraggio dei volumi, contesto per contesto. Si precisa che tutte le aree che hanno una potenzialità edificatoria richiedente l'acquisizione di diritti edificatori possono vedere l'atterraggio degli stessi. Tali aree si trovano in contesti urbani e contesti periurbani. Si chiarisce che i diritti edificatori non derogano mai l'edificabilità ammissibile.

REGIONE

Chiede di modificare la definizione al punto 3.4 "Diritti edificatori: Sono le disponibilità edificatorie di cui dispone una porzione territoriale o un fabbricato. Essi si possono utilizzare entro i limiti dell'edificabilità ammissibile delle aree. I diritti edificatori sono commercializzabili entro i limiti delle presenti norme" in "Diritti edificatori: Sono le disponibilità edificatorie di cui dispone una porzione territoriale o un fabbricato. Essi devono essere utilizzati entro i limiti dell'edificabilità ammissibile delle aree. I diritti edificatori sono commercializzabili entro i limiti delle presenti norme".

COMUNE

Dichiara di ottemperare a quanto richiesto dalla Regione e di aggiornare il punto 3.4 delle NTA come sopra riportato.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.11. - con riferimento all'art. 6 denominato "Destinazioni d'uso" vale quanto detto sopra in merito al Capo II in senso più generale, precisando che non si condivide sia quanto disciplinato al comma 6.4 poiché si ritiene che il cambio di destinazione d'uso debba essere considerato ammissibile compatibilmente con il contesto in cui ricade e con l'indicazione delle tipologie di uso in funzione dei relativi carichi plausibili, non in riferimento ai singoli "tessuti", sia quanto disciplinato al comma 6.5 che al contrario di quanto ivi indicato, deve essere sempre ricondotto ai contesti interessati come anzi detto sul comma precedente, ricordando anche in questo alinea che il Permesso di Costruire Convenzionato non deve essere considerato alternativo alle modalità di attuazione previste in ogni contesto territoriale connotato da proprie specificità;

COMUNE

Si propone la soppressione dell'art. 4.6 e la seguente riformulazione degli art.4.4-4.5 (ex 6.4-6.5):

"4.4 Fermo restando che il mutamento di destinazione d'uso può avvenire nei contesti urbani soltanto nell'ambito della gamma di destinazioni non escluse dal PUGs, e nei contesti non urbani solo nell'ambito delle destinazioni d'uso previste, nei casi di cui al punto 4.3 dovranno essere cedute le aree corrispondenti alla variazione di destinazione d'uso, salvo quanto disposto nell'art. 27.4 per quanto concerne le possibilità di monetizzazione.

4.5 Nei soli contesti urbani, nel caso in cui la nuova destinazione d'uso, pur non ricadente tra quelle escluse, non sia specificamente riportata tra quelle previste nelle singole norme di tessuto, la sua ammissibilità sarà subordinata alla dimostrazione, anche semplificata, di non negatività del suo impatto sotto il profilo urbanistico, ambientale e paesaggistico, facendo salve le disposizioni normative regionali e nazionali di settore, e sarà autorizzabile solo entro un permesso di costruire convenzionato. Per essa è

comunque necessario provvedere al reperimento delle eventuali dotazioni territoriali in eccedenza rispetto alla destinazione d'uso originaria. Nei contesti non urbani le destinazioni d'uso non previste sono comunque escluse".

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

La dott.ssa Frassanito si allontana alle ore 13.55.

La conferenza interrompe i lavori alle ore 14.00 e si aggiorna alle ore 14.30.

I lavori riprendono alle ore 14.55.

A.6.12. - in merito ai numerosi riferimenti alla SISUS della Rigenerazione Urbana (manuali e progetti pilota), qualora essa sia assunta come dispositiva rispetto alle scelte operate dal PUG, si prescrive che le relative disposizioni siano opportunamente riportate nelle NTA del PUG laddove incidono legittimamente sulle trasformazioni/valorizzazioni/tutele del territorio;

COMUNE

Dichiara di aver riportato nelle NTA i riferimenti agli strumenti che la SISUS intende predisporre ed aver reso maggiormente esplicite le correlazioni con la Strategia. Sarà aggiornata in tal senso anche la Relazione Generale.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.13. - è necessario che tutta la disciplina riportata nelle NTA come applicabile in modo trasversale in ogni parte del territorio comunale, sia opportunamente ricondotta alla specificità dei contesti territoriali (evidenziandone o meno l'applicabilità in nome di quelle specificità) entro cui distinguere quella strutturale da quella programmatica. Valga a titolo di esempio per tutti l'art. 10 del Capo III/2.1 relativo al contesto urbano denominato "Città storica". In esso vi è correttamente riportata la descrizione nonché la normativa strutturale entro cui deve essere intesa quale parte integrante quella che disciplina le destinazioni d'uso. Sempre a titolo di esempio, nel medesimo articolo i commi 10.10, 10.11, 10.12, 10.13 e 10.14 devono intendersi parte necessaria della disciplina strutturale del contesto, mentre i successivi commi sono agevolmente da ricondursi alla disciplina programmatica di quel contesto territoriale. Le "Ulteriori prescrizioni" sono da ricondurre alla medesima disciplina tranne il comma 10.28. Inoltre, presupponendo che ciò debba valere per ogni contesto, è necessario in coerenza con il DRAG, riportare il dimensionamento e relativi parametri e indici nella parte strutturale della disciplina dei contesti territoriali;

COMUNE

In ordine alla richiesta di meglio distinguere le NTA nei vari contesti, tale disciplina è stata riorganizzata contesto per contesto spostando la definizione dei parametri nella parte strutturale.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e ritiene il rilievo A.6.13. superato.

A.6.14. - pertanto, la normativa riferita ai singoli contesti dovrà seguire lo schema sopra riportato, fermo restando che talune scelte normative non si condividono. Il citato comma 10.28, per esempio, consente la modifica dell'intero art. 10 a seguito dell'approvazione del PIRU di cui al macro-obiettivo A della SISUS.

Detta disposizione non si ritiene ammissibile poiché è nel PUG che si definiscono gli obiettivi, le scelte di intervento, trasformazione e tutela del territorio con la relativa disciplina. Il PIRU ne dovrà tenere conto salvo, al contrario prevedere nell'art. 10 la disciplina già prevista nella SISUS e renderla parte integrante e sostanziale del PUG;

COMUNE

Con riferimento all'art. 10.28 delle NTA adottate e agli articoli simili si è proceduto alla soppressione dei relativi contenuti nelle NTA aggiornate.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e ritiene il rilievo A.6.14 superato.

A.6.15. - alla luce di quanto sopra non si ritiene compatibile con le disposizioni del DRAG la distinzione della disciplina denominata al Capo III/1 "Territori soggetti a rilevante trasformazione" e al Capo III/2.1 "Territori ove non è prevedibile rilevante trasformazione urbanistica – contesti urbani" nonché al Capo III/2.2 "Territori ove non è prevedibile rilevante trasformazione urbanistica – contesti rurali". La suddetta distinzione dovrà essere ricondotta alla suddivisione della disciplina in quella strutturale, quella programmatica, nelle modalità ritenute più congrue, nonché quella riferita alle invarianti strutturali del PUG;

COMUNE

E' stata cassata la distinzione tra "Territori soggetti a rilevante trasformazione" e "Territori ove non è prevedibile rilevante trasformazione urbanistica" ed è stata riorganizzata la struttura delle norme in funzione della parte strutturale e programmatica, in relazione ai singoli contesti. Il concetto di "rilevante trasformazione" è rimasto solo al fine di assoggettare alcuni interventi a PUE.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e ritiene il rilievo A.6.15 superato.

A.6.16. - con riferimento alla disciplina riportata nel Capo III/2.2 riferita ai contesti rurali, al fine di valutarne l'efficacia anche in riferimento al dimensionamento dei carichi volumetrici e/o alle scelte di trasformazione prospettate nonché alle tipologie edilizie/funzionali ivi prospettati, occorre che sia organizzata come rilevato per i contesti urbani. In merito, l'art. 15 dovrà essere "spacchettato" rendendo chiara la normativa applicabile in ogni contesto rurale in base alle applicazioni della suddetta disciplina ai "tessuti" che comunque ricadono nei rispettivi contesti territoriali;

- stesse considerazioni valgono per il Capo III/3.1, Capo III/3.2, Capo III/4 e Capo III/5;

COMUNE

In ordine alla richiesta di spacchettamento per contesti del Capo III/2.2 riferito ai contesti rurali e dei Capi III/3.1, III/3.2, III/4 e III/5, hanno proceduto in tal senso.

CONFERENZA

La conferenza discute dei temi relativi a questo rilievo e rimanda la discussione alla prossima seduta.

L'arch. Maria Franchini esce dalla Conferenza alle ore 16.00.

Dalle ore 16:00 si unisce l'ing. Giuseppe Angelini.

A.6.17. - con riferimento alle disposizioni rivenienti dal parere di cui all'art. 89 del DPR n. 380/2001 ss.mm.ii. laddove esse siano riferite all'attuazione del PUG occorre che siano riportate nella parte programmatica delle NTA.

COMUNE

In riferimento al parere di cui all'art. 89 del DPR N. 380/2001 sono state riportate nelle NTA le disposizioni rivenienti dal parere laddove esse fossero riferite all'attuazione del PUG ed è stato aggiunto l'art. 6.25.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e ritiene il rilievo A.6.17 superato.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e la conferenza decide di riunirsi nuovamente il giorno 25.02.2025 a partire dalle 10:30.



CLAUDIA
PISCITELLI
20.02.2026
18:03:38
GMT+02:00

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 25 febbraio 2026**

Il giorno 25 febbraio 2026 alle ore 10.50 si svolge da remoto la undicesima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 17138 del 17/09/2025.

Sono presenti:

per il Comune di Racale:

- Sindaco Dott. Antonio Salsetti;
- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.;
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio;
- arch. Filippo Simonetti, progettista;
- dott. Massimo D’Ambrosio, progettista;
- dott. Raffaele Rizzo, consulente archeologo;
- dott. Daniele Errico, consulente agronomo.

Per la Soprintendenza:

- arch. Maria Franchini, Funzionario della SABAP-BA;
- dott. Vito Giannico, Funzionario archeologo della SABAP-BR-LE-TA;

per la Regione Puglia:

- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Dott.ssa Rachele Matichecchia: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- ing. Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Urbanistica;
- ing. Claudia Piscitelli: Funzionario della Sezione Urbanistica.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l’Arch. Chiara Tosto coadiuvata dalla Dott.ssa Serena Chetta.

Preliminarmente si da atto della documentazione trasmessa informalmente con mail del 22.2.2026:

- 300-RACc NTA feb.26.2 con rev. e Tab.1.pdf - e4c62888c89e350d9f71d4b3ce291679
- A03 - Strategie per l'area costiera feb.26.pdf - 903f542bc3eff044f731d9a92eba1cd7
- Racale PUG Relazione feb.26.pdf - 9992c57c5c07faf4526866d6d7c5af1b
- raffronto verbale parte urbanistica punti 2-5.docx - 5f7bba1d5938be29719a787726131bf9

Si da atto della documentazione trasmessa informalmente con mail del del 24.2.2026:

- 300-RACc NTA feb.26.3 con rev. e Tab.1.pdf - fe632d2abe90a802649f8a9d396142c9
- Racale PUG Relazione feb.26 rev.pdf - 9320c90e6372c03609d39dd0a3d25c5e

Si continua con l’esame dei rilievi di cui all’Allegato B della DGR n. 823 del 19/06/2025

Componenti/Invarianti aree protette e dei siti naturalistici, indirizzi e direttive

CONFERENZA

Considerato che la Zona di Protezione speciale "Area ZSC denominata "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea - IT9150015" interessa esclusivamente l'area marina prospiciente e non include territori a terra nel Comune di Racale, si ritiene possano essere stralciati gli Indirizzi e le Direttive del PPTR.

UCP - Doline

REGIONE

Per quanto riguarda l'individuazione cartografica, con l'aggiornamento del 16.2.2026, il Comune ha inserito nello shapefile la componente in località Serra di Castelforte.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP - Geositi

REGIONE

Per quanto riguarda l'individuazione cartografica della componente denominata "CGP0300 LA SERRA DI CASTELFORTE", il Comune, con l'aggiornamento del 16.2.2026, introduce detta componente sotto forma di buffer geometrico riprendendo il poligono riportato dal Catasto Geositi e non come previsto dall'art. 52 delle NTA del PPTR che prevede di definirne il perimetro sulla base dello stato dei luoghi, come anche richiesto nel corso della seduta del 15.12.2025. Considerata la descrizione del sito nel Catasto Geositi della Puglia riportante: "Il sito panoramico insiste sul ciglio di una ripida scarpata di faglia, bordo orientale della Serra di Castelforte, che permette la vista di una delle forme più caratteristiche del paesaggio fisico del Salento Sud-Occidentale (...) Su questo versante è presente una serie di superfici terrazzate dovute all'interazione tra oscillazioni glacioeustatiche del livello del mare e sollevamento regionale nel pleistocene medio-superiore. (...) La Serra di Castelforte costituisce un blocco monoclinale immergente ad Ovest e delimitato ad oriente da una ripida scarpata di faglia." ritiene opportuno delimitare il Geosito nella parte del ciglio di scarpata fin dove siano evidenti le caratteristiche descritte e visibili come in foto seguenti.





Per quanto riguarda la norma, le “DIRETTIVE PER LE COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE” sono state integrate con i commi 3.4 e 3.5 laddove al 3.4 è riportato che dette componenti UCP – Geositi “sono sottoposte, oltre che alle norme di tutela di cui all’art. 6 della stessa legge e alle eventuali norme dei Piani di Assetto Idrogeologico, anche alle disposizioni previste dalle presenti norme per i “Geositi” e “Inghiottitoi””.

Si chiede di aggiungere la parola “Geositi” all’art. dal 3.13 -3.16 dell’Appendice n.3

COMUNE

Prende atto e propone la seguente perimetrazione dell’UCP - Geositi.



CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP - Inghiottitoi

REGIONE

Per quanto riguarda l’individuazione cartografica, al fine di verificare l’aggiornamento dell’UCP Inghiottitoi conseguente alla fase di osservazioni, Comune ha trasmesso informalmente in data 10.2.2026 l’elaborato del pug adottato in riferimento alle componenti idrogeomorfologiche denominato: *Bs1.1 - Invarianti idrogeomorfologiche*.

Dal punto di vista paesaggistico la suddetta componente è inserita in ambito urbano in un contesto totalmente edificato che non ha conservato le caratteristiche di cui all’art. 50 comma 6 delle NTA del PPTR per le quali si applica la tutela paesaggistica. Fermo restando la necessità di censire la suddetta componente come area di “*Pericolosità geomorfologica elevata (PG2)*” disciplinata dal PAI e considerato che la stessa rientra tra le aree di cui all’art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004, si propone di non censirla come UCP, ma come Ulteriore Componente di PUG.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

BP – Boschi

COMUNE

In merito all'approfondimento richiesto nella seduta del 18.2.2026 relativo all'area di via Oberdan, a seguito di sopralluogo e dell'invio informale della documentazione fotografica, conferma la presenza di una vegetazione tale da perimetrare l'area come *BP-Bosco* e propone l'individuazione della relativa area di rispetto come riportato in immagine seguente.



in verde: BP-Bosco, in rosa: UCP - Area di rispetto

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP - Aree di rispetto dei boschi

COMUNE

Rappresenta che ha aggiornato l'*UCP Aree di rispetto dei boschi* in coerenza con quanto stabilito dall'art. 59 delle NTA del PPTR e a seguito delle modifiche concordate in conferenza sul *BP-Boschi* e al netto delle aree di rispetto già precedentemente discusse.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

REGIONE

Il Comune, come da integrazione del 22.2.2026, ha riportato la disciplina di tutela per detta componente (Appendice n. 3 art. 5.9) recependo integralmente l'art. 79 delle NTA del PPTR con il riferimento alle specifiche PAE0074 e PAE0135.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Alle ore 11:47 si collega il Dott. Vito Giannico.

BP – Zone di interesse archeologico**REGIONE**

Per quanto riguarda l'individuazione cartografica si è provveduto a rettificare la perimetrazione del vincolo diretto come di seguito riportato in giallo e il vincolo indiretto in cui le particelle catastali risultavano traslate rispetto al catastale.



In rosa le particelle del vincolo indiretto, in giallo il vincolo diretto corretto

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, è stata integrata nell'Appendice n.3 agli artt. 5.14 – 5.15, come di seguito riportata:

5.14 I beni censiti per la componente "BP – Zone di Interesse archeologico" sono i seguenti:

Denominazione tipo: Dolmen Ospina, tipo sito: Dolmen, Classe PPTR: zona di interesse archeologico

5.15 Nei BP – Zone di Interesse Archeologico (art 142, comma 1, lett. m, del Codice; art. 75, comma 3, NTA PPTR) si applicano i contenuti dell'Art. 80, comma 2, delle NTA del PPTR per le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa e i contenuti dell'Art. 91 delle NTA del PPTR per Accertamento di compatibilità paesaggistica, fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del D.Lgs. 42/2004.e ferma restando l'applicazione dell'art. 106 co.1. delle NTA del PPTR.

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Qualsiasi intervento che comporti scavi, movimenti di terra o alterazioni del sottosuolo è subordinato alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 36/2023.

La VPIA è svolta secondo le modalità definite dal D.P.C.M. 14 febbraio 2022 e costituisce parte integrante delle fasi di progettazione e approvazione degli interventi.

Indagini archeologiche

In conformità all'art. 80, **comma 3-ter**, delle NTA del PPTR, preliminarmente all'esecuzione degli interventi che possano compromettere il ritrovamento o la conservazione dei reperti è obbligatoria, ove prescritta dalla Soprintendenza, l'esecuzione di saggi archeologici o altre indagini preventive sotto la direzione scientifica dell'autorità competente.

Interventi e usi ammessi:

sono ammessi esclusivamente interventi compatibili con la tutela dei beni e dei contesti archeologici, privilegiando soluzioni reversibili, non invasive e a basso impatto, e in particolare:

- a) attività agricole che non prevedano arature superiori a 30 cm;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c) restauro e risanamento conservativo;
- d) ristrutturazione edilizia senza incremento di volumetria;
- e) strutture leggere e facilmente rimovibili connesse alla tutela e valorizzazione

Nel merito si rappresenta che:

L'art. 5.15, considerati gli errati riferimenti alle NTA del PPTR come proposto va stralciato.

I commi relativi alla VPIA e alle Indagini archeologiche possono essere stralciati in quanto l'interesse archeologico in tali aree definite come BP è già intervenuto.

In merito agli "interventi e usi ammessi" si rappresenta che:

- a) "attività agricole che non prevedano arature superiori a 30 cm;" rientrano nella lett. a7) comma 2 dell'art. 80 delle NTA del PPTR come integralmente recepito per gli interventi non ammissibili, che risulta essere maggiormente specifico;
- b) "manutenzione ordinaria e straordinaria" tali interventi ammissibili sono disciplinati in maniera maggiormente specifica al comma 3 dell'art. 80 delle NTA del PPTR come integralmente recepito;
- c) "restauro e risanamento conservativo" tali interventi ammissibili sono disciplinati in maniera maggiormente specifica al comma 3 dell'art. 80 delle NTA del PPTR come integralmente recepito;
- d) "ristrutturazione edilizia senza incremento di volumetria" in merito a detti interventi si può integrare la lett. b1) dell'art. 5.10;
- e) "strutture leggere e facilmente rimovibili connesse alla tutela e valorizzazione" sono interventi da non escludere a priori, in quanto le strutture connesse alla tutela e valorizzazione potrebbero anche non essere necessariamente leggere e facilmente rimovibili, tali da poter essere valutate caso per caso.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - segnalazioni architettoniche

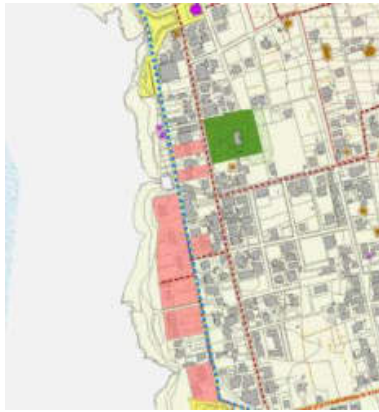
REGIONE

Per quanto riguarda l'individuazione cartografica, in merito alla richiesta, di cui alla D.G.R. n. 823 del 19/06/2025, di verificare la consistenza dei beni (n.26) tra "Presenti in Relazione PUG a Gennaio 2002" e "Non presenti in Relazione PUG a Gennaio 2002" rilevati nell'elaborato "B.15 Elenco dei beni culturali" al

fine di indicarli *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa*. Si rappresenta che potrebbero essere inserite le componenti riguardanti i menhir, Castelforte, i frantoi ipogei e le Ville localizzate sulla marina, che si ritiene abbiano le caratteristiche di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Rappresenta che sono state individuate come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* le **Ville di pregio** localizzate sulla marina, prive di area di rispetto in quanto localizzate fronte mare e inserite in un contesto totalmente antropizzato, dove l'UCP relativo alla segnalazione architettonica individua l'intera area di pertinenza del sito e non solo il singolo edificio, come nella seguente immagine (in rosa).



In rosa: individuazione delle Ville di pregio localizzate sulla marina come UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - segnalazioni architettoniche

Per quanto riguarda i **menhir**, ritiene di non inserirli in quanto: quello di Castelforte è in giacitura secondaria; l'altro rinvenimento non è un vero menhir, ma è solo una lastra. Rappresenta ad ogni modo che i due menhir sono indicati nella Carta Archeologica.

Per quanto riguarda i **frantoi ipogei** il PUG li ha individuati e classificati all'interno delle Invarianti storico culturali del Piano come "Patrimonio storico Urbano".

Per quanto riguarda il sito di **Castelforte** si riserva di presentare una proposta di perimetrazione per gli edifici caratterizzati da un maggior pregio storico architettonico.

MINISTERO

Propone di inserire un rimando normativo per la tutela dei frantoi ipogei all'interno dei Contesti ai quali appartengono.

COMUNE

Propone di aggiungere un riferimento alla disciplina di tutela per i frantoi all'interno della norma di cui all'art. 13 PUG/S "*Sistema dei beni della struttura antropica e storico culturale*".

REGIONE

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, essa recepisce integralmente il PPTR agli artt. 5.16 – 5.21.

Si ritiene di dover stralciare il comma 5.20.

Il 5.19 viene così riscritto: "*Fatta salva la disciplina della Parte II del D.Lgs 42/2004 Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico, come definite all'art. 76, punto 2), lettere c) delle NTA del PPTR, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma*" e spostato dopo il 5.25 da applicarsi dunque solo per le aree a rischio archeologico.

COMUNE

Prende atto e si impegna a modificare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - Segnalazioni archeologiche**REGIONE**

Per quanto riguarda la disciplina, essa è stata integrata nell'Appendice n.3 agli artt. 5.22 – 5.23.

5.22 I beni censiti per la componente "Testimonianze Della Stratificazione Insediativa - siti storico culturali (Segnalazioni Archeologiche)" sono: Denominazione tipo: Specchia Li Specchi, tipo sito: Specchia, Classe PPTR: segnalazione archeologica

5.23 Negli UCP - Testimonianze Della Stratificazione Insediativa - Siti Storico Culturali (Segnalazioni Archeologiche; art. 143, comma 1, lett. e, del Codice; art. 76, comma 2, lett. a, NTA PPTR) si applicano i contenuti dell'Art. 81, comma 2, delle NTA del PPTR per le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa e i contenuti dell'Art. 91 delle NTA del PPTR per Accertamento di compatibilità paesaggistica, fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e ferma restando l'applicazione dell'art. 106 co.1. delle NTA del PPTR.

5.24 Al fine di garantire la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni archeologici noti, nonché la salvaguardia dei contesti territoriali e paesaggistici ad essi connessi si applicano le seguenti norme:

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Qualsiasi intervento che comporti scavi, movimenti di terra o alterazioni del sottosuolo è subordinato alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 36/2023.

La VPIA è svolta secondo le modalità definite dal D.P.C.M. 14 febbraio 2022 e costituisce parte integrante delle fasi di progettazione e approvazione degli interventi.

Indagini archeologiche: In conformità all'art. 81, comma 3-ter, delle NTA del PPTR, preliminarmente all'esecuzione degli interventi che possano compromettere il ritrovamento o la conservazione dei reperti è obbligatoria, ove prescritta dalla Soprintendenza, l'esecuzione di saggi archeologici o altre indagini preventive sotto la direzione scientifica dell'autorità competente.

Interventi e usi ammessi: sono ammessi esclusivamente interventi compatibili con la tutela dei beni e dei contesti archeologici, privilegiando soluzioni reversibili, non invasive e a basso impatto, e in particolare:

- a) attività agricole che non prevedano arature superiori a 30 cm;*
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria;*
- c) restauro e risanamento conservativo;*
- d) ristrutturazione edilizia senza incremento di volumetria;*
- e) strutture leggere e facilmente rimovibili connesse alla tutela e valorizzazione dei siti*

Nel merito si rappresenta che:

In merito agli "interventi e usi ammessi" del 5.24 si condivide l'inserimento solo degli interventi in merito alle "attività agricole" e alla "ristrutturazione edilizia senza incremento di volumetria"

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP - Aree a rischio archeologico**REGIONE**

A seguito di quanto condiviso nella seduta del 10.2.2026, il Comune ha aggiornato l'individuazione cartografica di detta componente come di seguito:

- ha introdotto una ulteriore componente di *Aree a rischio archeologico* a Sud del sito di "Torre Ospina";
- ha unificato i poligoni delle tre aree adiacenti in località Specchia Li Specchi

Per quanto riguarda la disciplina, essa è riportata nell'Allegato n.3 artt. 5.25 – 5.27, che si condivide.

Si stralci l'art. 5.26.

Dopo l'art. 5.25 va inserito il 5.19 come riscritto e riportato: *"Fatta salva la disciplina della Parte II del D.Lgs 42/2004 Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico, come definite all'art. 76, punto 2), lettere c) delle NTA del PPTR, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma"*

Si riporta la riscrittura della disciplina relativa all'UCP - Aree a rischio archeologico.

AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO

5.25 Nel territorio comunale sono censite sette aree a rischio archeologico quali aree di frammenti, Classe PPTR: aree a rischio archeologico

X.XX "Fatta salva la disciplina della Parte II del D.Lgs 42/2004 Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico, come definite all'art. 76, punto 2), lettere c) delle NTA del PPTR, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma"

5.26 Negli UCP – Aree A Rischio Archeologico (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice; art. 76, comma 2, lett. c, NTA PPTR) si applicano i contenuti dell'Art. 81, comma 3 bis e 3 ter, delle NTA del PPTR per le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa, fatta salva la disciplina della Parte II del D.Lgs. 42/2004.

5.27 Al fine di garantire la tutela e la conservazione degli ambiti caratterizzati dalla presenza accertata o potenziale di depositi archeologici non ancora indagati, per i quali è necessario adottare misure di prevenzione volte a evitare la compromissione del patrimonio archeologico sepolto, si applicano le seguenti norme:

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Ogni intervento che comporti attività di scavo, movimento di terra o alterazione del sottosuolo è obbligatoriamente assoggettato alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), da svolgersi secondo le modalità del D.P.C.M. 14 febbraio 2022. Gli esiti della VPIA sono vincolanti e possono comportare prescrizioni, limitazioni, modifiche progettuali o l'obbligo di indagini archeologiche preventive.

Indagini archeologiche: Preliminarmente all'esecuzione degli interventi, compreso lo scasso agricolo, è obbligatoria, ove richiesta dalla Soprintendenza competente, l'esecuzione di saggi archeologici o altre indagini conoscitive finalizzate alla verifica della presenza di beni archeologici e alla definizione delle misure di tutela.

Interventi e usi ammessi: sono ammessi esclusivamente interventi compatibili con la tutela preventiva del patrimonio archeologico, nel rispetto dei principi di minima trasformazione, reversibilità e non invasività, e in particolare:

- attività agricole senza arature superiori a 30 cm;
- manutenzione e adeguamento degli edifici esistenti senza incremento di volume;
- strutture temporanee o facilmente rimovibili connesse alle attività agricole o alla valorizzazione culturale, ~~previa autorizzazione~~

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa

REGIONE

In merito all'individuazione cartografica, con l'aggiornamento del 16.2.2026, l'area di rispetto della componente "Specchia Li Specchi" e di "Chiesa della Madonna dei Fiumi" sono state riconfigurate come condiviso in sede di Conferenza del 10.2.2026.

Per quanto riguarda la disciplina, essa è riportata nell'Allegato n.3 dall'art. 5.28 – 5.34. Si ritiene opportuno stralciare gli artt. dal 5.32 al 5.34 in quanto l'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa ha un obiettivo di tutela di tipo paesaggistico con il quale la disciplina proposta non è coerente.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 12.45 si allontana il Dott. Rizzo.

UCP – Luoghi panoramici e UCP - Coni visuali

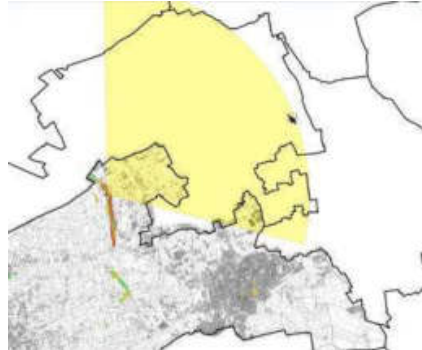
REGIONE

In merito all'individuazione cartografica, con aggiornamento del 16.2.2026, il Comune ha confermato la componente del PPTR specificando un areale come *UCP-Luogo panoramico* nella piazza interna al complesso di Castelforte.

Per quanto riguarda il Cono Visuale come proposto dal Comune, si ritiene opportuno spostare il punto generatore del Cono Visuale all'interno del sito di Castelforte e ruotare il punto di vista dell'osservatore in modo da ricomprendere le aree e le visuali che dal sito si percepiscono verso la piana.

COMUNE

In merito all'introduzione del Cono Visuale, propone una revisione di detta componente come di seguito rappresentato in figura seguente, da intendersi efficace solo all'interno del territorio comunale di Racale.



IN GIALLO: proposta di UCP - Cono Visuale, da intendersi efficace solo all'interno del territorio comunale di Racale.

REGIONE

In merito alla disciplina, l'aggiornamento trasmesso introduce la norma di tutela per detta componente agli artt. dell'Appendice n. 3 nn. 5.43 - 5.47 recependo integralmente l'art. 89 delle NTA del PPTR.

Si riserva di proporre una integrazione normativa relativamente alle componenti percettive.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Strade a valenza paesaggistica e Strade panoramiche

CONFERENZA

Discute sulla proposta del Comune per la fascia di salvaguardia relativa alle strade a valenza paesaggistica che si interrompe in corrispondenza dei tessuti periurbani. Considerato che le strade paesaggistiche attraversano delle aree antropizzate e che risulta ridotta la visibilità sia verso il mare che verso le aree agricole circostanti, ritiene di condividere la proposta del Comune discussa nella seduta del 10.2.2026.

Alle ore 13:15 si allontanano il Dott. Vito Giannico e il Dott. Daniele Errico.

Si continua con l'esame dei rilievi della SEZIONE URBANISTICA di cui all'Allegato A della DGR n. 823 del 19/06/2025.

Al punto A.2 ELABORATI si sono posti i seguenti rilievi:

Con riferimento alla documentazione afferente al PUG, occorre ricomporre l'elenco degli elaborati che lo costituiscono, ordinandoli in base all'impostazione indicata dal DRAG che è a sua volta riferita ad una precisa coerenza espositiva dei contenuti del PUG, a partire dal sistema delle conoscenze di area vasta, per passare al sistema delle conoscenze del sistema locale, alle invarianti strutturali, ai contesti territoriali, ai quadri interpretativi, alle previsioni strutturali e infine a quelle programmatiche. L'ulteriore articolazione documentale del PUG si compone della Relazione Generale, delle Norme Tecniche di Attuazione (suddivise in norme strutturali e norme programmatiche) per integrarsi organicamente con gli atti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica. Infine, occorre aggiornare l'elenco degli elaborati del PUG nel paragrafo 13 della Relazione Generale (pag. 61) nonché nell'art. 2.1 delle NTA [(elaborato denominato specificatamente 300. RACc PUGp Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024 giugno 2024) evidenziazioni in rosso e blu)].

COMUNE

La relazione contiene il nuovo elenco elaborati, composto come richiesto, ed esposto al capitolo 3 della relazione. Parimenti la nuova versione delle NTA riporta all'art. 2 l'elenco aggiornato degli elaborati di piano.

CONFERENZA

Con riferimento al presente rilievo, la conferenza prende atto degli elaborati 300-RACc NTA feb.26.3 con rev. e Tab.1 e Racale PUG Relazione feb.26 rev del 24.02.2026 e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.2.

Al punto A.3 SISTEMA DELLE CONOSCENZE E QUADRI INTERPRETATIVI si sono posti i seguenti rilievi:

A.3.1. Con riferimento alla ricognizione del sistema territoriale di area vasta e intercomunale nonché a quella del sistema territoriale locale, si rileva, in particolare nella Relazione Generale, la mancanza di una necessaria distinzione tra i due sistemi di conoscenze con relativa denominazione, al fine di comprendere in via preliminare, mediante opportune argomentazioni le ricadute sul territorio comunale delle scelte programmatiche e pianificatorie di livello sovracomunale. Queste ultime, in parte identificate e rappresentate cartograficamente a scala territoriale sovracomunale, risultano incomplete sia in termini argomentativi sia in termini di ricognizione cartografica. Infatti occorre che la ricognizione sovralocale appena enunciata tenga opportunamente in conto nel complesso i seguenti aspetti: risorse ambientali (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, Piano di Tutela delle Acque, uso del suolo, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Regionale Attività Estrattive, Piano Regionale dei Trasporti, Piano Energetico Ambientale Regionale, ecc), risorse paesaggistiche e architettoniche (strutture e scenari strategici da PPTR), risorse insediative e infrastrutturali e realtà socio-economica.

Peraltro la legittima attenzione posta dal PUG ai piani e programmi in corso di livello sovralocale (PUMS, SISUS, SAC, Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri) rappresenta un significativo e corposo riferimento conoscitivo della realtà sovralocale entro cui giace il territorio comunale di Racale con conseguente denso bagaglio di rappresentazioni cartografiche e relative descrizioni da inserire nel PUG, tali da motivare le scelte operate dallo stesso, in particolare, nelle previsioni strutturali. Allo stato risulta di complicata lettura questa necessaria consequenzialità e coerenza del processo di formazione del PUG.

Le suddette puntualizzazioni, non vanno intese esclusivamente come un problema connesso alla modalità espositiva dei contenuti conoscitivi, ma richiamano l'importanza della ricognizione del sistema territoriale di area vasta e del relativo quadro pianificatorio, programmatico e progettuale vigente e in itinere, la quale, oltre a consentire la descrizione del territorio più ampio entro il quale il Comune è collocato in modo da superare l'idea di un territorio comunale quale "isola" avulsa dal contesto in cui è immersa, è necessaria, come evidenzia il DRAG "[...] per acquisire e far acquisire consapevolezza delle risorse e delle problematiche di area vasta entro il quale il territorio e per comprendere quale sia il ruolo che il Comune gioca entro il sistema territoriale [...]". Detto presupposto, a parere della scrivente Sezione, implica la necessità di provvedere ad una opportuna rappresentazione cartografica a supporto di quella argomentativa riportata nella Relazione Generale, nonché comprensiva di talune elaborazioni di sintesi interpretative utili, peraltro, a chiarire il percorso di definizione delle invarianti strutturali, dei contesti territoriali e dei quadri interpretativi che a loro volta vi fanno riferimento.

COMUNE

La relazione è stata riorganizzata con l'individuazione di una parte 3, denominata "Sistema delle conoscenze" ove è stato inserito il cap. 9 "I riferimenti di Pianificazione sovraordinata del PUG di Racale". Per quanto riguarda il PPTR, in detto capitolo sono stati più propriamente riportati i riferimenti agli obiettivi precedentemente contenuti nell'appendice III.

CONFERENZA

Con riferimento al presente rilievo, la conferenza prende atto degli elaborati 300-RACc NTA feb.26.3 con rev. e Tab.1 e Racale PUG Relazione feb.26 rev del 24.02.2026, e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.3.1.

A.3.2. In relazione al quadro di conoscenze del sistema territoriale locale e alla ricognizione delle risorse, del loro stato, delle loro tendenze evolutive, dei rischi e opportunità, si richiama l'attenzione su quelle rurali che rappresentano (negli elaborati pervenuti) una significativa componente della ricognizione delle risorse locali del territorio comunale. Questa ampia tematica è trattata sia negli elaborati di settore come in premessa richiamati sia sinteticamente riportati nella prima parte della Relazione Generale entro cui, al contrario dovrebbe essere richiamata in modalità più esplicativa ed estesa poiché parte integrante della definizione dei contesti territoriali (Tav. C4 – Carta dei contesti territoriali) così come poi descritti e disciplinati nell'Appendice V della Relazione denominata Previsioni del Piano Strutturale.

In definitiva è importante che la Relazione Generale, che rimane l'atto documentale esplicativo di riferimento per comprendere il lungo processo che ha condotto alla definizione del PUG, con le relative Appendici, nel testo che la compone espliciti le varie argomentazioni e tematiche partendo (sinteticamente) dalla descrizione del territorio (di area vasta e locale) per arrivare a motivare la definizione dei quadri interpretativi, dei contesti territoriali e delle invarianti territoriali. Vi si rileva, allo stato un "vuoto" esplicativo in tal senso rinvenibile esclusivamente nelle Appendici alla Relazione e in particolare nella citata Appendice V.

Si invita pertanto l'A.C. a predisporre una sintesi sulla esistente ricognizione dei caratteri fisici e funzionali del territorio agricolo, insieme a quelli ambientali e culturali, insediativi e infrastrutturali che lo connotano, le situazioni di degrado e le criticità dovute alle pressioni e al carico urbanistico diffuso nel territorio (come richiesto dal DRAG), soprattutto se in funzione di una tendenza alla presenza di residenzialità nel territorio rurale racalino.

COMUNE

Si sono aggiunti alla relazione i seguenti due allegati prodotti dal Dott. Errico:

- All.01 - Studio di approfondimento sul paesaggio rurale
- All.02 – Ricognizione e verifica delle componenti botanico-vegetazionali.

Nel corpo della relazione è stata riportata una sintesi e sono stati assunti nella trattazione dei contesti gli obiettivi indicati nella relazione.

L'appendice V riguardante le previsioni del piano strutturale è stata riportata nel corpo della relazione dove è stata definita una specifica sezione (parte 6) per le previsioni strutturali.

CONFERENZA

Con riferimento al presente rilievo, la conferenza prende atto degli elaborati 300-RACc NTA feb.26.3 con rev. e Tab.1 e Racale PUG Relazione feb.26 rev del 24.02.2026 e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.3.2.

A.3.3. Con riferimento alle risorse insediative e, nello specifico, agli Spazi di uso pubblico, servizi e verde urbano, in generale sono maggiormente approfondite da un punto di vista cartografico, ma con specifico riferimento al centro storico (Elaborato B13) e alle dotazioni di spazi pubblici (elaborati B18 e B19) nel centro urbano e a Torre Suda. Nel merito di questo ultimo tema (come si richiamerà di seguito nel presente parere in riferimento alle NTA del PUG) è necessario distinguere anche cartograficamente le suddette dotazioni tra aree a standard propriamente dette di cui all'art. 3 del DM n. 1444/68 e spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale di cui all'art. 4 comma 5 dello stesso DM, includendo in

13

questa ricognizione anche quelli privati di interesse e uso collettivo. Si rileva tuttavia la mancanza di una ricognizione puntuale e organica delle caratteristiche degli insediamenti (risorse insediative storiche, destinazioni funzionali - destinazioni funzionali delle risorse insediative distinguendo le situazioni monofunzionali residenziali, produttive nei settori artigianali, industriale, commerciale, turistico, ecc., specialistiche - caratteri morfologici, densità insediative, linee di tendenza, le problematiche, ecc) affiancate e/o integrate con i citati spazi di uso pubblico, servizi e attrezzature nonché dotazioni di verde urbano, in un'unica rappresentazione (nella Relazione Generale e a livello cartografico) riferita sia agli ambiti propriamente urbani sia a quelli rurali, al fine di evidenziarne situazioni di incompatibilità con l'ambiente, di saturazione, di carenze soprattutto di aree ad uso pubblico, di degrado, di qualità da valorizzare, di accessibilità, di valutazione del consumo di suolo, di potenzialità, di completamento, di carico urbanistico, di rigenerazione, ecc al fine di individuarne poi coerenti politiche urbanistiche. Peraltro, per quanto emerge dalla Relazione Generale, la SISUS ha in sé numerosi spunti ricognitivi in merito agli aspetti insediativi che occorre riportare nel PUG (sia cartograficamente sia nella Relazione Generale) se ritenuti, come appare chiaramente negli Obiettivi generali del PUG, fondanti per le scelte di medio lungo periodo per il territorio comunale di Racale.

COMUNE

Il Comune dichiara che viene riprodotta la "Tav B.21 verifica degli standard urbanistici" dove sono riclassificate le dotazioni territoriali come richiesto. Inoltre la classificazione viene riportata anche nelle tavole di piano programmatico e strutturale PUG.S 4, PUG.S 4.1, PUG.S 4.2, PUG.P 1.

Tale riclassificazione viene poi riportata nel nuovo capitolo 20 della Relazione "Racale PUG Relazione feb.26 rev" del 24.02.2026 nella parte strutturale del sottocapitolo "Valutazione delle dotazioni territoriali".

Nel cap. 8 della suddetta relazione "Atti di programmazione correlati e fonti di riferimento" viene dato più spazio all'illustrazione della SISUS inglobando i contenuti dell'appendice IV che viene eliminata.

CONFERENZA

Segnala che la versione aggiornata della Tav. B.21, Tavv. PUG.S 4, PUG.S 4.1, PUG.S 4.2, PUG.P 1, non è stata trasmessa. La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.3.4. Stesso discorso vale per il sistema infrastrutturale limitato alla identificazione delle strade asfaltate e non e alla ferrovia (Elaborato B20) che dovrebbe essere adeguatamente integrato da un punto di vista conoscitivo con quanto emerge dal PUMS di cui si evidenziano esclusivamente gli obiettivi da perseguire salvo qualche rappresentazione grafica estratta presente nella Relazione Generale.

COMUNE

Il Comune dichiara che viene aggiornata e riclassificata la Tav. B 16 – Infrastrutture per la mobilità. Alcune delle strategie previste nel documento di indirizzo per la mobilità sostenibile redatto in occasione della SISUS, sono riportate nel capitolo 16 "I progetti territoriali" nel sottoparagrafo "I sistemi territoriali per la mobilità dolce" della Relazione "Racale PUG Relazione feb.26 rev" del 24.02.2026, dove sono rappresentate graficamente alcune scelte ipotizzate per il decongestionamento viario dell'area costiera e per il superamento dell'accessibilità veicolare indifferenziata nelle aree urbane. Tali indicazioni sono rappresentate a scala sovracomunale perchè frutto di una condivisione con i comuni contermini.

CONFERENZA

Segnala che la versione aggiornata della Tav. B.16 non è stata trasmessa. La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

L'ing. Angelini partecipa alla conferenza dalle ore 14.00.

Alle ore 14.00 si collega il Sindaco Antonio Salsetti.

A.3.5. Si rileva, peraltro, che l'analisi sul patrimonio immobiliare, anche con riferimento alla sua estensione sul territorio, riportata nella Relazione Generale (non supportata cartograficamente, dunque da redigere) essendo riferita esclusivamente a dati rivenienti da fonte ISTAT del 2011, non consente una aggiornata rilevazione dello stato di fatto, soprattutto con riferimento agli immobili (divisi per tipologia funzionale) utilizzati e a quelli non utilizzati. Questi, infatti, risulterebbero essenziali per definire in modo più adeguato il dimensionamento del PUG e le prospettive di riutilizzo previste dal Piano, ciò in funzione della riduzione del consumo di suolo.

In merito al Bilancio della pianificazione vigente nonché alle capacità insediative residue (1.920.918 mc), non si condivide la scelta di limitarne gli approfondimenti solo alle Zone A2, B1, B2, B3, B4, B5, B5, C2, C3 C4.2 dell'attuale PRG, che sia pure importanti ai fini del successivo e necessario calcolo del dimensionamento complessivo prospettato dal PUG, non risultano esaustive al raggiungimento di tale fine. Visto peraltro che nella Relazione Generale si afferma che le destinazioni d'uso produttive del PRG non risultano completamente attuate, è necessario, per completezza, che la capacità residua del PUG sia verificata in ogni zona omogenea del vigente PRG e divisa per tipologia funzionale (residenziale, commerciale, produttiva artigianale/industriale/direzionale, turistico-ricettiva, ecc). La circostanza, che non deve essere intesa solo di forma espositiva, o un puro esercizio disciplinare, risulta importante ai fini delle scelte di trasformazione, valorizzazione e tutela che il PUG prospetta anche in relazione al potenziale volumetrico che mette in campo per il perseguimento di dette finalità. Il DRAG, infatti, sul dimensionamento invita ad effettuare il calcolo del fabbisogno assumendo come obiettivo di piano "non più unicamente l'espansione urbana, ma la riqualificazione dell'esistente, il risparmio di suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, lo sviluppo sostenibile." Occorre, quindi, che il dimensionamento del Piano sia frutto di adeguata ricognizione dei bisogni espressi dalla comunità locale e dalla capacità di carico dell'ecosistema nell'accogliere insediamenti e funzioni, non solo abitative, ma anche spazi per le attività produttive nelle varie articolazioni (artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc), registrando le capacità residue delle aree esistenti e già destinate ma non utilizzate o sottoutilizzate.

A partire da tale valutazione della capacità complessiva, il PUG (Parte Strutturale) deve definire i criteri per 'dimensionare' il PUG (Parte Programmatica), criteri che si dovranno ispirare ad alcuni principi come suggerisce il DRAG. Il dimensionamento del PUG/P dovrà derivare dalla "sommatoria dei singoli possibili interventi di completamento, sostituzione, ristrutturazione e di riqualificazione nell'ambito dei contesti urbani consolidati e di quelli da consolidare e riqualificare, nonché dalle previsioni insediative per le parti dei contesti suscettibili di nuovo insediamento nell'arco temporale di validità del PUG/P". A ciò si affianca la necessità di contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, privilegiando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi.

Con riferimento ai dati sulla popolazione si rileva che essi sono riferiti al 2018 laddove rappresentano i residenti e l'indice di vecchiaia, mentre rimangono riferiti al 2011 sulle famiglie, sui componenti dei nuclei familiari e sulla loro distribuzione sul territorio comunale. Se si rileva che al 01.01.2018 la popolazione residente era di 11.011 abitanti e rispetto al 2011 - 10.892 abitanti – era in crescita, al 2024 (fonte ISTAT verificata dalla scrivente) si registra una popolazione residente pari a 10715 in ulteriore calo rispetto a 13 anni fa. Nell'Appendice I alla Relazione, per esempio, si evidenzia che dal 2011 si registra un costante decremento della popolazione a fronte di un aumento dei nuclei familiari in particolare quelli mono componente. E' utile comprendere se il dato all'attualità è confermato o in controtendenza. È necessario, quindi, sottolineare l'importanza di avere riferimenti a dati aggiornati su popolazione, famiglie, distribuzione nel comune, nuclei familiari, ma anche sul settore produttivo (anche qui i dati riportati nella Relazione Generale sono riferiti al 2011) ecc poiché tutti essi concorrono alla definizione dei fabbisogni e quindi contribuire al dimensionamento del PUG.

COMUNE

Nell'ambito delle riorganizzazione generale della relazione viene introdotto un capitolo specifico sul dimensionamento dove viene trattato il nuovo carico insediativo di piano e messo a confronto col carico insediativo del PdF previgente.

Tali dati vengono proposti sia per la parte residenziale che per le altre funzioni e trovano rappresentazione anche nell'elaborato grafico B20 "Stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente - residuo".

Per ciò che concerne il dimensionamento, pur avendo sviluppato durante la conferenza simulazioni di notevole dettaglio, si è scelto, visto che la compiuta verifica di queste avrebbe richiesto tempi non compatibili con la durata della stessa, di pervenire alla rappresentazione di sintesi proposta in relazione, di certo più efficace nel fornire i dati di riferimento principali necessari per inquadrare la traiettoria di piano.

REGIONE

Si prende atto del paragrafo "19. Dimensionamento del Piano" parte integrante della Relazione trasmessa "Racale PUG Relazione feb.26 rev.pdf - 9320c90e6372c03609d39dd0a3d25c5e" del 24.02.2026.

Si condivide che il dimensionamento sia stato calcolato considerando il parametro di 40 mq/abitanti, notevolmente ridimensionato rispetto ai precedenti parametri (68,6 mq/ab nella Marina e 78,7 mq/ab nel centro urbano).

Si prende atto e condivide che ai fini del dimensionamento siano stati considerati i "diritti edificatori disponibili, in quanto questi diritti paiono rappresentare meglio dell'edificabilità complessiva assoluta l'effettiva reale potenziale crescita del tessuto residenziale" (paragrafo 19 Relazione). Si ritiene, tuttavia, che il divario tra tale dimensionamento "realistico" e quello "potenziale" dettato dall'acquisizione di diritti edificatori sia da ridimensionare. Si propone di ridimensionarlo in termini percentuali (fino a un massimo del 50%) rispetto ai diritti edificatori disponibili.

Si ritiene opportuno, inoltre, che la quota di diritti edificatori immediatamente disponibili (al netto di quelli acquisibili secondo le modalità proposte dal PUG adottato) sia cristallizzata nel PUG/S. Si propone che sia inserita nel PUG/S (all'art. 6.11 e ss.) l'edificabilità riveniente da indici e parametri, ossia l'edificabilità ammissibile al netto di quella riveniente dall'acquisizione di diritti edificatori perequativi come disciplinati dal PUG/P e secondo la Tabella 1 delle NTA.

Si segnala di aggiornare i riferimenti normativi riportati nella Tabella 1.

L'elaborato grafico B20 "Stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente - residuo" non risulta trasmesso nella sua versione aggiornata.

COMUNE

Prende atto e si riserva di valutare la proposta effettuata e di aggiungere ulteriori valutazioni tecniche in merito.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati e le ulteriori valutazioni tecniche che il Comune si è riservato di fornire.

L'ing. Angelini lascia la Conferenza alle ore 14.30.

A.3.6. I Quadri interpretativi del PUG sono rappresentati nelle Tavole C1, C2, C3, il cui titolo deve contenere anche la denominazione "Quadri interpretativi". Peraltro, nella Relazione Generale, non risulta presente una corrispondente argomentazione che colga il valore assegnato ad essi dal DRAG. Infatti, esso

precisa che "I quadri interpretativi sono costruiti a partire dal sistema delle conoscenze e costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze di trasformazione. I quadri interpretativi, quindi, derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione." Rappresentano quindi la connessione logica tra le analisi e gli obiettivi progettuali, che diversamente rischiano di apparire accessorie e inutilizzabili le prime e autoreferenziali e impraticabili i secondi. È necessario, quindi, che la Relazione Generale sia integrata in tal senso.

COMUNE

La riorganizzazione degli elaborati grafici ha prodotto le seguenti tavole:

C1 - Invarianti idrogeomorfologiche

C2 - Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali

C3 - Invarianti infrastrutturali

C4 - Carta dei contesti territoriali

C5 - Carta del paesaggio

C6 - Carta delle unità di paesaggio

C7 - Analisi del paesaggio

Nella Relazione "Racale PUG Relazione feb.26 rev" del 24.02.2026 è stata inserita la parte 5 – quadri interpretativi, dove sono descritte le Invarianti strutturali, i Contesti e le Interpretazione del paesaggio.

CONFERENZA

Segnala che la versione aggiornata delle tavole succitate non è stata trasmessa. La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.3.7. Infine, occorre ricondurre la Tav. V4 – Contesti territoriali erroneamente introdotta nei Quadri Interpretativi tra quelle afferenti alla Parte Strutturale mentre la Tav. A1 – Uso del suolo deve essere ricondotta tra quelle del Sistema delle conoscenze. È necessario quindi verificare la correttezza di tutti i titoli delle tavole del PUG. A tal fine si ricorda che il DRAG induce, a seguito del Sistema delle Conoscenze e dei Quadri interpretativi (la cui accezione è stata richiamata in precedenza dalla scrivente) a definire Invarianti e Contesti, i quali di per sé sono già parte integrante della Parte Strutturale del PUG insieme (in ordine concettuale) al Sistema delle Conoscenze, agli stessi Quadri interpretativi, agli Obiettivi generali e Specifici del PUG.

COMUNE

L'elenco degli elaborati è stato riorganizzato superando il rilievo.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.3.7.

Al punto A.4 INVARIANTI STRUTTURALI, CONTESTI, ARTICOLAZIONI E PREVISIONI DEL PUG si sono posti i seguenti rilievi:

A.4.1. Preliminarmente si ritiene ricordare che il DRAG dispone che “Mentre le previsioni strutturali identificano le linee fondamentali dell’assetto dell’intero territorio comunale (o intercomunale), derivanti dalla ricognizione della realtà socio-economica, dell’identità ambientale, storica e culturale dell’insediamento, e ne determinano le direttrici di sviluppo e infrastrutturazione, le previsioni programmatiche definiscono la localizzazione e le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle aree sottoposte a Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) e la disciplina delle aree non sottoposte a PUE.”

Nel merito si ritiene di non condividere l’articolazione degli argomenti come riportata nella Relazione generale ai quali peraltro occorre comunque connettere la relativa cartografia del Piano. Ciò vale anche per l’introduzione dell’Appendice V entro cui vi si riportano alcuni contenuti sia conoscitivi sia normativi oltre che discipline di uso delle Invarianti, dei Contesti, delle Dorsali Ambientali (Versante della serra e Litorale di Scoglio e Macchia), appendice che si ritiene dover essere parte integrante della Relazione e, al netto dei contenuti, da spaccettare tra le previsioni strutturali (dedicando un capitolo alla descrizione delle Invarianti e dei Contesti, ai criteri utilizzati per definirli e agli obiettivi generali di uso/tutela/valorizzazione) e le NTA del Piano entro cui ricondurre gli indirizzi e la disciplina d’uso.

Ciò, come già rilevato in merito alla necessità di distinguere la ricognizione conoscitiva tra sistema di area vasta e sistema locale, risulta particolarmente importante laddove il PUG elenca le Invarianti Strutturali (pag. 28 e 29 della Relazione Generale) che appaiono avulse dalle argomentazioni che precedono e da quelle che seguono le stesse Invarianti. Peraltro, esse non sono esaustivamente descritte e non se ne motiva adeguatamente la loro identificazione nel territorio comunale. Si deduce dal relativo paragrafo che rivengono dal quadro conoscitivo e interpretativo “già costruito nel DPP” e dalle ulteriori elaborazioni definite con l’aggiornamento del piano al PAI e al PPTR. Inoltre, si deduce che il PUG introduce ulteriori invarianti strutturali denominate “invarianti locali” rappresentati sia da “elementi singolari che di interi impianti morfologici; questi in alcuni casi non possiedono in sé elementi valoriali, ma costituiscono, per riconoscibilità e caratteri complessivi, strutture identitarie e rappresentative del luogo e della sua cultura.” Le Invarianti strutturali inoltre sono rappresentate cartograficamente nelle Tavv. Bs1.1, Bs1.2 e Bs1. Fermo restando che si consiglia di modificare il sottotitolo dell’Elaborato Bs1.1 che non riguarda il “piano programmatico”, si ritiene efficace la rappresentazione cartografica riportata nella Tav. Bs1 (di cui le altre due costituiscono utile specificazione) laddove sono indicate tutte le Invarianti strutturali comprensive di quelle locali.

Tuttavia, non si rileva l’identificazione né nella Relazione né negli elaborati afferenti alle Invarianti, dell’armatura infrastrutturale del territorio di interesse sovralocale (esse sono riportate nella Tav. Bs2 – Previsioni strutturali) che come chiarito nel DRAG rappresentano “le infrastrutture di maggiore rilevanza per la mobilità, gli impianti necessari per garantire la qualità igienico sanitaria e l’efficienza degli insediamenti, le attrezzature che consentono il migliore sviluppo della comunità e per elevare la qualità della vita individuale e collettiva, i nodi ad elevata specializzazione funzionale, nei quali sono concentrate funzioni strategiche o servizi ad alta specializzazione di interesse sovralocale il cui assetto non può essere inficiato da trasformazioni del territorio banali (o particolaristiche) e cui, grazie a congrue fasce di rispetto, dovrebbero essere garantite prospettive di sviluppo di lungo periodo.”

Occorre che siano altrettanto riportate in un apposito elaborato relativo alle Invarianti Strutturali.

Con riferimento a quanto sopra riportato in merito alle Invarianti Strutturali e ai Contesti Territoriali è necessario che nella Relazione Generale siano adeguatamente argomentati e descritti evidenziandone le qualità intrinseche da un punto di vista paesaggistico-ambientale e del valore culturale e funzionale che è interesse collettivo tutelare per ciò che attiene alle prime e i caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, insediativo, infrastrutturale, e altrettante specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che le interessano per i secondi. In via esemplificativa sia per le Invarianti sia per i Contesti, occorre prevedere una parte descrittiva, una parte connessa agli obiettivi generali da perseguire con il PUG e una parte dedicata alla definizione delle direttive e degli indirizzi per la parte programmatica come richiesto dal DRAG. Di conseguenza riorganizzare coerentemente i suddetti

aspetti connotanti il PUG e ricondurvi consequenzialmente le relative cartografie. Inoltre, con riferimento ai Contesti territoriali si rileva che quelli identificati nella Relazione Generale sia nella tabella del paragrafo 11 sia nell'Appendice V non corrispondono a quelli perimetrati e riportati nella legenda della Tav. C4, circostanza che è necessario approfondire e chiarire.

Inoltre, si ritiene opportuno chiarire il ruolo assegnato alla componente denominata Dorsali Ambientali (Versante della serra e Litorale di Scoglio e Macchia) non incluse né nelle Invarianti Strutturali né in specifici contesti territoriali, peraltro non rintracciabili con la stessa denominazione negli elaborati cartografici del PUG.

Con riferimento alle Previsioni del PUG necessita riporre ordine nella esplicitazione degli obiettivi del Piano, connessi certamente e coerentemente alla rigenerazione urbana in atto a Racale oltre che agli ulteriori progetti realizzati e/o da realizzare, ma devono emergere con chiarezza anche e soprattutto dal processo di conoscenza del territorio e dalla definizione di obiettivi di salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali, così come definite nei quadri interpretativi, indicando le grandi scelte di assetto di medio lungo periodo costruite a partire dai contesti territoriali individuati, dettando altresì indirizzi e direttive per le previsioni programmatiche e per la pianificazione attuativa.

In particolare, come dispone il DRAG, le Previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo delle risorse ambientali, ivi compresa la risorsa suolo. Giova ricordare infatti che la Regione Puglia, secondo la L.R. 20/2001, persegue gli obiettivi della tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale.

COMUNE

Sia la relazione di Piano che le NTA sono state riorganizzate individuando e separando le parti precipuamente riguardanti rispettivamente la parte strutturale e la parte programmatica del PUG.

L'appendice V è stata riportata all'interno del corpo della relazione nella parte relativa al piano strutturale. Compatibilmente con gli obiettivi di operatività di questa conferenza è stato integrato il testo della relazione con spiegazioni aggiuntive.

Si è data evidenza alla mutazione di struttura e nomenclatura dei contesti della parte progettuale.

Sono state integrate le motivazioni della componente denominata Dorsali Ambientali che è stata altresì ricondotta ad una categoria specifica dei contesti rurali.

Per ciò che concerne il dimensionamento del piano pur avendo sviluppato durante la conferenza simulazioni di notevole dettaglio, si è scelto, visto che la compiuta verifica di queste avrebbe richiesto tempi non compatibili con la durata della stessa, di pervenire alla rappresentazione di sintesi proposta in relazione, di certo più efficace nel fornire i dati di riferimento principali necessari per inquadrare la traiettoria di piano.

REGIONE

Con riferimento al dimensionamento si rimanda al rilievo regionale A.3.5.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.3.7, fatta eccezione per la parte relativa al dimensionamento, per il quale si rimanda al punto A.3.5.

A.4.2. Le strategie e le azioni della SISUS a parere della scrivente intersecano i suddetti obiettivi di PUG supportandoli e integrandoli, fornendo in generale ulteriore fondamento alle scelte strategiche operate dalla A.C. completando gli obiettivi generali e specifici enunciati dallo strumento di governo del territorio quale è il PUG.

Ferma restando la perimetrazione dei PUE nella Tav. Bs2.1, specificata correttamente nella Tav. Bp1, e il richiamo allo strumento della perequazione, si ricorda che il DRAG affida alla Previsioni strutturali anche la definizione della capacità insediativa complessiva del PUG/strutturale e criteri per il dimensionamento del PUG/programmatico. Il dimensionamento del piano nasce da una valutazione integrata da un lato dei diversi bisogni espressi dalla comunità locale dall'altro della capacità di carico dell'ecosistema, ossia la capacità del sistema territoriale locale di sostenere dal punto di vista ecologico insediamenti e funzioni. In ogni caso è riferito alle diversificate funzioni territoriali quali quelle residenziali, artigianali, industriali, commerciali, turistiche ecc. Allo stato nel PUG non si rilevano approfondimenti in merito al dimensionamento del Piano.

Infine, pur condividendo nel merito l'obiettivo di recuperare il dato negativo dell'istruzione e dei parcheggi per ciò che attiene alla dotazione di aree a standard di cui al DM n. 1444/68, si ritiene necessario esplicitare in termini qualitativi e quantitativi l'obiettivo di investire sul recupero delle aree di attrezzature di interesse comune sia nel centro abitato di Racale sia a Torre Suda sulla costa.

COMUNE

Nel cap. 8 "Atti di programmazione correlati e fonti di riferimento" della Relazione "Racale PUG Relazione feb.26 rev" del 24.02.2026 viene dato più spazio all'illustrazione della SISUS inglobando i contenuti dell'appendice IV che viene eliminata.

Per ciò che concerne le attrezzature di interesse comune ne viene dato conto, anche descrittivamente, nel cap. 20 della Relazione "Bilancio delle dotazioni territoriali di Piano".

REGIONE

Con riferimento al dimensionamento si richiama il rilievo regionale A.3.5.

Con riferimento alla dotazione di aree a standard di cui al DM n. 1444/68 si richiama il rilievo regionale A.5.1.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.4.2, fatta eccezione per gli aspetti relativi al dimensionamento e alla dotazione di aree a standard di cui al DM n. 1444/68 per i quali si richiamano rispettivamente i rilievi A.3.5 e A.5.1.

Al punto A.5 PREVISIONI DEL PUG/P si sono posti i seguenti rilievi:

A.5.1. Con riferimento alle previsioni programmatiche si ritiene che esse debbano essere adeguatamente esplicitate nella Relazione Generale con l'ausilio e il richiamo dei relativi elaborati cartografici, definendo gli obiettivi specifici e rinviando alla disciplina (parte programmatica delle NTA) le trasformazioni territoriali e la gestione dell'esistente, in coerenza con le previsioni strutturali e con le capacità operative locali di breve-medio periodo. A titolo esemplificativo si ritiene dovuto il richiamo ai PUE individuati e alle motivazioni che hanno indotto l'A.C. a definirli, nonché quali siano le parti del territorio da sottoporre a disciplina di gestione dell'esistente e quali siano gli elementi di coerenza con la parte strutturale del Piano. Con riferimento alle schede dei PUE (come si preciserà nel seguito del presente parere) e agli edifici vincolati, si ritiene che essi, a fronte della parte descrittiva da richiamare nella Relazione come anzidetto,

debbano essere elaborati da allegare e/o integrare con le NTA atteso che contengono la relativa disciplina d'uso che ha valore normativo, quindi, da rendere coerente con la restante normativa del PUG.

Tuttavia occorre preliminarmente sottolineare come la mancanza di un'adeguata rappresentazione del dimensionamento del Piano così come rilevata nella sua parte strutturale, si riverberi anche su quella programmatica laddove a fronte delle volumetrie previste nei PUE, permane il mancato dimensionamento del resto delle aree, con particolare riferimento alle zone D, E e F, le quali come rilevabile sia dalla Relazione Generale sia dalle NTA, comunque esprimono le proprie volumetrie che evidentemente rappresentano nel loro insieme un carico urbanistico di cui valutare l'opportunità, la consistenza e gli impatti in termini di consumo di suolo.

Peraltro, si ricorda che le previsioni insediative (residenziali, produttive, commerciali, turistico-ricettive, ecc) dovrebbero essere calcolate anche sulla base di dati che andrebbero un minimo aggiornati all'attualità messi a disposizione da parte dell'ISTAT.

Anche nella parte programmatica riguardo alla dotazione di cui al DM 1444/68 occorre che venga operata una distinzione tra le dotazioni obbligatorie di cui all'art. 3 del DM e relative agli insediamenti residenziali, e quelle previste all'art. 4 del medesimo DM al comma 5, cioè le zone F destinate agli spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale che a loro volta devono essere previsti in misura non inferiore a quella ivi indicata. Come noto, le prime non inferiori a 18 mq/ab, le seconde (quando risulti l'esigenza di prevederne l'attuazione) almeno pari a 17,5 mq/ab. Si ricorda che le due tipologie di dotazioni attengono a servizi e attrezzature di differente tipologia. Pertanto, occorre che le tabelle riportate nella Relazione Generale siano ordinate al fine di evidenziare la dotazione delle aree a standard cosiddette di cui al citato art. 3 del DM 1444/68 al fine di valutarne le eventuali carenze come peraltro manifestato dalla stessa Relazione Generale e le conseguenti dotazioni previste dal PUG. Stessa considerazione vale per le zone F. Ciò al fine di evidenziare in maniera inequivocabile quanti e quali servizi e attrezzature di interesse collettivo connesse alla residenza e non solo, occorre prevedere con il nuovo Piano comunale.

COMUNE

Sia la relazione di Piano che le NTA del 24.02.2026 sono state riorganizzate individuando e separando le parti precipuamente riguardanti rispettivamente la parte strutturale e la parte programmatica del PUG.

Le schede PUE sono state richiamate nel cap. 23 "Disciplina Programmatica" della parte programmatica della Relazione ed è stato chiaramente evidenziato nelle NTA la loro natura di allegato integrante delle norme agli art. 35.5-36.7.

Per ciò che concerne il dimensionamento del piano pur avendo sviluppato durante la conferenza simulazioni di notevole dettaglio, si è scelto, visto che la compiuta verifica di queste avrebbe richiesto tempi non compatibili con la durata della stessa, di pervenire alla rappresentazione di sintesi proposta in relazione, di certo più efficace nel fornire i dati di riferimento principali necessari per inquadrare la traiettoria di piano.

Le dotazioni territoriali saranno revisionate in funzione delle valutazioni sul dimensionamento oggi intervenute.

REGIONE

Con riferimento al dimensionamento si richiama il rilievo regionale A.3.5.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.4.2, per la parte relativa alla riorganizzazione delle NTA e della Relazione e per la parte relativa all'integrazione delle Schede PUE nelle norme. Con riferimento alle dotazioni territoriali si riserva di verificare gli elaborati aggiornati. Con riferimento al dimensionamento si richiama il rilievo regionale A.3.5.

L'arch. Franchini e il Sindaco Salsetti lascia la conferenza alle ore 15.30.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e la conferenza decide di riunirsi nuovamente il giorno 26.02.2025 a partire dalle 10:00.

Il Segretario Verbalizzante



CHIARA
TOSTO
25.02.2026
16:04:43
GMT+01:00

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 26 febbraio 2026**

Il giorno 26 febbraio 2026 alle ore 10.30 si svolge presso la sede Regionale della Sezione Urbanistica, in Via Gentile 52 – Bari, la dodicesima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 17138 del 17/09/2025.

Sono presenti:

per il Comune di Racale:

- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.;
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio;
- arch. Filippo Simonetti, progettista;
- dott. Massimo D’Ambrosio, progettista;
- dott. Daniele Errico, consulente agronomo.

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, Funzionario della SABAP-BA;
- arch. Giovanna De Stradis, Funzionario della SABAP-BR-LE-TA;

per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- ing. Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Urbanistica;
- arch. Valentina Battaglini, Funzionario della Sezione Urbanistica
- ing. Claudia Piscitelli, Funzionario della Sezione Urbanistica.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l’Arch. Chiara Toston coadiuvata dalla Dott.ssa Serena Chetta.

Si dà atto della documentazione trasmessa informalmente il 25.2.2026 di seguito riportata:

- B20. Stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente - residuo.pdf - 5c98cd180cbb3bb40f1fa6ca9e8fdf35
- B21 - Verifica degli standard urbanistici.pdf - 52e318ff88b7e4b75de1f0419076a279
- PROPOSTA PIRT.jpg - 8f8f2a6416eac9d71d269307854665d7

Si precisa che le valutazioni regionali si riferiscono della documentazione trasmessa informalmente con mail del progettista del 24.2.2026:

- 300-RACc NTA feb.26.3 con rev. e Tab.1.pdf - fe632d2abe90a802649f8a9d396142c9
- Racale PUG Relazione feb.26 rev.pdf - 9320c90e6372c03609d39dd0a3d25c5e

Si dà atto della documentazione trasmessa informalmente il 26.2.2026 di seguito riportata:

- paragrafi “19. Dimensionamento del Piano” e “20. Bilancio delle dotazioni territoriali di piano” fe632d2abe90a802649f8a9d396142c9

Si continua con l'esame dei rilievi di cui all'Allegato A della DGR n. 823 del 19/06/2025

Al punto A.6 NTA si sono posti i seguenti rilievi:

A.6.1. Preliminarmente occorre rilevare la necessità che le NTA del PUG di Racale siano inequivocabilmente distinte in disciplina della parte strutturale e disciplina della parte programmatica nelle modalità di seguito esplicitate. Ciò poiché come indicato coerentemente dal DRAG, le previsioni strutturali si sostanziano in un corpo normativo che evidenzia gli obiettivi da perseguire e la disciplina sulle invariabili strutturali, le politiche di uso, salvaguardia e valorizzazione e capacità insediativa complessiva per ciascun contesto territoriale, gli indirizzi e criteri per le elaborazioni dei piani di settore e per l'applicazione del principio della perequazione, nonché i criteri per il dimensionamento della parte programmatica del PUG. Questa ultima nelle NTA deve comprendere la disciplina delle trasformazioni diffuse e di quelle da attuare tramite i PUE, le previsioni relative alla gestione dell'esistente, i piani di settore, l'individuazione dei distretti perequativi, il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo, commerciale, turistico-ricettivo ecc e infrastrutturale.

Ciò premesso non si condivide la denominazione dell'elaborato relativo alle NTA (in particolare la dicitura "piano programmatico") né quanto si enuncia in premessa e cioè "Il presente documento costituisce la parte testuale del Piano Programmatico del Piano Urbanistico Generale del Comune di Racale. L'applicazione dei suoi disposti normativi è riferita a quanto rappresentato nelle tavole Bp1 e Bp2. Le tavole Bp1 e Bp2 e le presenti norme sono correlate ai differenti tessuti in relazione ai contesti definiti dal Piano Strutturale". A tal fine occorre definire un testo normativo unico e univoco organizzato in coerenza con quanto disposto dal DRAG e quindi che inglobi, come peraltro richiamato anche nel paragrafo A4, oltre a quanto riportato nell'elaborato "Disciplina d'uso del territorio" anche le schede sui PUE (Elaborato Bp2) nonché l'Appendice 1 e la Tabella 1 allegate alle Norme e l'Appendice V della Relazione Generale, traendo, quindi, anche da quest'ultima tutto ciò che rappresenti un indirizzo, un obiettivo, una disposizione da ricondurre a norma.

COMUNE

Dichiara che nella versione delle NTA del 24.02.2026 agli artt.35.5 e 36.7 è riportata la frase: "Nel Tessuto della città moderna sono identificati i seguenti ambiti soggetti a Piano Urbanistico Esecutivo con le modalità indicate nell'allegato "BP2 Schede PUE", a tutti gli effetti parte integrante delle presenti norme". Dichiara che le norme sono state integrate con la Tabella 1 e le Schede PUE saranno allegate alla versione finale delle NTA. Dichiara che l'Appendice 1 è parte integrante delle NTA e che le Norme sono state suddivise in parte strutturale e parte programmatica. Il riscontro circa il dimensionamento è ancora in corso di definizione.

REGIONE

Con riferimento al dimensionamento si rimanda al rilievo regionale A.3.5.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.6.1, per la parte relativa alla riorganizzazione delle NTA e della Relazione e per la parte relativa all'integrazione delle Schede PUE, Tabella 1 e Appendice 1 nelle norme. Con riferimento al dimensionamento si richiama il rilievo regionale A.3.5. Si riserva di discutere il tema del dimensionamento successivamente.

A.6.3. - con riferimento alle "dotazioni territoriali", permanendo la disciplina del DM 1444/68, come richiamato nel paragrafo A5 del presente parere, occorre chiarire quali siano quelle riferite all'art. 3 e quelle invece rivenienti dall'art. 4 comma 5 del medesimo DM, ciò al fine di dimensionare adeguatamente le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche nel territorio comunale, sia residuali e non attuate del

vigente strumento urbanistico, sia quelle previste dal PUG, nonché di distinguerle dalle dotazioni ambientali e quelle connesse alla residenzialità sociale, condivisibili e previste dal PUG, ma afferenti ad altre tipologie di componenti territoriali di valenza strategica e pubblica;

COMUNE

Essendo tale tema strettamente connesso a quello del dimensionamento, si riserva di chiarire le dotazioni riferite all'art. 3 e quelle invece rivenienti dall'art. 4 del DM 1444/68, distinguendole dalle dotazioni ambientali e dalla residenzialità sociale, a seguito della definizione del dimensionamento.

REGIONE

Con riferimento al dimensionamento si richiama il rilievo regionale A.3.5.

Con riferimento alla dotazione di aree a standard di cui al DM n. 1444/68 si richiama il rilievo regionale A.5.1.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati. Si riserva di discutere il tema delle dotazioni territoriali successivamente.

A.6.4. - con riferimento alle "Norme agricole" (pag 5 delle NTA) è necessario che siano ricondotte alla disciplina dei singoli contesti rurali e valutandone la possibilità di attuazione in base alle specificità dei medesimi contesti. Allo stesso modo dovrà essere coerentemente predisposta l'Appendice 2 delle NTA (Piano di sviluppo e gestione aziendale);

COMUNE

Le norme agricole sono state ricondotte alla disciplina dei singoli contesti rurali agli artt. 19-20-21-22. Le dorsali ambientali (artt.23-24-25) sono state anch'esse inserite nei contesti rurali. Sono stati, inoltre, integrati gli articoli relativi ai contesti rurali con gli obiettivi individuati nella relazione del dott. Errico "RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA - Studio di approfondimento del paesaggio rurale, finalizzato a motivare la definizione dei contesti rurali e a fornire utili indirizzi e regole di gestione".

CONFERENZA

La conferenza prende atto e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.6.4.

A.6.7. - con riferimento alle definizioni di cui all'art. 3 Glossario, fermo restando che ogni tipologia di definizione, nei capitoli relativi delle norme, deve essere ricondotta al contesto territoriale in cui si esplicano e che comunque non può modificare vigenti disposizioni legislative e regolamenti esistenti, si chiede di chiarire il significato della definizione "perimetro urbanizzato" o "edificabilità minima" di cui non si comprende la modalità di applicazione nei diversi contesti territoriali. Si suggerisce altresì, per talune definizioni (es "fascia boscata", "fronti urbani da valorizzare", "rigenerazione urbana", "scena urbana", "tessuti" ecc) considerato che appaiono essere impostate come obiettivi di piano, di inserirle nella parte strutturale delle norme nei contesti in cui sono previste;

COMUNE

Dichiara che sono state aggiornate le definizioni di cui all'art. 3 assegnando alla parte strutturale del PUG le definizioni dal punto 3.1 al 3.12. E' stato inserito nel PUG/S il punto 3.13 "Perimetro urbanizzato". Le definizioni dal punto 3.14 al 3.25 sono riconducibili al PUG/P. Le successive definizioni sono di carattere generale.

REGIONE

Con riferimento alle definizioni "3.2 Edificabilità ammissibile: Rappresenta la massima possibilità edificatoria di un'area per ogni forma di costruzione, comprese le dotazioni territoriali" e "3.4 Diritti edificatori Sono le disponibilità edificatorie di cui dispone una porzione territoriale o un fabbricato. Essi si possono utilizzare entro i limiti dell'edificabilità ammissibile delle aree. I diritti edificatori sono commercializzabili entro i limiti delle presenti norme", si chiede di precisare nel calcolo del dimensionamento i risultati derivanti dall'applicazione degli indici e parametri relativi ai diritti edificatori, distinguendoli esplicitamente da quelli relativi all'edificabilità ammissibile. Si ribadisce che è opportuno rivedere anche il parametro di mq per abitante previsto dal PUG, ritenendo opportuno assumere il parametro di 40 mq/ab, relativamente alla nuova edificazione. Tali indicazioni si intendono riferite anche agli altri rilievi urbanistici relativi al dimensionamento: A.3.5, A.4.1, A.4.2, A.5.1, A.6.1, A.6.3, A.6.6, A 6.10, A 6.16.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.6.7, fatta eccezione per gli aspetti relativi al dimensionamento per i quali si richiama il rilievo A.3.5.

A.6.9. - con riferimento al Permesso di Costruire Convenzionato, la cui attuazione è indicata in precise ubicazioni indicate nella tabella di cui alle pagine 21-23 delle NTA, occorre che ne sia motivato il ricorso atteso che le medesime ubicazioni appartengono a contesti territoriali differenti con caratteristiche e specificità altrettanto diverse e per i quali il PUG prevede obiettivi e indirizzi puntali e specifici. Inoltre, questo strumento attuativo non deve essere inteso alternativo al PUE in maniera indifferenziata sul territorio come emerge in taluni passaggi normativi;

COMUNE

In ordine ai permessi di costruire convenzionato sono stati esplicitati i motivi che ne hanno portato al ricorso in Relazione al paragrafo "21. Descrizione delle previsioni programmatiche", sotto-paragrafo "Modalità di attuazione e strumenti operativi" del 24.02.2026, che viene integrato dopo "*impegni prestazionali*" con "*tale strumento viene riconosciuto dal PUG in relazione a quelle attuazioni coerenti con il disposto dell'art. 28 bis del DPR 380/2001, per le quali è già stata operata specifica ricognizione*". Nelle NTA ne è stata distinta l'attuazione contesto per contesto.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.6.9 e si riserva di verificare gli elaborati definitivi.

A.6.10. con riferimento alla cessione e all'acquisizione dei diritti edificatori valgono le stesse considerazioni di cui sopra con la specificazione in base alla quale è necessario indicare nel piano quali siano i contesti in cui sono consentite e quali sono le aree di atterraggio dei volumi rivenienti dall'applicazione della perequazione ai sensi della L.R. n. 18/2019, ciò sempre al fine di valutare il dimensionamento ammissibile complessivo e puntuale previsto dal PUG e la localizzazione delle aree soggette a maggior carico sul territorio

COMUNE

In ordine alla perequazione è stato indicato quali siano i contesti in cui è consentita e quali le aree di atterraggio dei volumi, contesto per contesto. Si precisa che tutte le aree che hanno una potenzialità edificatoria richiedente l'acquisizione di diritti edificatori possono vedere l'atterraggio degli stessi. Tali

aree si trovano in contesti urbani e contesti periurbani. Si chiarisce che i diritti edificatori non derogano mai l'edificabilità ammissibile.

REGIONE

Chiede di modificare la definizione al punto 3.4 "Diritti edificatori: Sono le disponibilità edificatorie di cui dispone una porzione territoriale o un fabbricato. Essi si possono utilizzare entro i limiti dell'edificabilità ammissibile delle aree. I diritti edificatori sono commercializzabili entro i limiti delle presenti norme" in "Diritti edificatori: Sono le disponibilità edificatorie di cui dispone una porzione territoriale o un fabbricato. Essi devono essere utilizzati entro i limiti dell'edificabilità ammissibile delle aree. I diritti edificatori sono commercializzabili entro i limiti delle presenti norme".

COMUNE

In ordine alla perequazione è stato indicato quali siano i contesti in cui è consentita e quali le aree di atterraggio dei volumi, contesto per contesto. Si precisa che tutte le aree che hanno una potenzialità edificatoria richiedente l'acquisizione di diritti edificatori possono vedere l'atterraggio degli stessi. Tali aree si trovano in contesti urbani e contesti periurbani. Si chiarisce che i diritti edificatori non derogano mai l'edificabilità ammissibile.

Dichiara di aver modificato la definizione al punto 3.4 "Diritti edificatori: Sono le disponibilità edificatorie di cui dispone una porzione territoriale o un fabbricato. Essi devono essere utilizzati entro i limiti dell'edificabilità ammissibile delle aree. I diritti edificatori sono commercializzabili entro i limiti delle presenti norme" come richiesto dalla Regione.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.6.10.

A.6.11. - con riferimento all'art. 6 denominato "Destinazioni d'uso" vale quanto detto sopra in merito al Capo II in senso più generale, precisando che non si condivide sia quanto disciplinato al comma 6.4 poiché si ritiene che il cambio di destinazione d'uso debba essere considerato ammissibile compatibilmente con il contesto in cui ricade e con l'indicazione delle tipologie di uso in funzione dei relativi carichi plausibili, non in riferimento ai singoli "tessuti", sia quanto disciplinato al comma 6.5 che al contrario di quanto ivi indicato, deve essere sempre ricondotto ai contesti interessati come anzi detto sul comma precedente, ricordando anche in questo alinea che il Permesso di Costruire Convenzionato non deve essere considerato alternativo alle modalità di attuazione previste in ogni contesto territoriale connotato da proprie specificità;

COMUNE

Si propone la soppressione dell'art. 4.6 e la seguente riformulazione degli art.4.4-4.5 (ex 6.4-6.5):

"4.4 Fermo restando che il mutamento di destinazione d'uso può avvenire nei contesti urbani soltanto nell'ambito della gamma di destinazioni non escluse dal PUGs, e nei contesti non urbani solo nell'ambito delle destinazioni d'uso previste, nei casi di cui al punto 4.3 dovranno essere cedute le aree corrispondenti alla variazione di destinazione d'uso, salvo quanto disposto nell'art. 27.4 per quanto concerne le possibilità di monetizzazione.

4.5 *Nei soli contesti urbani, nel caso in cui la nuova destinazione d'uso, pur non ricadente tra quelle escluse, non sia specificamente riportata tra quelle previste nelle singole norme di tessuto, la sua ammissibilità sarà subordinata alla dimostrazione, anche semplificata, di non negatività del suo impatto sotto il profilo urbanistico, ambientale e paesaggistico, facendo salve le disposizioni normative regionali e nazionali di settore, e sarà autorizzabile solo entro un permesso di costruire convenzionato. Per essa è comunque necessario provvedere al reperimento delle eventuali dotazioni territoriali in eccedenza rispetto alla destinazione d'uso originaria. Nei contesti non urbani le destinazioni d'uso non previste sono comunque escluse”.*

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

A.6.12. - in merito ai numerosi riferimenti alla SISUS della Rigenerazione Urbana (manuali e progetti pilota), qualora essa sia assunta come dispositiva rispetto alle scelte operate dal PUG, si prescrive che le relative disposizioni siano opportunamente riportate nelle NTA del PUG laddove incidono legittimamente sulle trasformazioni/valorizzazioni/tutele del territorio;

COMUNE

Dichiara di aver riportato nelle NTA i riferimenti agli strumenti che la SISUS intende predisporre agli artt. 1.10-17.19-17.22-20.13-2.8 (Appendice3); la tassonomia viene richiamata negli artt. 17.3-16.3. La macroazione C della SISUS è richiamata nel 17.1-17.18. L'azione D1 è stata richiamata nell'art.18.5. L'azione C2 è richiamata nell'art. 20.12. In relazione sono state rese maggiormente esplicite le correlazioni con la Strategia nei paragrafi relativi alla stessa contenuti nel capitolo 8 “Atti di programmazione correlati e fonti di riferimento”.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.6.12.

A.6.16. - con riferimento alla disciplina riportata nel Capo III/2.2 riferita ai contesti rurali, al fine di valutarne l'efficacia anche in riferimento al dimensionamento dei carichi volumetrici e/o alle scelte di trasformazione prospettate nonché alle tipologie edilizie/funzionali ivi prospettati, occorre che sia organizzata come rilevato per i contesti urbani. In merito, l'art. 15 dovrà essere “spacchettato” rendendo chiara la normativa applicabile in ogni contesto rurale in base alle applicazione della suddetta disciplina ai “tessuti” che comunque ricadono nei rispettivi contesti territoriali;

- stesse considerazioni valgono per il Capo III/3.1, Capo III/3.2, Capo III/4 e Capo III/5;

COMUNE

In ordine alla richiesta di spacchettamento per contesti del Capo III/2.2 riferito ai contesti rurali e dei Capi III/3.1, III/3.2, III/4 e III/5, hanno proceduto in tal senso.

REGIONE

Con riferimento al dimensionamento si richiama il rilievo regionale A.3.5.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e ritiene superati i rilievi di cui al punto A.6.16, fatta eccezione per gli aspetti relativi al dimensionamento per i quali si richiama il rilievo A.3.5.

La conferenza riprende la discussione in merito ai Rilievi A.3.5 relativo al dimensionamento di piano e A.5.1 relativo alle dotazioni territoriali.

A.3.5. Si rileva, peraltro, che l'analisi sul patrimonio immobiliare, anche con riferimento alla sua estensione sul territorio, riportata nella Relazione Generale (non supportata cartograficamente, dunque da redigere) essendo riferita esclusivamente a dati rivenienti da fonte ISTAT del 2011, non consente una aggiornata rilevazione dello stato di fatto, soprattutto con riferimento agli immobili (divisi per tipologia funzionale) utilizzati e a quelli non utilizzati. Questi, infatti, risulterebbero essenziali per definire in modo più adeguato il dimensionamento del PUG e le prospettive di riutilizzo previste dal Piano, ciò in funzione della riduzione del consumo di suolo.

In merito al Bilancio della pianificazione vigente nonché alle capacità insediative residue (1.920.918 mc), non si condivide la scelta di limitarne gli approfondimenti solo alle Zone A2, B1, B2, B3, B4, B5, B5, C2, C3 C4.2 dell'attuale PRG, che sia pure importanti ai fini del successivo e necessario calcolo del dimensionamento complessivo prospettato dal PUG, non risultano esaustive al raggiungimento di tale fine. Visto peraltro che nella Relazione Generale si afferma che le destinazioni d'uso produttive del PRG non risultano completamente attuate, è necessario, per completezza, che la capacità residua del PUG sia verificata in ogni zona omogenea del vigente PRG e divisa per tipologia funzionale (residenziale, commerciale, produttiva artigianale/industriale/direzionale, turistico-ricettiva, ecc). La circostanza, che non deve essere intesa solo di forma espositiva, o un puro esercizio disciplinare, risulta importante ai fini delle scelte di trasformazione, valorizzazione e tutela che il PUG prospetta anche in relazione al potenziale volumetrico che mette in campo per il perseguimento di dette finalità. Il DRAG, infatti, sul dimensionamento invita ad effettuare il calcolo del fabbisogno assumendo come obiettivo di piano "non più unicamente l'espansione urbana, ma la riqualificazione dell'esistente, il risparmio di suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, lo sviluppo sostenibile." Occorre, quindi, che il dimensionamento del Piano sia frutto di adeguata ricognizione dei bisogni espressi dalla comunità locale e dalla capacità di carico dell'ecosistema nell'accogliere insediamenti e funzioni, non solo abitative, ma anche spazi per le attività produttive nelle varie articolazioni (artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc), registrando le capacità residue delle aree esistenti e già destinate ma non utilizzate o sottoutilizzate.

A partire da tale valutazione della capacità complessiva, il PUG (Parte Strutturale) deve definire i criteri per 'dimensionare' il PUG (Parte Programmatica), criteri che si dovranno ispirare ad alcuni principi come suggerisce il DRAG. Il dimensionamento del PUG/P dovrà derivare dalla "sommatoria dei singoli possibili interventi di completamento, sostituzione, ristrutturazione e di riqualificazione nell'ambito dei contesti urbani consolidati e di quelli da consolidare e riqualificare, nonché dalle previsioni insediative per le parti dei contesti suscettibili di nuovo insediamento nell'arco temporale di validità del PUG/P". A ciò si affianca la necessità di contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, privilegiando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi.

Con riferimento ai dati sulla popolazione si rileva che essi sono riferiti al 2018 laddove rappresentano i residenti e l'indice di vecchiaia, mentre rimangono riferiti al 2011 sulle famiglie, sui componenti dei nuclei familiari e sulla loro distribuzione sul territorio comunale. Se si rileva che al 01.01.2018 la popolazione residente era di 11.011 abitanti e rispetto al 2011 - 10.892 abitanti – era in crescita, al 2024 (fonte ISTAT verificata dalla scrivente) si registra una popolazione residente pari a 10715 in ulteriore calo rispetto a 13 anni fa. Nell'Appendice I alla Relazione, per esempio, si evidenzia che dal 2011 si registra un costante decremento della popolazione a fronte di un aumento dei nuclei familiari in particolare quelli mono componente. E' utile comprendere se il dato all'attualità è confermato o in controtendenza. È necessario,

quindi, sottolineare l'importanza di avere riferimenti a dati aggiornati su popolazione, famiglie, distribuzione nel comune, nuclei familiari, ma anche sul settore produttivo (anche qui i dati riportati nella Relazione Generale sono riferiti al 2011) ecc poiché tutti essi concorrono alla definizione dei fabbisogni e quindi contribuire al dimensionamento del PUG.

A.5.1. Con riferimento alle previsioni programmatiche si ritiene che esse debbano essere adeguatamente esplicitate nella Relazione Generale con l'ausilio e il richiamo dei relativi elaborati cartografici, definendo gli obiettivi specifici e rinviando alla disciplina (parte programmatica delle NTA) le trasformazioni territoriali e la gestione dell'esistente, in coerenza con le previsioni strutturali e con le capacità operative locali di breve-medio periodo. A titolo esemplificativo si ritiene dovuto il richiamo ai PUE individuati e alle motivazioni che hanno indotto l'A.C. a definirli, nonché quali siano le parti del territorio da sottoporre a disciplina di gestione dell'esistente e quali siano gli elementi di coerenza con la parte strutturale del Piano. Con riferimento alle schede dei PUE (come si preciserà nel seguito del presente parere) e agli edifici vincolati, si ritiene che essi, a fronte della parte descrittiva da richiamare nella Relazione come anzidetto, debbano essere elaborati da allegare e/o integrare con le NTA atteso che contengono la relativa disciplina d'uso che ha valore normativo, quindi, da rendere coerente con la restante normativa del PUG.

Tuttavia occorre preliminarmente sottolineare come la mancanza di un'adeguata rappresentazione del dimensionamento del Piano così come rilevata nella sua parte strutturale, si riverberi anche su quella programmatica laddove a fronte delle volumetrie previste nei PUE, permane il mancato dimensionamento del resto delle aree, con particolare riferimento alle zone D, E e F, le quali come rilevabile sia dalla Relazione Generale sia dalle NTA, comunque esprimono le proprie volumetrie che evidentemente rappresentano nel loro insieme un carico urbanistico di cui valutare l'opportunità, la consistenza e gli impatti in termini di consumo di suolo.

Peraltro, si ricorda che le previsioni insediative (residenziali, produttive, commerciali, turistico-ricettive, ecc) dovrebbero essere calcolate anche sulla base di dati che andrebbero un minimo aggiornati all'attualità messi a disposizione da parte dell'ISTAT.

Anche nella parte programmatica riguardo alla dotazione di cui al DM 1444/68 occorre che venga operata una distinzione tra le dotazioni obbligatorie di cui all'art. 3 del DM e relative agli insediamenti residenziali, e quelle previste all'art. 4 del medesimo DM al comma 5, cioè le zone F destinate agli spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale che a loro volta devono essere previsti in misura non inferiore a quella ivi indicata. Come noto, le prime non inferiori a 18 mq/ab, le seconde (quando risulti l'esigenza di prevederne l'attuazione) almeno pari a 17,5 mq/ab. Si ricorda che le due tipologie di dotazioni attengono a servizi e attrezzature di differente tipologia. Pertanto, occorre che le tabelle riportate nella Relazione Generale siano ordinate al fine di evidenziare la dotazione delle aree a standard cosiddette di cui al citato art. 3 del DM 1444/68 al fine di valutarne le eventuali carenze come peraltro manifestato dalla stessa Relazione Generale e le conseguenti dotazioni previste dal PUG. Stessa considerazione vale per le zone F. Ciò al fine di evidenziare in maniera inequivocabile quanti e quali servizi e attrezzature di interesse collettivo connesse alla residenza e non solo, occorre prevedere con il nuovo Piano comunale.

COMUNE

Nell'ambito della riorganizzazione generale della relazione sono stati aggiornati il capitolo 19. Dimensionamento del piano, dove viene trattato il nuovo carico insediativo di piano e messo a confronto col carico insediativo del Pdf previgente, e il capitolo 20. Bilancio delle dotazioni territoriali di piano, come trasmessi in data odierna.

In relazione a quanto emerso nella seduta del 25.02.2026 si è riformulato il calcolo dimensionale del piano utilizzando i parametri concordati ma esplicitando altresì i valori dimensionali raggiungibili anche in caso di pieno utilizzo della capacità edificatoria. Tale ricalcolo mostra come anche utilizzando questi valori

l'incremento del numero di abitanti non raggiunga la soglia proposta dalla Regione del 50%. Quindi, i dati dimensionali di piano mostrano come l'eventuale incremento massimo rimane contenuto nella soglia del 40% dei diritti e quindi coerente con quanto proposto.

Tali dati vengono proposti sia per la parte residenziale che per le altre funzioni e trovano rappresentazione anche nell'elaborato grafico B20 "Stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente - residuo". Nella Tavola B21 "Verifica degli standard urbanistici" è, inoltre, riportata la verifica relativa agli standard urbanistici ex DM 1444/68 da Pdf.

In relazione ai nuovi dati dimensionali trasmessi, che mostrano come la forbice tra diritti edificatori disciplinati dal PUG/P e l'edificabilità ammissibile disciplinata dal PUG/S sia risultata di valori coerenti con i rilievi regionali e contenuta in termini assoluti, ritiene che sia opportuno mantenere la gestione dei diritti edificatori perequativi nell'ambito del PUG/P per una maggiore facilità di gestione, evidenziando che anche nell'ipotesi massima non si determina un superamento dei valori di dimensionamento riportati nel PUG/S e verificati come idonei rispetto alla richiesta regionale.

Dichiara che i riferimenti normativi riportati nella Tabella 1 saranno aggiornati nella versione definitiva delle NTA.

La verifica delle dotazioni territoriali è stata aggiornata con i nuovi criteri adottati per il dimensionamento in relazione ai rilievi regionali, riscontrando il conseguimento dei valori da verificare.

Al fine di rendere prescrittivo nelle NTA il dimensionamento relativo alle dotazioni territoriali, si inserisce all'art.1.5 delle NTA dopo *"presenti norme"* il seguente periodo: *"Ha ugualmente valore prescrittivo il dimensionamento esposto in relazione generale nel capitolo Bilancio delle dotazioni territoriali di Piano"*. Al fine di rendere prescrittivo nelle NTA il dimensionamento relativo alle previsioni residenziali, turistiche, produttive, commerciali, e terziarie, si introduce l'art.1.13 così formulato: *"1.13 Le quantificazioni dimensionali di cui al capitolo denominato Dimensionamento del Piano della Relazione Generale ha valore prescrittivo in relazione all'effettiva edificabilità lì computata"*.

REGIONE

Si prende atto dei paragrafi "19. Dimensionamento del Piano" e "20. Bilancio delle dotazioni territoriali di piano" trasmessi in data odierna, che diventano parte integrante della relazione di piano.

Si condivide che il dimensionamento di piano sia stato calcolato considerando il parametro di 40 mq/abitanti, notevolmente ridimensionato rispetto ai precedenti parametri (68,6 mq/ab nella Marina e 78,7 mq/ab nel centro urbano).

Si prende atto e condivide che ai fini del dimensionamento siano stati considerati i "diritti edificatori disponibili, in quanto questi diritti paiono rappresentare meglio dell'edificabilità complessiva assoluta l'effettiva reale potenziale crescita del tessuto residenziale" (paragrafo 19 Relazione). Si prende atto che il divario tra tale dimensionamento "realistico" e quello "potenziale" dettato dall'acquisizione di diritti edificatori perequativi è contenuto nella percentuale massima del 40% rispetto ai diritti edificatori disponibili.

Si condivide quanto esposto dal Comune in merito all'opportunità di mantenere la gestione dei diritti edificatori perequativi nell'ambito del PUG/P.

Si condivide quanto esposto dal Comune in merito alle modalità di calcolo del dimensionamento delle dotazioni territoriali.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e ritiene superati i rilievi A.3.5 e A.5.1, ad eccezione della verifica della Tabella 1 delle NTA.

La conferenza sospende i lavori alle ore 14.00.

Alle ore 15:00 riprendono i lavori della conferenza.

Alle ore 15:30 entra l'Ing Giuseppe Angelini.

Si continua con l'esame dei rilievi di cui all'Allegato B della DGR n. 823 del 19/06/2025

BP – Territori costieri

REGIONE - Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio

Con riferimento a quanto discusso nelle precedenti sedute per evitare errori interpretativi si ritiene opportuno sostituire il termine di *PIRT* previsto e disciplinato dalla LR 26/1985 di recepimento della L. 47/85 sul condono edilizio, con la denominazione di *Piano di Recupero e riqualificazione costiera* di iniziativa pubblica degli artt. 15-16 della LR 20/2001.

Il suddetto Piano di Recupero può realizzarsi per ambiti attuativi. Gli ambiti dovranno ricomprendere quota parte delle aree entro 300 m della fascia costiera e quota parte delle aree al di fuori dei 300 m al fine di poter attuare le strategie di riqualificazione previste dal PUG con la delocalizzazione delle volumetrie attribuite alle aree libere all'interno dei 300 m.

MINISTERO

Chiede di applicare quanto previsto dal co. 5 dell'art. 16 della LR 20/2001 al fine di poter esprimere il proprio parere sul Piano di Recupero in sede di Conferenza di Servizi.

COMUNE

Rappresenta che la norma inserita all'art. 20.14 e all'art. 17.20 stabilisce che:

“17.20 Nelle aree incluse nel perimetro a ciò individuato in tav PUG/S4.2, la realizzazione della quota di nuova edificabilità prevista nella tabella di cui al comma 17.18 è subordinata all'approvazione di un Piano di recupero e riqualificazione della fascia costiera avente natura di PUE di iniziativa pubblica ai sensi della LR 20/01 artt. 15 e seguenti. È facoltà del Piano Programmatico definire per tale piano la sua operabilità per specifici ambiti attuativi individuandone l'articolazione”.

CONFERENZA

Dopo ampia discussione si propone una riformulazione dell'art. 17.20 come di seguito.

“17.20 Nelle aree incluse nel perimetro a ciò individuato in tav PUG/S4.2, la realizzazione della quota di nuova edificabilità prevista nella tabella di cui al comma 17.18 è subordinata all'approvazione di un Piano di recupero e riqualificazione della fascia costiera da attuarsi contemporaneamente sull'intero perimetro come strumento con valenza di PUE di iniziativa pubblica ai sensi della LR 20/01 artt. 15 e seguenti o anche attuabile per porzioni non inferiori a 15 ettari come strumento con valenza di PUE di iniziativa pubblica ai sensi della LR 20/01 artt. 15 e seguenti”.

La conferenza condivide il perimetro soggetto a *Piano di recupero e riqualificazione della fascia costiera* come tracciato in nero come proposto dal Comune e riportato nell'immagine seguente:



CONFERENZA

Dopo ampia discussione si condividono i seguenti articoli così come riscritti:

17.15 Tali interventi, salvo diversa specificazione cartografica, sono soggetti a intervento edilizio diretto e si attuano, nel rispetto dei parametri e delle previsioni espressi nelle tabelle di cui ai commi 17.18 e 36.1.

17.16 È parimenti ammessa, nei limiti di cui al comma precedente e, nei casi previsti, subordinatamente al comma 17.20, la nuova costruzione.

17.18 In tutti i tessuti degli insediamenti costieri, siano essi destinati ad edificazione privata o ad attrezzature pubbliche, con esclusione delle strade pubbliche e private e dei relativi marciapiedi, qualora adiacenti alla sezione stradale, l'edificazione, per cui è necessario disporre di equivalenti diritti edificatori in riferimento a quanto previsto dal PUG/p, si quantifica, mediante indice superficario, secondo i valori espressi nella seguente tabella. I parametri di seguito esposti sono comunque subordinati a quanto previsto agli artt. 2.7, 2.8, 2.9 e 2.10 dell'appendice 3 alle presenti norme.

Si stralcia il testo: "L'area connotata con specifica simbologia (Y) di cui alla controdeduzione n°167, ha la possibilità di riutilizzare l'intera superficie del lotto, compresa la parte destinata a parcheggio, per la determinazione del carico urbanistico".

Si condivide la Tabella dell'art. 17.18 come di seguito riportata e integrata in rosso:

<p>TESSUTO RESIDENZIALE MINUTO</p>	<p>0, 30 mq*mq nelle aree esterne al vincolo costiero e, in esse, nei lotti individuati in cartografia legittimamente edificate</p>	<p>In caso di interventi di demolizione e ricostruzione con incremento volumetrico di riscontrata coerenza al codice di sobrietà adottato dall'amministrazione, si applicano le disposizioni sulle distanze relative all'incentivo volumetrico di cui al comma 1ter dell'art. 2bis del DPR 380/2001. E' ammesso un incremento volumetrico del 10% oltre l'edificabilità ammissibile previa verifica della conformità dell'opera dalla Commissione del Paesaggio in riferimento a quanto previsto dalla SISUS, in quanto capace di riqualificare l'ambito esistente. Tale incremento è alternativo alla premialità perequativa indicata in tabella 1</p>
--	---	---

	LOTTI DI COM. PLET. AMEN. TOLIB ERI	0, 30 mq*mq	Sc max: 35 % Rp. min: 50% h. max: 4,5 m n° piani 1	<p>Hotti non connotati con il simbolo (*) si attuano solo previa redazione della azione C2 della SISUS e nel rispetto delle sue disposizioni.</p> <p>L'area connotata con specifica simbologia (Y) di cui alla controdeduzione n°167, ha la possibilità di riutilizzare l'intera superficie del lotto, compresa la parte destinata a parcheggio, per la determinazione del carico urbanistico I lotti entro la distanza di 300 m dalla costa che non ricadono nelle condizioni di cui all'art. 17.21 non possono essere edificati ad usi privati. Con la cessione dell'area al fine di dotazione territoriale si determina un diritto edificatorio pari all'edificabilità ammissibile.</p> <p>Gli altri lotti fuori dai 300 m sSi attuano solo previa redazione della azione C2 della SISUS e qualora ricorra il caso, con il Piano previsto all'art. 17.20, con l'impiego dei soli diritti edificatori generati dalle riqualificazioni o diradamenti da essa definiti ed entro le quantità massime di cui all'art. 17.20</p> <p>I lotti di completamento di cui all'art. 17.21 si attua previa redazione del Piano di Recupero secondo le previsioni dello stesso articolo.</p>
--	---	-------------	--	--

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e la conferenza decide di riunirsi nuovamente il giorno 27.02.2026 a partire dalle 09.00.

Il Segretario verbalizzante



CHIARA
 TOSTO
 26.02.2026
 19:03:37
 GMT+01:00

PUG del Comune di Racale – conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 27 febbraio 2026**

Il giorno 27 febbraio 2026 alle ore 10.30 si svolge presso la sede Regionale della Sezione Urbanistica, in Via Gentile 52 – Bari, la dodicesima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Racale con nota prot. 17138 del 17/09/2025.

Sono presenti:

per il Comune di Racale:

- arch. Daniele Manni, Assessore Urbanistica e LL.PP.;
- dott.ssa Serena Chetta, Responsabile Settore Assetto del Territorio;
- arch. Filippo Simonetti, progettista;
- dott. Massimo D’Ambrosio, progettista;
- dott. Daniele Errico, consulente agronomo.

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, Funzionario della SABAP-BA;
- arch. Giovanna De Stradis, Funzionario della SABAP-BR-LE-TA;

per la Regione Puglia:

- ing. Marina Leuzzi: Assessora Urbanistica e Casa;
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- ing. Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Urbanistica;
- arch. Valentina Battaglini, Funzionario della Sezione Urbanistica
- ing. Claudia Piscitelli, Funzionario della Sezione Urbanistica.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l’Arch. Chiara Tosto coadiuvata dalla Dott.ssa Serena Chetta.

Si continua con l’esame dei rilievi di cui all’Allegato B della DGR n. 823 del 19/06/2025

BP – Territori costieri

MINISTERO

In merito all’art. 17.21 riportato di seguito:

“17.21 Il PIRT in coerenza con la SISUS avrà la facoltà di riconoscere nell’aree poste entro la linea dei 300m dalla costa, il completamento edificatorio dei lotti liberi del tessuto residenziale minuto che risultino inclusi nel tessuto edificato per tre lati ovvero posti in evidente situazione di completamento dell’isolato o in posizione di confine con la linea dei 300m.”

Si propone di integrarlo con le seguenti modifiche come di riscritto:

“17.21 Il PIANO DI RECUPERO in coerenza con la SISUS avrà la facoltà di riconoscere nelle aree poste entro la linea dei 300 m dalla costa, il completamento edificatorio dei lotti liberi residuali residenziali

perimetrati da costruito legittimo e legittimato ovvero posti in evidente situazione di completamento dell'isolato o in posizione di confine con la linea dei 300m, purchè siano ricadenti in zona B da PdF e non fronte mare."

Come condiviso nella precedente seduta e con riferimento al Piano di Recupero a farsi si rammenta di introdurre nelle NTA la previsione di partecipazione alla Conferenza di Servizi del Ministero di cui al comma 5 dell'art. 16 della LR 20/2001.

REGIONE e MINISTERO

Con riferimento all'art. 17.23 relativo alle "Aree di infiltrazione" si ritiene che le previsioni non siano in linea con quanto concordato nelle precedenti sedute sugli insediamenti costieri. Pertanto ritengono necessario ricondurre alla norma concordata le previsioni di trasformazione delle aree di cui al suddetto articolo 17.23.

COMUNE

Pur condividendo gli obiettivi di tutela del PPTR, rileva che l'applicazione di un divieto assoluto di edificabilità nella fascia dei 300 metri dalla linea di costa, senza un'analisi puntuale dello stato dei luoghi, risultati inefficace e potenzialmente controproducente.

Nello specifico, si evidenzia la presenza di lotti interclusi di esigue dimensioni, privi di qualsiasi valenza ambientale, paesaggistica o di fruizione pubblica. In tali contesti, il vincolo di inedificabilità assoluta non produce un reale beneficio per la collettività, ma determina unicamente un degrado urbano per l'impossibilità di intervenire e trasforma queste aree in zone sottratte alla manutenzione, favorendo l'abbandono e l'incuria.

La protezione del paesaggio dovrebbe fondarsi sulla qualità del progetto e sull'armonizzazione, piuttosto che su un diniego aprioristico che non risolve le criticità urbanistiche esistenti.

Pertanto, la proposta dell'Amministrazione è che venga valutata una disciplina di dettaglio per i tessuti consolidati o i lotti interclusi all'interno del piano di recupero, al fine di consentire interventi di completamento o riqualificazione che, lungi dal danneggiare la costa, ne garantiscano il decoro e la corretta gestione.

MINISTERO

Nel corso della Conferenza di Servizi, questo Ministero, in ragione della sostanziale condivisione degli obiettivi del Piano, pur in assenza di una puntuale ricognizione da parte del Comune in ordine alle condizioni di legittimità dell'edificato esistente, ha assentito, a determinate e specifiche condizioni, alla possibilità di edificazione dei lotti residuali ricadenti in tessuti legittimi.

CONFERENZA

Prende atto della dichiarazione del Comune.

Ad ogni buon conto si riserva di verificare gli elaborati di PUG aggiornati come concordato nell'ambito della Conferenza.

REGIONE e MINISTERO

In merito alla disciplina di tutela riferita al *BP - Territori costieri* di cui all'Appendice n.3, si propone di integrare le Direttive per le componenti idrologiche come di seguito:

"2. Gli interventi di trasformazione pubblici e privati, ove consentiti devono:

- a) definire modalità di accesso pubblico alla costa individuando appositi percorsi di fruizione pubblica;*
- b) riqualificare gli spazi pubblici di prossimità e quelli comuni con particolare attenzione a quelli necessari alla fruizione della costa o alla conservazione, valorizzazione e fruizione pubblica dei beni culturali e paesaggistici;*
- c) favorire l'accessibilità ai percorsi ciclo pedonali e ai percorsi-natura;*
- d) migliorare le condizioni di salubrità ambientale attraverso il controllo dell'inquinamento e*

l'ammodernamento del sistema di smaltimento dei reflui e dei rifiuti onde perseguirne la completa chiusura del ciclo di vita attraverso il riuso;

e) migliorare la connettività complessiva del sistema comunale di invariants ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché la riduzione dei processi di frammentazione del territorio aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico regionale."

Per quanto riguarda le prescrizioni per il BP-Territori costieri si propone di integrare la disciplina come di seguito riportato:

Prescrizioni per il BP - territori costieri

XX. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali e per gli interventi di completamento dei lotti residuali residenziali perimetrati da costruito legittimo e legittimato ovvero posti in evidente situazione di completamento dell'isolato o in posizione di confine con la linea dei 300m, purchè siano ricadenti in zona B da PdF e non fronte mare di cui all'art. 17.21

a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;

a3) realizzazione di recinzioni che riducono l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;

a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatta eccezione, oltre che per all'area di sedime delle nuove costruzioni, per i percorsi perimetrali nella misura massima di 1,20 m;

a5) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;

a6) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;

a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;

a9) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero.

a11) interventi che determinano un effetto barriera, fisica e visiva, rispetto alla fruizione pubblica del litorale;

2.2. Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. XX delle presenti NTA, nonché degli atti di governo del territorio vigenti, ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma XY, nonché i seguenti:

b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque, per ogni tipo di intervento, l'adeguamento sismico, purché detti piani e/o progetti e interventi:

- comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;

- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili

- prevedano, nel caso di interventi con incremento della superficie coperta esistente apposito sistema di recupero e riciclo dell'acqua piovana per la quota necessaria a garantire gli usi domestici non potabili e l'irrigazione del giardino privato, qualora presente;

- prevedano di rinverdire il lotto attraverso l'inserimento di specie della macchia mediterranea, in modo da rendere la superficie fondiaria parte integrante della rete ecologica comunale collegandola, ove possibile, alla Rete Ecologica Regionale;

- prevedano di impermeabilizzare e rinverdire le aree a parcheggio esistenti o da realizzare, negli spazi aperti della superficie fondiaria, evitando ogni tipo di pavimentazione;

- non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando allo stesso tempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;

- garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;

- promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;

- comportino l'eliminazione degli eventuali detrattori paesaggistico-architettonici quali materiali e colori dissonanti, rivestimenti ceramici esterni e superfetazioni;

b3) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali, con l'esclusione di ogni opera comportante la pavimentazione e impermeabilizzazione dei suoli;

b4) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e di qualsiasi fondazione nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;

b5) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, anche per mezzi di trasporto non motorizzati, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla compensazione e mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b6) realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4 del PPTR;

b7) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;

b8) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b9) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.

2.3. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si **auspicano** piani, progetti e interventi:

c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale;

c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo;

c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.

c5) finalizzati alla promozione di attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;

C6) finalizzati alla fruizione pubblica della fascia costiera.

3. Specifiche prescrizioni per gli interventi nei territori costieri (Nuove edificazioni, ampliamenti, ristrutturazioni edilizie e manutenzioni straordinarie):

d2) Gli interventi di nuova edificazione di cui al precedente co. 2.8 let a1) [interventi non ammissibili], di ampliamento e di demolizione e ricostruzione, nel rispetto di quanto prescritto al comma 2:

- devono prevedere forme di efficientamento energetico di tipo passivo (ombreggiamento, serre solari, cappotti, ecc.) e/ o impianti fotovoltaici di tipo integrato agli edifici, realizzati sui tetti piani con altezza massima dei moduli che non superi la linea d'attico e che non sia visibile dagli spazi pubblici.

d3) Le trasformazioni edilizie ammissibili devono:

- essere realizzate con soluzioni progettuali che garantiscano appositi varchi tra gli edifici al fine di mantenere libere visuali verso la costa;

- è vietata l'eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero a meno di quelli, strettamente necessari agli interventi consentiti;

d4) Tutti gli interventi non devono alterare gli eventuali caratteri di pregio storico e architettonico esistenti o comunque devono mirare a perseguire obiettivi di miglioramento della qualità paesaggistica. A tal fine, fatto salvo quanto detto al punto precedente, gli interventi sulle facciate devono rispondere alle seguenti indicazioni:

- Le finiture delle facciate, sia su strada che interne, devono essere analoghe a quelle esistenti, se queste ultime non presentano caratteri contrastanti con il paesaggio; in caso le finiture esistenti siano incongrue (rivestimenti ceramici, plastici o specchiati, cementizi o in scorzette lapidee, intonaci cementizi graffiati o granulari impropri) le stesse dovranno essere sostituite con finiture proprie della tradizione costruttiva locale (scialbature, tinteggiature o intonaci a base di calce naturale a finitura opaca di cromia bianca o comunque chiara, afferente alle naturali cromie della pietra locale);

- I rivestimenti ad intonaco devono essere rifiniti con scialbi o tinteggiature a base di calce naturale a finitura opaca di cromia bianca o comunque chiara, afferente alle naturali cromie della pietra locale;

- Siano evitati i paramenti murari facciavista; ove preesistenti, se paesaggisticamente ben inseriti, dovranno essere realizzati con giunti privi di malte cementizie e preferibilmente trattati con scialbi a base calce di cromia chiara;

- I nuovi elementi architettonici siano di forme semplici e lineari

- Le persiane e gli infissi devono essere preferibilmente in legno o in alternativa in alluminio verniciato con colori confacenti con il carattere dei luoghi; sono tassativamente da escludersi i colori diversi dal marrone, verde, avorio e dalle tonalità del grigio chiaro o scuro; sono in ogni caso vietate le persiane avvolgibili;

- È preferibile l'uso di materiali ecocompatibili, anche se diversi da quelli esistenti.

d5) Recinzioni e cancelli

- Le recinzioni ed i cancelli su strada principale ed interni devono essere trattati e realizzati allo stesso modo; Le nuove recinzioni delle aree private, anche se realizzate su sostituzione o manutenzione di quelle esistenti, devono essere realizzate in legno o metallo, e devono essere realizzati con semplici elementi posati a ricorsi verticali; siano in ogni caso evitate le specchiature piene. Le reti metalliche sono consentite solo se affiancate da siepi della macchia mediterranea;

- È auspicabile la sostituzione delle recinzioni in cemento, a rete metallica o di ogni altra tipologia che non siano inserite paesaggisticamente; le stesse dovranno essere sostituite con recinzioni aventi caratteristiche analoghe a quelle riportate nel precedente comma;

- Per le recinzioni in muratura dovranno essere adottate soluzioni che prevedano l'uso di materiali lapidei e tecniche tradizionali in muratura a secco o comunque privi di giunti, allettamenti e riempimenti cementizi, di altezza massima pari ad un metro;

- I cancelli di ingresso alle aree private, sia pedonali che carrabili, non devono costituire barriera visiva;

d6) Sistemazioni esterne di aree pubbliche e privata

Nelle aree esterne da sistemare non è consentita l'estirpazione di specie arboree e arbustive.

Le sistemazioni delle aree esterne, dei giardini e delle aree di pertinenza, sia pubblici che privati, dovranno avvenire con materiali ecocompatibili oltre che per i piani di calpestio ed i percorsi interni, anche per i muretti di delimitazione e ogni altra opera di arredo esterno di tipo fisso. Le sistemazioni a verde dovranno avvenire mediante messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone ed idroresistenti analoghe a quelle presenti nell'area, realizzate in maniera tale da creare zone d'ombra continue e ampi spazi di suolo naturale non pavimentato. Le pertinenze private non dovranno essere delimitate con elementi che occludano le visuali e la percezione del paesaggio circostante.

d7) Aree a parcheggio

- È ammessa la realizzazione di aree di sosta e parcheggio, in aree idonee e progettate in modo che non compromettano i caratteri storico-architettonici e paesaggistici dei luoghi;

- Le superfici dei piani di calpestio devono essere realizzate con materiali permeabili; a tal fine possono essere lasciati al naturale o essere realizzati con materiali drenanti con esclusione di materiali bituminosi e/o resino- plastici;

- I percorsi interni e gli stalli devono essere localizzati e distribuiti in modo tale da garantire la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali eventualmente presenti;

- L'impatto visivo e ambientale delle aree a parcheggio deve essere mitigato attraverso la piantumazione di specie autoctone, sia arboree che arbustive, preferibilmente non isolate e munite di adeguato spazio vitale, sia perimetrale che tra gli stalli, in maniera tale da creare ombreggiamento e mitigare l'effetto "isola di calore".

- Al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico, l'inserimento delle aree a parcheggio dovrà rispettare l'orografia e la vegetazione esistente, evitando l'esecuzione livellamenti massicci.

COMUNE

Prende atto delle proposte e si impegna ad aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Allegato B - RILIEVO DGR n. 823 del 19/06/2025 - Richiamando quanto specificamente espresso in merito alla componente dei BP – Territori costieri, si ritiene necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative di queste aree e la tutela paesaggistica.

REGIONE

Il rilievo si ritiene superato agli esiti di quanto discusso e condiviso in Conferenza.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

REGIONE

Sono stati verificati gli elaborati trasmessi il 29.1.2026 relativi alla perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004 ad ottemperare i rilievi di cui alla DGR n. 823 del 19/06/2025 quali: TAV_01 - Perimetrazione aree escluse 142_2004, TAV_02 - Perimetrazione UCP esclusi accertamento paesaggistico, TAV_03 - Perimetrazione BP e UCP esclusi 142_2004.

Per quanto riguarda la tavola "Perimetrazione BP e UCP esclusi 142_2004" occorre stralciare l'individuazione del perimetro delle aree escluse in prossimità della marina, poichè rientrante nel contesto del BP-Immobilie e aree di notevole interesse pubblico ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004 per il quale non si applica la deroga di cui al co.2 dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004.

MINISTERO

Prende atto e condivide.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati come richiesto.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - segnalazioni architettoniche**COMUNE**

Come discusso nel corso della seduta del 25.2.2026, per quanto riguarda l'individuazione cartografica del sito di Castelforte, si presenta una proposta di perimetrazione



In rosso sono indicate le aree da classificare come UCP Testimonianze della Stratificazione insediativa -siti storici culturali, col perimetro esterno giallo è indicata la relativa area di rispetto (UCP)

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Luoghi panoramici e UCP - Coni visuali**REGIONE**

In merito alla disciplina di misure di salvaguardia e utilizzazione per le componenti percettive si propone un'integrazione normativa come di seguito riportata ove è riportato in nero la norma del PPTR e in rosso la proposta di integrazione:

Art. 88 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi

1. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 85, **comma 4)** delle NTA del PPTR, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali;

a2) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;

a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

3. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, **si auspicano** piani, progetti e interventi che:

c1) comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;

c2) assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai coni visuali e ai luoghi panoramici;

c3) comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;

c4) riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi, la riqualificazione e/o rigenerazione architettonica e urbanistica dei fronti a mare nel rispetto di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo;

c5) comportino la riqualificazione e valorizzazione ambientale della fascia costiera e/o la sua rinaturalizzazione;

c6) riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;

c7) comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela.

4. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 85 delle NTA del PPTR, commi **1), 2) e 3)**, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma XX).

5. Gli indirizzi e i criteri progettuali, per le Strade a valenza paesaggistica e le relative fasce di salvaguardia con riferimento ai fronti edificati, agli spazi liberi esistenti e alle previsioni del PUG direttamente prospicienti su queste, **devono essere orientati:**

– alla salvaguardia e riqualificazione dell'integrità e riconoscibilità percettiva dei margini urbani in rapporto alla campagna circostante e attraverso interventi di contenimento dei processi di diffusione e saldatura urbana, con particolare riguardo alla salvaguardia dei bersagli visivi (fondali, skylines, belvedere ecc.);

– alla salvaguardia e riqualificazione degli accessi al sistema rurale storico e alle aree naturali, alla tutela della permeabilità visiva e della continuità tipologica delle recinzioni tradizionali.

6. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano:

a1) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;

a2) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all'art. 87 nella fase di adeguamento e di formazione dei piani locali.

A3) l'installazione di segnaletica e cartellonistica stradale, fatta salva la segnaletica prevista dal Codice della Strada, di alte recinzioni in muratura o metalliche di tipo schermante e l'uso di materiali che limitino la permeabilità visiva e che compromettano l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;

a4) opere che, per tipologie di materiali, colori e ingombri dovuti a strutture edilizie e impianti, comportino un'alterazione a detrimento dello scenario panoramico.

7. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si **auspicano** piani, progetti e interventi che:

- mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;

- comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;

- assicurino il mantenimento di visuali ampie e profonde e garantiscano la visibilità del paesaggio circostante, ponendo particolare attenzione alle prospettive visive (fruizione da particolari siti, punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc.);

- mantengano l'alternanza e la ricchezza paesaggistica del mosaico territoriale non schermato con alberature fitte e costanti la strada per lasciare aperta la visuale verso il paesaggio circostante;

- mantengano i varchi non urbanizzati evitando la saldatura degli insediamenti;

- comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici culturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;

- comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;

- utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese);

- escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;

-sviluppano una geometria del bordo volta a qualificare i margini stradali al fine di integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti);

-in occasione di significative presenze territoriali e componenti di rilevante valore storico testimoniale, manufatti architettonici e colture di pregio, non adottino alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale;

-puntino a consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio".

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Allegato B - RILIEVO DGR n. 823 del 19/06/2025 - Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**REGIONE**

Il Comune, come da integrazione del 24.2.2026, ha riportato nella disciplina il riferimento ai Progetti Territoriali Strategici del PPTR. All'art. 7.15 vi è il richiamo, per ciascun Progetto Strategico, agli articoli del PUG/S e del PUG/P attraverso cui ciascun Progetto è attuato.

Si ritiene necessario esplicitare in specifici elaborati grafici i contenuti dei Progetti Territoriali i quali dovranno reinterpretare gli obiettivi dei progetti del PPTR sulla base delle specificità del territorio di Racale ed in coerenza con le azioni di PUG.

Si definiscano gli elementi costituenti il Patto città campagna, la Rete ecologica, la rete della mobilità dolce e della valorizzazione integrata dei paesaggi costieri con particolare riferimento agli aggiornamenti prodotti a seguito degli approfondimenti svolti in sede di Conferenza.

Per quanto riguarda la rete ecologica gli elementi costitutivi dovranno riportare le ricognizioni aggiornate alle determinazioni della Conferenza.

Il Patto città campagna potrà considerare l'approfondimento sui paesaggi rurali prodotto dal Comune in sede di Conferenza come base per la definizione degli elementi del patto.

Per quanto riguarda il territorio costiero il progetto dovrà tener conto degli aggiornamenti previsti dalla Conferenza in termini di individuazione delle aree destinate a standard e in generale delle dotazioni territoriali e delle aree considerate capisaldi dell'avvio di un processo di riqualificazione. Sarà opportuno considerare all'interno dello stesso progetto gli obiettivi previsti dal piano integrato di paesaggio che il Comune ha avviato avendo partecipato all'avviso sull'implementazione degli strumenti di Governance bandito dalla Regione per il quale è risultato beneficiario di contributo.

COMUNE

Prende atto e si impegna a redigere gli elaborati grafici relativi ai Progetti Territoriali

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

REGIONE

Nell'elaborato trasmesso l'1.12.2025 "Studio di approfondimento del paesaggio rurale_Invarianti e Contesti" sono stati evidenziati sette (n.7) dei Contesti quali "Unità di Paesaggio". Alcuni di questi concorrono alla realizzazione del medesimo progetto strategico del PPTR, nello specifico in parte danno attuazione agli Obiettivi di tutela previsti per gli UCP-Paesaggi rurali e in parte all'attuazione dei progetti strategici quali il "Patto città-campagna" e la "Rete ecologica regionale".

Si propone di aggiungere un articolo (7.15bis) nella sezione delle norme riferita alla "Coerenza con i Progetti Territoriali del PPTR" come di seguito interamente riportata con **in rosso l'integrazione proposta**:

"COERENZA CON I PROGETTI TERRITORIALI DEL PPTR

7.14 Il PUG assume i progetti territoriali del PPTR quali dispositivi strategici di riqualificazione e di valorizzazione, da tradurre in scelte localizzative, prestazioni e condizioni di attuazione.

7.15 Ai fini del presente Piano, i progetti territoriali sono attuati principalmente attraverso:

- a) Sistema della mobilità e mobilità dolce: arti. 11 (PUG/S) e 30 (PUG/P);
- b) Rete ecologica regionale e connessioni ecosistemiche: artt. 8 e 12 (PUG/S) e 31 (PUG/P);
- c) Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali: artt. 9 e 13 (PUG/S) e 32 (PUG/P);
- d) Patto città-campagna: disciplina dei contesti rurali e delle dotazioni territoriali (artt. 14 e 33; e norme dei contesti rurali), con specifica attenzione ai margini urbani e alla campagna "ristretta";
- e) Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri: disciplina degli insediamenti costieri e delle dorsali ambientali, nonché PIRT costieri (art. 17.20 e seguenti).

7.15bis Ai fini della realizzazione dei Progetti Territoriali: "Patto Città-Campagna" e "rete ecologica", sono auspicabili iniziative che contrastino la dispersione insediativa che mirino a:

- **risanamento e connessione ecologica nelle aree con cave abbandonate ripristinando le matrici paesaggistiche rurali e la ricostituzione dell'integrità del suolo e della vegetazione tipica**
- **Riconnessione dei frammenti di paesaggio rurale residuo.**
- **Riqualificazione dei margini urbani attraverso la riforestazione urbana e la creazione di parchi agricoli multifunzionali che integrino la fruizione turistica con la produzione agricola di qualità e la tutela della risorsa idrica.**

7.16 Ogni proposta di PUE, di PIRT, di piani e progetti di iniziativa pubblica, nonché i permessi di costruire convenzionati ove previsti, è corredata da un Quadro di coerenza PPTR – progetti territoriali, composto almeno da:

- a) una scheda sintetica che indichi quali progetti territoriali risultano pertinenti all'ambito e con quali misure il piano/progetto li attua;
- b) una tavola che rappresenti: connessioni di mobilità dolce, continuità ecologiche/vegetazionali, eventuali circuiti di fruizione dei beni, e, in area costiera, varchi e dispositivi di decompressione della sosta.

7.17 Il Quadro di coerenza costituisce elemento essenziale ai fini dell'istruttoria comunale e orienta la definizione di opere di urbanizzazione, dotazioni e eventuali misure perequative/compensative connesse all'intervento."

COMUNE

Prende atto e si impegna a redigere gli elaborati grafici relativi ai Progetti Territoriali

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP Paesaggi rurali

Si ritiene necessario verificare la perimetrazione dei Paesaggi rurali e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

REGIONE

In merito all'individuazione cartografica dell'UCP Paesaggio rurale proposto dal PUG, considerato l'approfondimento svolto dal Comune durante la Conferenza il quale motiva le scelte del piano in merito al suddetto UCP si ritiene di condividere il perimetro proposto e adottato.

In merito alla disciplina riferita all'UCP-Paesaggi rurali, le NTA di PUG agli artt. 5.35 – 5.40 dell'Appendice n.3 recepiscono integralmente l'art. 83 delle NTA del PPTR.

Ai fini dell'integrazione dei *Paesaggi Rurali* con i Progetti Strategici Territoriali si propone di inserire all'art. 5.38bis (All.3 NTA di PUG) come di seguito:

5.38bis Al fine di integrare gli obiettivi di tutela previsti per gli UCP - Paesaggi Rurali con le azioni strategiche del progetto "Rete Ecologica Regionale" gli interventi:

- *Nelle aree della dorsale della Serra devono essere mirati a favorire il mantenimento dei pascoli (evitando l'abbandono o la riforestazione incontrollata) e la tutela della macchia come corridoio primario per la biodiversità.*
- *Nelle aree del versante di ponente devono essere volti al recupero del paesaggio agrario storico mantenendo i terrazzamenti e le divisioni territoriali attraverso il ripristino dei muretti a secco, garantendo la permeabilità ecologica del sistema agrario.*

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 12:00 l'Ass. Daniele Manni e la Dott.ssa Frassanito si allontanano dalla Conferenza.

Alle ore 12:15 rientra l'Ass. Daniele Manni.

Allegato B - RILIEVO DGR n. 823 del 19/06/2025 – Contesti rurali e periurbani

Il Pug definisce la disciplina per gli interventi nei contesti rurali che prevede:

- *nel tessuto periurbano, interventi di completamento ai fini residenziali;*
- *all'esterno del tessuto periurbano, interventi di "accorpamento dei fabbricati sparsi", ampliamento del 20% per trulli e masserie destinate ad attività ricettive, cambio di destinazione d'uso in residenze individuali di edifici destinati alla conduzione agricola dei fondi non più in uso.*

Queste potenziali trasformazioni risultano incoerenti con la destinazione urbanistica e generano un incremento del consumo di suolo, in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi di qualità propri degli UCP Paesaggi rurali e del progetto territoriale Patto Città Campagna del PPTR.

COMUNE

Per quanto riguarda l'accorpamento dei fabbricati sparsi in caso di demolizione e ricostruzione all'esterno del tessuto periurbano ritiene che tale previsione generi potenziali qualificazioni del paesaggio esistente in quanto migliora la qualità del rapporto tra edificio e spazio aperto.

Propone di aggiornare la norma introducendo un limite all'accorpamento al solo lotto di riferimento e ai lotti adiacenti. Propone di precisare che l'accorpamento non sarà utilizzabile a fini ricettivi.

Per quanto riguarda la previsione di ampliamento del 20% trulli e masserie rappresenta che tale indicazione è comunque subordinata al rispetto delle disposizioni contenute nelle Linee guida del PPTR richiamate agli artt. 20.20 e 21.20.

Per quanto riguarda la previsione di completamento all'interno del tessuto periurbano rappresenta che le aree interessate sono limitate; la norma di piano seleziona i lotti aventi una certa misura ed individua per essi un volume definito avente il solo scopo di completare i pezzi di tessuto urbano incompleti e le relative urbanizzazioni. La rappresentazione dimensionale fatta in Relazione ne mostra la valenza ridotta in termini di carico insediativo. Diversamente se ne rappresenta l'importanza ai fini del compimento dei tessuti

interessati affinché possano risultare integrati con le urbanizzazioni e accessibilità oggi carenti ma necessarie alla loro qualità.

CONFERENZA

Dopo ampia discussione rappresenta che per quanto riguarda il completamento consentito per la riqualificazione delle aree, fa fede quanto condiviso nella seduta del 26.2.2026 in merito alle modalità di intervento nei tessuti periurbani con relativo dimensionamento. Questa tipologia di interventi va incontro all'esigenza Comunale di qualificare quei tessuti e dotarli delle dotazioni indispensabili, senza superare i parametri stabiliti.

Alle ora 13.00 entra il dott. Daniele Errico

Allegato B - RILIEVO DGR n. 823 del 19/06/2025 - Si chiede di chiarire la discrasia tra gli articoli 14.9 - 14.11 - 14.12

Il PUG definisce all'art. 14.9 il contesto rurale dell'agro asciutto, predisposto per "un'agricoltura non intensiva ovvero ad un suo utilizzo per la produzione serricola". Nelle norme del Piano strutturale relative all'agro asciutto, agli artt. 14.11 e 14.12, la disciplina è volta a conseguire tra gli obiettivi specifici quello di: "promuovere l'uso intensivo agricolo compatibile con la riproducibilità delle risorse, anche con presenza serricola entro regole prestazionali" [...] "promuove l'uso intensivo delle aree aperte al fine di colture caratterizzate da redditività e scarsamente idroesigenti, anche con l'impiego di serre".

Si chiede di chiarire la discrasia tra gli articoli 14.9 - 14.11 - 14.12

COMUNE

Propone di stralciare nell'ambito dell'Agro asciutto l'accezione di "intensivo", vincolando la realizzazione di serre alla possibilità di emungimento idrico e al di fuori dell'area soggetta a vincolo paesaggistico.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Invarianti locali

Il PUG censisce le "Invarianti locali" quali ulteriori componenti di paesaggio individuando come "patrimonio storico diffuso": trulli e pagghiare, cisterne, edicole votive, muri a secco e tracciati viari storici. Individua come "patrimonio storico urbano": nucleo della Racale murata, chiese, edifici di valore storico architettonico, luoghi e spazi di relazione.

Si condivide l'individuazione di tali componenti e si ritiene necessario definire per esse una specifica disciplina di tutela.

COMUNE

Propone di inserire all'art. 13.2 una disposizione specifica relativa alla tutela delle invarianti locali come individuate dal PUG, facendo riferimento alla tavola.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Città consolidata

REGIONE

Sulla base delle indicazioni del Ministero, il Comune ha integrato la disciplina di tutela per detta componente nella trasmissione del 22.2.2026 all'interno della disciplina del PUG Strutturale nei Contesti Urbani per la "città storica" nelle Modalità di intervento dall'art. 15.18 - 15.27.

MINISTERO

Chiede di modificare e integrare la disciplina per la Città Storica, come indicato per le vie brevi sulla base dei livelli di intervento 1 e 2 delle NTA. Si riportano le prescrizioni con alcune modifiche e integrazioni.

15.18 "...Gli edifici oggetto di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 sono rappresentati anche da specifiche schede che ne descrivono i caratteri principali..." - diventa: "Alcuni degli edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 sono rappresentati da specifiche schede che ne descrivono i caratteri principali"

15.20 "...Sono soggetti al livello di tutela 1 i seguenti fabbricati..." - diventa: 15.19 Sono soggetti al livello di tutela tutti i beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e i fabbricati che presentano caratteristiche storico-architettoniche di pregio.

15.24 "...È finalizzato a liberare un'area da costruzioni o da parti di esse prive di valore ambientale ed in contrasto con il contesto storico mediante la demolizione..." - diventa: 15.23 È finalizzato a liberare un'area da costruzioni o da parti di esse prive di valore storico-architettonico e ambientale ed in contrasto con il contesto storico mediante la demolizione

Inoltre propone l'inserimento di alcune disposizioni normative relative ai frantoi ipogei di seguito riportate.

- 1. per tutte le lavorazioni non siano utilizzati prodotti a base cementizia al fine di evitare forme di degrado dovute all'incompatibilità dei materiali; per eventuali trattamenti protettivi sulle superfici lapidee siano esclusi prodotti idrorepellenti, prediligendo invece prodotti chimicamente compatibili con il substrato di intervento, quali ad esempio latte di calce o acqua di calce eventualmente pigmentata con polvere di pietra;*
- 2. per la pulitura dei paramenti murari e del piano di calpestio siano utilizzati esclusivamente metodi di pulitura manuali, al fine di salvaguardare la patina del tempo, e dovranno essere condotte con metodi e strumenti tali da non arrecare alcun danno (incisioni, scalfitture, abrasioni, ecc.) al banco di roccia e alle testimonianze sullo stesso rinvenute;*
- 3. per quanto riguarda gli aspetti della tutela archeologica preventiva, si richiama l'osservanza dell'art. 90, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 in materia di scoperte fortuite per cui, qualora nel corso degli scavi dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse storico-archeologico, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e dovrà pervenire relativa comunicazione alla Soprintendenza per le verifiche di competenza.*

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

La seduta si sospende alle ore 13:30.

Alle ore 14:30 la seduta riprende.

MINISTERO

Con riferimento all'art. 19.25 di seguito riportato chiede chiarimenti in merito all'applicabilità dell'ultimo periodo (sottolineato).

19.25 I tessuti periurbani, pur in contesto di qualità ambientale, sono caratterizzati da processi urbanizzativi non completati con conseguente scarsa qualità dello spazio non privatizzato e tendenziale scarse prestazioni ambientali dei fabbricati. Obiettivi del PUG sono il completamento del sistema dei sottoservizi, la realizzazione di percorsi per la mobilità dolce, il miglioramento della prestazione ambientale dei fabbricati e la salvaguardia della prevalenza paesaggistica dell'ambito rurale in cui essi sono inseriti. A tal fine nei tessuti periurbani sono ammessi, a determinate condizioni, interventi di completamento del tessuto; tuttavia, connessi a perequazione compensativa finalizzata al miglioramento ambientale degli ambiti stessi ed al sostegno di politiche di rilancio insediativo dei tessuti propriamente urbani. Per questi ambiti l'amministrazione comunale potrà promuovere la formazione di uno o più specifici PIRT secondo quanto previsto dall'art. 107 delle NTA del PPTR. Il PIRT, al fine della sua migliore attuazione, potrà motivatamente apportare anche limitati adeguamenti locali ai parametri previsti dalla disciplina di contesto.

REGIONE

Ritiene che le modifiche al PUG sono disciplinate dall'art. 12 della LR 20/2001 e pertanto il Piano di Recupero non può variare le previsioni di PUG. Ritiene necessario stralciare la suddetta previsione eventualmente anche riportata in altri articoli delle NTA.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Accertamento di compatibilità paesaggistica

REGIONE

Propone di aggiornare le NTA del PUG **inserendo un articolo relativo all'accertamento di compatibilità paesaggistica** come di seguito riportato.

1. *L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 delle NTA del PPTR, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.*
2. ~~Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.~~
3. *I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92 delle NTA del PPTR.*
4. ~~Il provvedimento di accertamento di compatibilità, è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è atto autonomo e presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.~~
5. *Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2 delle NTA del PPTR si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.*
6. *L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.*

7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.

8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici sono adeguati al PPTR la realizzazione di interventi avviene previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.

9. ~~Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97 l'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" di cui all'art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto nelle aree di cui all' art . 142 commi 2 e 3 del Codice.~~

10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:

- l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.

13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2017 ~~al D.P.R. 9/7/2010 n. 139 e s.m.i.~~, si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Allegato B - RILIEVO DGR n. 823 del 19/06/2025 - Criticità dell'area di rilevante trasformazione urbanistica, definita PUE9 "Insediamento turistico Torchetti".

Si ritiene che la previsione urbanistica sia in contrasto e incoerente con gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica definiti dal PUG strutturale laddove prevede l'UCP - Paesaggi rurali di nuovo inserimento e il "Parco agricolo multifunzionale, denominato "Parco di riqualificazione della campagna di Alliste-Racale-Taviano", individuato dal PPTR.

COMUNE

Propone una modifica della scheda relativa al PUE9 con la riduzione dell'ampliamento, originariamente consentito del 75%, fino a massimo il 25% della SLP esistente.

REGIONE Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Propone :

- di traslare l'area indicata nella scheda e destinata all'ampliamento dal limite del muro a Sud del trullo fino alla strada;
- di inserire nella scheda il riferimento alla Convenzione a sottoscrivere tra proponente, Amministrazione comunale e altri soggetti di strutture di piccola ricettività turistica;
- di inserire nella scheda il riferimento alla disciplina prevista per gli *UCP Paesaggi rurali* e alle Linee Guida del PPTR.

REGIONE Sezione urbanistica

Propone di ridurre la possibilità di ampliamento al 20% in coerenza con le disposizioni di cui alla LR 36/2023 sugli ampliamenti in zona agricola.

COMUNE

Prende atto e si impegna a modificare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle 15:00 si collega da remoto l'Ass. Ing. Marina Leuzzi.

Terminata la trattazione dei rilievi regionali, l'Amministrazione Comunale di Racale dando atto dell'importante lavoro di condivisione svolto precisa quanto segue.

Alcune importanti prescrizioni soprattutto nell'area costiera ci paiono modifiche sostanziali che possono toccare profondamente l'impianto programmatico e la visione di sviluppo del territorio alla base del PUG adottato dal Consiglio Comunale.

Tali modifiche rischiano, su questo importante tema, di svuotare di efficacia le scelte politiche e partecipate compiute dall'ente locale, ed il perseguimento degli obiettivi definiti nel lungo percorso di partecipazione con la cittadinanza e nella condivisione con il Consiglio Comunale sia in sede di adozione che in quella delle controdeduzioni.

Alla luce di ciò, l'Amministrazione comunale, ricordando come sia il Consiglio Comunale a "rispondere" ai cittadini delle scelte urbanistiche, si riserva di sottoporre il piano così modificato ad una successiva profonda riflessione politica e tecnica prima dell'approvazione definitiva in Consiglio Comunale.

Facendo seguito alla dichiarazione resa dal Comune, la Regione tiene a precisare che in considerazione della rilevanza delle prescrizioni riportate nella DGR n. 823 del 19.06.2025, il faticoso lavoro svolto durante la Conferenza unitamente al Ministero della Cultura é stato mirato a consentire un equilibrato assetto del territorio tenuto conto della complessa ed articolata situazione esistente e delle peculiarità rappresentate e approfonditamente discusse durante i lavori della Conferenza. Le "risposte" che il Comune richiama di dover dare alle istanze dei cittadini, istanze perfettamente legittime, non possono che trovare contemperazione con il corretto apprezzamento degli interessi pubblici generali che anche il comune, prima

degli altri enti coinvolti, é tenuto a garantire. Di tanto si ritiene di dover dare atto in conclusione della Conferenza.

Il MIC condivide le dichiarazioni della Regione.

Alla presenza dell'Assessora all'Urbanistica e Casa della Regione ing. Marina Leuzzi e dell' Assessore all'Urbanistica del Comune di Racale Dott. Daniele Manni, si procede alla rilettura e alla riconferma e condivisione del presente verbale e delle determinazioni complessive assunte dalla Conferenza di servizi.

Conclusi i lavori tecnici, alla luce di quanto stabilito, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) del PPTR relativamente al PUG di Racale, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il MIC condividono le modifiche apportate al PPTR dal PUG di Racale come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il MIC prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.Lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della L.R.n. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

Si chiede, pertanto, al Comune di Racale di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati del PUG e trasmetterli alla Soprintendenza ABAP per le Province di BR-LE-TA e alla Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari e al Servizio V della Direzione Generale ABAP del MIC, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Urbanistica in formato pdf con firma digitale e in formato shapefile, entro il termine di trenta (30) giorni.

Gli shape file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it.

La Conferenza, dà mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici a quanto sopra riportato e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui saranno esplicitate in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici, sulle NTA del PUG e sul dimensionamento dello stesso entro lo stesso termine di trenta (30) giorni di cui sopra.

I termini di cui all'art.11 co.11 decorrono dalla data di trasmissione della documentazione di piano completa e adeguata alle determinazioni della Conferenza.

Il Comune si impegna ad adeguare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica a quanto contenuto nel parere motivato della Sezione Autorizzazioni Ambientali dandone evidenza in occasione della Dichiarazione di Sintesi.

In conclusione, la Conferenza ritiene che le modifiche e le integrazioni, come richiamate nel presente e nei precedenti verbali, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.G.R. n. 823 del 19/06/2025 di cui agli allegati A e B ai fini del conseguimento del controllo definitivo di compatibilità di cui alla legge regionale n. 20/2001, conformemente al D.R.A.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n.1328 del 03.08.2007.

Alle ore 16.30 terminano i lavori della Conferenza.

Il Segretario Verbalizzante



CHIARA
TOSTO
27.02.2026
16:34:26
GMT+01:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA***ALLEGATO B***COMUNE DI RACALE
PIANO URBANISTICO GENERALE****Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.b delle NTA del PPTR e
aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.****Premesso che:**

- con nota prot. n. 16319 del 29.8.2024, acquisita in pari data al prot. reg. col n. 421016/2024, il Comune di Racale (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 823 del 19/06/2025 è stata attestata la compatibilità con prescrizioni del PUG ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8 della L.R. 20/2001;
- con nota prot. n. 0018820 del 10.10.2025, acquisita in pari data al prot. reg. col n. 0556025/2025 il Comune ha convocato la Conferenza di servizi (di seguito Conferenza) per il superamento dei rilievi regionali ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10 della L.R. n. 20/2001;
- la Conferenza si è svolta in tredici (n.13) sedute tenutesi nelle date 30.10.2025, 5.11.2025, 12.11.2025, 18.11.2025, 3.12.2025, 10.12.2025, 15.12.2025, 10.2.2026, 18.2.2026, 20.2.2026, 25.2.2026, 26.2.2026, 27.2.2026;
- Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza, si è pervenuti al superamento dei rilievi riportati nella DGR n. 823 del 19/06/2025 in ordine alla compatibilità del PUG di Racale alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007.

Dato atto che:

- Con nota prot. n. 4968 del 10.3.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0128452/2026 e con nota prot. 5038 del 11.3.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0131349/2026, il Comune ha trasmesso gli elaborati del PUG aggiornati alle determinazioni della Conferenza;
- con propria nota prot. n. 151537/2026 del 20.3.2026 è stata trasmessa una richiesta di modifiche ed integrazioni degli elaborati;
- con nota prot. n. 5905 del 24.3.2026 acquisita in pari data al protocollo regionale col n. 0156788/2026, con nota prot. n. 6067 del 25.3.3036, acquisita in pari data al protocollo regionale col n. 0162258/2026 e con nota prot. n. 006262 del 30.3.2026 acquisita in pari data al protocollo regionale col n. 0169852/2026, Comune ha

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 28

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati all'esito delle modifiche e integrazioni richieste.

1. DOCUMENTAZIONE

Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

ELABORATI DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA

- A1 - Inquadramento territoriale
- A2 - PPTR
- A3 - Piano Tutela Acque
- A4 - Carta idrogeomorfologica
- A5a - PTCP
- A5b - PTCP Sistema delle conoscenze
- A6 - Mosaico degli strumenti urbanistici

SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

- B1 - Orografia del terreno
- B2 - Relazione geologica
- B3 - Carta geolitologica strutturale
- B4 - Carta idrogeologica e permeabilità
- B5 - Carta zonizzazione geologico-tecnica
- B6 - Sezioni geologiche
- B7 - Studio geologico integrativo
- B8 - PPTR Struttura idrogeomorfologica
- B9 - Carta dei suoli e delle limitazioni d'uso
- B10 - Relazione agronomica
- B11 - Carte tematiche studi agronomici
- B12 - Carta uso del suolo rurale
- B13 - Risorse insediative centro storico
- B14 - PPTR Botanica e storico culturale
- B15 - Elenco beni culturali
- B16 - Infrastrutture per la mobilità
- B17a - Rete idrica Capoluogo
- B17b - Rete idrica Litorale
- B17c - Rete fogna nera
- B18 - Uso del suolo

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

- B19.a - Stato giuridico capoluogo
- B19.b - Stato giuridico litorale
- B20 - Stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente - residuo
- B21 - Verifica degli standard urbanistici

QUADRI INTERPRETATIVI

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 2 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- C1 - Invarianti idrogeomorfologiche
- C2 - Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
- C3 - Invarianti infrastrutturali
- C4 - Carta dei contesti territoriali
- C5 - Carta del paesaggio
- C6 - Carta delle unità di paesaggio
- C7 - Analisi del paesaggio

ELABORATI DI PIANO

ELABORATI TESTUALI

Relazione generale

All.01 - Studio di approfondimento sul paesaggio rurale

All.02 Ricognizione e verifica delle componenti botanico-vegetazionali

All.03 Strategie per l'area costiera

Norme tecniche di attuazione

INVARIANTI STRUTTURALI

PUG/S.1 - Sintesi invarianti strutturali

PUG/S.1.1 - Invarianti idrogeomorfologiche

PUG/S.1.2 - Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali

PUG/S.1.3 - Invarianti infrastrutturali

PUG/S.2 - Carta dei contesti territoriali

PUG/S.3a - Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004

PUG/S.3b - Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.6 dell'appendice 3 delle presenti NTA)

PUG/S.3c - Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co.1 del D.Lgs.42/2004 e dell'art.6 dell'appendice 3 delle presenti NTA

PREVISIONI STRUTTURALI

PUG/S 4 - Previsioni strutturali

PUG/S 4.1 - Previsioni strutturali capoluogo

PUG/S 4.2 - Previsioni strutturali marina

PUG/S - I progetti territoriali del PPTR

PREVISIONI PROGRAMMATICHE

PUG/P1 - Previsioni programmatiche

PUG/P2 - Schede PUE

PUG/P3 - Schede fabbricati edifici vincolati

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Ambientale

Allegato A - Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale

Allegato B - Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero

Allegato C - Piani e programmi

Allegato D - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 3 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

2.2 Studi archeologici

Inoltre, il PUG contiene, come elaborati a corredo:

ALTRI DOCUMENTI DI PIANO E PROGRAMMATICI

Piano Comunale delle Coste

Documento Programmatico per la rigenerazione urbana

Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana: indirizzi programmatici per la mobilità sostenibile

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) approvata con DGC n. 203/2017

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato *shapefile* unitamente all'impronta MD5, delle componenti paesaggistiche del PUG e delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR, trasmessi con nota prot. n. 4968 del 10.3.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 128452/2026, con nota prot. 5038 del 11.3.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0131349/2026; con nota prot. n. 5905 del 24.3.2026 acquisita in pari data al protocollo regionale col n. 156788/2026 e con nota prot. n. 6067 del 25.3.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale col n. 0162258/2026.

NOME FILE	IMPRONTA MD5
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004 (prot.reg. n.156788/2026 del 24.3.2026)	
AREE_ESCLUSE_CDS.dbf	c13d531067d708985417b380f4c04633
AREE_ESCLUSE_CDS.shp	62c4ba7469fc06425ebcdc59ca8ef65a
AREE_ESCLUSE_CDS.shx	3bf5dd231250c215b3e37758f6ccac2c
STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	
COMPONENTI IDROLOGICHE	
BP – Territori costieri (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)	
BP - Territori costieri (300m).shx	8633cf9574b4c28cd7b9a1394cb4ae6e
BP - Territori costieri (300m).shp	35b6e27edbd48cb2e50b47f8ecd489bb
BP - Territori costieri (300m).dbf	54b6ec98e1a425dce059705ae41caa36
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)	
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shp	783cbf0691eb95dba667d8d5d69fd45a
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shx	2eebe80372aab9e0a797413f8d585a03
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.dbf	cafe04325d5987ed3a8f8240fc864e8e
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	
UCP - Versanti (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)	
UCP - Versanti.shp	aca38a07cc817a987af7f380bf4fc5e0
UCP - Versanti.dbf	226b6378f9cf7fe75be9d9605f3c3871
UCP - Versanti.shx	c4ee9f1c17f7ff2bcb9af3b3bad02dbe
UCP – Grotte (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)	
UCP - Grotte (100m).shp	3bebe15ec17bfa89dc3b238891ac3324
UCP - Grotte (100m).shx	a1ab6ced320918e63e4692b2d663a019
UCP - Grotte (100m).dbf	28344737bbbecb1258897863d4a68386

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 4 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>UCP – Geositi (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)</i>	
UCP - Geositi.dbf	bda195fecec4c2cbb2d8641c2604796
UCP - Geositi.shx	b2557308a14819d3aa5536e7d76a13a6
UCP - Geositi.shp	457eda5f8a4564c714b9c75e9fac4a6f
<i>UCP – Inghiottitoi (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)</i>	
UCP - Inghiottitoi (50m).dbf	c334f8c43a0d619e5e18364edbb87cfa
UCP - Inghiottitoi (50m).shx	a01bdbc5163e7cbcaecf7d3c699342ac
UCP - Inghiottitoi (50m).shp	1c7880de649b871108ece2ce0cb600ea
STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE	
COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI	
<i>BP - Boschi (prot. reg. n. 0156788/2026 del 24.3.2026)</i>	
BP - Boschi.shp	367801dcb7cec1af10bbd9074452bf51
BP - Boschi.shx	1bf3b7cc04355e96e73aaa6d8a6a7d9f
BP - Boschi.dbf	7644e1179c98c879144895135d35eada
<i>UCP - Area di rispetto dei Boschi (prot. reg. n. 0156788/2026 del 24.3.2026)</i>	
UCP - Aree di rispetto dei boschi.shx	111ab6d7a37e1b025c9e8079ac43a6a7
UCP - Aree di rispetto dei boschi.dbf	486094d03f57ead0693d99bcbdeacc9a
UCP - Aree di rispetto dei boschi.shp	cc69a2c9be04165a0ba78066a174128d
<i>UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)</i>	
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.dbf	21fce72293b6c19adad2ca797cb2b102
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shx	086ebb92ca8493b86186ced32e9e1a18
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shp	550eac9bc5403bda5ef2053bbbe70c0
<i>UCP – Prati e pascoli (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)</i>	
UCP - Prati e pascoli naturali.shx	d88935b6b6eeca14fcfb1ba44fb7d52
UCP - Prati e pascoli naturali.dbf	2ca37811da2acd52ba8af796fcec1e6e
UCP - Prati e pascoli naturali.shp	6b1cfadb03d615671ec5a8c97f703d02
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE	
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	
<i>BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)</i>	
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shx	88603dda3585691be606307ef26dede2
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.dbf	c36fe47a98bce83837c4fdaf57ef7a9d
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shp	e2f1506c734f07fcacfc07879f4e9584
<i>BP - Zone di interesse archeologico (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)</i>	
BP - Zone di interesse archeologico.shx	4c431a480c065e87e8c3b68926f70236
BP - Zone di interesse archeologico.dbf	d8fc32658641b110ab37996971d761d9
BP - Zone di interesse archeologico.shp	8abd78f9ec83b6e4ccc026134e7708f7
<i>UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)</i>	
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.dbf	2df636d49cfb9be47c54e72c21641ec3
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shp	d35e708bf136cc120f4c54147479b9b7
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shx	bd2fb312f6ea0b4203f738fb87285cc9
<i>UCP – Aree a rischio archeologico (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)</i>	
UCP - aree a rischio archeologico.shx	31eca13269a7ad191add2326b485e6e4

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 5 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP - aree a rischio archeologico.dbf	b8ea1a6b853491ec0b72fbee2ad8066c
UCP - aree a rischio archeologico.shp	1bf6368c85151e29275a2478ef691f0e
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - siti storico culturali (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)	
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shx	1a7498918502e1f8b584bae1a74ae9e5
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.dbf	e5c56a35618ee2ac1b15fc2f5905edcc
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shp	10733ccaec0bd8a23d98127f5c062126
UCP - Paesaggi Rurali (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)	
UCP - Paesaggi rurali.dbf	77acbb89768bff99e006341188731585
UCP - Paesaggi rurali.shp	66e91800bedd6132d127a6b309965268
UCP - Paesaggi rurali.shx	59476a4f07fb3d2ef1cb02516cf11c7c
UCP - Città Consolidata (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)	
UCP - Città consolidata.shx	d2c9b630c361c23d87458d7729884fce
UCP - Città consolidata.dbf	4247f9162c9ae36675fff6c5a9be2a9
UCP - Città consolidata.shp	3454d28c5843264e5063376ffee22c32
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	
UCP - Strade a valenza paesaggistica (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)	
UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.dbf	edeeffeb05b385fbd592e7e49a6e8d20
UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shp	4ca6278c7aaa55fcc920920939b4df44
UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shx	8299924b8616bbe6b4ff278787d0c52c
UCP - Strade a valenza paesaggistica.shx	bca775d83cafebef7e6cc9842f395ea1
UCP - Strade a valenza paesaggistica.dbf	f160720ef76dd5ad474b7b7225cf8131
UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp	3f052333923731c924eb1019017a3276
UCP - Strade panoramiche (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)	
UCP - Strade panoramiche.shp	15c0a070978d1ea5017ecb07892aeaf5
UCP - Strade panoramiche.shx	9259f102d4e5246ff3d221af62d7d353
UCP - Strade panoramiche.dbf	94b66dc87bb71b9ae39dcb2b64b52465
UCP - Luoghi panoramici (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)	
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shx	f00d636aa73a236c5b94076b405049e0
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.dbf	19bb6176e0bc588bf8c3d793d064ae09
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shp	3797dc2290a855f8839784797f04072a
UCP - Coni visuali (prot. reg. n. 0128452/2026 del 10.3.2026)	
UCP - Coni visuali.shx	4992f4753d70e17d2cef96d0e56e5ef5
UCP - Coni visuali.dbf	ee9d48d3d07faeb702d5722483db6171
UCP - Coni visuali.shp	3a10d9dc87e2e8387e37992758ac2a94

Tutti gli shapefile menzionati sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

2. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DEL PUG AL PPTR E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 20/2009

Viste le determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati del PUG trasmessi, si analizzano gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 20/2009.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 6 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Preliminarmente si rappresenta che l'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

1. *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
2. *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
3. *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6;*
4. *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

2.1. AREE DI CUI ALL'ART. 142 CO. 2 DEL D.LGS 42/2004 E ALL'ART. 38 CO. 5 DELLE NTA DEL PPTR

Il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.lgs. 42/2004 come previsto dall'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che: *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Si condivide.

2.2. COMPATIBILITÀ RISPETTO AL QUADRO DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

- 1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
- 6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- 7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- 8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
- 9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
- 10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
- 11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 7 di 28

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "Obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "Obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Il PUG definisce agli artt. 7.1-7.13 delle NTA gli obiettivi generali e specifici in coerenza con il PPTR.

Si condivide.

2.3. CONFORMITÀ RISPETTO ALLA NORMATIVA D'USO E AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DI CUI ALLA SEZIONE C2 DELLA SCHEDA D'AMBITO DI RIFERIMENTO

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al Titolo IV (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 degli Elaborati della Serie 5.

Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Racale è interamente ricompreso nell'ambito n. 11 denominato *Salento delle Serre* ed in particolare nella figura territoriale (unità minima di paesaggio) *Le Serre Ioniche* descritto nella scheda d'Ambito n. 5.11 del PPTR.

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR, "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

La Sezione C2 della Scheda dell'Ambito Paesaggistico "**Salento delle Serre**", riporta gli obiettivi e le direttive di qualità paesaggistica con riferimento alle strutture e componenti idro-geomorfologiche, ecosistemiche e ambientali, antropiche e storico culturali.

Le NTA del PUG riportano gli obiettivi di qualità paesaggistica, completi di indirizzi e direttive agli artt. 7.1-7.13 delle NTA.

Si condivide.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 8 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2.4. COMPATIBILITÀ RISPETTO AGLI INDIRIZZI, LE DIRETTIVE, LE PRESCRIZIONI, LE MISURE DI SALVAGUARDIA E UTILIZZAZIONE E LE LINEE GUIDA DI CUI ALL'ART. 6 DELLE NTA DEL PPTR.

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Il PUG individua le componenti della struttura idro-geomorfologica riportate nella tavola denominata *PUG-S.1.1 - Invarianti idro-geomorfologiche*.

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S			
Nome componente	Denominazione Shape file	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Territori costieri</i>	<i>BP - Territori costieri (300m).shp</i>	Allegato 3: 2.1-2.7, 2.8-2.12	43, 44, 45
<i>Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>	<i>UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shp</i>	Allegato 3: 2.1-2.7	43, 44
Componenti geomorfologiche PUG/S			
Nome componente	Denominazione Shape file	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Versanti</i>	<i>UCP - Versanti.shp</i>	Allegato 3: 3.1-3.5, 3.6-3.9	51, 52, 53
<i>Grotte</i>	<i>UCP - Grotte (100m).shp</i>	Allegato 3: 3.1-3.5, 3.10-3.12	51, 52, 55
<i>Geositi</i>	<i>UCP - Geositi.shp</i>	Allegato 3: 3.1-3.5, 3.13-3.16	51, 52, 56
<i>Inghiottitoi</i>	<i>UCP - Inghiottitoi (50m).shp</i>	Allegato 3: 3.1-3.5, 3.13-3.16	51, 52, 56

Né il PPTR né il PUG individuano all'interno del territorio comunale di Racale:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "Territori contermini ai laghi" e "BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche" e UCP "Sorgenti", "Reticolo idrografico di connessione della RER";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "Cordonali dunari" e "Lame e gravine".

Componenti/invarianti idrologiche. Beni Paesaggistici (BP)

Territori costieri

Il territorio di Racale è interessato dalla componente BP *Territori costieri* individuata dal PUG in analogia con il PPTR.

Il PUG sottopone il suddetto BP alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 2.1-2.7 dell'Appendice n.3 delle NTA e alle prescrizioni di cui all'artt. 2.8-2.12 delle NTA

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 9 di 28

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

che, come condiviso in sede di Conferenza, integrano le disposizioni di cui agli artt.43, 44 e 45 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela per detta componente è ulteriormente specificata nelle norme di PUG per le *Modalità di Intervento* all'interno degli *Insedimenti costieri* agli artt. 17.14-17.22 delle NTA.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti/invarianti idrologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Il PUG conferma il PPTR riportando l'individuazione di due (n.2) UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico*.

Il PUG sottopone il suddetto UCP alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 2.1-2.7 dell'Appendice n.3 delle NTA che, come condiviso in sede di Conferenza, integrano le disposizioni di cui agli artt.43 e 44 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti/Invarianti geomorfologiche. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Versanti

Con riferimento all'UCP *Versanti* il PUG conferma il PPTR riportando l'individuazione all'interno del territorio comunale di Racale di due (n.2) aree di versante in località "Castelforte" e località "Li Specchi".

Il PUG sottopone i suddetti UCP alla disciplina di *indirizzi* e *direttive* di cui agli artt. 3.1-3.5 dell'Appendice n.3 delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 3.6-3.9 dell'Appendice n.3 delle NTA analoghe alle disposizioni previste dagli artt. 51, 52 e 54 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 10 di 28

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG sono conformi con il PPTR.

Grotte

Con riferimento gli UCP *Grotte* censite dal PPTR, il PUG conferma due componenti denominate “*Grotta Occhi Chiusi*” e “*Grotta di Torre Suda*” con relativa fascia di salvaguardia di 100m e stralcia la componente denominata “*Inghiottitoio Piletti*” riclassificata come UCP *Inghiottioi* sulla base delle informazioni contenute nel Catasto Grotte.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 3.1-3.5 dell’Appendice n.3 delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt.3.10-3.12 dell’Appendice n.3 delle NTA analoghe alle disposizioni previste dagli artt. 51, 52 e 55 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l’effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall’Accordo di copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell’art 2 della LR. 20/2009.

Inghiottitoi

Il PPTR censisce una (n.1) componente dell’UCP – *Inghiottitoi* nel centro abitato di Racale. Il PUG aggiorna il PPTR introducendo due (n.2) nuove componenti quali “*Inghiottitoio Piletti*” e una in prossimità di “*Torre Suda*”. Ad esito delle valutazioni condivise in sede di Conferenza, la componente presente da PPTR nel centro abitato di Racale è stata stralciata in quanto inserita in ambito urbano, in un contesto totalmente edificato, che non ha conservato le caratteristiche di cui all’art. 50 comma 6 delle NTA del PPTR per le quali si applica la tutela paesaggistica.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 3.1-3.5 dell’Appendice n.3 delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt.3.13-3.16 dell’Appendice n.3 delle NTA analoghe alle disposizioni previste dagli artt. 51, 52 e 56 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l’effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall’Accordo di copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell’art 2 della LR. 20/2009.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 11 di 28

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****Geositi**

Il PPTR non individua alcuna componente *UCP Geositi* all'interno del territorio comunale di Racale. Ad esito delle valutazioni condivise in Conferenza e sulla base delle informazioni contenute nel Catasto regionale dei Geositi, il PUG aggiorna il PPTR introducendo una (n.1) componente denominata "*Serra di Castelforte*" perimetrata sulla base dello stato dei luoghi in coerenza con le caratteristiche descritte nei documenti del Catasto Geositi.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 3.1-3.5 dell'Appendice n.3 delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt.3.13-3.16 dell'Appendice n.3 delle NTA analoghe alle disposizioni previste dagli artt. 51, 52 e 56 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Doline

Il PPTR individua due (n.2) componenti *UCP Doline* all'interno del territorio comunale di Racale. Il PUG aggiorna il PPTR stralciando una (n.1) componente presente in località "*Li Specchi*" e censisce cinque (n. 5) nuove componenti.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 3.1-3.5 dell'Appendice n.3 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

Il PUG individua nella Tavola denominata *PUG-S.1.2 - Invarianti ecosistemico-ambientali e storico-culturali* le componenti della struttura ecosistemica ambientale.

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 12 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti Botanico vegetazionali PUG/S			
Nome componente	Denominazione Shape file	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Boschi</i>	<i>BP - Boschi.shp</i>	Allegato 3: 4.1-4.6, 4.7-4.10	60, 61, 62
<i>Area di rispetto dei boschi</i>	<i>UCP - Aree di rispetto dei boschi.shp</i>	Allegato 3: 4.1-4.6, 4.11-4.14	60, 61, 63
<i>Formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>	<i>UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shp</i>	Allegato 3: 4.1-4.6, 4.15-4.19	60, 61, 66
<i>Prati e pascoli naturali</i>	<i>UCP - Prati e pascoli naturali</i>	Allegato 3: 4.1-4.6, 4.15-4.19	60, 61, 66

Né il PPTR né il PUG individuano all'interno del territorio comunale di Racale:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "Zone umide Ramsar" e gli UCP "Aree umide";
- tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici i BP "Parchi e Riserve" e gli UCP "Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali" e "UCP – Siti di rilevanza naturalistica"

Componenti Botanico-vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai BP *Boschi* si rappresenta che il PPTR censisce cinque (n.5) componenti all'interno del territorio comunale di Racale.

Il PUG, ad esito degli approfondimenti svolti in sede di Conferenza, aggiorna il PPTR come di seguito specificato:

- stralcia due (n.2) compagini le cui caratterizzate non corrispondono alla definizione di cui all'art. 58 co.1 delle NTA del PPTR;
- estende due (n.2) aree boscate esistenti sulla base della ricognizione dello stato dei luoghi e delle aree incendiate, una lungo la *Serra di Castelforte*, l'altra lungo la fascia costiera.
- aggiunge sei (n.6) nuove aree sulla base della ricognizione dello stato dei luoghi e delle caratteristiche di cui all'art. 58 co.1 delle NTA del PPTR.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 4.1-4.6 dell'Appendice n.3 delle NTA e alle prescrizioni di cui agli artt. 4.7-4.10 dell'Appendice n.3 delle NTA analoghe alle disposizioni previste dagli artt. 60, 61 e 62 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 13 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti Botanico-vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Area di rispetto dei Boschi

Con riferimento all'UCP *Area di rispetto dei Boschi*, il PUG ad esito degli approfondimenti svolti e condivisi in Conferenza e a seguito dell'aggiornamento dei *BP Boschi* ha perimetrato detta componente in alcuni casi coerentemente con le disposizioni di cui all'art.59 co.4) delle NTA del PPTR, in altri ha ridefinito l'area di rispetto laddove localizzata in prossimità del tessuto urbano valutando il rapporto esistente tra il bene e il suo intorno come previsto dall'art. 61 co. 2 lett. d) delle NTA del PPTR.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 4.1-4.6 dell'Appendice n.3 delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 4.11-4.14 dell'Appendice n.3 delle NTA analoghe a quelle di cui agli artt. 60, 61 e 63 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento agli UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* il PPTR non individua alcuna componente all'interno del territorio comunale di Racale. Il PUG aggiorna il PPTR individuando lungo la costa a Nord, tre (n.3) nuove componenti le cui caratteristiche corrispondono alla definizione di cui all'art. 59 co.3 delle NTA del PPTR.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 4.1-4.6 dell'Appendice n.3 delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 4.15-4.19 dell'Appendice n.3 delle NTA analoghe alle disposizioni previste dagli artt. 60, 61 e 66 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 14 di 28

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA*****Prati e pascoli naturali***

Con riferimento agli *UCP prati e pascoli* si rappresenta che il PPTR individua sei (n.6) componenti all'interno del territorio comunale di Racale. Ad esito degli approfondimenti svolti e condivisi in Conferenza, il PUG aggiorna il PPTR come di seguito specificato:

- individua tre (n.3) nuove componenti;
- riconfigura due (n.2) componenti sulla base di un'analisi dello stato dei luoghi;
- stralcia due (n.2) componenti le cui caratteristiche non corrispondono alla definizione di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR;
- stralcia due (n.2) componenti in quanto riclassificate come BP Boschi.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 4.1-4.6 dell'Appendice n.3 delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 4.15-4.19 dell'Appendice n.3 delle NTA, analoghe alle disposizioni previste dagli artt. 60, 61 e 66 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici

Siti di Rilevanza Naturalistica

L'area marina, prospiciente il territorio comunale, è interessata dalla Zona di Protezione speciale - Area ZSC denominata "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea - IT9150015" individuata dal PUG in conformità al PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

Il PUG individua nella Tavola denominata *PUG-S.1.2 - Invarianti ecosistemico-ambientali e storico-culturali* le componenti della struttura antropica e storico-culturale.

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 15 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti Culturali e insediative PUG/S			
Nome componente	Denominazione Shape file	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Immobili e aree di notevole interesse pubblico</i>	<i>BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shp</i>	Allegato 3: 5.1-5.6, 5.7	77, 78, 79
<i>Zone di interesse archeologico</i>	<i>BP - Zone di interesse archeologico.shp</i>	Allegato 3: 5.1-5.6, 5.8-5.14	77, 78, 80
<i>Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali</i>	<i>UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shp</i>	Allegato 3: 5.1-5.6, 5.15-5.21	77, 78, 81
<i>Aree a rischio archeologico</i>	<i>UCP - aree a rischio archeologico.shp</i>	Allegato 3: 5.1-5.6, 5.22-5.24	77, 78, 81
<i>Area di rispetto delle componenti culturali e insediative</i>	<i>UCP_Area rispetto siti storici.shp</i>	Allegato 3: 5.1-5.6, 5.25-5.32	77, 78, 82
<i>Città Consolidata</i>	<i>UCP_Città consolidata.shp</i>	Allegato 3: 5.1-5.6	77, 78
<i>Paesaggi rurali</i>	<i>UCP - Paesaggi rurali.shp</i>	Allegato 3: 5.1-5.6, 5.33-5.39	77, 78, 83
Componenti dei valori percettivi PUG/S			
Nome componente	Denominazione Shape file	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Strade a valenza paesaggistica</i>	<i>UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shp</i> <i>UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp</i>	Allegato 3: 5.40-5.41, 5.42-5.48	86,87,88
<i>Strade panoramiche</i>	<i>UCP - Strade panoramiche.shp</i>	Allegato 3: 5.40-5.41, 5.42-5.48	86,87,88
<i>Luoghi panoramici</i>	<i>UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shp</i>	Allegato 3: 5.40-5.41, 5.42-5.48	86,87,88
<i>Coni visuali</i>	<i>UCP - Coni visuali.shp</i>	Allegato 3: 5.40-5.41, 5.42-5.48	86,87,88

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP "Zone gravate da usi civici" e gli UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa – rete dei tratturi"

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 16 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG, inoltre individua tra le invariante paesaggistiche alcune componenti non classificate come UCP ma come *ulteriori elementi* riconosciuti dal PUG e richiamati all'art. 13.2 delle NTA.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Il territorio di Racale è interessato dai seguenti BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all'art. 136, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004 riportati dal PPTR e confermati dal PUG:

- DM 26-03-1970 "Dichiarazione Di Notevole Interesse Pubblico Della Zona Costiera e di Parte del Territorio Comunale Di Racale", rif. scheda PAE0074;
- DM 01-08-1985 "Integrazione di Dichiarazioni Di Notevole Interesse Pubblico Riguardante il Tratto di Costa Adriatica e Jonica dal Limite Sud dell'abitato di Otranto (Mare Adriatico) al Confine con la Provincia di Taranto (Porto Cesareo - Mare Jonio)", rif. Scheda PAE 0135.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 5.1-5.6 dell'Appendice n.3 delle NTA e alle prescrizioni di cui agli artt. 5.7 dell'Appendice n.3 delle NTA analoghe alle disposizioni previste dagli artt. 77, 78 e 79 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi con il PPTR.

Inoltre, a seguito di quanto condiviso in C.diS., con il Ministero della Cultura ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad aggiornare le Schede PAE 0074, 0135.

Zone di interesse archeologico

Il territorio di Racale è interessato dai seguenti BP *Zone di interesse archeologico* di cui all'art. 142, comma 1 lett. m) del D.Lgs n. 42/2004 riportati dal PPTR e confermati dal PUG:

- *Torre Ospina*, istituito ai sensi della L. 1089, interessato da Vincolo Archeologico indiretto;
- *Torre Ospina*, istituito ai sensi della L. 1089, interessato da Vincolo Archeologico diretto.

Da approfondimenti condotti in sede di Conferenza sulla base della planimetria allegata al Decreto di Vincolo, l'individuazione cartografica del vincolo diretto e del vincolo indiretto è stata corretta, in quanto presentava un disallineamento rispetto alla planimetria catastale.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 17 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 5.1-5.6 dell'Appendice n.3 delle NTA analoga agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle prescrizioni di cui agli artt. 5.8-5.14 dell'Appendice n.3 delle NTA che, come condiviso in sede di Conferenza, integrano le disposizioni previste dall'art. 80 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa. Segnalazioni architettoniche e archeologiche.

Il PPTR censisce nel territorio di Racale tre (n. 3) componenti UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni architettoniche*. Il PUG conferma l'individuazione cartografica di dette componenti e come condiviso in Conferenza specifica la perimetrazione della componente denominata "Chiesa rurale di Santa Marina" al confine con il territorio comunale di Taviano sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

Il PUG, inoltre, ad esito delle determinazioni della Conferenza, aggiorna il PPTR individuando ulteriori venti (n.20) componenti nel territorio rurale e periurbano.

Per quanto riguarda l'UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni archeologiche*, il PPTR non individua alcuna componente all'interno del territorio comunale di Racale. Ad esito di approfondimenti svolti in sede di Conferenza e condivisi con il Ministero, il PUG ha introdotto una (n.1) nuova componente denominata "Specchia Li Specchi".

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 5.1-5.6 dell'Appendice n.3 delle NTA analoga a quella di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 5.15-5.21 dell'Appendice n.3 delle NTA del PUG che, come condiviso in sede di Conferenza, integrano le disposizioni previste dall'art. 81 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 18 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Testimonianze della stratificazione insediativa. Aree a rischio archeologico

Il PPTR non individua detta componente all'interno del territorio comunale di Racale. Il PUG ad esito degli approfondimenti svolti e condivisi in Conferenza con il Ministero, ha introdotto sette (n.7) nuove componenti nell'area circostante "Specchia Li Specchi" e "Masseria e Torre O'Spina".

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 5.1-5.6 dell'Appendice n.3 delle NTA analoghe a quelle di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 5.22-5.24 dell'Appendice n.3 delle NTA del PUG che, come condiviso in sede di Conferenza, integrano le disposizioni previste dall'art. 81 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Il PUG, ad esito degli approfondimenti svolti e condivisi in Conferenza ha perimetrato le *Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative* in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva come previsto dall'art. 78 comma 1 lett. h) delle NTA del PPTR.

I suddetti UCP sono perimetrati dal PUG per tutte le componenti *segnalazioni architettoniche e archeologiche* censite ad eccezione delle "Ville di pregio" localizzate lungo la costa, per le quali come condiviso in sede di Conferenza, non è stata individuata l'area di rispetto in quanto localizzate fronte mare e inserite in un contesto totalmente antropizzato e pianificato.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 5.1-5.6 dell'Appendice n.3 delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 5.25-5.32 dell'Appendice n.3 delle NTA analoghe alle disposizioni previste dagli artt. 77, 78 e 82 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 19 di 28

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Città Consolidata

Il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Racale "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA del PPTR.

Come condiviso in Conferenza il PUG aggiorna il PPTR definendo un perimetro più puntuale sulla base di una verifica dello stato dei luoghi.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 5.1-5.6 dell'Appendice n.3 delle NTA analoga a quella di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR.

Il PUG, come condiviso in sede di Conferenza, integra la disciplina di tutela per detta componente all'interno della disciplina del PUG Strutturale nei Contesti Urbani per la "città storica" nelle Modalità di intervento dall'art. 15.14 - 15.27 delle NTA di PUG.

***La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

Paesaggi Rurali

Con riferimento all'UCP Paesaggi rurali il PPTR non censisce alcuna componente all'interno del territorio comunale di Racale. Il PUG, come previsto dall'art. 78 delle NTA del PPTR, riconosce e perimetra i paesaggi rurali di cui all'art. 76 co. 4, lettera d) all'interno del territorio agricolo localizzato tra la Serra e il tessuto urbano costiero.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 5.1-5.6 dell'Appendice n.3 delle NTA analoghe a quelle di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 5.33-5.39 dell'Appendice n.3 delle NTA del PUG che, come condiviso in sede di Conferenza, integrano le disposizioni previste dall'art. 83 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 20 di 28

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Strade a valenza paesaggistica e Strade panoramiche

Il PPTR individua quattro (n.4) *UCP strade a valenza paesaggistica* corrispondenti alla SP222 e alla SP202 che costituiscono dei pendoli di connessione tra il centro urbano e la marina, un tratto di SP203 e un tratto di SP68 per le parti che attraversano il territorio comunale di Racale. Il PUG conferma i suddetti UCP e, come aggiornato alle determinazioni della Conferenza, introduce un'ulteriore *strada a valenza paesaggistica* afferente alla SP305 per la parte che interessa il territorio comunale di Racale. Il PUG, inoltre, individua per dette componenti una fascia di salvaguardia di 50 m per ciascun lato della carreggiata, che si interrompe al margine con il tessuto periurbano verso la costa.

Il PPTR individua un (n.1) *UCP strade panoramiche* lungo la SP215 litoranea. Il PUG, come condiviso in sede di Conferenza, aggiorna l'individuazione di detta componente introducendo la strada lungomare denominata "Via Borromeo" e "Corso Vittoria" in sostituzione dell'attuale tratto di SP215 che va da "Via Borromeo" a "Via Ischia".

Il PUG sottopone i suddetti UCP alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 5.40-5.41 dell'Appendice n.3 delle NTA analoga a quella di cui agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 5.42-5.48 dell'Appendice n.3 delle NTA che, come condiviso in sede di Conferenza, integrano le disposizioni previste dall'art. 88 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Luoghi panoramici

Il PPTR individua una (n.1) *UCP Luoghi panoramici* corrispondente alla *Serra di Castelforte* rappresentato con geometria puntiforme. Il PUG conferma detta componente e, come aggiornato alle determinazioni della Conferenza, aggiorna l'individuazione con una geometria areale localizzata in una piazza interna al complesso di "Castelforte" rispondente alle caratteristiche di cui all'art. 85 co.3 delle

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 21 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

NTA del PPTR. Inoltre, a seguito di un approfondimento sulla base dello stato dei luoghi, il PUG aggiunge una (n.1) ulteriore componente con geometria areale lungo la strada di accesso al complesso di "Castelforte" rispondente alle caratteristiche di cui all'art. 85 co.3 delle NTA del PPTR.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 5.40-5.41 dell'Appendice n.3 delle NTA analoga a quella di cui agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 5.42-5.48 dell'Appendice n.3 delle NTA che, come condiviso in sede di Conferenza, integrano quelle previste dall'art. 88 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Coni visuali

Nel PPTR il territorio comunale di Racale è in parte interessato, a partire dal centro abitato verso Est, dalla Fascia di intervisibilità "C" di 10 km dell'UCP – Cono visuale denominato "Casarano - Ruffano Cripta del Crocifisso".

Il PUG come aggiornato alle determinazioni della Conferenza, introduce una (n.1) nuova componente UCP-Coni visuali che ha come origine il luogo panoramico localizzato sul sito di Castelforte.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 5.40-5.41 dell'Appendice n.3 delle NTA analoga a quella di cui agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 5.42-5.48 dell'Appendice n.3 delle NTA che, come condiviso in sede di Conferenza, integrano le disposizioni previste dall'art. 88 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

3. CONFORMITÀ RISPETTO AI PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO REGIONALE DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 22 di 28

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La rete Ecologica Regionale (art. 30 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale di Racale è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale.

Nel PUG il progetto strategico della Rete Ecologica Regionale del PPTR viene assunto come "disegno ambientale" di scala vasta da tradurre, localmente, in un sistema coerente di invarianti, corridoi e spazi di ricucitura capaci di aumentare connettività e biodiversità, riducendo la frammentazione prodotta dall'espansione insediativa e dalle infrastrutture. Il PUG individua Le due connessioni individuate dalla RER qualificandole come "dorsali ambientali": il "Versante rupestre della serra" ed il "Litorale di scoglio e macchia":

- sul versante rupestre la strategia è di tutela attiva: estendere i caratteri di naturalità, salvaguardare terrazzamenti e qualità percettive, limitando le trasformazioni alle sole opere coerenti con la messa in sicurezza e la manutenzione dei fondi;
- sul litorale, invece, la rete ecologica assume anche un valore fortemente "polivalente": la fascia demaniale e la macchia residua sono lette come spazio pubblico fragile da rendere fruibile in modo compatibile con la tutela dell'ecotono costiero, riducendo l'accessibilità motorizzata, potenziando la fruizione lenta e favorendo la ricostruzione della macchia nelle parti più degradate.

Coerentemente con gli obiettivi del PPTR, il PUG richiama il ruolo delle matrici agricole tradizionali (oliveti, vigneti, frutteti, muretti a secco e filari) come rete ecologica minore, cioè come "naturalità diffusa" che deve tornare a funzionare da tessuto connettivo tra i gangli di maggiore pregio.

Infine, dove il territorio presenta componenti idro-geomorfologiche e solchi carsici, la strategia è quella di includerli in un sistema di connessione ecologica, orientando gli

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 23 di 28

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

interventi alla riqualificazione eco-naturalistica e alla fruizione esclusivamente dolce, come ulteriore dispositivo di continuità tra paesaggio, storia dei luoghi e reti ambientali.

Le NTA richiamano la coerenza del PUG con i Progetti Territoriali del PPTR agli artt. 7.14 - 7.18 i quali sono esplicitati all'interno dell'elaborato *PUG/5 - I progetti territoriali del PPTR*.

Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Racale è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

Il PUG di Racale è impostato, nei suoi obiettivi e nei suoi dispositivi attuativi, per trasformare il Patto città-campagna da principio paesaggistico a politica territoriale operativa, centrata sulla qualità dei margini, sulla tenuta della matrice agricola e sulla rigenerazione dei tessuti esistenti. In particolare, il Piano assume la necessità di definire i confini dell'urbanizzazione e di ricostruire filtri e continuità verdi come parte integrante della disciplina dei contesti rurali e periurbani, facendo leva su regole d'uso del suolo, criteri tipologici e meccanismi perequativi utili a produrre "diradamenti" e spazi tampone.

Il PUG collega il Patto a un set di azioni già messe in agenda nella SISUS: enuncia obiettivi e prevede una governance dedicata e misure concrete di accompagnamento (forme di coordinamento, supporto a consorzi di produttori, spazi e iniziative per un mercato km0, accordi territoriali per il reimpianto), proprio per qualificare le aree marginali e rendere stabile il rapporto tra aziende agricole e funzioni urbane.

Sul piano spaziale, il PUG traduce i "ristretti" in una rete di percorrenze pubbliche che riconnette città, campagna di margine e costa: la mobilità dolce entra nella struttura del piano attraverso percorsi periurbani costruiti anche entro la trama dei muretti e delle divisioni poderali, e attraverso accessi pedonali al litorale pensati per ridurre la dipendenza dall'auto.

Le NTA richiamano la coerenza del PUG con i Progetti Territoriali del PPTR agli artt. 7.14 - 7.18 i quali sono esplicitati all'interno dell'elaborato *PUG/5 - I progetti territoriali del PPTR*.

Il Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 24 di 28

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 del PPTR si evince che il territorio comunale di Racale è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria.

Il PUG recepisce il progetto del PPTR sulla mobilità dolce assumendolo come criterio ordinatore della fruizione territoriale: l'obiettivo è trasformare l'"elenco di piste", in una geografia di accesso e percezione, che colleghi risorse ambientali, paesaggistiche e storico-insediative con modalità lente e continue.

Per farlo, il Piano distingue la trama delle infrastrutture portanti e dei nodi (SS 274, rete provinciale, dorsale ferroviaria e principali accessi) dalla rete minuta di connessione lenta, così da governare l'attraversamento senza farlo interferire con la qualità dei luoghi.

Le NTA rendono l'impianto attuabile: definiscono gli itinerari ciclopeditoni e consentono, nelle aree per viabilità e pertinenze, la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali e delle opere connesse. Inoltre la SISUS prevede per il centro urbano conurbato di Taviano, Racale e Alliste l'organizzazione di un sistema di accessibilità ciclopeditona alla rete ferroviaria.

Le NTA richiamano la coerenza del PUG con i Progetti Territoriali del PPTR agli artt. 7.14 - 7.18 i quali sono esplicitati all'interno dell'elaborato *PUG/5 - I progetti territoriali del PPTR*.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 del PPTR si evince che il territorio comunale di Racale è interessato dal progetto territoriale "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri". La fascia costiera è connotata dalla presenza di ambienti di macchia mediterranea, oltre che da elementi geomorfologici, quali cavità naturali e geositi. Accanto alle componenti ambientali si riconoscono valori insediativi e storico-culturali, rappresentati dai tessuti urbani consolidati della specializzazione turistico ricettiva e dal sistema del waterfront, che richiedono interventi di riqualificazione e messa in valore. Sono inoltre presenti tratti di paesaggio costiero ad alta naturalità che necessitano di azioni di recupero e riequilibrio, configurandosi come ambiti di compensazione e rigenerazione rispetto alle parti più intensamente urbanizzate della linea di costa.

Nel PUG di Racale il progetto di valorizzazione integrata dei paesaggi costieri viene tradotto in una scelta di impostazione: la costa è trattata come fascia di transizione mare–costa–entroterra, da governare con azioni coordinate e non episodiche. Da qui discende una strategia che punta a ripristinare qualità paesaggistica, permeabilità visiva e continuità ecologica, assumendo gli insediamenti costieri come contesti fragili

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 25 di 28

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

da riqualificare mediante azioni integrate e non da “consumare” ulteriormente. Nei tratti più sensibili, l’azione si concentra su accessi al mare, tutela dei coni visuali e riduzione degli elementi detrattori, affiancando attrezzamenti leggeri e percorsi accessibili. In parallelo, la struttura delle invariati e la disciplina delle componenti (boschi/macchia, SIC, grotte e geositi) rafforza la tutela attiva e indirizza eventuali ripristini e riqualificazioni ecologiche. Infine, il PUG rende il quadro operativo agganciandolo alla SISUS (tassonomia dei tessuti costieri, progetti guida, piano sottoservizi, PUMS e infiltrazione verde), così che la “valorizzazione integrata” non resti enunciazione ma diventi agenda di attuazione.

Nell’ambito delle strategie per la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri, il Comune ha avviato, inoltre, il *Progetto Integrato di Paesaggio* quale strumento di governance previsto nel Titolo II delle NTA del PPTR denominato “*Patto per il Paesaggio delle Marine*” che mira a definire il rapporto tra ambiente urbano e rurale con la costa. Il progetto si propone come un processo evolutivo basato sulla coscienza di luogo e su una strategia adattiva in linea con gli obiettivi del PPTR. Il cuore dell’intervento è uno strumento di governance partecipata che coinvolge istituzioni, cittadini e attori locali lavorando all’implementazione di interventi immediati e reversibili come greenways, passeggiate costiere, parcheggi temporanei per riqualificare subito il litorale e strategie di lungo termine come per esempio il riordino della mobilità o i parchi agro-ambientali nel quadro di riferimento della programmazione negoziata.

L’obiettivo finale è un modello sperimentale di gestione del territorio che unisce la tutela paesaggistica con la partecipazione democratica e la sostenibilità economica.

Le NTA richiamano la coerenza del PUG con i Progetti Territoriali del PPTR agli artt. 7.14 - 7.18 i quali sono esplicitati all’interno dell’elaborato *PUG/5 - I progetti territoriali del PPTR*.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell’elaborato 4.2.5 del PPTR si evince che il territorio comunale di Racale contiene alcuni elementi del progetto territoriale “*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*”.

Nel PUG il progetto strategico dei “sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali” è recepito come cambio di scala: i beni storico-culturali vengono trattati come parti di un’ossatura territoriale da rendere leggibile e praticabile. Il Piano assume la Carta dei Beni Culturali come base conoscitiva, la implementa localmente ed esplicita l’obiettivo di incentivare la fruizione sociale dei Contesti Topografici Stratificati e dei sistemi tematici ad alta densità di patrimonio (masserie, uliveti monumentali). Nelle aree di rispetto e nei contesti di stratificazione insediativa, il PUG introduce cautele puntuali (verifica preventiva archeologica quando richiesta) e

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 26 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

privilegia soluzioni reversibili e a basso impatto, proteggendo contesto percettivo e paesaggistico del bene.

Le NTA richiamano la coerenza del PUG con i Progetti Territoriali del PPTR agli artt. 7.14 - 7.18 i quali sono esplicitati all'interno dell'elaborato *PUG/5 - I progetti territoriali del PPTR*.

Si condivide quanto proposto dal Comune e si ritiene il PUG coerente con i Progetti Territoriali del PPTR.

3. CONCLUSIONI

Dato atto che:

- la Conferenza si è pronunciata favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) del PUG di Racale al PPTR, come modificato ed integrato;
- il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dal PUG di Racale al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi ed hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009 stabilisce che: "[...] *L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*"
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Racale.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il Parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Racale ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR.

Si propone infine, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'*Accordo di copianificazione* siglato in data 16.01.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR n. 20/2009, l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

L'istruttrice

Dott.ssa Rachele Matichiecchia



RACHELE
MATICHECCHIA
30.03.2026 10:35:04
GMT+02:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 27 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

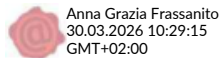
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La Funzionaria EQ "Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistica"
Arch. Chiara Tosto



La Funzionaria EQ "Componenti ambientali ed ecologiche del Paesaggio"
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito



La Funzionaria EQ "Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance"
Arch. Luigia Capurso



Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella



www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 28 di 28